PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 196

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 17 Luglio 1984

TORINO, ANNO 00: ELICOTTERI CONTRO GLI AUTOMOBILISTI INDISCIPLINATI

Un'amicizia che scrive una pagina di storia
In gita all'Adamello il Capo dello Stato e il Papa

SANDRO E KAROL

«Qualcuno griderà allo scandalo...» - «Santità, sugli sci sembra una rondine...»

ADAMELLO — «*Santità, lei scia come una rondine*», così Pertini ha commentato le evoluzioni di Giovanni Paolo II sulle nevi dell'Adamello durante il brevissimo e storico weekend che ha visto il Capo dello Stato e il Pontefice insieme in montagna [illegible] due vecchi amici.

Tutto è cominciato venerdì pomeriggio, quando Papa Giovanni Paolo II, [illegible] alle pressioni di alcuni suoi collaboratori che insistevano perché si prendesse due giorni di vera vacanza, decide di recarsi sull'Adamello. Ma [illegible] gita perché sia divertente deve essere fatta in compagnia, e cosa c'è di meglio di [illegible] vecchio amico?

Così il Quirinale squilla il telefono, il Papa in persona chiede di parlare a Pertini: «*Presidente vuol venire questo fine settimana a sciare con me?*», chiede senza preamboli Wojtyla al Presidente che, preso in contropiede, resta un attimo incerto. «*Ma io non so sciare...un disastro*» risponde. «*Non importa* — incalza il Papa — *venga lo stesso. Prenderà un po' di aria buona e faremo colazione insieme*».

E così alle 7 di ieri mattina dal Vaticano e dal Quirinale partono due auto dirette a Clampino, un DC-9 del 31° stormo dell'Aeronautica militare, fermo ai limiti della pista, attende i due importanti passeggeri.

Le formalità durano poco: Pertini indossa subito la sua classica tenuta da montagna, maglione bianco a righe rosse e blu e pantaloni alla zuava. Wojtyla invece indossa l'abito bianco; l'attrezzatura da sci è già [illegible] spedita e lo attende all'suo arrivo.

Alle 11 del mattino il Papa sta già sciando. Discese sfrenate, slalom, risalite. Pertini lo sta a guardare. Quando il Pontefice in una pausa gli si avvicina, il Presidente non sa frenare il suo entusiasmo: «*Santità lei scia molto bene. Con i suoi volteggi sembra una rondine*». Giovanni Paolo II ride divertito e si rituffa sulla pista.

Accompagnati poi da un folto schieramento di carabinieri, i due si sono quindi recati al rifugio dove hanno consumato un abbondante pasto innaffiato di vinello bianco.

«*Avevo bisogno di una paura di distensione* — dice il Papa al momento del caffè — *ed ho pensato che sarebbe piaciuto anche a lei venire, conoscendo il suo amore per la montagna. Certo è un fatto senza precedenti tra un Presidente italiano e un Pontefice, e credo anche negli annali della Santa Sede. Anzi credo che qualcuno griderà allo scandalo. Ma non c'è scandalo quando a incontrarci c'è una vera amicizia e un autentico sentimento umano*».

La gita per Pertini però [illegible] è conclusa quasi subito e alle 15 è arrivata l'ora della partenza. Giovanni Paolo II invece si ferma [illegible] oggi. C'è solo più tempo per un ultimo abbraccio: «*Presidente, gli italiani sono fortunati ad avere lei*»

● SEGUE A PAGINA 9

PROCESSANO A PORDENONE LA «MOGLIE DEL DOTTORE» RAPINO' LA BANCA PER IL MUTUO DELLA CASA

Sette milioni il bottino, arrestata poche ore dopo. Seminfermità mentale?

PORDENONE — Qui lo chiamano il «processo dell'anno». E per Pordenone sembra davvero così, almeno a vedere la gente che fin da questa mattina è in attesa davanti al Tribunale. Ma il processo contro Maria Antonietta Balin Ferrari, 41 anni, moglie del primario dell'ospedale di Gorizia, Vittorino Marsaroli, madre di quattro figli, insospettabile ed irreprensibile, comincia solo nel pomeriggio. La donna è accusata per la rapina del 6 luglio scorso alla filiale di Cordovado della Banca del Friuli. Sette milioni il bottino. L'hanno arrestata qualche ora dopo, con i soldi.

I due avvocati della difesa, Sebastiano Scalà e Giuseppe Arnò, così anticipano la loro difesa: «La signora era tesa, ansiosa, soffriva di esaurimento nervoso. Ad un certo punto, non ha più retto ed è esplosa la sua nevrosi». Chiederanno, i difensori, l'accertamento della stato di semiinfermità mentale. Subito dopo l'arresto, Maria Antonietta Balin Ferrari aveva confessato il movente: la scadenza della rata di un mutuo.

La Procura della Repubblica di Pordenone ha invece escluso il ricorso alla perizia psichiatrica e le ha contestato due aggravanti: il travisamento — si legge nel giudizio — e il danno grave arrecato all'istituto bancario. «Ma soltanto in questi ultimi giorni — la difende l'avv. Scalà — la donna comincia a rendersi conto di quel che ha fatto. In carcere, durante uno dei primi colloqui, mi ha detto che la notte precedente la rapina non aveva chiuso occhio, ossessionata dalla scadenza del mutuo di due milioni per la casa...».

Eppure, come ha dichiarato il marito, la famiglia di problemi economici non ne ha, il mutuo sarebbe stato pagato.

«Al mattino, appena sveglia — prosegue l'avvocato — saliva in macchina e andava a svaligiare una banca lo è sembrata la cosa più naturale di questo mondo». «Perché una banca?», le ha chiesto il magistrato. «Perché — ha risposto — non mi sarei mai sognata di far del male a qualcuno, a una persona. E la banca non è una persona».

«Noi contesteremo la sussistenza delle due aggravanti — sostengono gli avvocati della difesa — cercheremo di convincere il Tribunale che si trova a discutere e giudicare un caso di semplice estorsione. Significa dimezzare la pena minima: tre anni. E, a questo punto, con le attenuanti generiche e quelle derivanti dal risarcimento del danno, si potrebbe sperare in una pena inferiore ai due anni». Così in concessione dei benefici della condizionale, la libertà, il ritorno a casa, la famiglia, le cure, dimenticare un brutto episodio.

Ottavia Sarno

DOLLARO APRE A 1746,47

ROMA — Dollaro di nuovo in impennata all'avvio dei mercati europei: in Italia è quotato sulle 1746,47 lire, annullando interamente il calo di ieri e riportandosi ai livelli della fine della settimana scorsa non lontano dai record di 1761,75 lire raggiunto giovedì. Al fixing di ieri il biglietto verde era stato dato a 1737 lire.

LONDRA — Oro in flessione all'avvio europeo. Il metallo giallo viene trattato sui 347,75 dollari l'oncia contro i 350,15 del fixing di ieri. Calo quindi abbastanza netto.

Flette anche l'argento dato a 7,45 dollari l'oncia contro i 7,525 del giorno avanti.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni settentrionali e su quelle centrali da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più intensi della parte adriatica e probabili temporali. Sul resto d'Italia tempo buono.

Domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono salvo annuvolamenti nelle zone interne durante le ore pomeridiane.

Incontro con l'amministrazione

TELEGRAMMI A ROMA SUL FUTURO RAI

Novelli, Viglione, Benzi e Maccari sollecitano chiarimenti. Il problema verrà discusso in Comune e in Regione. Interrogazioni dei repubblicani e dei democristiani. Interventi di Guido Bodrato e Giorgio La Malfa.

Timori per la Rai: via da Torino la direzione e l'orchestra? Se ne parla in Comune

Telegrammi, interrogazioni, appelli: Torino si mobilita per non perdere la Rai, ottocento posti di lavoro, gli uffici direzionali di via Cernaia e la prestigiosa orchestra sinfonica. Il sindaco Novelli, i presidenti della Regione Viglione, del Consiglio Benzi, della Provincia Maccari hanno inviato ieri un telegramma al presidente della Rai, Sergio Zavoli. Chiedono un incontro urgente con il consiglio d'amministrazione al completo per scongiurare un altro brutto colpo all'immagine di Torino. E non solo a quella.

Sindacati e forze politiche hanno quadrato dopo le «notizie» trapelate nei giorni scorsi. Esiste davvero il pericolo che la Rai riduca a Torino la produzione, ceda il pacchetto di minoranza dell'Eri che pubblica il Radiocorriere, sposti gli uffici a Roma? Tutti lo vogliono sapere. Il problema, però, resta sempre sul tappeto, sia in consiglio comunale e in quello regionale.

A Palazzo di Città è stato sollevato dai democristiani e dai repubblicani Aldo Ravaioli e Franco Ferrara. Chiedono al sindaco se non «ritenga opportuno promuovere un incontro con il presidente dell'Iri al fine di conoscere la strategia dell'ente a proposito del continuo depauperamento di sue aziende con sede a Torino come l'Alitalia, la Rai, la Sip». Anche i democristiani vogliono «conoscere dal sindaco quali iniziative intenda assumere la civica amministrazione per contrastare la tendenza e concentrare le strutture Rai sull'asse Roma-Milano, con ingiusto sacrificio della tradizione culturale e produttiva della Rai tv di Torino e dei suoi lavoratori».

A Palazzo Lascaris i democristiani Gian Paolo Brizio, Mario Carletto, Emilia Bergoglio, Luigina Ottaviano, Antonino Villa e Beppe Carchio hanno presentato una interrogazione. Sollecitano la giunta regionale a «fornire tutte le informazioni» sul caso e sollecitano interventi. «Quali iniziative ha assunto o intende assumere la Regione per scongiurare decisioni fortemente negative per Torino e per il Piemonte?». «Il piano Rai — continuano i dc — metterebbe infatti in discussione l'esistenza dell'orchestra sinfonica che vanta mezzo secolo di attività strettamente legata alla vita culturale della regione».

Il «caso Rai» ha già interessato due vicesegretari nazionali di partito. Giorgio La Malfa, del pri, ha inoltrato un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali «per conoscere se le notizie apparse sui giornali sono vere e se il governo non ritenga che il progettato trasferimento e ridimensionamento degli uffici e dell'attività della Rai e di altre aziende Iri lontani possa contribuire ad un impoverimento delle funzioni della città e ad un definitivo appiattimento delle condizioni dell'occupazione a Torino». Anche l'onorevole Guido Bodrato ha ricevuto ieri una delegazione della Cisl che gli ha esposto le linee di attuazione del piano di ristrutturazione della Rai. L'esponente democristiano ha assicurato il suo intervento sul consiglio d'amministrazione dell'azienda perché gli interessi legittimi di Torino siano considerati con maggiore attenzione. Nei prossimi giorni tutti gli interrogativi e i dubbi dovrebbero essere sciolti. Ma se davvero la Rai ha già deciso, com'è possibile bloccare questa corsa verso l'impoverimento di Torino.

In un anno il traffico é aumentato del 10 per cento

PIU' DI 1500 VEICOLI TUTTI I GIORNI AL TRAFORO DEL FREJUS

Il miglioramento della strada che porta al tunnel e l'abolizione delle restrizioni valutarie per i turisti all'origine del miglioramento. «Molti autisti credono sia più economico passare dal Moncenisio. Abbiamo calcolato che non è vero»

Aumentano i passaggi sotto il tunnel del Fréjus

Aumenta il traffico al traforo autostradale del Frejus. La relazione di esercizio del mese di giugno 1984, confrontata con quella dello stesso periodo di un anno fa, dimostra un aumento di circa il 10 per cento dei passaggi, nei due sensi, sia del traffico leggero che di quello pesante.

Dall'Italia alla Francia in giugno dell'anno scorso sono passati 8272 tra vetture e motociclette, mentre gli autotreni sono stato 10018. Quest'anno i passaggi sono stati rispettivamente 11187 e 11251. Nell'altro senso di marcia (in arrivo dalla Francia) i passaggi sono invece stati rispettivamente: 11904 (traffico leggero, l'anno scorso), contro i 13635 di quest'anno, e 9810 (traffico pesante l'anno scorso), contro i 9430 di quest'anno.

La media giornaliera al traforo, tra articolati, vetture e motocicli, è stata dunque nell'ultimo mese di giugno di 1811 passaggi. E più in generale dal 15 ottobre '80 (anno dell'apertura) a fine giugno scorso sotto il traforo sono passati 1.892.843 veicoli.

A che cosa si deve questa crescita dalla scorsa stagione? Risponde il direttore di esercizio della Sitaf (Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus), geometra Desiderio: «*L'aumento dipende da differenti fattori concomitanti. Il miglioramento della strada e l'aumento del traffico turistico dovuto alla abolizione delle restrizioni valutarie, anzitutto, e poi anche la maggior conoscenza del traforo, che si afferma col passare degli anni*».

La statale «24», tra Bussoleno e Susa, è stata infatti allargata e, dopo Exilles, il traforo di Serrelavoud, di 1500 metri, accelera notevolmente il traffico evitando agli autisti i fastidiosi tornanti che dovevano essere affrontati in direzione di Oulx, dopo Exilles.

«*Gli autisti dei mezzi pesanti* — spiega poi ancora Desiderio — *in parte credono ancora di risparmiare percorrendo il Moncenisio, piuttosto che pagare la tariffa del traforo. Ma un calcolo fatto in collaborazione con la Polizia Stradale, la Società francese, e il Politecnico, ci ha permesso di stabilire che questo risparmio non è reale. Il percorso più lungo e la maggior salita (fino a 2100 metri), dal Moncenisio, comportano infatti uno maggiore usura dei mezzi, oltre che maggior spreco di tempo e carburante. Questo è stato capito dalle grosse ditte di trasporto, italiane e francesi, che fanno fare i loro calcoli, mentre i piccoli trasportatori commettono ancora questo errore di valutazione, con relativo danno finanziario*».

oggi & domani

● Stasera alle 20.30 nella sede del quartiere Borgo Vittoria, in corso Grosseto 106, seduta straordinaria del consiglio di circoscrizione.

● Stasera alle 21 nell'ambito di «Estate nel borgo», serata di ballo liscio nei giardini del Centro d'incontro di via Sospello 118/A.

● I responsabili del Circolo Indipendenti Comunali di Torino, comunicano che i ragazzini partiti per la colonia di Bordighera, sono arrivati sani e salvi a destinazione.

● Stasera a Giaveno per la «Sagra degli spaghetti», oltre a mangiare, si può ascoltare alle 21, il gruppo «Canto Libre» di Ciriè, in un concerto di musiche latino-americane. Ingresso libero.

● Stasera alle 21 nella sede di via Filadelfia 205, Villa Amoretti, si riunisce la Commissione istruzione e cultura del quartiere Santa Rita.

● Oggi e giovedì 19 luglio, alle 17.30 ultimi due incontri all'azienda industriale, su «La piccola impresa e l'aggiornamento tecnologico — Scelta e impiego di tecnologie appropriate come componente essenziale della competitività aziendale».

● Domani sera alle 20 al Castello di Burlasco, incontro del club «dirigenti tecnici».

● Associo: a Settimo, stasera alle 21.30 i gruppi teatrali Navigator Studio (Usa) e Studio 900 (Treviso) presentano «i due orsinetti, disavventure teatrali di due millantatori», ingresso 3 mila lire. Al castello di Rivoli «Animal of the city» teatro di Mike Figgis in collaborazione con «in teatro» di Polverigi.

● Per i Punti Verdi alle 22, a Palazzo Reale film «Il pelomano» con Ugo Tognazzi. Alla Pellerina, proiezione in stereo dolby sul schermo gigante di «Flippeur». Ingresso 2 mila lire.

● Festa Unità: alle 21 all'Arena «8 marzo» dibattito su «Dopo il 17 giugno: i soggetti e le tappe dell'alternativa», con Renato Zangheri, Valdo Spini, Fausto Bertinotti, Rossana Rossanda. Conduce Lella Trupia. Arena «Marinella Garcia» ore 21, «Piuttosto sola, rifiuto della coppia mediocre» con la giornalista Franca Rame, Nanni Moretti regista, Claudia Pasquinelli antropologa.

Nella saletta Rita Luxemburg «La famiglia contadina: dalla campagna del sud alle Langhe», colloquio con Nuto Revelli. Al Teatro Violetta Parra «Compagnia di danza Revolution» danza jazz e acrobatic dance. Nell'area Video music, alle 21.30 «Manon» con la partecipazione del Royal Ballet.

● La sezione di Venaria del Pci comunica che il rifugio Daviso in alta val di Lanzo, a quota 2.280, resterà aperto ininterrottamente dal 21 luglio al 2 settembre.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
CIMAR (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olii e tempere (lunedì chiuso).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alla tesoreria chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 39): la domenica ore 9-12 (visita guidata ed ingresso).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHISMA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 650.858 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
PELLICCERIA GARRO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 28.
SOCCORSO ODONTOIATRICO medico e notturno c. VIII, Emanuele 66, t. 542.900.
SOLDUCCI DEL MOBILE via Pinelli 67, corso Trapani 71, via P. Cossa 16, Torino - via Cavour 92 Alpignano.
ANTONIO CONSIGLIO hairl coiffeur corso De Gasperi 28/d tel. 682.962
ATELIERS DI BELLEZZA MARRANO via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TONIA tel. 505.852.
NEW PETTINEZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 16, tel. 530.824.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morgari, 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto marzo festivi.

Se la vostra attività prosegue anche in sempre di lorio+

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 60
Via Maroncc 32
tel. 555.265 - 562.344

echi di cronaca

La Davico Specchi

[illegible] produce angoli per bagno e specchi artistici su misura con davvero ugualmente alle tue possibilità. Non decidi di farlo e ci misura. Alla gentile richiesta verrà offerto uno splendente artistico [illegible]. S.S. Pinerolese km 17, Moncalieri. Tel. 011 690.0691.

STAMPA SERA

Michele Tatis direttore responsabile
Carlo Brezzolio vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Falcetano - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 30-12-1983

«MEDICI SCALZI» IN COOPERATIVA

Sette giovani professionisti si sono messi insieme «senza fini di lucro»

«UNA PROFESSIONE CONCEPITA COME SERVIZIO SOCIALE»

Cinquantamila medici disoccupati in Italia, una laurea che non spalanca più alcuna porta ai giovani se non per le vie indirette delle conoscenze e delle parentele. I più si affannano a cercar spazio negli interstizi dell'assistenza ospedaliera pubblica e privata: sostituzioni, contratti a termine, superprecariato professionale quando non diventa lavoro paramedico. Una strada in salita, sovente umiliante.

Sette dottori hanno deciso di discenderla puntando su di una iniziativa socialmente utile: l'assistenza medica, paramedica e fisioterapica (con l'appoggio, nel caso, di uno psicologo) ad anziani e handicappati. Così è nata la Cooperativa Vita che attende solo l'omologazione del proprio statuto da parte del tribunale civile per cominciare a lavorare. «*Senza fini di lucro* — avverte uno dei promotori, il dott. Battista Pietragalla, 30 anni, attualmente infermiere presso una centrale Asm — *e con il solo obiettivo di ricavar da vivere da una professione concepita come servizio sociale. Abbiamo rifiutato l'offerta di gestire una casa di riposo dove gli anziani entrano pagando rette da un milione e mezzo in su*».

L'associazione non ha fini di lucro. «Abbiamo rifiutato l'offerta di gestire una casa di riposo dove gli anziani entrano pagando rette da un milione in su». Intorno alla cooperativa gravitano ormai venti giovani

I «medici scalzi» però non possono comparire tra i soci della cooperativa. Una legge del 1938 vieta l'associazionismo tra liberi professionisti. Ufficialmente sono tutti consulenti; mentre i soci di «Vita» sono laureandi o infermieri, riuniti dalla condizione di disoccupati e dalle comuni idee. Dice ancora il dott. Pietragalla: «*Via noi c'è una specializzato in geriatria, ma anche un'ostetrica in pensione, un fisioterapista, un paio di neodiplomati in questo settore. Si sono aggregate anche due infermiere generiche che hanno preferito ai turni in reparto gli orari elastici del tipo di assistenza domiciliare e ospedaliera che possiamo prestare noi. Siamo soprattutto persone di buona volontà, in grado di curare un'ulcera da decubito o anche solo di accompagnare un non vedente a far la spesa*».

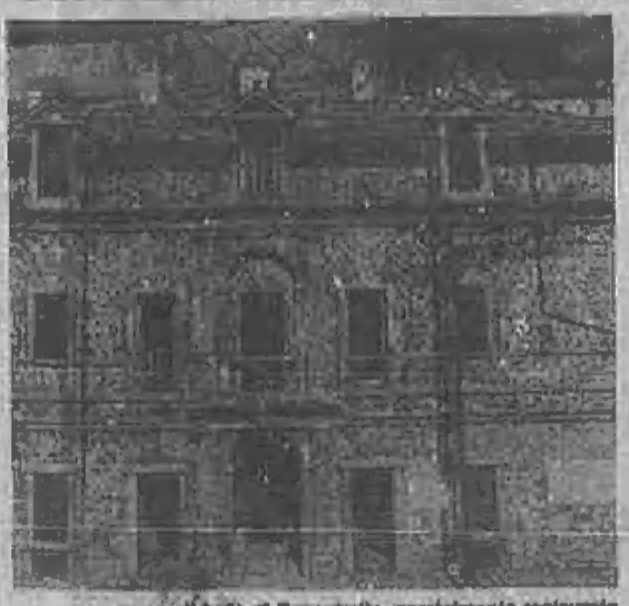
A gravitare attorno alla cooperativa sono ormai una ventina, giovani sui trent'anni, giovanissimi, con qualche eccezione dai «capelli grigi». Ciascuno ha versato almeno le venti mila lire previste dalla legge ed è disposto a mettere da parte tutto l'utile futuro per l'acquisto di strumenti e apparecchiature necessarie ad alleggerire l'intervento assistenziale. «*Siamo gente abituata ai sacrifici* — ricorda il dott. Pietragalla — *a quelli futuri non ci spaventano. Io stesso, a Torino da Potenza con l'intenzione di iscrivermi all'università e di lavorare. Così ho fatto. Con una cooperativa clandestina spalavo neve e scaricavo alle ferrovie. Mi sono laureato con una tesi sperimentale, relatore il prof. Dianzani, e ho partecipato a concorsi all'università come tecnico. Ho tentato anche la strada dell'applicato di segreteria presso l'Usl: in graduatoria sono al cinquantaquattresimo posto. Ora faccio l'infermiere. Gli altri miei colleghi si arrangiano come me*».

I giovani medici di «Vita» non hanno incontrato ancora molta collaborazione. «*I soli che si siano resi disponibili sono stati il presidente dell'Usl 1-32, Poli, l'assessore comunale Turtoglio e quello regionale Tuppero*, — precisano i soci — *Speriamo che a settembre si cominci a lavorare*».

Alberto Gaino

E' stata inaugurata la mostra «Per gli antichi spalti... un cuore antico per il futuro»

NUOVA VITA PER LA FORTEZZA DI FENESTRELLE OSPITERA' MUSEI E CENTRI STUDI DI VALLE



Il forte di Fenestrelle, parzialmente restaurato

Tre chilometri di lunghezza su un dislivello di 635 metri; quattro fortezze: San Carlo, Tre Denti, Vulli e Carlo Alberto. Tre ridotte: Belvedere, Sant'Antonio, Santa Barbara, tre batterie: Santa Barbara, Porte, Ospedale. Il forte di Fenestrelle, complesso monumentale che ricorda la muraglia cinese, da decenni in declino, forse riuscirà a salvarsi, diventando da opera di guerra strumento di pace per lo sviluppo socio-culturale di tutta la Val Chisone. È stata inaugurata infatti pochi giorni fa la mostra «Per gli antichi spalti, il cuore antico del futuro» una rassegna dei progetti relativi al monumento.

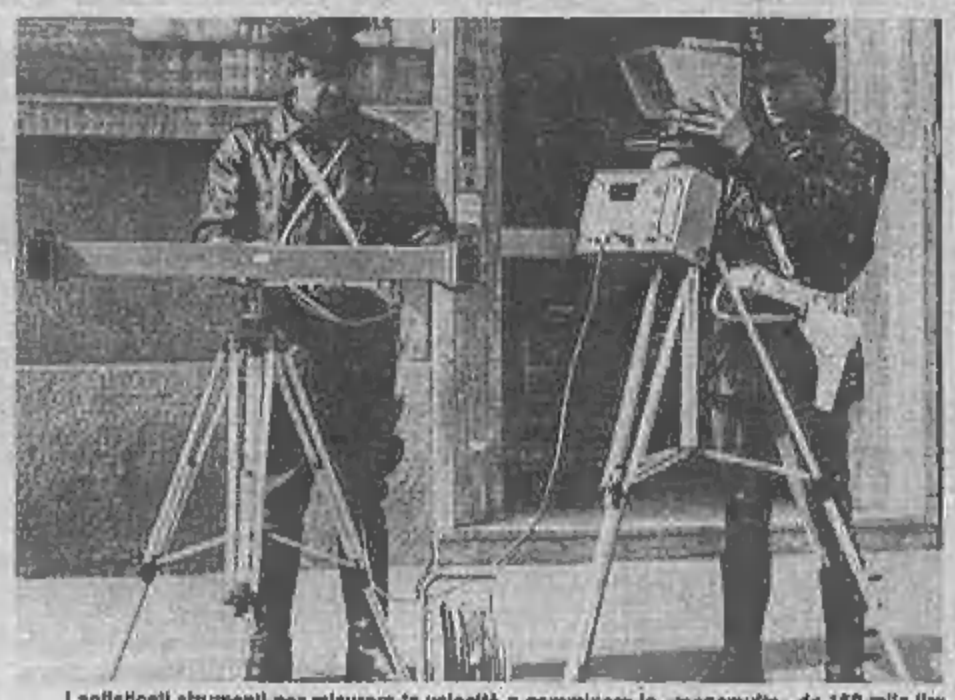
L'iniziativa è dovuta alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, all'Ente Parco Orsiera Rocciavrè, alla Regione Militare Nord Ovest. Fino al 15 settembre nel forte San Carlo rimasto in sesto, sarà possibile visitare le mostre relative ai progetti del Museo di valle e delle Alpi Cozie, del Museo Internazionale dei Corpi Civili e Militari di Montagna e artici «Duca d'Aosta» (da anni Raffaele Feltre Solari, già curatore dell'Armeria Reale cerca una sede per l'enorme materiale già raccolto), del Centro sperimentale per il laboratorio della riforma, esperienze avanzate di studio dell'ambiente, la sezione di gestione del parco regionale Orsiera Rocciavrè e il Centro Operativo studi sulle fortificazioni e il territorio dell'Istituto Italiano dei castelli Ibi e Irla.

La commissione scientifica è dei docenti Roggero e Fissetti del Politecnico di Torino, mentre al restauro sono impegnati gli specialisti della Soprintendenza: ha dato un apporto consistente anche il Museo di Antropologia di Pinerolo.

Quest'anno verranno intensificati i controlli

ESTATE, UN INVITO A CORRERE PIOVONO MEGAMULTE

Le strade semivuote in città invitano a bruciare i semafori rossi e a lasciar andare un po' troppo l'acceleratore sui corsi. E' il momento più pericoloso dell'anno, e quindi anche quello in cui vigili e polizia stradale sono più severi



I sofisticati strumenti per misurare la velocità e comminare le «megamulte» da 160 mila lire

E' attanagliato dal gran caldo, più nervoso del solito e spesso (situazione che, di per sé, non è già confortevole) sta al volante di una vettura arroventata dal sole. L'identikit dell'automobilista d'estate (categoria nuova, per la verità) disegna l'immagine di una persona «stressata» ma anche poco rispettosa del codice della strada. E' insofferente alle «code», sorpassa anche quando non si potrebbe e il semaforo rosso, il più delle volte, non significa per lui che ci si deve fermare. Un indisciplinato?

«Mah!» — è il commento di chi sorveglia la circolazione — *In effetti le infrazioni sulla strada nei periodi "caldi" sono più frequenti. E, se vogliamo, anche più gravi. Forse accade a causa della tensione che, sotto il sole, aumenta o, forse, c'è la convinzione che le strade siano meno frequentate e quindi consentano di passare oltre la consueta prudenza. Errore. Errore tragico perché in questo periodo la curva degli incidenti si impenna e i morti e i feriti dell'anno sulle strade sono in gran parte conteggiati nei mesi dei weekend estivi».*

Nelle grandi città il traffico (secondo statistiche per forza di cose approssimative) è già diminuito del venti per cento e si ridurrà di un'altra metà nel giro di due settimane. Le famiglie, mare o montagna, partono per le vacanze; attraversano mezza Italia per tornare nei paesi dei genitori dove hanno conservato amicizie e ricordi.

In ogni caso le fabbriche chiudono per ferie e anche chi non si muove dalla città non ha bisogno di usare l'automobile per andare a lavorare. L'immagine delle strade del centro, anche nelle ore di punta, è un'immagine inconsueta. Si trovano spazi per il parcheggio anche nelle ore considerate «di punta» ed è facile girare anche in zone solitamente «proibite».

«*L'automobilista* — sdegnano i vigili urbani — *vede la strada libera e ha la tentazione di pigiare sull'acceleratore. E' facile superare i limiti dei cinquanta all'ora e raggiungere velocità obiettivamente pericolose. Se si corre troppo forte come si può pensare di reagire di fronte a un pericolo improvviso? Che so? Un bambino che attraversa la strada di corsa, un'auto che sbuca di corsa, un riflesso che abbaglia. Una piccola distrazione o un imprevisto si trasformano nella causa di una disgrazia*». I controlli, proprio per questo, diventano più rigorosi. Fioccano le multe per eccesso di velocità. I vigili quando si passa con il rosso non perdonano.

I mesi dell'estate sono anche i mesi delle moto. Grandi bolidi in grado di coprire chilometri in una manciata di secondi; cilindrate importate dal Giappone con la fama di essere le più sofisticate; piccole motorette che brucIano insieme ma per i «teenagers» sono già un traguardo raggiunto. Spesso chi li guida conosce poco o nulla delle regole della strada, non sa dei pericoli del traffico e non usa il casco che potrebbe salvargli la vita. Di giorno corrono a zig-zag fra le auto, di notte sono i «frastornanti» e fanno dannare la gente che vuole riposare. I vigili con i contanti hanno un gran da fare. «*Non è una persecuzione*. — precisano — *La multa o il rimprovero sono provvedimenti che ci dispiacciono. Ma sono necessari proprio per la sicurezza e la tranquillità di chi va per la strada: anche di quella che deve mettere la mano nel portafogli*».

ELICOTTERI FAN GUARDIA DAL CIELO

Traffico scorsa nella città, gran movimento di automobili sulle strade che portano al mare o in montagna. Specialmente nei giorni del fine-settimana.

La polizia stradale tiene in servizio, 24 ore su 24, tutte le sue auto e tutti gli equipaggi possibili. E' un lavoro spesso massacrante ma indispensabile. La circolazione è sorvegliata dalle macchinette che rivelano la velocità e che «fotografano» chi va troppo in fretta. Per i colpevoli ci sono le mega-multe da 160 mila lire e le spese postali. Nei momenti «di punta» il traffico è sorvegliato dall'alto da un elicottero. Via radio, è possibile dirottare gli agenti da una zona all'altra secondo le necessità.

Per il weekend non ci sono strade tranquille. Anche i cosiddetti «itinerari alternativi» finiscono per essere meno affollati delle strade principali: ma sempre molto frequentati. Gran movimento sulla Torino-Milano, sulla collina di Pino, sulla strada per Susa e Bardonecchia, verso il Monferrato e le Langhe.

Un capitolo a parte per la Torino-Savona ribattezzata «autostrada della morte» che per una sessantina di chilometri consente sorpassi alternati ed è a corsia unica per altri trenta chilometri. La prudenza sarebbe doverosa ma, spesso, gli automobilisti si comportano con leggerezza. «Un'infrazione al codice — dicono alla polizia — su quella strada o in quelle condizioni è una follia. Prima di incominciare un sorpasso bisognerebbe tenere presente le possibili conseguenze.» Le pattuglie della «stradale» là hanno l'ordine di essere «severi».

Polemiche sui fondi ai teatri

«LA REGIONE MI EMARGINA DA 10 ANNI»

Il professor Serdoz, creatore del «Teatro d'le masnà» e del «Teatro Fregoli» protesta contro i contributi concessi per l'Accademia regionale di danza. «Così si viola ogni principio di pluralismo culturale». «Fondi pubblici verso ristrette iniziative private»

Due mesi fa ha inviato una lettera: una cartella dattiloscritta con le ragioni della sua protesta. L'ha indirizzata ai responsabili di Regione, Provincia, Comune. Così il professor Dudy Emilio Serdoz, creatore del «Teatro dle masnà 'd Turin» e del «Teatro Fregoli», Centro polivalente di arte, cultura e spettacolo continua «*un'antica battaglia*».

«*La ragione di questa azione* — dice — *è dovuta ai contributi concessi per la nascita dell'Accademia regionale di danza a Gian Mesturino, direttore del Teatro Nuovo, senza tenere in considerazione che tale decisione andava a ledere i diritti di tutte le scuole di danza sul territorio, compresa la scuola di danza del «teatro dei bambini» che ho fondato e dirigo*».

Ma questo non è l'unico motivo. «Così si viola — continua — *ogni principio di pluralismo culturale, mortificato dal '75 ad oggi, dalla monocultura di sinistra, che ha punito, con l'emarginazione, l'intelligenza e la creatività di quanti operano con professionalità nel settore della cultura. Il mio caso, per esempio, esiste e resterà emblematico in questi nove anni*».

Il professor Serdoz è già stato in Regione e vi tornerà. «*Continuerò ad oltranza con questa protesta fino ad 'occupare' pure l'aula del consiglio regionale*». Cosa chiede? «*La revoca immediata della delibera che stanzia i primi finanziamenti per la costituenda Accademia, mentre inviterò, nello stesso tempo, tutti i partiti ad affrontare le problematiche della cultura, i cui fondi pubblici sono indirizzati in maggior parte verso alcune ristrette iniziative private, in modo particolare al Teatro Nuovo*».

«*Considero questo evento* — prosegue Serdoz — *l'ennesimo degli attentati al pluralismo culturale*». E punta il dito contro Comune e Regione. «*Se proprio si doveva fare l'Accademia regionale di danza perché non si ha provveduto il Teatro Regio. Se così fosse stato non ci sarebbe nulla da ridire perché la Regione avrebbe concesso denaro pubblico ad un organismo pubblico. Invece il Teatro Regio non solo non riesce ad avere un corpo di ballo stabile, ma si vede tolta definitivamente la possibilità di creare legittimamente anche la scuola di danza senza che qualcuno abbia nulla da ridire*».

«*Nella mia attività* — conclude — *del Teatro dle Masnà e Teatro Fregoli, con una scuola di danza classica coi programmi dell'Accademia di danza di Roma e una scuola di musica posso disporre di un ricco patrimonio artistico di marionette, burattini, scenari oltre a una biblioteca, una discoteca, una nastroteca, una fototeca. Eppure da anni sono emarginato dalla cultura ufficiale cittadina*».

Dai cc di Collegno

ARRESTATO RAPINATORE DI ANZIANI

Si era specializzato nel rapinare persone anziane. Ma dopo aver compiuto due «colpi» ai danni di due settantenni, Egidio De Vincenzi, 22 anni, via Collegno 64, Alpignano, è stato arrestato dai carabinieri.

Il giovane verso le 9,30 di ieri aveva obbligato con la forza Luigi Segato, 70 anni, pensionato, via Fabichetta 20 Collegno, a consegnargli il portafogli contenente 120 mila lire; due ore dopo aveva strappato ad un altro anziano, Alberto Boggiatto, 71 anni, via Lattea 11 l'orologio d'oro al polso e 300 mila lire dalle tasche.

I carabinieri di Collegno lo hanno e arrestato un'ora dopo. Aveva ancora nelle tasche tutta la refurtiva, che è stata restituita.

e La scorsa notte, poco dopo le 24, due avventori del circolo privato «Pro Caccia Vica» di Rivoli, Damiano Romano 42 anni, via Tevere 33 e Francesco Talarico, 45 anni, entrambi operai residenti a Rivoli, hanno litigato. E' finita con una coltellata inferta al braccio del Talarico, giudicato guaribile in 10 giorni. Il feritore è stato arrestato per lesioni personali volontarie e tentato omicidio.

Processo al direttore dell'ospedale Omeopatico

UNA COLLEZIONE COME TANTE? FORSE, MA E' FATTA DI BOMBE

Come spesso accade ai dilettanti, l'imputato al curioso processo sembra addirittura più esperto dei tecnici professionisti del ramo. Tre granate sequestrate in casa sua e distrutte troppo precipitosamente dall'artificiere: ora l'accusato sta dimostrando che erano inoffensive

«*L'impossibile è il essere normale*» ha scritto in un tema di qual Mercurio Cannavino, 47 anni, distinto direttore amministrativo dell'ospedale Omeopatico. Il Cannavino, persona irreprensibile sotto tutti gli aspetti, ha un hobby particolarissimo: collezionare bombe, granate, proiettili di artiglieria e bossoli di ogni tipo di cui, come accade per molti «*dilettanti*» terribili vittime di una passione, è ben più esperto dei «*professionisti*» del ramo.

Ieri il responsabile amministrativo dell'Omeopatico è comparsi davanti ai giudici della quarta sezione penale del tribunale per rispondere, almeno secondo l'accusa, di detenzione di ordigni bellici. Già una volta era stato processato, e condannato a quattro mesi con la condizionale, per la sua strana collezione (184 pezzi) per altro poi restituitagli quasi al completo perché il Cannavino era riuscito a dimostrare che tutti i suoi ordigni erano inoffensivi od inerti.

Questa volta Mercurio Cannavino è processato addirittura in stato di arresto perché una lettera anonima, di sicuro scritta da qualcuno dell'ospedale al corrente della sua mania, ha fatto scoprire proprio nel laboratorio della casa di cura tre granate da 37, 47 e 57 millimetri. «*Certo che sono mie quelle granate* — ha immediatamente ammesso agli agenti il Cannavino — *ma non c'è assolutamente pericolo che salti l'ospedale perché i proiettili sono, per così dire, falsi. Sono colpi di prova, senza esplosivo dentro, sparati nell'ex poligono di Cirié, chiuso decenni fa, e a Lombardiore, ancora funzionante, per vedere come si comportavano i cannoni appena usciti di fabbrica*». In sostanza il direttore amministrativo ha sostenuto di non aver commesso nessun reato (in un certo senso lui è in possesso di copie) e di esser finito nei guai per l'ignoranza di qualcuno che si è allarmato per nulla.

Per risolvere il dilemma il tribunale ha chiamato un esperto, il professor Nebbia, che sinora ha dato ragione al Cannavino facendo fare una figuraccia all'artificiere dell'esercito che non ha «capito» le false bombe distruggendole con dell'esplosivo. Il processo terminerà domani.

E il tribunale crede ai due scippatori

«SOLO UNA BRAVATA»

La pena: tre mesi con la condizionale

Arrestati il 9 luglio sono già stati processati ieri i due giovani scippatori che avevano derubato della borsetta una cittadina norvegese, Inger Terson Thoers, 41 anni, appena arrivata da Roma per una breve visita a Torino. La donna stava passeggiando in via Garibaldi quando è stata affiancata da due giovani che le hanno strappato in corsa la borsa per svoltare subito in via Corte d'Appello.

Una volta tanto la sorte ha favorito il cittadino indifeso: alla scena ha assistito un agente della squadra antiscippo della polizia in convalescenza perché reduce da un incidente stradale. Il poliziotto ha inseguito per qualche metro i due scippatori ed è riuscito ad atterrarli con uno sgambetto prima di portarli in Questura.

Al processo celebrato per direttissima nella quarta sezione penale (presidente Militola, pubblico ministero Caminiti) Matteo Allocco e Giuseppe Fossati, entrambi di Racconigi ed entrambi di 19 anni, sono apparsi sotto una luce ben diversa da quella dei volgari scippatori sotto cui erano comparsi il giorno dell'arresto.

Matteo Allocco

Giuseppe Fossati

La pubblica accusa, sentita la testimonianza dell'agente della squadra antiscippo, ha chiesto una condanna a 8 mesi di reclusione. Il difensore dei giovani, avvocato Ennio Festa, invece ha posto l'accento sul contesto in cui è avvenuto lo scippo. «*Come si può pensare che questi due giovani* — ha sostenuto il legale — *siano andati al di là della bravata se hanno compiuto l'azione in una strada affollata come via Garibaldi, dove li hanno visti tutti, ed al momento dell'arresto non hanno opposto la minima resistenza?*».

«*In due si sono lasciati atterrare ed ammanettare* — ha concluso — *vinti probabilmente più dalla loro angoscia che dalla forza di un poliziotto in convalescenza*».

Il legale ha continuato la sua arringa annunciando che le famiglie dei giovani avevano provveduto a depositare 800 mila lire in banca per indennizzare la turista che del resto aveva in borsa poche migliaia di lire. La corte ha condannato i due a tre mesi con la condizionale ed i doppi benefici di legge, cioè la non menzione e la sospensione condizionale della pena.

A Carmagnola grandi lavori di abbellimento e ristrutturazione

DOVRANNO RITINTEGGIARE LE FACCIATE I PROPRIETARI DI CASE NEL CENTRO

Il centro storico di Carmagnola si rinnova e si abbellisce. Sono terminati in questi giorni i lavori di ristrutturazione del primo tratto di via Valobra, l'arteria più importante del centro, fra le piazze Martiri e della Manovella. I lavori, durati oltre due mesi, hanno interessato l'intero asse viario con rifacimento del sedime stradale, rifacimento della rete fognaria e successiva ricostruzione della pavimentazione in masselli di calcestruzzo, che hanno preso il posto di quelli in pietra. Nuova anche l'illuminazione stradale, con l'installazione di lanterne che si rifanno ai vecchi lumi a gas.

«*A questi primi e più significativi interventi* — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Biagio Burdizzo — *si aggiunge la realizzazione di tabelloni in lamiera per i manifesti pubblicitari, che ora vengono attaccati in maniera disordinata un po' dappertutto. Inoltre, stiamo notificando l'invito a ritinteggiare le facciate degli immobili e i sottoportici ai proprietari delle case del nucleo centrale della città. Per questi lavori, il Comune ha previsto dei contributi da erogare ai privati*».

Un «maquillage» per il quale si spendono settanta milioni. Intanto, è terminata anche la ristrutturazione di piazza Martiri con il rifacimento della pavimentazione e delle tettoie e la realizzazione di un giardino pubblico nell'ex area Fissore. Dopo la pausa estiva, i lavori riprenderanno a pieno ritmo. «*A settembre si lavorerà sul restante tratto di via Valobra e sulla parallela via Gardessano* — aggiunge l'assessore Burdizzo — *fino a via dell'Ospedale, compresa piazza della Collegiata. Il progetto, che costerà quattrocento milioni, dovrebbe realizzarsi entro la prossima primavera*».

La stessa scadenza vale anche per l'ampliamento e il restauro della Biblioteca civica (150 milioni), con il recupero di nuovi vani, la realizzazione di opere relative alla sicurezza e il rifacimento del manto di copertura del tetto, con la sostituzione delle attuali tegole piane in «coppi curvi» per esigenze di uniformità con gli altri edifici del centro. Sempre in quest'ottica di omogeneità, si provvederà anche alla tinteggiatura della facciata principale della biblioteca, che si affaccia su piazza Sant'Agostino, così come hanno cominciato a fare i proprietari degli immobili adiacenti all'edificio comunale.

«*Altri interventi sono previsti entro l'anno* — conclude Burdizzo — *come la sistemazione di piazza Mazzini e di via Cavasso, ex area Luda, e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, che inizierà nel centro per poi estendersi in tutta la città*».

A Settimo: si tratta del cosiddetto «asse attrezzato sud»

SETTEMBRE, LA CIRCONVALLAZIONE

Ci sarà anche un parcheggio sui lati del rio Marchisone

Ormai è deciso: in settembre si darà il via ai lavori per la circonvallazione interna alla città di Settimo. Si tratta della realizzazione del cosiddetto «asse attrezzato Sud» (verso il Po), alternativo alla congestionata via Italia, l'arteria principale che attraversa in tutta la sua lunghezza la città.

Nel progetto, del costo complessivo di 3 miliardi e 250 milioni, è prevista anche la costruzione di un parcheggio tra le vie Castiglione e Volta e la sistemazione di un'ampia area in via Castiglione, nuova sede del mercato centrale. «*Si tratta, nel suo complesso, di un progetto ambizioso che pone finalmente l'avvio ad un riordino in tutti i sensi del centro cittadino*» dice l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Ossola (psi).

Ed ecco come saranno realizzate le tre opere nello spazio presumibile di due o tre anni, compatibilmente con la disponibilità finanziarie del Comune.

Circonvallazione.

La sua costruzione permetterà di alleggerire notevolmente il traffico cittadino e rappresenterà un anello di collegamento tra le zone Est e Ovest della città dove hanno sede numerosi servizi pubblici.

«*Con la realizzazione dell'asse attrezzato e del parcheggio di attestamento* — dice Ossola — *si avviano i presupposti per la formazione di una viabilità interna alternativa alla via Italia che viene così ad essere declassata dal ruolo attuale di attraversamento a quello di semplice collegamento delle varie zone ambientali della città*».

Mercato centrale di via Castiglione.

Il piano regolatore del commercio individua la zona del nuovo mercato in un'area posta tra le vie Castiglione e l'asse Sud. Nella nuova area che, per la sua ampiezza e dislocazione risulta utilizzabile per altre manifestazioni folcloristiche e sportive, possono trovare posto 200 banchi di vendita e un parcheggio di circa 160 macchine.

Parcheggio di attestamento.

«*E' forse questa l'opera più delicata e qualificante da realizzare perché interessa proprio nel nucleo del centro storico della città* — dice Ossola — *Il progetto che si vuole realizzare intende inserirsi in un ambiente che pur non avendo nel suo insieme un alto valore urbanistico è pur sempre caratterizzato da fabbricati di un certo pregio*». L'area interessata a parcheggio è divisa longitudinalmente dal rio Marchisone, ora coperto.

E' stato quindi necessario prevedere la realizzazione di un apposito muro di sostegno e di una via di collegamento tra le due piazze.

VEROLENGO MUORE GIOIELLIERE

Dario Prunas, 38 anni, abitante a Verolengo in via Delfio Verna 67, titolare della gioielleria Alex Gioielli, nella stessa via, è morto stanotte a causa di un pauroso incidente stradale. Il giovane si è schianlato, per cause ancora da accertare, contro un camion che procedeva in senso inverso.

E' successo alle 4,30 sulla SS 21 bis, Chivasso—Casale, fuori dall'abitato di Castelrosso, dopo il semaforo. Il giovane viaggiava sulla sua Dyane e si è incastrato sotto le ruote di un autocarro Fiat «190» della ditta di autotrasporti Giovanni Bollo di Moncalieri, condotto da Walter Guglielmin, 32 anni, abitante a Verolengo in via Cirillo 4.

I soccorritori hanno faticato a estrarre il corpo straziato dalle lamiere; Prunas è stato trasportato all'ospedale di Chivasso dove però è arrivato senza vita.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Vincenzo Gastini
Ne danno l'annuncio la moglie Gina, il figlio Mario e la moglie Giuliana Prua con i figli Cinzia, Cancia, Marcello, il fratello, la cognata e nipote, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Bucchini per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Margherita e alle ore 16,15 nella chiesa parrocchiale di Giaglia (Fassinallo).
— Torino, 17 luglio 1984.

I cognati Mario e Secondo con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore.

Commossi sentitamente partecipano le famiglie Prua, Rigoli, Rossatelli e Pistono.

La famiglia Fedini è vicina a Marco, Giuliana e figli.

Presidenza, Soci Soge partecipano al lutto

Partecipano al dolore per la scomparsa del
cav. Vincenzo Gastini
le famiglie:
Carlo Giachetto
Paolo Giachetto
Mario Giachetto
— Torino, 16 luglio 1984.

Gli amici Tavolo ingegnere si uniscono al dolore della famiglia.

Claudio Fell, Paolo Fell e Elena Brustolin si uniscono al dolore del figlio Marco e dei familiari tutti per la perdita del
Vincenzo Gastini
— Torino, 16 luglio 1984.

Oscar e Giuliana Tonon partecipano commossi al grave lutto.

La Ditta Cravioletti Marsel si unisce al dolore nella famiglia Gastini per la perdita del
cav. Vincenzo Gastini
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore di zia Gina e Marco:
Gina Gastini
Gisò e Lea
Pier Mari Andrea e Paola
famiglia Renzari
Domenica Cravioletti

È mancata ai suoi cari
Lucia Marra
in Tartaglino
L'annunciano la figlia Adele, il marito Giuseppe, parenti tutti. Funerali mercoledì pomeriggio in Carrù (Cn).
— Torino, 16 luglio 1984.

Teresa, Luigi, Stefania e Rocco Marinacchio partecipano.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Strapazzon
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli con la rispettiva famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14,30 alla parrocchia Gesù Buon Pastore, non fiori ma eventuali offerte Associazione ricerche cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Angela gli amici:
Adriana, Aldo
Luisa, Franco
Alberto, M. Teresa
Viviana, Giorgio
Romana, Piero
Olga, Walter

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata la
MARCHESA
Nada Buzzi Langhi
A funerali avvenuti, lo annunciano i figli Gianni con Francesca, Beatrice e Michela; Luciano con Francesca, Diletta e Marina; il fratello, la sorella e parenti tutti.
— Cassino, 16 luglio 1984.

Gli amici Rosetta, Del Giudice, Fanti, Gustavo, Lingua, Mora, Romano, Vissa si uniscono al dolore della famiglia Buzzi-Langhi per la perdita della cara MARISA.

Partecipano al profondo dolore di Gianni e Luciano le famiglie: Bonomese, Sirolino, Chiarmetta, Ferlin, Pedrotti, Prato.

È serenamente mancato
Carlo Chiapella
Lo piangono la moglie Rosina Franco, i figli Francesco con Vanda e Viviana, Maria, Lorenza con Gigi, Guido e Roberta, la sorella Antonietta e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 in Ferrere d'Asti, partenza ore 9 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

La famiglia Trave partecipa al dolore della famiglia Chiapella-Camparo per la perdita del caro cugino CARLO.

È mancato il
ing. Gioachino Terzolo
Con dolore lo annunciano la moglie Albertina, il figlio Carlo, la nuora Fernanda, i nipoti Cristina, Enrico e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ines Solavaggione che tanto si è prodigata. Funerali oggi alle 14,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1984.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Aida Bellinato
in Prandini
anni 61
Ne danno il triste annuncio il marito Battista e la figlia Laura e Giovanna. I funerali avranno oggi nella parrocchia Michele Rua ore 14,30.
— Torino, 17 luglio 1984.

Elena Morone
Rosanna Morone
Alessio Santoro
Gianluigi Dasi
prendono sincera parte al lutto della signora Giovanna Prandini per l'improvvisa scomparsa della madre
Aida Bellinato
in Prandini
— Torino, 16 luglio 1984.

Collaboratori e impiegati dello Studio Notarile Morone si uniscono al dolore della signora Giovanna Prandini per la perdita della madre
Aida Bellinato
in Prandini
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Giovanna per la scomparsa della MAMMA
Elvio Berzanelli
Adriana Cattina
Anna Cesarge
Gianni Cesare
Francesca Ceggiola
Guido Collecchi
Claudio Cocino
Luciana Gonella
Lori Lagomarsino
Antonio Lamagni
Maura Marchisio
Lucia Molso
Graziella Nicolu
Patrizia Pantaleone
Pino Pazzaglia
Gianni Vacchina
Wanda Villani
Antonio Zello
— Torino, 16 luglio 1984.

Il Personale del N. Posto Ag. 923, Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il collega Nicola Gianni per la perdita della mamma
Elisabetta Almondo
— Torino, 17 luglio 1984.

Raul Ugano Galleano e Nicola Guidoli con le loro famiglie ricordano con affetto la cognata
Maria Galleano Oddone
— Torino, 17 luglio 1984.

Serenamente è mancata
Erminia Chiesa
ved. Sartorio
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Caterina col marito Gabriele, le nipoti Rosetta ed Erminia. I funerali si svolgeranno nella cappella del Cimitero Generale di Torino martedì 17 alle ore 11.
— Torino, 16 luglio 1984.

A seguito di tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Maria Viale Negro
Affranti dal dolore lo annunciano le figlie Cristina e Anna Maria, la mamma, la suocera, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente mese alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Civile per la parrocchia Nostra Signora di Lourdes indi la cara salma proseguirà per Fossano per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Asti, 16 luglio 1984.

Giuseppe e Graziella Nosenzo dolorosamente increduli per la tragica ed immatura scomparsa della signora
Bianca Maria Viale Negro
sono affettuosamente vicini a Cristina e Anna e famiglie con le espressioni del più sincero cordoglio.

Si associano al dolore di Cristina e Anna
Paola Basso
Luigi Martinengo
Anna Grisendi
Mariuccia Perosino

Beppe ed Enrica Martinetti con Elena e Silvia profondamente commossi per la immatura scomparsa della signora
Bianca Maria Viale Negro
partecipano al grande dolore di Cristina Anna e famiglia.

Pietro e Vanda Marasso partecipano con viva commozione al dolore di Cristina e Anna e famiglie per la tragica ed immatura scomparsa della signora
Bianca Maria Viale Negro
— Asti, 16 luglio 1984.

Vittorio e Gilberto Chiarle si associano al dolore di Cristina e Anna per la tragica scomparsa della madre signora
Bianca Maria Viale Negro
— Asti, 16 luglio 1984.

Cristianamente è mancato
Valentino Giachino
assistente Camillo
anni 71
Lo piangono la moglie Domenica Barretto, la figlia Renata col marito Renato Rynard e piccolo Simone, sorella Celestina, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 18 luglio ore 10,15 parrocchia Santissimo Redentore (piazza Giovanni XXIII) partendo ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 luglio 1984.

La I.T.L. Globe Transport partecipa al dolore della signora Renata Giachino e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Ritrovi si unisce al cordoglio della signora Renata Giachino.

Cristianamente è tornata a Dio l'anima buona di
Maria Donnet
anni 78
Ne danno il dolorosa annuncio il coniuge Alfonso Lanzini, il nipote Ottavio e Bianca con rispettivi Federico e Alessandro, la cognata Cesy Zappi e parenti tutti. Funerali in Courmayeur 18 c.m. partendo dall'abitazione dell'estinta in frazione Larrey, ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Courmayeur, 16 luglio 1984.

Maestranze e Colleghi My Groef partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
Giovanni Fantino
— Moncalieri, 17 luglio 1984.

I cugini Cagnetta si uniscono al dolore per la perdita di GIOVANNI.

Martina Mariuccia piange l'amato PIGLIOCCHIO.

Dopo una vita improntata a lealtà e altruismo è mancato
Franco Bussolino
maestro del Lavoro
La moglie Angela, le figlie Piera e Silvia con Giorgio, Chiara e Silvietta, il suocero Primo Frandi lo ricordano con affetto sempre e lo abbracciano alla preghiera di quanti gli vollero bene. I familiari sono grati al prof. Ferrero, Marsano, Margaria, al dott. Strada, Franciotti, Morello, al personale del Centro di Rianimazione ospedale San Giovanni e ai colleghi di Silvia per le assidue cure. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 presso la parrocchia Visitazione, corso Francia 272. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione Radici «51° Btg. Bersaglieri A.U.C. Monterumo 1943».
— Torino, 17 luglio 1984.

PAPÀ, saremo sempre nel cuore la luce del tuo amore e [illegible] esempio. Silvia e Piero.

Sei stato per noi un nonno meraviglioso. Ti abbracciamo Chiara e Silvietta.

Gino Peciello, [illegible] familiari, partecipa al dolore di Piero e dei suoi cari.

I consiglieri Gemma e Giuseppe Sosso affettuosamente ricordano il caro FRANCO.

Angelina Verretti si unisce al dolore della figliocchia Silvia per la prematura dipartita del caro FRANCO.

Rosa, Gina, Maria Angela, Franco e Angela Cavalli, sono affettuosamente vicini alla famiglia Bussolino in questo momento di grande dolore.

I Condomini, gli inquilini ed i Custodi di via Taluccki 44 e via Clemente 27 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Bussolino
— Torino, 17 luglio 1984.

I Condomini delle stabile di via Taluccki 33 esprimono il loro cordoglio per la morte del
rag. Franco Bussolino
— Torino, 16 luglio 1984.

Rosina, Silvia, Lella e Massimo partecipano commossi al dolore di Angela, Silvia e Piero.

Partecipano al dolore di Piero, Sara, Paoletta, Daniela, Silvia, Muscio, Riccardo, Patrizia con le loro famiglie.

Il figliuccio Roberto, Ataalena, Marinella partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppina, Mario, Roberto e Anna Cambursano partecipano commossi.

I Colleghi della Michelin Juliare si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
rag. Franco Bussolino
— Torino, 18 luglio 1984.

I Colleghi tutti, il Personale di Assistenza, il Personale di segreteria e di Laboratorio della Cattedra di Patologia Ostetrica e Ginecologica sono affettuosamente vicini alla cara Silvia Bussolino ed alla famiglia.

Claudia Mundia con papà e mamma partecipa al dolore di Silvia e famiglia.

Gli reduci del 51° Battaglione bersaglieri Ausc. Montefungo» addolorati partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'amico e commilitone
Franco Bussolino
— Torino, 17 luglio 1984.

Piangono la scomparsa del carissimo cugino
Franco Bussolino
le famiglie: Franceschinis, Vinoni, Barocchi, Maria Frandi, Rita Frandi, Claudio Frandi.
— Torino, 16 luglio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari il caro amico
Piero Lussiatti
Lo annunciano la moglie Marisa, la sorella Margherita, la suocera, le zie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare agli amici di sempre che tanto si sono prodigati: Antonietta e Walter Gino, Giovanna e Primo Verderame, Erica e Marcello Scarabosio. Funerali martedì 17 luglio ore 14,10 da via Cesare Battisti 20. Santa Messa di trigesima 6 settembre ore 16,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 16 luglio 1984.

Dipendenti e Collaboratori de L'Impronta si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del titolare signor
Pietro Lussiatti
rispettando con rimpianto le non comuni doti umane e professionali.
— Torino, 16 luglio 1984.

Zia Rosina, con Sergio e Luisa, Primo Adolfo e Clarita sono vicini a Marisa e Margherita in questo triste momento.

Barbara e Patrizia sono vicine a Madrina per la prematura scomparsa del caro zio PIERO.

Zia Gina con Gianni e Liliana sono vicine a Marisa e Margherita per la scomparsa del caro PIERO.

Gli amici Primo e Giovanna Verderame, Marcello ed Erica Scarabosio, Antonietta e Franca Preta, costernati dal dolore, sono vicini alla moglie e alla sorella del caro amico PIERO.

Vicini a Madrina e Margherita, in questo doloroso momento per la prematura perdita del caro zio PIERO sempre presente nei nostri cuori. Paola e Gianfranco Verderame.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico PIERO:
Olga e Mario Diano
Claudio Dini
Donata e Nano Ferrario
Giuliana e Guglielmo Pinciroli

La figliocca Carla con Walter, Antonietta e Andrea Gino piangono con infinito dolore l'improvvisa scomparsa di zio
Pietro Lussiatti
amico fraterno ed indimenticabile e si stringono con amore a Marisa e Margherita.
— Torino, 15 luglio 1984.

Natale e Carla Mandini sono vicini a Marisa e Margherita per la perdita del caro PIERO.

I Condomini di via Belbo 29 partecipano al dolore della signora Lussiatti per la perdita del suo PIERO.

Pina e Patrizia piangono con Marisa e Margherita il caro PIERO.

Bice e Lalla Dresco sono vicini a Marisa e Margherita per la perdita di PIERO.

I cugini Vallolino e Reolagni prendono parte al dolore di Marisa e Margherita per la prematura scomparsa di PIERO.

Ester e Mario Rivera partecipano al lutto di Antonietta e Walter Gino per la perdita dell'amico PIERO.

PIERO, ti ricorderemo con affetto. Gianni e Carla Ginevra.

Ricordandolo con rimpianto sono vicini a Marisa e Margherita amici:
famiglia Attanasi
Giorgio Bosa
Aldo Bacco
Franco Basile
Enza Nella Antonella Colombano
Antonietta Mario Ferrara
Attilio L'Homme
Osvaldo Manarolo
Diego Marinetti
Pierpaolo Massa
Luciano Giampiero Navarese
Davide Nicolas
Giorgio Sirtagna
Lucia Mario Stanchi
Giorgio Valbusa
Emanuele Zacco
Severino Feverale.

Il G.S. Fiorai ricordando il suo ex Presidente partecipa al dolore dei familiari.

Bruno e Paola Gennari partecipano con affetto al dolore di Marisa per la scomparsa del caro amico
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Massimo e Fiorella Gandini si uniscono al dolore della famiglia Lussiatti per la perdita dell'amico PIERO.

Il Giramondo Srl di Torino, Genova e Bologna partecipa al dolore della famiglia Lussiatti per la scomparsa del sig
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Si uniscono al dolore del [illegible] per la scomparsa dell'amico
Piero Lussiatti
I rappresentanti del «Il Giramondo Srl»
Celestino Bassi
Augusto Marino
Gianni Marino
Giuseppe Mauti
Alessandro Nigra
Sandro D'Isidro
Enzo Cirone
Paolo Cinci
Mario Bassi
Alfredo Antenicci
Giorgio Fornasi
Gianni Pazzini
Gianpaolo Pazzini.
— Torino, 17 luglio 1984.

Il Personale del Il Giramondo Srl - Torino commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita del sig
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Marisa e Margherita per la perdita del caro PIERO gli amici:
Antonio Bal
Luigi Cavanellino
Edoardo Dutine.

La famiglia Roccatti partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Gli amici di tanti anni di lavoro
Tommaso Marsano
Franco Masa
Giovanni Tatti
piangono ancora increduli il caro
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Piera Brusa e famiglie Pergolis Chiabotto Bracco partecipano sentitamente al lutto della signora Margherita Lussiatti.

Vanni Guglielmino, Giovanni Marasco e Carlo Destefanis si uniscono al dolore di Marisa per la scomparsa del caro amico
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al lutto del dott. Francesco Gherlone per il decesso del padre
Pietro Gherlone
— Torino, 16 luglio 1984.

Si uniscono al dolore di Francesco i Colleghi dell'Ufficio Bilancio e Tributario e del Servizio Coordinamento Parlamentari.
— Torino, 16 luglio 1984.

È mancata
Caterina Tosco
ved. Bertolone
anni 80
Lo annunciano la nuora Gisla Arcoverdi, Bertolone, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 10,30 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato).
— Moncalieri, 16 luglio 1984.

(Continua a pag. 9)

A Milano guerra per il mercato della droga

OMICIDI PER UN BOSS DAL VOLTO DI BAMBINO

Piccolo, magro, bello e insignificante Mario D'Argento — donna nuda e bilancia tatuate sul petto — è indicato quale capo della gang che smistava l'eroina sul mercato di Milano.

Mariolino D'Argento — L'auto su cui sono stati trovati i primi chili di eroina

MILANO — Otto morti ammazzati in cinque mesi, esecuzioni secondo rituali mafiosi di diversa patria, milardi di droga trovati su auto abbandonate e in vecchi appartamenti quartier generale di una banda in fuga, una guerra degna forse della Chicago Anni Venti ma fuori luogo nella più europea fra le città d'Italia.

Che cosa sta accadendo a Milano? Perché questi omicidi improvvisi scuotono il sottobosco che vive fuori legge ma anche underground, sotto terra, o meglio appena sotto le pelle di una città con vocazioni internazionali, tutta affari e proiezioni di proiezione?

C'è che proprio a Milano e dintorni si sta giocando in questi mesi — è il parere di chi ha condotto pazientemente indagini ed appostamenti durati giorni e settimane — il controllo di un business tra i più redditizi che siano offerti oggi a quel particolare genere di imprenditori con pochi scrupoli e molta fretta di far quattrini: quello della droga.

Droga che passa attraverso i canali consolidati Oriente-Sicilia. Che in Sicilia viene raffinata, lavorata e impacchettata e che dalla Sicilia parte per il mercato del Nord, dove mille ragazzi aspettano la loro fetta di morte. E arriva fra le mani di uomini senza qualità le cui biografie, al momento dell'arresto, non possono che lasciar sconcertati: sottobosco, appunto, con solo lussuose e frequentazioni adeguate. Uomini senza arte né parte. Boss [illegible], ma solo per la ferocia.

Come questo Mario D'Argento, che si dice essere il cervello della organizzazione che controlla lo smercio della eroina nel Milanese e forse nell'intero Nord Italia e di cui — sfuggiti del grosso [illegible] che si va raccogliendo sul suo conto — tentiamo di darvi un ritratto.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Mario D'Argento, piccolo di statura, mingherlino, una donna nuda e una bilancia tatuati sul petto, è sospettato di otto omicidi. Le vittime sono tutte «cavalli», cioè piccoli spacciatori, che per «Marietto» avrebbero battuto la «prateria» milanese. Il movente dei delitti sarebbe sempre lo stesso: punizione per la disubbidienza o per l'arroganza di volersi mettere a «lavorare in proprio», oppure [illegible] regolamento di un conto che le vittime avevano lasciato in sospeso, forse non pagando ai boss la droga che vendono e rivendevano. La stessa anche la meccanica, spietata: i «cavalli» sono stati quasi tutti legati, imbavagliati, fatti inginocchiare e «giustiziati» con un colpo di pistola alla nuca.*

Il 25 febbraio scorso è toccato a Franco Zaniboni, 35 anni, milanese, pregiudicato per spaccio: lo Zaniboni è stato ucciso alle sei di sera in pieno centro della città, mentre passeggiava a piedi per via Segneri.

Il 21 di marzo è stata la volta di Daniele Catalfamo, calabrese, 27 anni: il ragazzo è stato prelevato a forza verso le 19 da un bar di via Tuliparo, al Lorenteggio, caricato in macchina, portato in una discarica fuori Milano, picchiato a sangue e infine ucciso secondo l'agghiacciante prassi.

Il 7 maggio alle 22 e 15 viene invece ucciso Antonio Chiarello, 33 anni, tossicodipendente: il Chiarello percorre sulla sua auto «Ritmo» cabriolet via Eustachi, a Milano, ed è freddato da diversi colpi di pistola calibro 7,65.

Il 10 giugno l'omicidio è duplice: Francesca Sabiater, catanese, 26 anni, e Alfio La Rosa, catanese anche lui, 27 anni, sono fatti inginocchiare sul pavimento della pizzeria-ristorante «Green» di Milano dove stanno cenando e vengono uccisi a sangue freddo con un colpo alla testa. I due ragazzi erano pregiudicati per spaccio.

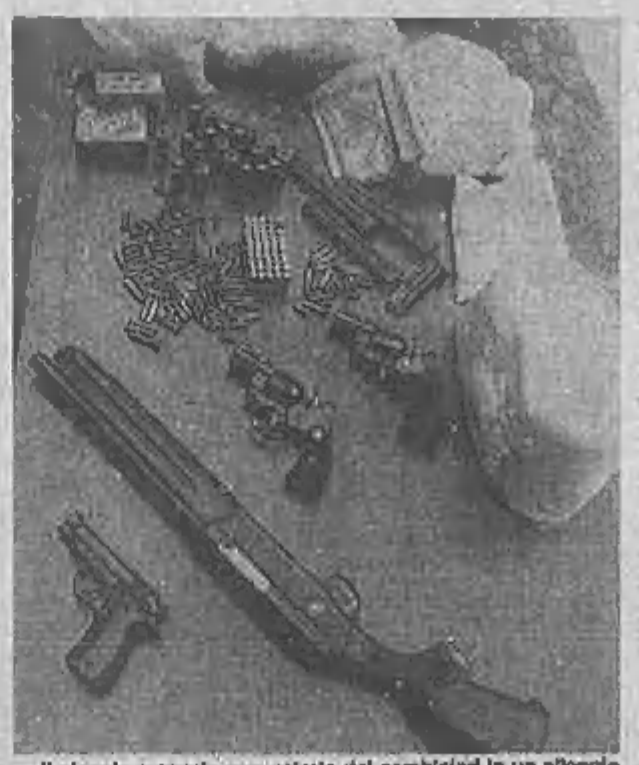
Infine, la «strage del Grotoseglio»: il 29 giugno Antonio Melito, 34 anni, calabrese, Leonardo Terranova, 26 anni, palermitano, e Cosimo Pichieri, 34 anni, pugliese, tutti e tre tossicodipendenti e pregiudicati per spaccio, sono stati uccisi in un campo di mais che costeggia via Selvanesco, al Grotoseglio.

I carabinieri hanno trovato i loro corpi legati e imbavagliati, con le ginocchia piegate e un proiettile nella nuca.

TANTI PICCOLI INDIANI FINITI UNO AD UNO IN CARCERE O ALL'OBITORIO

Sirmione stava diventando culla dell'eroina. Ecco perché

MILANO — Da «gemma» nel Carmi del poeta Catullo, Sirmione, centro turistico d'élite sul lago di Garda, era diventato punto d'incontro della malavita milanese e crocevia del traffico di droga. Proprio presso il lussuoso ristorante con piscina «Lady Anna» di Sirmione, infatti, sabato sera verso le 19 i carabinieri del nucleo operativo di Milano hanno concluso il più brillante blitz anti-droga degli ultimi anni: 90 chilogrammi di eroina pura sequestrata, per un «valore commerciale» che supera di molto i cento miliardi, e quattro pericolosi individui assicurati alla giustizia. La banda, strettamente legata alla mafia, aveva fatto della zona del Garda il suo quartier generale. A Salò, il punto d'appoggio: una casa del centro storico adibita a nascondiglio, arsenale e deposito di droga.



Il piccolo arsenale sequestrato dai carabinieri in un alloggio

Fra gli arrestati, spicca la figura di «Marietto» D'Argento, erede di «Don Ciccio» Scaglione e di Libero Prudente alla testa del «clan dei pugliesi». Giovanissimo (non ha ancora compiuto i 23 anni), palermitano di nascita ma cresciuto a Milano, Mario D'Argento, considerato il «pericolo pubblico numero 1» del quartiere Lorenteggio, gestiva il traffico di droga in Lombardia (ma forse anche in tutto il Nord Italia) come un vecchio esperto del «mestiere», non lesinando punizioni e dimostrazioni di forza a chi gli disubbidiva. Sulla sua persona pesano i sospetti di otto omicidi a sangue freddo, fra cui la «strage del Grotoseglio» del 29 giugno scorso, quando tre giovani morirono ammazzati in un campo di mais con un colpo di 7,65 alla nuca.

Con D'Argento, sabato sera davanti al «Lady Anna» è stato arrestato Augusto Zanini, detto «Tato», 43 anni, milanese, proprietario della casa di Salò adibita a deposito della droga, mentre un altro «amico», Felice Paolo Giannone, 27 anni, è stato preso al casello autostradale di Agrate: scortosi che il ristorante era circondato, aveva tentato di fuggire imboccando l'autostrada per Milano sulla sua auto. Una quarta persona, Gaetano Pisacane, 52 anni, incensurato, che per D'Argento lavorava come trasportatore, è stata arrestata la stessa sera di sabato a Desenzano.

I carabinieri di Milano avrebbero identificato anche un altro appartenente alla banda: si tratta dell'autista della «Giulietta 2000» bianca abbandonata venerdì scorso, dopo un inseguimento dei carabinieri, in un campo subito fuori Brescia con 68 chilogrammi di eroina pura nascosti nel bagagliaio. L'uomo alla guida si era dileguato a piedi nella campagna e se gli inquirenti preferiscono, per non compromettere l'arresto, non rivelare il suo nome, un fatto sembra però certo: la droga veniva dal covo sul Garda ed era destinata al mercato milanese. Probabilmente, lo sconosciuto autista aveva un appuntamento sabato mattina proprio con «Marietto» D'Argento.

Ma vediamo le fasi di questa complicata operazione.

Tutto incomincia nel gennaio scorso. Ai Giambellino, i carabinieri del nucleo milanese arrestano 50 persone appartenenti al «clan dei pugliesi», fra cui i boss Francesco Scaglione, detto «Don Ciccio», e Libero Prudente, capo incontrastato del traffico di droga nella zona Giambellino-Lorenteggio.

L'eredità dei due, forse con il loro stesso beneplacito dal carcere, è però subito raccolta da Mario D'Argento e da Rodolfo Crovace, detto «Rudy Mammarosa», 31 anni, ex sanbabilino e picchiatore fascista. Gli inquirenti lo conoscono come killer pericolosissimo e sulle loro tracce incominciano a lavorare instancabili.

A fine giugno localizzano il covo milanese dei Crovace: «Mammarosa» vive con una certa Gabriella, 36 anni, ex amante di Giosuè Gargiuolo, boss del «clan Epaminonda» rivale dei «pugliesi» (Angelo Epaminonda era legato a Francis Turatello). Al suo nemico numero uno, «Rudy» era riuscito a portar via la donna e con lei era andato a stare in via Pastorelli.

I carabinieri si appostano, pedinano e finalmente, il 3 luglio scorso alle quattro del pomeriggio, circondano lo stabile. «Mammarosa» sta uscendo, ma Gabriella, dalla finestra, si accorge dell'imboscata e gli urla di stare attento. Crovace gira i tacchi e ha il tempo di barricarsi in casa. Gli intimano da fuori di arrendersi, ma lui niente: afferra le sue due pistole, una per mano, e si mette a sparare all'impazzata. I militari rispondono al fuoco e per «Rudy» è finita: cade sul campo crivellato di colpi. Anche un carabiniere rimane ferito nella sparatoria, ma in modo non grave.

Risultato: Mariotto D'Argento diventa unico capo dei «clan dei pugliesi», ma a casa di Crovace i carabinieri trovano appunti, liste di nomi e di indirizzi. Adesso hanno una pista sicura da seguire, una pista che li porta dritti a Sirmione. Dieci giorni di appostamenti bastano ai militari per scoprire che Mario D'Argento frequenta spesso il ristorante di lusso «Lady Anna», che lo frequenta sempre con le stesse persone e che una di questa persone, Augusto Zanini detto «Tato», incensurato e commerciante di vestiti, possiede un vecchio stabile di tre piani nel centro storico di Salò.

E arriviamo a sabato sera. Verso le 19, i carabinieri circondano il ristorante di Sirmione dove D'Argento, Zanini e Giannone chiacchierano ignari a un tavolo. All'uscita, D'Argento e Zanini salgono su una BMW, i carabinieri intimano l'alt, ma i due partono con gran stridore di ruote: una raffica di mitra alle gomme mette fine alla loro fuga. Giannone, che riesce a scappare, sarà invece preso poco più tardi al casello dell'autostrada.

La perquisizione in casa di «Tato», effettuata nella stessa serata di sabato, è poi tutta una sorpresa: al piano terreno di via Cavour 37 c'è un appartamento-arsenale, dove vengono trovati un fucile a canne mozze (nascosto nel camino), due pistole 357 magnum e una 7,65 (sotto i materassi in camera da letto), duecento munizioni di vario calibro e tre caricatori per mitraglietta 7,65 (tutto negli armadi, fra i vestiti). Il primo piano è invece adibito a magazzino per la droga: qui ci sono dodici chilogrammi di eroina pura confezionata in sacchi da un chilo, lattosio, bilance e vari ammennicoli del mestiere. Al terzo piano, poi, i carabinieri trovano articoli di abbigliamento, dai pigiama alle cravatte, per un valore complessivo di circa 400 milioni di lire. Ora i militari stanno inventariando la merce: potrebbe essere rubata.

Eva Ferrero

Per motivi di spazio la pagina «Panorama dell'arte» è rinviata a domani. Ci scusiamo con i lettori.

3° ROUND PER IL...

BINGO

premi per

100 MILIONI

gioco n. 3 - 3ª settimana

8	84
52	67
40	29
73	86
33	21
17	18

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

Ha vinto un buono-acquisto...

UN TECNICO DI RIVOLI TRA I FORTUNATISSIMI

«Le prime 3 o 4 schedine le ha regalate la giornalaia, poi ci ho preso gusto e mi sono messo a giocare per conto mio, in società con mio fratello». Ed è stato così che Maurizio Ciurca, 29 anni, sposato e con due bambini di 5 anni e di 4 mesi, tecnico di radiologia all'ospedale di Rivoli, ha vinto il premio di un buono acquisto da 400 mila lire da spendere alla Rinascente.

«Dopo qualche giorno mi ero anche messo a credere nello scaramanzia — racconta — Attualmente la mia famiglia è in villeggiatura a Chiomonte e avevo preso l'abitudine di aspettare di essere arrivato su per leggere sul giornale i numeri sorteggiati. L'altro giorno, proprio alla vigilia del mio compleanno, la bella sorpresa. Comunque dividerò anche il buono acquisto con mio fratello: si è giocato in società, si vince in società. Penso che compreremo articoli di abbigliamento».

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 8065272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente al gioco. Chi telefonerà dopo le ore 11 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dall'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Artigianato tipico in mostra dall'11 agosto

FIERA ESTIVA AD AOSTA S. ORSO VA NELLE STRADE

S. Orso, un motivo di richiamo per l'artigianato della Valle d'Aosta

AOSTA — Nel nutrito programma di manifestazioni estive si inserisce, in Valle d' Aosta, una rassegna di tutto rispetto: la fiera estiva di S. Orso, vera e propria sagra dell'artigianato tipico in programma per l'11 agosto.

Ad ospitare la rassegna saranno le vie del centro storico che si dipartono da via Croce di città puntando verso Ovest, Est e Nord.

Per circa un chilometro saranno esposte, su apposite bancarelle, tutte le produzioni artigianali tipiche, dalle sculture in legno al ferro battuto, dalle incisioni sulla pietra ollare ai piezi di tamburo di Cogne, dai «draps» di Valgrisenche al costume tipico valdostano.

La rassegna estiva vuol essere la duplicazione della tradizionale fiera di S. Orso che da mille anni a questa parte si svolge il 31 gennaio nell'antico borgo di S. Orso.

L'iniziativa è dell'assessorato regionale competente che con questa 18ª edizione si propone di far conoscere a turisti e villeggianti, impediti a raggiungere d'inverno la capitale della Vallée, il pregevole lavoro degli artigiani che operano nelle valli vallate valdostane.

Parallelamente alla fiera si svolgerà, tra l'11 e il 14 agosto, sotto i portici di piazza Chanoux, la 9ª edizione della mostra del mobile tipico valdostano con numerose serie di cassepanche decorate con intagli e rosoni (alcuni classici esemplari sono visibili presso il castello di Fenis ed al museo di Torino), i mobili da cucina e tavoli dell'epoca Luigi XIII e Luigi XV, i letti che ripropongono lo stile Impero e Restaurazione ed ancora sedie, inginocchiatoi, sgabelli, panche di tipo rustico.

Tra l'11 ed il 18 agosto aprirà infine i battenti la mostra-concorso a premi prestabilito delle varie espressioni dell'artigianato.

Ai tornitori è così assegnata la ricerca sulla costruzione dell'antico «filarello»; agli intagliatori la culla valdostana; agli scultori in tutto tondo e bassorilievo è affidata l'indagine sui personaggi mitici delle antiche leggende; ai mobilieri lo studio e l'esecuzione della cassa per l'orologio a pendolo; i fabbri dovranno cimentarsi dell'esecuzione di tutte le parti in ferro della porta valdostana; i fabbricanti di «sabots» dovranno modellare a mano il «sabot» femminile (aggraziato zoccolo in legno); i costruttori di giocattoli saranno tenuti a riprodurre i modelli tipici, mentre gli agricoltori dovranno indirizzare le loro ricerca sugli strumenti usati un tempo per la lavorazione della castagna.

Alle merlettaie di Cogne viene chiesta la presentazione, rimeditando sulle origini, del merletto al tombolo che orna il classico colletto del loro costume. Infine, i tessitori di Valgrisenche dovranno riproporre all'attenzione del mondo moderno colori e motivi tradizionali dell'antico «drap».

Giuseppe Margel

Parcheggi ad Alba

NUOVE AREE DI SOSTA

ALBA — Per cercare di migliorare la difficile situazione dei parcheggi nel centro storico sono stati recentemente appaltati dal Comune di Alba i lavori per la costruzione di due nuove aree di sosta in via Mandelli e in via Accademia.

In via Mandelli, a ridosso del palazzo della Maddalena, dei quale sono iniziati i lavori di tinteggiatura, esiste una recinzione costituita da un muretto e da una cancellata che non assolve più ad alcuna funzione e che verrà pertanto demolita.

Sarà possibile in questo modo riordinare la sosta costruendo un parcheggio al centro della piazzetta con la circolazione veicolare che potrà avvenire a senso unico e in direzione antioraria.

Una nuova area di parcheggio sarà anche ricavata nella vicina via Accademia, dove verrà reperito uno spazio libero dalla demolizione di un vecchio fabbricato di proprietà comunale. In questo edificio, ridotto in pessime condizioni, privo di impianti, con strutture in forte degrado, sono ospitate in modo precario le sedi della Banda cittadina e di altre associazioni per le quali si sta cercando una nuova sistemazione.

Dall'abbattimento dell'edificio si ricaverà uno spazio sufficiente a predisporre un parcheggio centrale a spina di pesce e uno spazio di manovra perimetrale. Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, prevede la pavimentazione con cubetti di porfido rosso per le zone di scorrimento e di porfido grigio per gli spazi di sosta.

Dietro l'abside della chiesa di San Domenico è prevista una pavimentazione in lastre di pietra per l'accesso all'asilo infantile «Città di Alba» ed al vicino giardino pubblico. Sarà costruita, anche una piccola zona di sosta con panchine ed alberi di basso fusto. Altri alberi saranno collocati al centro del nuovo parcheggio.

a. a.

SPETTRI DEL MEDIOEVO NELL'AULA DI VERCELLI PER RIUSCIRE A SPIEGARE I MISTERI DI MAMMA EBE

Vercelli, Mamma Ebe e Maria Enrica Ballantini, scortata dai carabinieri, si avviano in tribunale

VERCELLI — Non è improprio attingere nelle cronache del Medioevo per cercare di comprendere quanto è avvenuto al paese di San Baronto, in Toscana, il cuore dell'organizzazione fondata da Ebe Giorgini, più nota come «mamma Ebe». Episodi emersi durante il dibattimento ricordano vicende, talvolta oscure, avvenute in quel periodo della Storia, quando la religiosità era vissuta frequentemente dai fedeli con slanci esasperati di misticismo e di sacrificio. Ma al Medioevo si ricorre anche per sottolineare quanto contorti abbiano potuto essere i disegni di «mamma Ebe».

Lo ha fatto ieri, durante l'undicesima udienza del processo contro la donna ed i suoi collaboratori, Bianca Guidetti Serra, avvocato di parte civile (chiamata a tutelare gli interessi di Rita Lo Conte, madre di Antonella e Marina Galizzi, ancora nell'«ordine» fondato dalla «Mamma»). Ad un certo punto del suo intervento ha esclamato: «Tutto questo è un'offesa al Medioevo, che è invece stato una fucina di opere religiose, il cui nobile scopo si è però perso nel tempo». L'«offesa», secondo l'avvocato, consiste nel clima di «superstizione, arretratezza mentale e sub-cultura» che caratterizzavano la vita delle «sante» e dei «seminaristi» nella «Pia Unione».

Più duro ancora è stato l'avvocato Michele Caldarera che, rivolgendosi a don Moneta, lo ha definito «il gran cerimoniere dell'organizzazione di Ebe Giorgini», ricordando «quanto siamo lontani dalla figura di don Milani, l'umile sacerdote di Barbiana votato alla Chiesa con anima e corpo». Su questa linea di estrema durezza Umberto Battaglino, l'ex marito della Giorgini, è stato definito «un parassita che incassava denaro e che ingannava le ragazze facendole credere delle vere suore», mentre Gabriele Casotto, il segretario particolare della santona, è stato paragonato ad un «monello troppo cresciuto che dice ancora tante bugie».

Roberto Scheda, il legale che tutela anche gli interessi di Aicha Farrah, ha a sua volta esordito sostenendo che «l'organizzazione di Ebe Giorgini è ormai al capolinea, ma sorge spontanea la domanda su come sia potuta arrivare sino a qui».

In apertura di udienza è stato nuovamente chiamato a deporre Giovanni Trivero, vicario generale di Vercelli, per chiarire che la lettera firmata dal vescovo di Gorizia, monsignor Cocolin (datata ottobre '78) si può definire un'autentica approvazione a favore della «Pia Unione», approvazione che ha solo valore territoriale e non universale.

L'udienza di oggi ha invece come protagonista il pm Luciana Scalia. Domani altra tappa importante del dibattimento: parleranno gli avvocati della difesa, il cui compito di difendere l'opera di Ebe Giorgini, depurandola dai toni talvolta scandalistici, sarà quanto meno impegnativo. Il presidente Michele Zecil intende comunque arrivare alla sentenza entro venerdì prossimo.

Daniele Cabras

MUSICA E SPETTACOLI PER FAR CONOSCERE L'IMPERIA NASCOSTA

IMPERIA — Anche gli spettacoli possono servire a far conoscere luoghi suggestivi, ma poco noti, soprattutto in controtendenza dell'afflusso dei turisti nel periodo estivo: questa considerazione che il Comune di Imperia, nel predisporre il calendario delle manifestazioni estive, ha pensato di allestirne qualcuna in posti belli ma insoliti, come l'oratorio San Pietro sul Parasio, il santuario di Santa Croce sul Monte Calvario, e S. Maria Maggiore di Castelvecchio, alle porte di Oneglia, tutti luoghi di cui molti hanno sentito parlare o ne hanno ammirato qualche scorcio in cartolina.

«E' una strada per avviare il completo recupero di zone da valorizzare e da additare ai turisti, perché le scoprano al più presto, se ancora non vi sono stati», precisa il sindaco, Giovanni Barbagallo.

Un espediente che ha dato i suoi frutti: per esempio con il concerto del «Cantores Bormani» all'oratorio di San Pietro, un gioiello architettonico dell'antico quartiere alla sommità del Parasio.

Adesso, a luglio, tocca al Santuario di S. Croce al Monte Calvario: il 26 ospiterà un concerto di chitarra di Claudio Passarotti, il 28 un concerto del «Coro Mongioje», che ha appena inciso un disco di canti popolari o di montagna.

Da questa località si gode una splendida vista sul litorale e, soprattutto, su Porto Maurizio.

Ad agosto toccherà a S. Maggiore di Castelvecchio: il 3, ancora il Coro Mongioje vi terrà un concerto, mentre il 7 sarà Claudio Passarotti ad esibirsi con la sua chitarra. Non è molto, come inizio, ma l'idea, a quanto sembra, è piaciuta a tutti.

s. de.

Per comprare droga

RAPINA I RISPARMI AL PADRE

VOGHERA (a. g.) Per comprarsi la droga ha rapinato i risparmi del padre che lo ha denunciato e ieri pomeriggio è stato arrestato. Protagonista della vicenda è Luigi Adamanti, 36 anni, disoccupato, abitante a Voghera.

Il fatto è accaduto il 29 maggio. Il giovane che da tempo fa uso di sostanze stupefacenti ha aggredito il padre Giovanni, 58 anni, portandogli via una cassettina con i risparmi. Si è impadronito del denaro per acquistare dosi di eroina.

Il padre ha cercato di difendere il denaro lottando con il figlio, che lo ha gettato a terra fuggendo con i soldi. Dopo gli accertamenti il procuratore della Repubblica Elvi De Burgia ha spiccato nei confronti del giovane ordine di cattura per rapina aggravata. Ieri i carabinieri lo hanno rintracciato a casa dichiarandolo in arresto.

Una preziosa guida del Centro «Primalpe»

66 MODI DI CONOSCERE VINADIO

Itinerari e gite nell'alta Valle Stura

VINADIO — Una bella camminata in montagna è sempre stata consigliata dai medici come il miglior tonico per la salute del corpo; oggi questo genere di attività fisica è diventato ancor più alla moda perché rappresenta uno dei più efficaci rimedi per smaltire il grasso superfluo, senza essere costretti a condannarsi a un assai più antipatico digiuno.

Nelle vallate alpine si moltiplicano, soprattutto in questo periodo estivo, le iniziative per gite guidate, tutte rigorosamente a piedi, e le adesioni che continuano a giungere numerose compensano l'intraprendenza degli organizzatori. Ma si può camminare anche da soli, o in compagnia se si decide di affidarsi a una buona guida stampata che consiglia gli itinerari, insegna come evitare i pericoli della montagna e come assaporare in pieno le bellezze naturali, accompagnando come un amico fedele e discreto il gitante dall'inizio alla fine del viaggio.

Ed è appunto questo l'obiettivo che ci si è voluti porre con il volumetto «Vinadio, sessantasei itinerari per passeggiate ed escursioni» stampato proprio in questi giorni, quindi appena in tempo per le vacanze estive, dall'editrice Arti Grafiche Corallo di Boves per conto del Centro di cultura e tradizioni popolari Primalpe.

Autore dell'opera è Fiorenzo Beltrando, 58 anni, operaio dell'Enel, socio della Pro Vinadio, conoscitore appassionato della montagna, innamorato da tutta la vita del suo paese e della natura. Fiorenzo Beltrando, più conosciuto dalle sue parti con il soprannome di Renzo Berot, è non solo l'autore della nuovissima guida ma anche l'editore del volumetto, la cui pubblicazione ha pagato di tasca propria, avvalendosi in parte dell'aiuto di alberghi, bar e negozi di Vinadio che hanno sottoscritto inserzioni pubblicitarie.

Questa collaborazione copre però solo una quota del bilancio e se Fiorenzo Beltrando potrà recuperare le spese molto dipenderà dalla vendita della guida (costa 3500 lire ma le vale tutte). Renzo Berot si presenta ai lettori-camminatori con l'autoriconoscimento: «Finalmente ce l'ho fatta», che testimonia l'intima soddisfazione di essere riuscito a superare tante difficoltà di ogni genere che avrebbero scoraggiato chiunque dal tentare l'impresa. Ma non il volenteroso testardo montanaro dell'Alta Valle Stura al quale dobbiamo essere grati per la più dettagliata guida escursionistica che riguarda un solo comune, appunto Vinadio.

Scrive nella presentazione Fiorenzo Beltrando: «Un tempo gran parte dei sentieri qui descritti servivano ai valligiani per il duro lavoro nell'arco della giornata ed in quello dell'anno. L'augurio è che possano tornare ad essere un mezzo per conoscere e apprezzare le bellezze che la montagna da sempre ci offre».

Oltre a una descrizione dettagliata dei 66 itinerari suggeriti, la guida di Fiorenzo Beltrando offre numerose cartine della zona con i tracciati delle gite consigliate e riporta splendide fotografie, alcune dello stesso autore, altre offerte da appassionati della montagna come Teresio Degioanni, Edmondo Solda, Guido Cavallo, che sono un invito a mettersi senza indugio in marcia sui sentieri vinadesi.

r. d. m.

Vuole che i giudici riesaminino il suo caso

S'INCATENA A UNA PANCA PER RIAVERE I 2 FIGLI

TORTONA — Trascorre un pomeriggio e una notte incatenato a una panchina dei giardini pubblici per protesta e soprattutto per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul suo caso personale, perché venga ridiscussa dal tribunale della città la tutela dei suoi due figli che attualmente sono affidati alla moglie.

Quando i tortonesi questa mattina si sono svegliati per recarsi al lavoro, Fabrizio Di Marco, 33 anni, un romano domiciliato a Viguzzolo, un centro poco distante da Tortona, era ancora incatenato alla panchina più che mai deciso a continuare la sua pacifica protesta.

«Non ho assaggiato cibo e rimarrò in questa posizione fino a quando le forze mi sosterranno». Così ha risposto ai curiosi che anche stamane hanno dialogato con lui ed hanno tentato di dissuaderlo dal continuare il suo gesto.

Dopo diversi litigi con la moglie e più denunce, tra cui una per violenza carnale ed estorsione nei confronti della donna che gli è costata un mese di carcere, il Di Marco si è visto affidare, nel settembre dell'83, alla ex moglie la tutela dei due figli, Marcella e Alessandro 14 e 15 anni.

Una situazione mal digerita dall'uomo allora: e lunedì pomeriggio l'idea della protesta incatenandosi ad una panchina dei giardini pubblici per attirare l'attenzione della gente e riaprire il caso.

A chi gli rivolgeva domande l'uomo rispondeva con la massima tranquillità: «Giudico la situazione in cui vivono i miei due figli decisamente immorale per colpa della mia ex moglie. La stessa, con la complicità di un'amica, cerca di mettermi in cattiva luce verso i due ragazzi che col trascorrere delle settimane si allontanano sempre più da me. La giustizia deve affidarli a un istituto in quanto i due ragazzi non debbono soffrire per errori dovuti al fallimento del nostro matrimonio».

La protesta del Di Marco è iniziata nel pomeriggio quando, giunto a Tortona da Roma dove attualmente vive senza lavoro, si è incatenato alla panchina, poco distante dall'abitazione della ex moglie. Solo verso sera però la gente si è accorta della sua protesta, quando con il fresco ha affollato i giardini pubblici.

Enrico Regalzi

A BIELLA PROCESSO PER UNA CARABINA «VOLEVO FARE UNA STRAGE HO I TOPI NEL POLLAIO»

BIELLA — E' già tempo di ferie per il Tribunale, ma in questi giorni ha dovuto essere formato in fretta e furia un collegio giudicante, con l'apporto di un avvocato «prestato onorario» (i magistrati sono appunto quasi tutti in vacanza), per processare con «rito direttissimo» due persone.

Si tratta di una vicenda paradossale, imperniata sul possesso di una carabina ad aria compressa: poco più di un giocattolo che però la legge considera come «arma comune atta allo sparo».

La detenzione e il porto abusivo di questi mini-fucili comportano generalmente una condanna a quattro mesi di reclusione, sia pure con la condizionale e la non menzione.

Gli imputati sono Silvano Lorenzetto, 37 anni, di Salussola, e Mario Congiu, 26 anni, di Pralungo a pochi chilometri da Biella. Sono accusati rispettivamente, di porto abusivo e di detenzione illegale della carabina.

La legge sulle armi impone appunto il processo «per direttissima» (mentre altri reati, assai più gravi, generalmente cadono in prescrizione per l'esasperante lentezza del normale apparato giudiziario).

> *«L'arma», acquistata 14 anni fa e regolarmente denunciata, venduta nel '76 ad un amico che ora gliel'aveva prestata. Entrambi dovevano avvisare i carabinieri.*

Tutto è incominciato con la telefonata di un anonimo cittadino ai carabinieri di Biella. «Vanno a Pralungo — ha detto lo sconosciuto — in un' auto in sosta c'è un fucile».

Poco dopo, i componenti di una pattuglia radiomobile giunti sul posto hanno constatato che l'informazione era esatta. L'«arma» era posata su un sedile della Fiat 500 del Lorenzetto.

«E' una carabina acquistata 14 anni fa e regolarmente denunciata, lo stesso giorno, che nel '76, ho venduto ad un amico, Mario Congiu — ha poi cercato di spiegare esaurientemente — Me la sono fatta prestare perché ho il pollaio infestato dai topi e intendo farne strage».

Quando è stato interrogato, il Congiu ha affermato: «Prima dell'acquisto, ottenni l'autorizzazione dalla questura di Vercelli. Credo proprio di essere in regola».

E' invece risultato che al momento dell'effettivo passaggio di proprietà della carabina nessuno dei due aveva formalmente avvisato i carabinieri ai quali era stata denunciata nel lontano 1970.

Sul piano pratico, perciò, l'«arma» risulta ancora di proprietà del Lorenzetto. Di conseguenza, il Congiu è al momento ritenuto responsabile di detenzione abusiva, da quando ha ricevuto la carabina dall'amico fino alla recentissima cessione in prestito per la strage dei topi.

Dal canto suo, il Lorenzetto deve rispondere di porto abusivo della carabina perché non avrebbe dovuto portarla fuori di casa (o riportarla, dopo averla avuta in prestito), senza la prescritta autorizzazione.

p. m.

Numerose sciagure alpinistiche per il maltempo

UN MORTO E FERITI GRAVI IN DUE GIORNI AL BIANCO

AOSTA — Numerose sciagure alpinistiche si sono registrate tra domenica sera e ieri sul versante francese del Monte Bianco. A mettere in difficoltà parecchie cordate è stato il maltempo, previsto con molto anticipo e segnalato dalle guide francesi le quali non esitano ora a parlare di «leggerezza ed imprudenza».

La prima sciagura è accaduta nella notte tra domenica e lunedì lungo la via di discesa dalla vetta del Monte Bianco che una cordata franco-elvetica aveva raggiunto passando per lo sperone della Brenva. I due alpinisti apparivano provati e uno di essi, Jacques Wolff, 41 anni, da Pouilly (Svizzera), è morto di sfinimento, mentre il compagno, che lo ha assistito sino all'ultimo istante, è sceso poi a valle in cerca di soccorsi.

Il superstite Serge Raval, 31 anni, francese, ha detto che altre cordate di alpinisti sono passate loro accanto senza preoccuparsi di prestar soccorso o di dare l'allarme.

Due giapponesi, un uomo e una donna, sono stati recuperati da un elicottero della Protezione civile francese ed avviati all'ospedale di Chamonix in gravi condizioni per congelamenti agli arti inferiori e superiori. I due alpinisti avevano raggiunto la vetta del Bianco passando per la Major, un impegnativo itinerario, poi il maltempo li aveva bloccati.

Sempre al Monte Bianco due spagnoli sono stati recuperati dall'elicottero e trasferiti a valle. Erano sfiniti e sarebbero certamente morti se non fossero intervenuti i soccorsi. Due belgi, di cui uno sfinito e con gli arti congelati, sono stati recuperati sul Grand Plateau, normale itinerario francese di salita al Monte Bianco.

Infine due francesi sono stati soccorsi e trasferiti a valle dalla parete Nord delle Jorasses, lungo lo sperone Walker, dove erano in difficoltà, mentre un escursionista francese è stato raccolto ferito ai bordi del torrente Eldifizre, ai piedi dell'omonima Aiguille.

Una squadra di gendarmi del plotone specialmente d'alta montagna si è messa in marcia ieri sera verso lo sperone dei Raggi cosmici, all'Aiguille du Midi, dove una donna è ferita e non è stato possibile raggiungerla con l'elicottero a causa del vento impetuoso che soffia in quota.

r. m.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

NEL CUNEESE UN «GIRO» DI 1000 MILIARDI L'ANNO

CUNEO — Le statistiche ufficiose ma attendibili, che forse peccano per difetto e non per eccesso, ci informano che l'industria del Cuneese fattura 4500 miliardi all'anno, l'artigianato circa 1500, l'agricoltura 1200 miliardi, il commercio più o meno. Sul turismo, il quarto settore trainante dell'economia provinciale non esistono invece cifre sicure e documentate, ma solo calcoli puramente induttivi secondo i quali il giro di affari lordo annuale dovrebbe aggirarsi sui 1000 miliardi.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: «*Abbiamo avviato una rilevazione i cui risultati saranno noti fra qualche mese. In quel momento sapremo finalmente del turismo tutto quanto già conosciamo degli altri comparti economici*».

Il turismo, va precisato perché sovente lo si dimentica, non è soltanto frequenza negli alberghi. Una parte rilevante dell'attività economica è offerta ad esempio dalla gastronomia. E qui si naviga nel buio quasi assoluto. Nessuno sa quanti pranzi di nozze si svolgono ogni settimana nei più noti alberghi e ristoranti; quanti commensali affollino ogni sabato e domenica i 1300 esercizi di ristorazione.

Sul movimento del denaro favorito dalla gastronomia non esiste assolutamente alcun dato statistico. Né serve rivolgersi agli uffici dell'Iva perché notoriamente l'evasione è massiccia. Del resto è risaputo che anche certi alberghi denunciano molto meno presenze di quelle effettive.

Nel 1983 agli uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo sono arrivate segnalazioni per 701 mila presenze giornaliere, ma gli esperti giurano che l'anno scorso le giornate presenza sono state almeno un milione. Forse anche di più, perché nel conto occorre aggiungere le decine di migliaia di persone che scelgono per la ferie case, soggiorni estivi e invernali retti da organizzazioni religiose, da sindacati, cooperative e associazioni varie che la statistica non prende neppure in considerazione.

Il turismo muove anche una massa rilevante di denaro nelle attività collaterali, principalmente artigianato e commercio, ma anche agricoltura. Calcolare quindi in 1000 miliardi di lire il giro di affari annuale del turismo nella «*Granda*» significa forse fare un torto all'intraprendenza e all'indubbio impegno lavorativo degli imprenditori del settore.

L'indagine conoscitiva della Camera di Commercio sicuramente evidenzierà una realtà economica molto più corposa, anche se il conteggio avrà sicuramente il limite della non piena sincerità nelle risposte ricevute. E' prevedibile cioè che alla voce «*volume di affari*», alberghi, ristoranti, esercenti, campeggiatori, colonie ai guardaranno bene dall'indicare le cifre reali.

Alla fine dello scorso anno le aziende alberghiere erano in provincia 573, i posti letto 13.037. I posti di ristorazione ufficialmente censiti erano 1300 circa, 4 gli stabilimenti termali, 24 le stazioni invernali con 155 impianti di risalita. Una attrezzatura di tutto rispetto, ma parziale perché anche in questo caso la rilevazione dell'Ente Provinciale per il Turismo non si occupa di tutti i posti di vacanza gestiti da religiosi e da associazioni private che sfuggono purtroppo a qualsiasi controllo.

Il turismo significa anche posti di lavoro, e sono tanti. Spiega Gianfranco Gaddi, commissario dell'Ept di Cuneo: «*Le scienze economiche applicate al turismo insegnano che 100 persone che utilizzano una ricettività alberghiera o para-alberghiera producono, secondo la qualità dei servizi offerti, da 10 a 20 posti di lavoro. Le stesse 100 persone insediate nelle cosiddette seconde case creano soltanto 1 posto di lavoro. Credo che con buona approssimazione si possano calcolare in 2700 coloro che sono attualmente occupati nell'industria alberghiera, e altri 1300 in quella extra-alberghiera*».

Giacomo Oddero

Come tutte le industrie, anche quella turistica ha di fronte a sé lieti e ombre, problemi e difficoltà che si trascinano nel tempo. Il primo problema è forse la qualità della ricettività. Sul totale degli esercizi alberghieri, il 31 dicembre scorso, ben 286 erano classificate «*locande*» per l'esiguità dei servizi offerti. Si tratta, spiegano gli esperti, di forme di capitalità che oggi non sono più competitive e sono ormai uscite fuori dei normali mercati turistici.

C'è ancora una legge regionale che obbliga entro il 1987 le locande a dotarsi degli indispensabili servizi oppure cessare l'attività. Un'altra legge prevede che in futuro ogni esercizio alberghiero non possa avere meno di sette camere. In provincia 38 esercizi classificati «*alberghi*» hanno meno di sette stanze e dovrebbero quindi sparire se non aumentano la capienza.

Le prospettive per l'immediato futuro non sono tranquillizzanti. Le previsioni di una crescita dal 7-8 per cento annuo del tasso medio di sviluppo del turismo sono state ridimensionate: si parla del 3-4 per cento, cioè la metà e anche meno dello sperato. O è tempo quindi di correre ai ripari, prima che sia troppo tardi.

«Cuneo-neve», il «pool» delle maggiori stazioni sciistiche che collaborano nell'offerta promozionale, è un'iniziativa che sta dando i primi frutti. Altre però ne occorrono, cominciando dall'utilizzazione in funzione turistica delle seconde case spuntate come funghi in tutte le vallate e per gran parte dell'anno vuote.

Afferma in proposito il commissario provinciale dell'Ept Gianfranco Gaddi: «*Concordo con gli economisti che hanno definito il fenomeno delle seconde case come uno dei più nefasti errori economici del dopoguerra italiano. Anche qui si pone con urgenza la necessità di recuperare attraverso opportune forme commerciali almeno una quota di questi posti letto per offrirli sui mercati nazionali e internazionali al fine di rendere ottimali i costi di gestione delle stazioni invernali in difficoltà nell'offrire ospitalità alla potenziale clientela*».

La Camera di Commercio di Cuneo dal canto suo sta portando avanti un impegnativo programma di valorizzazione della gastronomia puntando soprattutto sulla Liguria e specializzando nel contempo un numero crescente di cuochi.

Se l'industria continua a perdere colpi, il commercio e l'artigianato sono stazionari, il turismo può ancora offrire larghi margini di sviluppo imprenditoriale e quindi aumentare la sua pur già notevole presenza nell'economia provinciale.

Gianni De Matteis

(1 - continua)

La Sip telefonica compie vent'anni

PIEMONTE AL TELEFONO DAL '79 TRECENTOMILA ABBONATI IN PIU'

La Sip continua a rinnovare gli impianti con decine di miliardi di investimento

TORINO — La Sip telefonica compie vent'anni. Nata dalla fusione tra le principali aziende facenti capo alla Società Idroelettrica Piemonte e le cinque concessionarie del Gruppo Stet, il 21 ottobre del 1964, fu riconosciuta dallo Stato come l'unica concessionaria del servizio telefonico nazionale.

Per l'occasione, la Sip ha reso noto le cifre del salto di qualità (e di quantità) compiuto in questo ventennio.

Se nel 1964 gli apparecchi in servizio erano 3.300.000, oggi sono 21 milioni. Altrettanto significativo il balzo in avanti della rete interurbana: da due milioni e 600 mila chilometri a 25 milioni e 500 mila. Il numero degli abbonati è quasi quadruplicato: i 4 milioni e 230 mila del '64 sono diventati 15 milioni e 600 mila nel 1983. Ciò significa che se venti anni fa 8,14 italiani su cento avevano il telefono in casa, oggi la percentuale è salita al 27,4%. Il conto della distribuzione degli apparecchi è presto fatto: 10,6 telefoni ogni cento abitanti nel '64, 40,5 nel 1983.

Ma vediamo le cifre della nostra regione. Gli abbonati piemontesi alla fine dell'anno scorso erano 1.478.745, il 6,5% in più rispetto al 1982. Per soddisfare le esigenze telefoniche della regione sono necessari 2.246.628 apparecchi. Finora la Sip ha installato 50,63 telefoni ogni 100 abitanti. La densità telefonica più alta è quella della provincia di Torino (55,15%).

Vengono poi, nell'ordine, Vercelli (49,34%), Asti (48,73), Alessandria (47,65), Novara (43,50), Cuneo. Le punte più elevate appartengono alle località turistiche montane, dove il rapporto tra numero di apparecchi installati e numero di abitanti è falsato dal fatto che i villeggianti estivi con la casa per le vacanze (dotata di telefono) non sono considerati residenti: a Sestriere esistono 180,69 apparecchi ogni 100 abitanti, a Bardonecchia 117,53, a Oulx 100,88, a Macugnaga 129,14.

Gli abbonati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono aumentati di circa trecentomila unità dal '79 ad oggi.

In percentuale, le regioni che hanno ingrossato di più le file degli abbonati sono gli Abruzzi e il Molise, dove lo sviluppo della rete è stato del 173% (quasi 220 mila contratti nel '79, 388.083 nel 1983). Il Piemonte e la Valle d'Aosta sono al terzo posto nell'elenco «consistenza abbonati» redatto dalla Sip in occasione del suo ventesimo compleanno: in prima posizione c'è infatti la Lombardia (2.902.316), seguita dal Lazio (1.880.743).

Qualche sorpresa viene poi dalla classifica dei servizi offerti dall'azienda telefonica di Stato. Dai dati ufficiali risulta che agli italiani interessa di più l'oroscopo giornaliero che il bollettino sulla percorribilità delle strade: 2.208.000 chiamate contro 2.182.000. Non abbiamo badato a spese anche per risolvere il dilemma quotidiano del «cosa metto in tavola oggi»: il servizio «Ricette di cucina» della Sip ha funzionato 2.797.000 volte l'anno scorso.

Infine, il telefono ha trillato 7.231.000 volte per svegliare persone che si fidavano di più dell'apposito servizio Sip che degli orologi di casa.

Cuneo chiede nuovi bacini per l'agricoltura

LA «GRANDA» HA SETE

Mancano 200 milioni di metri cubi d'acqua

CUNEO — All'agricoltura della «Granda» mancano 200 milioni di metri cubi d'acqua e il problema si fa drammaticamente sentire nei periodi di siccità come quello attuale.

Proprio il recupero e il potenziamento delle risorse idriche per la campagna assetata, sono stati l'argomento di una «memoria» che la Federazione provinciale della Coltivatori Diretti ha presentato al secondo convegno di «Idraulica Padana» che si è svolto a Parma per iniziativa del Magistrato del Po.

La Coldiretti al secondo convegno di «idraulica padana» ha presentato una serie di progetti per potenziare le fonti disponibili

Spiega l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo: «*La nostra relazione è stata ammessa e sottoposta all'attenzione degli intervenuti. Il fatto è tanto più significativo se si tiene conto che l'incontro parmense era ad altissimo livello e che solo quattro interventi, tra cui il nostro, oltre a quelli ufficialmente previsti, sono stati giudicati idonei ad essere presentati agli esperti e successivamente pubblicati negli atti*».

La «memoria» della Coldiretti provinciale, dopo una rapida panoramica sulla situazione attuale della «Granda», che dispone di una precipitazione media annua di mille millimetri (assolutamente insufficienti per i periodi di siccità) e una rete idrografica bisognosa di sistemazione, ribadisce la necessità di un potenziamento delle fonti disponibili per uso agricolo.

Nel documento vengono anche elencati i bacini di media capacità già esistenti, da quello sul Varaita al Chiotas e Piastra in Alta Valle Gesso, a quello di Caiglietta sul Bormida.

Continua l'on. Natale Carlotto: «*Al convegno di idraulica padana abbiamo sottolineato l'inadeguatezza dei bacini esistenti di fronte ad una carenza di acqua per irrigazione valutata in 200 milioni di metri cubi. La sete non è estinta nemmeno dai 2000 pozzi scavati per captare acqua nel sottosuolo né risolta dai tanti accorgimenti adottati dagli agricoltori un pò dovunque*».

La relazione della Coldiretti cuneese ribadisce quindi la necessità di creare nuovi bacini che siano capaci di raccogliere e conservare parte delle acque eccedenti nei periodi primaverili per poi utilizzarle, lasciandole defluire al momento opportuno.

La «memoria» che sarà ora pubblicata negli atti del convegno di Parma, comprende anche un accurato studio sui progetti di più sicura fattibilità, quali quello di Isola sul Tanarello, San Lorenzo sul Casotto, Pian Marchisa sull'Ellero, Stroppo sul Maira. A questi bacini di media portata dovrebbero poi affiancarsi, sempre secondo la Coldiretti cuneese, una serie di piccoli invasi per le aree agricole non raggiungibili diversamente.

g. d. m.

L'Europa segna il passo, un calo dello 0,3% rispetto allo scorso anno

GRAZIE AGLI STATI UNITI AUMENTATA NEL MONDO LA PRODUZIONE D'AUTO

DETROIT — La produzione di autovetture, camion e autobus da parte dei 10 maggiori paesi produttori del mondo è aumentata del 12,3 per cento nei primi sei mesi del 1984 rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Il dato appare sulla rivista industriale del settore «Ward's Automotive Reports», secondo la quale nel periodo gennaio-giugno del corrente anno i dieci paesi hanno prodotto 16,74 milioni di autoveicoli contro i 14,62 milioni del primo semestre del 1983.

L'aumento maggiore si è verificato negli Stati Uniti che hanno prodotto 5,87 milioni di unità, con un incremento del 33 per cento rispetto ai 4,4 milioni prodotti nel primo semestre del 1983. La produzione complessiva in Nordamerica (Usa, Canada e Messico) è stata di 4,37 milioni di autovetture e 2,12 milioni di camion e autobus.

Fra gennaio e giugno i dieci maggiori paesi del settore, hanno prodotto 16,74 milioni di autoveicoli

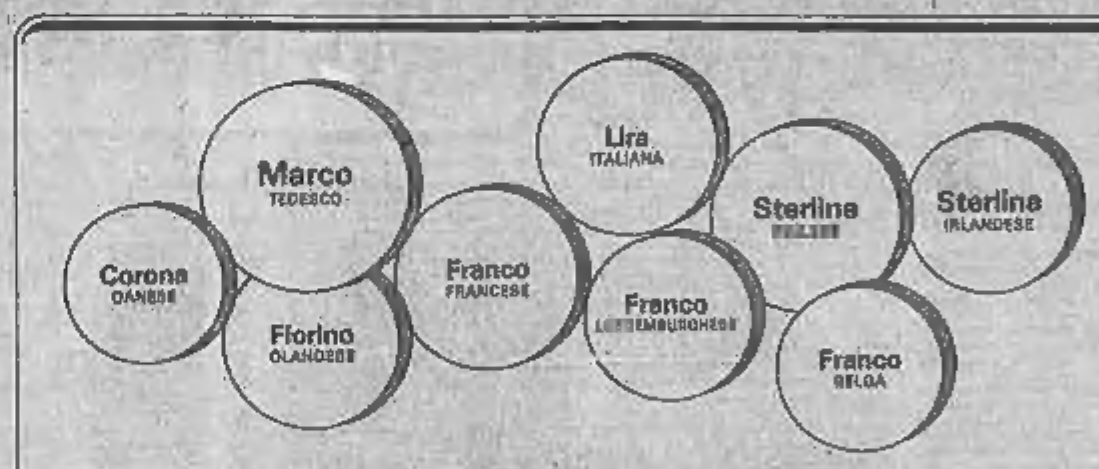
In Giappone, nello stesso periodo, sono stati prodotti 3,98 milioni di autovetture, e 1,5 milioni di camion e autobus, con un incremento del 4,4 per cento sul totale di 4,58 milioni del primo semestre del 1983.

I maggiori Paesi produttori dell'Europa occidentale (Germania Ovest, Francia, Inghilterra, Svezia, Spagna e Italia) hanno acquisito invece un declino, producendo nel primo semestre dell'anno 4,46 milioni di auto e 505.340 camion e autobus, con un calo dello 0,3 per cento rispetto al totale di 4,03 milioni di autoveicoli del corrispondente periodo dell'anno scorso.

La flessione appare collegata allo sciopero dei metalmeccanici tedeschi e alle sue ripercussioni sulla produzione della Repubblica Federale Tedesca.

«Ward's Automotive» sottolinea che i dati relativi alla Germania Ovest si riferiscono alla produzione da gennaio a maggio, includendo solo una parte dello sciopero dei metalmeccanici che ha fatto sentire i suoi effetti più pesanti nel mese di giugno.

Questo significa che ancora una volta gli Stati Uniti hanno battuto l'Europa e che dopo aver subito una crisi non meno grave di quella europea, sono comunque riusciti a recuperare terreno e riportarsi su livelli, se non proprio ottimali come anni addietro, certamente buoni.



CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.
Fruttano un interesse dell'11,25% annuo in ECU e hanno una durata di 7 anni.
Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento.
Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.375.000 circa) e offerti alla pari.
I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.
I CTE saranno quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, BANCA POPOLARE DI NOVARA.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 16 al 20 luglio

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche di generi limitrofi L. 1500, tecnici L. 1000 (doppia L. 2400. Rubriche 9 e 11 (Montagna) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o mensili, 2 doppio, mensili urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 668.3166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PINCOTEX
7-10.6203 - 670.826, corso Francia 16.

A.A.A.A. EUROFINSARDA presiti e commerciarsi artigiani dipendenti. Telefonare 694.780 - 598.818 via Saccini 58.

A. FIPAT finanziamenti dilazioni ipotecari su stipendio assieg. Chiarezze e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 538.422.

A bassi tassi **B.FinUe** u finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ADVISOR finanzia senza cambiali sino 7 milioni calcolando senza informazioni dipendenti anche protestati. Tel. 619.761.

AGENZIA Mansero 270.672 offre prestiti a artigiani commercianti operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie.

COM Formula risparmio **S.Fin.Ge** finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, quasi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.297.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da fatturazioni o da vendita di attività commerciali. Tel. 351.363.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Azienda, negozi

A. AZIENDA artigiana ben avviata ottima redditizia facile conduzione propone **GMP** 618.041.

A. CENTRALISSIMO prestigioso punto vendita elegantemente ristrutturato cede. Studio GMP 618.041.

A. COMMERCIALE posizione c. C. Casale, cedesi punto vendita abbigliamento ottimo incasso. Studio GMP 618.041.

A. SALVOLDI cede avviato e consolidato bar hamburgheria arredamento nuovo alta visibilità interessantissima. Tel. 660.2196.

A. 3FB vende macelleria in Moncalieri zona centrale cedesi licenza con attrezzature L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 646.7152 ore ufficio.

ABAMEC 611.501 bar super ristorante pizzeria zona termale invernale ed estiva dal Cuneese alloggio casa.

ADIACENTE via Roma negozio abbigliamento labiale DI X XIV ottimo incasso annuo Pinerolo. Tel. 508.385.

ALBERGO Bordighera ottima posizione 3ª categoria 1800 mq coperti cedesi con immobile. Pistoria. Tel. 011 508.585.

ALBERGO Loano vicinissimo mare 40 camere 75% servizi completi aperto 10 mesi l'anno. Pistoria. Tel. 011 800.012.

ALBERGO Torino centro 43 camere 3ª categoria ottimo reddito informazioni Pistoria Tel. 500.012.

AUTORIMESSA 2000 mq su piano unico ammortizzata zona S. Rita nuovo centralissimo ufficio cedo. Tel. 508.386.

AZIENDAL MARKET 650.2175 officina meccanica artigianale specializzata carpenteria leggera. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bilancia rana macelli generali buona clientela macchinari nuovi. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli regalo zona Pinerolo unico in paese eccezionale avviamento. Facilitazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 accanciature zona centrale scelta clientela bene affett. Richiesta equa. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento zona commerciale ben arredato incasso interessantissimo. Ottima richiesta.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria ristorante bar super provincia Asti 140 posti. Buon incasso. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Lucerna 4 vetrine d'angolo. Richiesta ammortamento dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione mole abrasive dodicennale avviamento. Buon portafoglio clienti. Affaione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bevanda ristorante bar provincia Torino unica in zona. Possibilità alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 carrozzeria zona Vanchiglia 300 mq. Buona clientela. Richiesta interessante. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria zona S. Paolo ben arredato. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia eccellente posizione arredamento nuovo alle interessenti. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centrale Tabelle IX - X - XI specializzato bimbi premaman. Arredamento nuovo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia cucina attrezzata norme di legge vetrina ottimale da avviare. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 arredamenti zona S. Rita eccezionale ottima marca. Ampi locali. Richiesta adeguata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria provincia Torino fronte scuola ottimo incasso. Interessante richiesta.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Carignano abbigliamento zona commerciale buon giro incrementabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2176 elettrodomestici Vercelli ottima zona commerciale ampi locali vendita magazzino.

AZIENDAL MARKET 650.2176 boutique Vercelli centro buon incasso. Ampi locali. Affitto equo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tessuti zona Lingotto decennale avviamento ottima posizione. Richiesta adeguata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Salice Terme centrale avviatissimo rinomato ristorante epoca alta stagione. Dilazioni.

BALDINI 596.771 bar super in Lanzi Isabella VII ampio locale con ottimo buon incasso incrementabile occasione.

BAR cremeria gelateria eleganti arredate lussuosamente laboratorio attrezzatissimo. Pistoria, tel. 508.385.

BAR super Barriera Milano su corso di forte passaggio incasso L. 350 mila al giorno cedesi per serie. Tel. 600.012.

CAVIT 839.6421 cede bar chiusura serale zona Stadio 5 vetrine angolare L. 600 mila al dì. Dilazioni.

CRAIM cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 445.498 - 447.1331.

CRAIM vende a Torino ristorante pizzeria incasso L. 1 milione al dì minimo anticipo dilazioni. Tel. 445.498.

CRAIM vende a Settimo pub rinnovato totalmente con possibile alloggio anticipo L. 30 milioni. Tel. 445.498.

CRAIM vende a Torino zona commerciale bar super incasso L. 400 mila al dì anticipo L. 40 milioni. Tel. 445.498.

CRAIM vende a Varallo bar trattoria sala danza all'aperto con possibile alloggio minimo contante. Tel. 445.498.

CRAIM vende a Cuorgnè trattoria pizzeria campi bocce incasso L. 120 milioni annui minimo anticipo. Tel. 445.498.

LATTERIA per cessazione di attività cede in zona Pecetto ottima posizione buon giro affari. Tel. 500.012.

S. ANTONINO di Susa cedesi ristorante bar locanda ben avviata attiva mista. Orinaldi Rivoli 953.2932.

4 Terreni

GABETTIMARK 5787 vende terreno industriale di mq 14.500 inserito nel PPI possibilità di edificare mq 8300 di coperto.

5 Locali e negozi

offerte

A L. 1000 mq mensile annuali capannoni del mq 800 seconda cintura Torino. Amministrazioni Baiol 011 503.836.

A Varazze vendo locale industriale mq 900 più 375 mq uffici L. 220 milioni. Tel. 610.341.

AFFARE liquidiamo negozio mq 80 via Alfieri 4, a L. 30 milioni. Lux Casa vendite Tel. 911.134.

AFFITTASI vendesi Rivoli stabilimento nuovo mq 1800/900. Tel. 610.341.

AFFITTO Leini caseggiato industriale mq 2500 tutti gli impianti a L. 2000 al mq. Tel. 610.341.

AFFITTO recente locale mq 1200 - 600 ufficio-conf.le mq 4500 Leini. Telefonare 610.341.

BOB libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni mt 6x2,70 a L. 20 milioni. La Cittadella tel. 532.179.

BOB via Ormea angolo Lombardore vuole L. 28 milioni. Aveta 996.987 - 997.774.

CABAMERCATO 5585 libero via Cibrario magazzini mq 190 frazionabili uffici autorimesse passo carraio.

CABAMERCATO 5586 libero Parella (via Gaglianico) locale seminterrato servizi adatto uso artigianale 180 mq.

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi libero locale uso magazzino-autorimessa 140 mq dilazioni. Tel. 501.570 - 599.897.

CROCETTA libero negozio uso laboratorio artigianale ficcia stuoia L. 30 milioni dilazioni. Grimaldi 506.485.

GABETTIMARK 5787 affitta in stabile centralissimo e signorile uffici di alta rappresentanza da mq 90 a 360.

GABETTIMARK 5787 vende vicinanze Torino capannone mq 800 fronte strada terreno circostante recintato e asfaltato. Reddito 10% L. 180 milioni.

LIBERO box a magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 36 vende Lux Casa. Tel. 544.100.

VENDO affitto locale industriale mq 2000+4000 in Lsini cintato mq 10.000 impianti a L. 250 mila al mq. Tel. 610.341.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

COLLAUDATORE provetto esperienza quinquennale cercasi massima retribuzione. Tel. 587.148 Direzione.

MECCANICO specializzato in particolare vetture tedesche cercasi. Retribuzione adeguata. Tel. 587.613 Direzione.

impiegati

MEDIATORE immobiliare cerca collaboratori/trici settore acquisizioni anche part-time. Serietà, onestà e competenza. Tel. 902.383 (ore ufficio).

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Manna 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730.2304.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.242.

ALFETTA 2000 L nuove di importazione sconto 20% permute rateazioni leasing. Scotti tel. 592.878.

ARGENTA 1600 ultimo tipo nuove di importazione varie sino notevole sconto rateazioni leasing Scotti, tel. 604.329.

AUTO RICCARDONE corso Svizzera 93/7E Tel. 781.643 - 745.213 Mercedes 240 D, OSA 33, Bmw, Ami 8, Diane 6, Visa LH, A 112 Abarth, Prisma 30, [illegible] 127, 126, Nuova Citroën Renault Peugeot Fiat Lancia senza cambiali.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.643.

FIAT Regata 75 ES smeraldo 5 posti come nuova garanzia Fiat vendo Fiorano, via Massena 97.

GOLF GLS cabriolet 1979 bianco inutile spesa pochi km argento radio in garanzia vendo Fiorano corso Turati 13.

GOLF GAS 5P rosso 83 vendo concessionario Volkswagen Binoni corso Turati 83 Tel. 506.106.

LE PROPOSTE.
Porsche Cabrio SC 5/11 1983, Lancia Stratos, Bmw 323 i solo aprilile, Mercedes 190 SL, Alfa Romeo GTV 2000 1981, Audi 4 1981, Saab turbo 5 porte 16 ore '81 più altre prestigiose opportunità presso Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 55.

MASERATI 4 porte TdV. Silver metallizzata interno pelle tutti accessori vende in garanzia. Fiorano Maserati, c. Turati 28.

PRISMA 1500 e 1600 vari colori nuove di importazione forte sconto permute rateazioni leasing. Scotti 602.789.

RONDA benzina e diesel nuove da immatricolare consegna pronta forte sconto permute facilitazioni. Scotti 600.906.

SAAB turbo 5 porte silver 1982 tetto apribile aria condizionata autoradio pochi km in garanzia vendo Fiorano Saab corso Turati 13.

SIMONI concessionaria Volkswagen, corso Turati 55, telefono 506.106, vende in garanzia Panda 30 '81/'83, 127 '80/'83, A 70 HF '81/'82, Beta coupé 1.6 '78, Saab Turbo Sedan '81.

SIMONI concessionaria Volkswagen, corso Turati 55, telefono 506.106, vende in garanzia Golf 1100 3P/5P '79/'80/'81, GTI '79/'80/'81/'82, Golf GLD '80/'81/'82, Audi coupé '81, Audi 100 CD 1.9 '83.

UNO diesel pronta consegna. Buone valutazioni usato, rateazioni, leasing. Fanelo corso Tazzoli 4, Tel. 617.705.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare 841.766.

ACQUISTASI camera libera entro settembre in Torino pagamento veloce. Telefonare 530.181.

ACQUISTASI libero presso camera libera cucinino bagno anche parlerico pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro novembre). Pagamento 50% subito saldo consegne chiavi. Tel. 617.591 signor Oreo.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero entro luglio di 1-2 camere cucina. Tel. 481.114.

ACQUISTO solo privatamente 2 camere libera casa recente. Tel. 538.722 negozio, tel. 640.7427 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Cascinarsago. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5584, c. so M. d'Azeglio 23 - Torino.

APPARTAMENTO libero Torino mq 80-120 privato acquista in stabile signorile. Tel. 505.581 abitazione, 532.196 negozio.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 320.34 signor Gianni (negozio).

CENTRALE cercasi 2 camere libera con servizi anche da ristrutt. pagamento contanti. Tel. 532.400.

CERCO libere 2 camere cucina servizi casa decorosa spesa massima L. 52 milioni. Tel. 756.863.

LIBERO cerco in Torino camera cucina bagno spesa limite L. 33 milioni. Tel. 756.863.

MONOLOCALE libero cerco acquistare zona centrale anche da ristrut. L. 6 milioni. Tel. 473.0118.

PRIVATO acquista in Rivoli o dintorni appartamento di salone 2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 956.9346.

PROGRESS privati acquistano 2 camere cucinetta zona semicentrale comoda ai mezzi pubblici. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 506.606 libero recente prossi piazza Bella salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 67 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo corso G. Cesare 2 camere tinello servizi terrazzo mq 30 L. 56 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.603 libero ottimo prossi corso Trieste panoramico camere tinello servizi mq 90 L. 42 milioni.

A.A. LIQUIDIAMO per fine pensionamento zona Parella camere cucina ca L. 22 milioni. Lux Case 546.107.

A. LIBERO Crocetta zona Politecnico camere cucina bagno vendita L. 22 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.

A. LIBERO in recente signorile stabile adiacenze Cernaia tinello cucinino vendesi L. 64 milioni cantina Torino Moncalieri. Telefonare 517.591.

A. LIBERO Molinetta piano alto recente anello 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.591.

A. LIBERO ottimo apertissimo recente Collegno corso Francia 82, 2 camere tinello servizi garage mutuo. Tel. 506.000.

A. LIBERO (invidiabile corso Agnelli fronte Sporting piano alto ascensore camere tinello cucinino. Tel. 517.591.

A. LIBERO 2 camere tinello cucinino in palazzina recente zona Regina Collegno vendesi L. 45 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENTE corso San Maurizio libero monolocale ristrutturato bagno L. 8 milioni più trattive. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Tassoni libero 2 camere cucina L. 47 milioni. Tel. 760.270 Nordimmobili.

ADIACENTE corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 760.270 Nordimmobili.

ADIACENTE Dogana vendesi libero camere cucina e cantina possibilità servizi interni L. 22 milioni dilazionabili. Telefonare 580.875.

ADIACENTE Hotel Ambasciatori libero camere cucina bagno L. 13 milioni più dilazioni Scotti 473.0087.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli corso Tortona soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo occupato. Fiori 506.891.

ADIACENTE piazza Bernini libero ingresso soggiorno cucinotta zona nota soppalcata servizi. Tel. 656.580.

ADIACENTE via G. Plana libero signorile salone 2 camere cucina mansarda box. Tel. 748.5000 Nordimmobili.

ADIACENZE - corso Vinzaglio (via S. Quintino) alloggio luminosissimo 90 mq L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

AFFARE corso Vercelli libero camera cucinetta servizio autonomi L. 5 milioni più mutuo Scotti 487.741.

AFFARE corso Francia libero camera cucina bagno terno ascensore L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 748.5087.

AFFARE corso Malfatti libero 3 camere cucina bagno, L. 75 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3125.

AFFARE libero recentissimo signorile 140 mq L. 560 mila mq permute G. Barigo (Volpiano). Menora 768.535.

AFFARE prossi corso Ferrucci libero camera cucina bagno terno ascensore L. 38 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE avendo libero 3 camere cucina bagno L. 22 milioni anticipando 10 milioni contanti. Tel. 631.364 - 537.191.

AFFARE vita unifamiliare libera Possesso signorile mq 350 tetto tenda giardino con rustico. Tel. 855.580.

AFFARE zona Crocetta [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno, L. [illegible] dilazionati. Tel. 741.3125.

ALLOGGETTO libero corso Peschiera ingresso grande camera cucina bagno L. 27 milioni ristrutt. Torinese 841.418.

ALLOGGI piazza S. Rita camera cucina ingresso bagno ascensore da mq case recenti vendo L. 38 milioni. Tel. 443.396.

ALLOGGIO via Sevoli piano 2° camera tinello angolo cottura servizi vuota L. 28 milioni. Aveta 996.987 - 997.774.

BARBATANO vende libari adiacenze borgo U. Saviolisa stessa casa 3-3 camere tinello servizi. Tel. 298.004 - 369.823.

BARBATANO vende a Terracina Colle Leccino libero soleniccino 2 camere cucina servizi garage. Tel. 298.004 - 369.823.

BARBATANO vende a Rivara villetta unifamiliare libera con garage e giardino. Tel. 298.004 - 369.823.

BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino bagno terno ascensore L. 52 milioni trattabili. Tel. 748.818.

BORGO Vittoria corso Giulio libari soleniccino camera tinello cucinino L. 30 milioni più mutuo Scotti 487.741.

CASAMANCA libero zona Largo Francia signorile salone/cino camera cucina servizi soleniccino. Tel. 931.310.

CASAMERCATO A 5584 libero via Borsalino (Alessandria) appartamento in casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina libera/pranzo box mansarda giardino.

CASAMERCATO A 5585 libero corso Vittorio salone 2 camere tinello cucinino servizi mansarda cantina/deposito. Orazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Cervino (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario ristrutturato 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Monginevro (S. Paolo) 2 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero strada Settimo (Barca) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Settimoso strada Torino soleniccino camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Carlotto (Moncalieri) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero c. Rosselli (S. Paolo) 2 camere cucina angolo cottura luminoso panoramico. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Gioberti (Chivasso) 2 camere cucina servizi. Box disponibile. Dilazioni.

CITTADELLA C 832.170 libero via Genova ingresso camera cucina abitabile bagno e L. 25 milioni dilazionabili.

COLLINA Moncalieri (Santa Brigida) libera recente panoramico salone 3 camere cucina parco box. Tel. 657.834.

CORSO Ferrucci via Pinasca n. 14 in palazzina con giardino appartamenti di sei/sette 2 camere cucina bagno ascensore in fase di ultimazione. Gabetti 5787.

CORSO Giulio Cesare libero stabile ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Grimaldi 799.114.

CORSO Trapani ultima opportunità libari 1-2 camere cucina servizi possibilità abbinamenti. Grimaldi 799.114.

CORSO Unione Sovietica 306 fronte palazzina Fiat vendiamo libero piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi mq 135 mutuo B. Paolo. Tel. 041.312.

CORSO Unione Sovietica 306 vendiamo alloggi 2-3-4 camere terrazzo bagni ascensore mutuo B. Paolo. Tel. 041.312.

CRIMEA adiacente corso Rome grande appartamento panoramico di 250 mq in palazzina signorile Gabetti vendo 5787.

CROCETTA altare via Lamarmora mq 200 stabile ascensore portineria box L. 180 milioni. C.V.I. 383.970 - 388.197.

CROCETTA via Cellerino appartamento signorile 4° piano 3 camere cucina ristrutturato vuoto L. 148 milioni. Aveta 996.987 - 997.774.

CUMIANA centro 3 camere cucina 2 bagni primo piano di recente palazzina altare a L. 58 milioni Gabetti 011 5787.

EDILCASE vende via Drovetti zona piazza Statuto monocamere libere ristrutturate autonomi L. 21 milioni 500 mila. Tel. 648.154.

EDILI tratta zona Rita occupati anni 1-2 camere tinello cucinino a partire da L. 35 milioni. Tel. 812.012.

EDILI tratta occupati via Mercadante 1-3 camere tinello cucinino da L. 16 milioni più mutuo. Tel. 812.012.

EDILI libero attico piazza Montanari camere cucina servizi ampio terrazzo L. 52 milioni, agevolazioni. Tel. 812.012.

EDILI libero centrale rimesso a nuovo ampio signorile stadio 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.012.

EDILI libero corso Brunelleschi vuoto stabile medio o abitazione 3 camere cucina servizi. Permute. Tel. 812.012.

EDILI libero Crocetta panoramico signorile salone studio 3 camere cucina libera/servizi padronale. Tel. 812.012.

EDILI libero Mirafiori recente luminoso ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 812.012.

EDILI libero Mirafiori commerciale camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 812.012.

EDILI libero San Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore dilazioni. Tel. 812.012.

EDILI occupati stabilissimi via Foligno ampi 2 camere cucinotte servizi. Agevolazioni. Telefonare 812.012.

EDILI comunale Vanchiglia camerissima soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 32 milioni. Tel. 812.012.

EDILI prestigiosa casetta con giardino palazzina soggiorno cucinotta camera servizi box trattabile. Tel. 812.012.

EUROCASE A 547.470 libera via Cavour (Beinasco) signorile piano alto 2 camere cucina grandi servizi 66 mq L. 77 milioni dilazionabili.

EUROCASE G 512.661 libero S. Salvario via Tiziano camera tinello cucinotta servizi piano alto terrazzi dilazioni.

EUROCASE C 512.725 libero piazza Bengasi signorile camera tinello cucinino servizi casa recentissima dilazionabile.

EUROCASE D 512.748 libero via Valdellatorre Lucento camera tinello cucinino servizi piano alto dilazionabile.

EUROCASE M Torino 557.6187 libero Moncalieri stradale Genova camera tinello cucinino servizi nuovissima 2° p. senza ascensore L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE H Torino 546.847 libero via Pigafetta camera cucina servizi terrazzo adiacenze L. 33 milioni dilazioni.

EUROCASE G Torino 546.748 libero via Stellone camera tinello angolo cottura servizi [illegible] milioni dilazioni.

EUROCASE P. Torino 531.003 libero Lungo Po Antonelli uso ufficio o abitazione salone/cino camera cucina servizi.

FIORI libero, piazza d'Armi luminose signorile salone 3 camere cucina servizi mutuo ventennale. Tel. 585.902 - 590.273.

FIORI libero Porta Susa recente signorile piani alti salone 2 camere [illegible] servizi box. Mutuo. Tel. 591.980.

FRAZIONAMO stabile d'epoca via Capelli n. 56 angolo via V. Cantore 1-2-3 camere cucina bagno anche libari negoziabile agevolato da mutuo casa Gabetti. Personale in loco 9 - 12 pomeriggio.

GABETTI vende corso Barriera Milano via Giovanni soggiorno camere cucina bagno spaziosa recente 5787.

GABETTI 5787 vende libari adiacenze piazza Adriano via Frejus soleniccino cucina/cucinotta bagno.

GABETTI 5787 vende Lingotto piazza F. Filzi luminoso 2 camere cucinotta bagno spesa auto L. 56 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende Pochissimi via del Fogolano soggiorno 3 camere cucina [illegible] L. 41 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende zona B. Donata piazza Barcellona piano alto luminoso camera cucinotta bagno L. 30 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Lucento via Massa spaziosa 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni.

GABETTI 5787 vende libero corso Monteverdi monoambiente con cucinino bagno cantina uso ufficio.

GABETTI 5787 vende panoramissimo via Lagrange n. 30 2 camere cucina servizi opera investimento.

GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Ormea luminoso ristrutturato signorile soggiorno 2 camere cucina bagni.

MANSARDA libera/e libere San Salvario con bagno e balcone L. 23 milioni trattabili. Casa Varallo Pombia 762.888.

MANSARDA libera mq 27 largo Saluzzo ampissima panoramica L. 19 milioni dilazionabili. Affare. Tel. 650.3024.

MANSARDE stessa casa zona semicentrale luminose da 01 a 04 ma totalmente ristrutturate bagno riscaldamento privato. Intrigo tel 643.934.

MONCALIERI strada Genova libari salone 1-2 camere tinello cucinino biservizi mutuo ventennale. Grimaldi 640.8326.

NOLE Canavese occasione bellissima alloggio piccolo condominio panoramico al terzo piano 2 letti soggiorno cucina bagno 2 box auto, affare L. 56 milioni dilazionabili. Telefono 33.58.417.

NOMI via Monviso libari in recentissima costruzione soggiorno camera cucina bagno box con mutuo. Gabetti 5787.

OCCASIONE zona Molinette 2 camere tinello servizi piano 3° no ascensore vendo libera. Tel. 364.491 - 303.027.

PARELLA libero spazioso recentissimo ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 799.114.

PIAZZA Bernini via Pietro libera 2 camere cucina bagno terno L. 18 milioni più mutuo Scotti 473.0087.

PIAZZA Rivoli vicinanze con sole L. 43 milioni dilazionabili 3 camere cucina servizi. Tel. 564.766. Il Talpa.

PIAZZA Vittorio libero camera tinello cucinino bagno terno-scenacore nerino ascensore. Casamercatodue 762.888.

PRIMO 504.352 libero S. Paolo ingresso 3 camere cucina servizio cantina, L. 58 milioni trattabili.

PRIMO 504.352 libero zona Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.

PRIMO 504.352 ft. Rita spazioso ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina, L. 87 milioni dilazionabili.

PRIMO 504.019 libero prossi piazza Statuto ingresso soggiorno camera servizio finestrato 90 milioni dilazionabili.

PRIMO 504.019 libero dicembre '84 corso Trapani ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni.

PRIMO 504.019 libero Crocetta (corso Einaudi) signorile recente, 3 camere tinello cucinino ingresso e bagno.

TAIT 508.691 libero in corso Svizia, camera cucina servizio cantina, in buone condizioni, 2 arte.

TAIT 508.691 libero dal 1970, 2 alle piano alto, in corso Francia, camera tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 508.691 zona B. Rita (su corso) camera soleniccino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, locare.

TROFARELLO ampio recente camere tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 46 milioni. Expocase 505.206.

TROFARELLO libera villetta salone 2 camere cucina ciascuno lavanderia box giardino permute. Grimaldi 640.8326.

UTIP 547.828 borgo Vittoria via Bonglovanni 31 stabile moderno alloggi anche liberi, 1 camera tinello cucinino possibilità abbinamenti commerciale/uffici negozio. Personale in loco.

UTIP 547.828 libero Barriera Milano via Fedone ottimo camera cucina terno bagno L. 23 milioni ristrutt.

UTIP 547.828 Piossasco B. Vitt. casa disposta su 2 piani per complessivi mq. 200 e 2 boxes, L. 100 milioni.

UTIP 547.828 vende adiacenze Maria Vittoria monolocamere libera ristrutturata con cucinotta e bagno mq 60.

UTIP 547.828 vende zona Teatorino via Saverio 32 anche libari 1/2/3 camere 8° nello cucinino terno bagno, mansarde, laboratorio. Personale in loco.

VALENTINO adiacente libero ingresso camera soggiorno cucinino bagno terno 2 arie ristrutturato. SAIM 447.1238.

VIA Carlo Giordana angolo via Lamarmora quarto piano senza ascensore in casa eleganre alloggio occupato 90 mq a L/75 milioni. Telefono 33.58.417.

VILLA Pianezza recentissima 300 mq abitabili su 2 piani più seminterrato e giardino. Bellm, telefono 473.0587.

VILLA S. Mauro unifamiliare recentissima indipendente pressochè ultima pratiche. C.V.I. tel. 388.197.

VILLA strada Traforo del Pino anche trapianes in quarto splendidi alloggi con parco 30 mila mq. lagli da 200-350-110 mq. Telefonare 330.8417.

VILLANOVA

vicino Alpignano villa totalmente libera con giardino vendo prezzo vero affare dilazioni permute. Tel. 958.479 - 860.8764.

VILLE a schiera Bottigliera Alta in prestigioso complesso residenziale con verde e parco. Expocase 505.458.

VILLE

in costruzione prealpina Trofarello 230 mq abitabili più terrazzotte box giardino vivaistici. Telefonare 698.244.

VILLETTA libera a 15 km da Torino (Grugliasco) salone 4 camere cucina biservizi box terreno. Tel. 788.5468.

VILLETTA prealpina Gran Mare libera subito 2 camere cucina servizi giardino dilazioni permute. SAIM 447.490.

VILLETTA via Verolengo indipendente interamente libera posizione commerciale/abitativa. C.V.I. 388.197.

20 Domande affitto

A. FUNZIONARIO in trasferta urge appartamento uso transitorio massima riservatezza. Tel. 512.643.

PROFESSIONISTA cerca 3/4 vani e servizi uso ufficio piano terra preferibilmente su corso. Tel. 553.568.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento semicentro vuoto arredato a persona referenziata contratto immediato. Tel. 648.226.

A. FIDALCASE 501.246 affitta Crocetta uso studio abitazione salone/cino 3 camere tinello biservizi L. 600 mila.

A. FIDALCASE 501.246 affitta corso Stati Uniti uso ufficio 3 vani e servizi mq 70 piano rialzato L. 300 mila.

ARRAMO arredati ossasi case alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti stagionali. Tel. 932.294.

ADIACENTE corso Cairoli, appiasi ufficio 5 vani, servizi, Bwdi telefonare 592.818.

AFFITTI di ufficio 4 camere servizi adiacenze corso Dante. Tel. 503.036.

CASAMERCATO 5586 affitta centralissimo 180 mq uso ufficio/appartamento in casa d'epoca signorile.

CENTRALISSIMO via Cesana (via Po) nuovo recente salone 3 vani cucina bagno L. 550 mila mensili. Tel. 544.760.

CORSO Vittorio affittasi solo uso ufficio 6 vani servizi mq 150 riscaldamento perfezionare 2° piano. Tel. 530.821.

CROCETTA affitta [illegible] negozio con servizi vuoto e arredato L. 300 mila. Tel. 598.183.

DI SALVATORE 587.183 affitta appartamento ammobiliato appositamente arredato comfort discrezione no abitazione.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no stabile no servizi esterni. Tel. 966.7984.

UFFICI arredati centrali, segretaria, recapito telefonico, telex, sale riunioni, via Baccini 16, telefono 535.020.

VIA Lagrange vicinanze affitto ufficio 300 mq circa telefono L. 800 mila mensili. Tel. 388.183.

36 Nautica

PRIVATO vende motoscafo anno 1983, 6 x 2 motore Johnson Hp 70 modifica con cambio Miami. Tel. 011 340 944.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.903.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. AFFARE S. Damiano d'Asti cascine indipendenze 8 vani stalle fienile portacali 3000 mq prato L. 56 milioni dilazionabili. Gestim 650.7857.

A.A. ASTIGIANO 36 km Torino casetta semistrutturata 1000 mq terreno L. 22 milioni dilazionabili. Gestim 650.7857.

A.A. CANAVESE casetta indipendente 6 locali 1000 mq terreno L. 33 milioni dilazionabili. Gestim 650.7857.

A.A. LIMI 11.000.000 rustico nel Canavese 4 vani giardino acqua luce minimo anticipo. Gestim 650.7857.

A.A. LIRE 6.000.000 vicinanze Pinerolo rustico indipendente 1000 mq terreno minimo anticipo. Gestim 650.7857.

A.A. MONCALIERI cascinale 7 vani pertinenze stalle 1000 mq prato L. 95 milioni dilazionabili. Gestim 650.7857.

A.C.S. libera Moncucco villa 4 camere cucina bagno mansarda 7000 mq terreno permuta dilazioni. Tel. 836.136.

A. L. 5.900.000
Il Punto immobiliare vende rustici di 4 vani con giardino servito da pozzo acqua e luce pagamento rateale. Tel. 011 668.236 -

Caso Cirillo, psdi all'attacco

C'E' UNA TRAPPOLA SULLA VERIFICA

Flaminio Piccoli

ROMA — Dopo quella della Anselmi sulla P2 (con conseguenti dimissioni di Pietro Longo da ministro del Bilancio), un'altra «provocazione» torna a turbare i rapporti politici: è quella che il senatore repubblicano Libero Gualtieri, presidente del comitato interparlamentare per i servizi di sicurezza, ha preparato sulle possibili deviazioni dei servizi segreti nella vicenda del rapimento dell'assessore democristiano di Napoli, (sequestrato dalle Brigate rosse e rilasciato dietro il pagamento di un riscatto), Ciro Cirillo.

La polemica si è fatta subito violenta e prefigura qualche nuova difficoltà sul cammino della verifica di governo che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha avviato nella scorsa settimana fra segnali sufficientemente positivi.

I comunisti hanno preso lo spunto dal «revival» del caso Cirillo per attaccare la dc ed il suo presidente Flaminio Piccoli; questi ha risposto per le rime ai comunisti, invitandoli a fare più attenzione per non ripetere la gigantesca «topica» del falso dell'Unità che costrinse il pci a chiedere scusa alla dc.

Il presidente dc ha indirettamente criticato anche il presidente repubblicano del comitato per i servizi di sicurezza, mentre il psdi sembra esser deciso a passare alla controffensiva per randere la pariglia alla sinistra dc, individuata come l'artefice delle disavventure del segretario del partito.

Il psdi chiede l'istituzione di una commissione parlamentare: il caso Cirillo è una mina vagante e pericolosa sul cammino della verifica.

In una dichiarazione relativa al «caso Cirillo», Piccoli risponde all'«Unità» che «si butta ancora una volta all'attacco senza alcuna prova, sulla base di una presunta relazione che riconosce di non aver letto, affidandosi ad informatori dalla quali, comunque, non risulta alcun nome di democratico cristiano. Sulla vicenda ripeto quello che ho più volte detto: la segreteria dc di quel periodo ha agito con la stessa fermezza e con gli stessi obiettivi con i quali era stato seguito il dramma di Moro: individuare la prigione, catturare i brigatisti.

Non ho mai saputo — aggiunge Piccoli — che i servizi segreti intrattenessero colloqui con Cutolo (il boss della camorra) nel carcere di Ascoli.

«Non ho mai saputo e neppure immaginato di contatti con la camorra per liberare Cirillo. Delle eventuali deviazioni dei servizi segreti risponda chi deve rispondere.

Flaminio Piccoli «ha il dovere di parlare. Se qualcuno lo ha "incontrato" lo dica. Quello che non può dire è di non sapere nulla». Così conclude una nota dell'«Unità» che risponde alle affermazioni di Piccoli.

Ottimista il presidente della Fiat sugli scambi

AGNELLI A MOSCA PER RILANCIARE GLI ACCORDI DEL '76

MOSCA — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti sono arrivati ieri a Mosca, per quella che lo stesso Agnelli ha definito «una visita di contatto». Al centro dei colloqui il rilancio degli accordi di collaborazione tecnico-scientifica con l'Urss.

«Sono parecchi anni che non tornavo a Mosca — ha detto Agnelli —. Come sempre abbiamo molti affari in istruttoria, in particolare nei settori delle ferrovie, dei trattori e delle telecomunicazioni, ed è nostro comune desiderio rinnovare i rapporti di lavoro, anche alla luce delle necessità relative all'interscambio». Per quanto riguarda i possibili contratti, Giovanni Agnelli commenta: «Spero che se ne possa parlare prima della partenza».

Intanto per oggi o al massimo domani è previsto l'incontro con il primo ministro sovietico Nikolaj Tichonov. Quindi ci sarà un importante incontro al ministero per il Commercio estero, e poi specifici colloqui con i ministeri dell'auto, dei trattori, delle macchine utensili. Accordi che potrebbero essere la base di una nuova collaborazione industriale.

Il precedente protocollo di collaborazione tecnico-scientifica, l'aveva firmato lo stesso presidente della Fiat nel 1978 con l'allora vicepresidente del Comitato scienza e tecnica, Gvishani, ed era poi stato automaticamente rinnovato nel 1981. La collaborazione tra Urss e Fiat, culminata nella costruzione dello stabilimento di Togliatti, sembra quindi destinata, in tempi abbastanza brevi, ad un felice rilancio.

Già in questi giorni comunque è prevista la firma di un contratto per la fornitura di attrezzature Comau (settore saldatura) destinata alla nuova linea di montaggio della Zaporozhets, l'utilitaria sovietica nota in Italia come Zaz.

Giovanni Agnelli

KAROL E SANDRO CON AMICIZIA

(Segue dalla 1ª pagina)

capo dello Stato come lei», dice Wojtyla salutandolo.

La vacanza è terminata ma si è svolta secondo i piani previsti. La massima segretezza con la quale era stata preparata, per evitare l'assalto dei fotografi e dei giornalisti, ha funzionato.

Un'amicizia nata già nel loro primo incontro in Vaticano, il 24 ottobre 1978. Da allora il Presidente italiano e il Papa polacco si sono visti più volte e tenuti costantemente in contatto. Il 23 ottobre 1979, con un gesto inedito Wojtyla invitò a pranzo Pertini, in Vaticano.

Quando il 13 maggio 1980, il Papa fu ferito nell'attentato Pertini fu la prima personalità ad arrivare al Gemelli e gli rimase accanto dopo l'operazione per tutta la notte.

Il 19 ottobre del 1982, un nuovo pranzo a quattr'occhi, stavolta nella tenuta di Castel Porziano del capo dello Stato. Il 21 maggio 1984, a due mesi e mezzo dalla firma del nuovo concordato tra Stato italiano e Santa Sede, Pertini compie la sua prima visita in forma ufficiale in Vaticano. Il 2 giugno infine, festa della Repubblica, è il Pontefice a restituire la visita ufficiale in Quirinale.

CHIUDE IL SECOLO D'ITALIA

ROMA — Il quotidiano dei missini «Il Secolo d'Italia», diretto da Alberto Giovannini chiude bottega. Sospende le pubblicazioni per alcune settimane (ma c'è anche chi parla di due o tre mesi) per avviare un'opera di ristrutturazione.

I debiti ammontano infatti a quasi tre miliardi, e secondo i missini, la situazione non è più sostenibile.

Questo significa che il giornale non sarà in edicola ad agosto e riprenderà le pubblicazioni solo in autunno.

I dirigenti del msi hanno assicurato di non voler chiudere il giornale, anche se dicono di essere intenzionati a realizzare una gestione autonoma dal partito.

CAPSULE DI COCAINA NELLA PANCIA BLOCCATO SPACCIATORE COLOMBIANO

GALLARATE — L'intestino, un nascondiglio strano ma sicuro. Così, evidentemente, ha creduto Rodrigues Camilio Omar Evert, un giovane studente arrivato dalla Colombia, via Caracas, all'aeroporto intercontinentale della Malpensa con un carico di droga... in pancia.

È probabilmente sarebbe riuscito a farla franca se un controllo effettuato dalla guardia di finanza su ogni passeggero sbarcato dall'aereo non fosse andato tanto per le lunghe.

Nell'attesa al posto di dogana dell'aeroporto, forse per il timore di essere in qualche modo scoperto, fors'anche per l'emozione di esser quasi arrivato all'epilogo della missione, il giovane Rodrigues ha incominciato ad avvertire dolori viscerali. Più attendeva il proprio turno per essere sottoposto al controllo e più le fitte al ventre lo tormentavano. Poi, d'improvviso, il colombiano è crollato sul pavimento, si contorceva e con le mani si serrava forte il ventre, forse in un tentativo disperato di cercare di calmare quel dolore lancinante.

Inevitabile, in un caso del genere, l'intervento del personale infermieristico con il successivo trasporto del giovane al posto di pronto soccorso dell'aeroporto. Ma visto che i dolori non si attenuavano ne è stato disposto il ricovero in ospedale.

All'ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate è stata scoperta la causa degli atroci dolori. La radiografia ha infatti evidenziato che lo studente aveva negli intestini decine di corpi estranei di natura ben definita.

C'è voluta l'evacuazione forzata per accertare la sconcertante verità: il ventre del giovane conteneva infatti degli ovuli in plastica in ognuno dei quali era chiuso ermeticamente una sostanza che un esame di laboratorio ha stabilito che fosse cocaina.

Ebbene, in tre riprese, il giovane colombiano ha evacuato qualcosa come 99 ovuli allo stupefacente per un totale di tredici chilo di roba. Non è però da escludere che nella pancia dello strano «corriere» ci siano altri ovuli.

In ospedale lo dirigono e piantonato da agenti della guardia di finanza.

Di fronte all'evidenza dei fatti, Rodrigues Camilio Omar Evert ha finito per dire la verità. Ha ammesso di avere ingerito gli ovuli in plastica contenenti la sostanza stupefacente per portarla in Europa, ricevendo un compenso di 420 dollari, oltre al biglietto del viaggio aereo Caracas-Malpensa e ritorno.

I medici hanno confermato il ricovero in ospedale per lo studente. Sostengono che tornerà definitivamnte a star bene quando si sarà completamente liberato dai piccoli contenitori in plastica.

Ruggero Quadrelli

Prosegue l'inchiesta sulla casa da gioco di Saint Vincent dopo l'avviso di reato ad Angelo Pollicini

E' NELLE SOCIETA' IMMOBILIARI LA CHIAVE PER IL «GIALLO» DEL CASINO'

FRA PRESTANOME, VERI PROPRIETARI E (FORSE) IMPORTANTI POLITICI

ST-VINCENT — E' ancora un rompicapo la soluzione del giallo sull'identità dei veri padroni dei giochi americani del casinò di Saint-Vincent. L'ultima ipotesi degli inquirenti è che i dividendi ai soci occulti siano stati pagati mediante aumenti di capitale in società immobiliari con sede in Valle e di cui sarebbero azionisti alcuni politici.

Queste società sono state costituite da impiegati del più noti commercialisti di Aosta. Costoro, come è largo costume, hanno fatto da copertura ai veri proprietari di queste società ed è perciò che, nei giorni scorsi, sono stati interrogati dal giudice istruttore Paolo Tamponi.

La prima breccia sembra sia stata aperta nell'immobiliare Panam, una società a responsabilità limitata costituita il 6 giugno '83 presso lo studio dei commercialisti Celesia, Laurencet e Parini in via Festaz 70. All'atto della costituzione compaiono come soci alla pari e versando dieci milioni ciascuno, Carla Lischetti ed Ernesto Pison, entrambi dipendenti dello studio. Pison figura amministratore unico, scaduto, il 20 agosto dello stesso anno da Franco Chamonal.

Se il vero proprietario della Panam fosse Chamonal non si capirebbe perchè i due impiegati dello studio si siano esposti per lasciare il posto all'amministratore delegato del casinò dopo un mese e mezzo. E' molto probabile che Franco Chamonal sia anche lui un prestanome in questa società o, quantomeno, che rappresenti solo una parte del capitale.

Vincenzo Celorrio

A rafforzare questa ipotesi c'è il fatto che questa società immobiliare possiede un quarto delle azioni di una finanziaria registrata a Busto Arsizio: la Siset. Quest'ultima possiede il trenta per cento delle azioni della Saiset, la società che gestisce i giochi americani. In definitiva la Panam possiede il 7,5 per cento delle azioni della Saiset. Secondo alcune voci Chamonal, Masi e Giovannini possiederebbero ciascuno il 7,5 per cento della Saiset. Che i veri padroni della Panam siano o non siano loro, è verosimile che si tratti di persone residenti in Valle.

La voce ricorrente in questi giorni è che i veri soci della Panam siano l'ex presidente della Giunta regionale, avvocato Mario Andrione, e l'ex assessore al turismo Angelo Pollicini, ragguinto da comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio. Quest'ultimo smentisce di essere socio della Panam che, secondo taluni, sarebbe la fusione delle iniziali di Pollicini e Andrione. La Guardia di Finanza sta controllando anche una eventuale partecipazione azionaria di Vincenzo Colombi, ispettore alle manifestazioni del casinò.

Un contributo decisivo potrebbe venire, probabilmente, dagli interrogatori dei commercialisti nei cui studi sono state costituite le miriadi di società nascoste al casinò. Alla complessa architettura delle partecipazioni azionarie corrisponde l'effettiva partecipazione dei veri padroni dei giochi.

La pista aostana non è la sola. Anche Torino e Milano sono coinvolte e chi sa molte cose sui soci occulti è l'agente di cambio Franco Bonaccorso, fuggito all'estero. I legami tra Masi ed i politici aostani non sono i soli. Il manager del casinò è legato anche ai gestori della casa da gioco di Campione d'Italia e di Sanremo mentre Chamonal e Giovannini risultano legati alla casa da gioco francesi. Le associazioni padronali hanno raggiunto, oggi, i fatturati delle grandi imprese multinazionali e si sono strutturate nello stesso modo utilizzando i migliori consulenti legali e finanziari. Ciò spiega la relativa lentezza con cui i giudici torinesi stanno sbrogliando l'intricata matassa del casinò.

Il pretore di Aosta, Giovanni Selis, aveva cercato di sollevare il velo che copriva l'identità delle persone che controllavano la casa da gioco di Saint-Vincent ed aveva ricevuto un avvertimento di tutto rispetto: una bomba nel vano motore della sua «500».

Cosimo Manaini

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Graglia
n. Meraiglio

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Renato**, Norma con Franco, Daniela e **Francesca**, un particolare ringraziamento al prof. Umberto Ferraro ed al personale del I°A ospedale San Luigi. Non fiori, invece avanzi offerte per ricerche mediche. Funerale martedì 17 ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 15 luglio 1984

Le famiglie di Luigi, Carlo e Aldo Peiretti prendono parte al dolore di Norma per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Giovanna Frua
ved. Ferrero
negoziante mobili

Le nipoti Valentina e Nadina Ferrero e famiglie ricordano la cara zia NINA.

Zia Pina e Maria, cugini Piero, Piera, Ettore, Pierluigi e famiglie partecipano al dolore di Giovanna e famiglia.

La Direzione, i Collegi e tutti i Dipendenti della S M Helle S.p.A. commossi si associano al lutto che ha colpito il dottor Paolo Rendis per la grave perdita della madre signora

Ines Colombo
ved. Berotis
— Milano, 17 luglio 1984

Il Servizio Assistenza Riorganizzativa e Personale della Sperlari partecipano commossi al lutto del loro parigrado per la scomparsa del padre

Giovanni Giacumakis
— Carmagnola, 17 luglio 1984

Assicurazioni e Banche Casse si associano al dolore.

E' mancata

Noemi Zecchini
ved. Della Valle

A funerali avvenuti ne annunciano addolorati il figlio Renato con la moglie Paola e la nipote Cristina.
— Torino, 17 luglio 1984

Nuccia ed Angelo Gindre ricordano la cara NOEMI.

La famiglia Peccitto, Cimbro, Marchisio, Franco partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancata

Caterina Vergnano
ved. Bosco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Luigina** col marito Bruno De Medi e l'adorata Sabina, fratelli, cognato, cognate e nipoti. Funerali il 18 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia B.V. Assunta (via Nizza 355). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 16 luglio 1984

Sono vicini a Luigina e Bruno nel grande dolore Maria e Antonio De Stefani con Nino e Patrizia.

Camilla ricorda con affetto la sua amica d'infanzia.

I Consigli della SIM Italia sede di Torino sono vicini a Luisa per il grave lutto che la colpisce.

E' mancato

Carlo Arlandi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e l'adorato nipotino Davide, il fratello Sergio e famiglie. Si associano al dolore il cognato Enzo Matias Fatibia Pino e il piccolo Cristian, gli amici signor Perasso e famiglia Angelo Assati. Un particolare ringraziamento al dott. Cagnasso e tutto il personale paramedico del reparto Medicina per la amorevole cura prestatagli. I funerali avranno luogo partendo dall'ospedale S. Vincenzo alle ore 8,30 del 18-7-84.
— Torino, 17 luglio 1984

E' mancato

Arnaldo Baglietto
anni 81

Lo annunciano la moglie Dina Dea, il figlio Roberto con la moglie Liliana, parenti e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 16,30 partenza dall'abitazione via San Francesco d'Assisi 11.
— Moncalieri, 16 luglio 1984

Si è spenta serenamente

Emma Bassignano
ved. Raineri

Con tanto dolore la piangono i figli Mario con Ada, Franca con Carlo, i nipoti Consuelo con Marco, Michela con Paolo, Federica, Vittorio e Riccardo, i pronipoti Edoardo, Francesco e Chiara, la cognata Maria, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Venaria, partenza dalla via Lanzo 35 alle ore 14.
— Torino, 16 luglio 1984

Luigina e Vittorio Coghi sono vicini con affetto alla cara Franca.

Eva Lazzaro Mezza, Pia Mezza Tucci, e famiglie partecipano affettuosamente al dolore

I Collaboratori dello Studio prendono parte al dolore dell'ing. Amedeo Rainieri per la scomparsa della MAMMA.

Il Circolo Subalpino cerede vivo attribuisce parte al lutto del proprio vicepresidente ing. Mario Rainieri per la scomparsa della mamma

Emma Bassignano
— Torino, 16 luglio 1984

Vanni e Marisa con Luigi e Maria Teresa vicini con tutto il cuore a Mario ed Ada.

Aldo, Marisa Cravetto con figli e nipoti partecipano affettuosamente al lutto di Mario Rainieri e famiglia per la perdita della mamma

Emma Rainieri
— Torino, 16 luglio 1984

Affettuosamente partecipano al dolore di Mario ed Ada Roberto e Giuliana, Carlo e Elisa, Puppi Nicola ed Elena, Aldo e Giovanna, Oreste, Carlo e Vittoria, Gigi e Carla, Piero e Annamaria, Anna Francesca e Luciana.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Carlo Zoppi
pensionato dell'istituto
— Torino, 16 luglio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Carlone
ved. Bollocchi

Ne dà il triste annuncio la famiglia. Funerali martedì 17 ore 14,30 ospedale Nuova Astanteria Martini, via Pergolesi.
— Torino, 17 luglio 1984

Dopo lunga malattia improvvisamente è mancato il

cav. Ampelio Pasquetto

Lo annunciano i figli Paolo, Bruno e Anna, il cognato Gaetano con la moglie Angela, parenti e amici tutti. La benedizione della salma avverrà mercoledì 18 corr., ore 9, parrocchia Molinette; indi verrà trasferita a Pavegliano Vauroese. Non fiori, ma eventuali offerte a favore della ricerca tumori saranno raccolte dal seminarista sig.a Valsusa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: famiglia Aratida, famiglia Bianco, famiglia Loalla, Ferruccio, Sandro Marlene, famiglia Stella, famiglia Pegano, famiglia Zoolano.

E' mancato

Rolando Guidi
dirigente bancario

La annunciano la moglie Anna Gregoretti, i figli Massimo e Silvano con Rosetta, Marcella, Mena e Paolo. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresa. La salma sarà tumulata a Rivoli.
— Torino, 17 luglio 1984

Renata, Roberto e Dino Gaobat partecipano al dolore di Silvano e famiglia.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegi e Dipendenti della Carrozzeria Bertone S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.

Rolando Guidi

per tanti anni apprezzato collaboratore della Società
— Torino, 17 luglio 1984

E' mancata

Olga Bormida
ved. Guglielmino
anni 84

L'annunciano la figlia Lilli, il genero Silvio Tarlosi, i nipoti Silvia, Mauro e parenti tutti. Funerale giovedì ore 10,30 a Via. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del sig. Roberto Peirone per la perdita della mamma signora

Maria Messeri
— Torino, 16 luglio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del sig. Antonio Marrosu per il decesso del padre

Giovanni Marrosu
— Torino, 16 luglio 1984

Giorgio Remmert profondamente afflitto al cameriere, amico e collaboratore rag. Angelo Battaglia partecipa commosso al suo dolore per la perdita della moglie

PROFESSORESSA

Amalia Bongiovanni
in Battaglia
— Torino, 16 luglio 1984

Dipendenti e Collaboratori tutti della ditta I.T.S.A. sono vicini al rag. Angelo Battaglia nel momento della perdita della moglie

PROFESSORESSA

Amalia Bongiovanni
in Battaglia
— Torino, 16 luglio 1984

Alberto Riva e famiglia partecipano profondamente al dolore del rag. Angelo Battaglia per la perdita della moglie

PROFESSORESSA

Amalia Bongiovanni
in Battaglia
— Torino, 16 luglio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vinassa
(Gino)
anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Erminia, i figli Carlo e Piergiulio, la nuora Pierangela, il genero Giuseppe, i nipoti Cristina e Claudio, la sorella Maria, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renzo Bersano e al dott. Aldo Arlandi. Funerali mercoledì 18 ore 8,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma partirà per il cimitero di Druogliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1984

Le famiglie Amoldi Stradiotto Peiretti partecipano al lutto.

La Direzione e Dipendenti della C.A.M.I.L. Spa di Grugliasco addolorati partecipano al lutto del loro capo reparto Carlo Vittorio per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Patrizia Pierpiero, Giuliana e Ugo Grimaldi.

E' mancato

Giovanni Bellatio
falegname
anni 67

L'annunciano i mamma, moglie, nipote, genero, nipotina, sorella, cognato, zii, parenti tutti. Funerali martedì ore 16 da via Torino 43. E' partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 luglio 1984

Maddalena Vacca e famiglia partecipano al grande dolore.

L'Impresa Armellino partecipa al dolore della famiglia Peiretti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreana Arijno
ved. Ferrero

Tristemente l'annunciano il figlio Renato, la nuora Valeria, e l'adorata Patrizia, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,15 partenza dall'ospedale Mauriziano. La salma prenderà poi il cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1984

Condomini, inquilini, Amministratore gestore via Ricasoli 36, via Fontanesi 16 partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Andreina Arijno
ved. Ferrero
— Torino, 16 luglio 1984

E' salita al cielo l'anima buona di

Walter Giachino

Lo piangono il figlio Francesco, la nuora Graziella, la mamma Caterina, la famiglia Bertrano, i cugini Nadia e Sergio, parenti ed amici. Funerali mercoledì 18 corr. ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose, visi la cara salma prosegue per Moriondo.
— Torino, 17 luglio 1984

Ester, Maria Grazia e Michele Consiglio porgono cara imprevista scomparsa dell'amato zio

Walter Giachino

nel dolore si stringono con affetto e commozione a Franco e Graziella.
— Torino, 16 luglio 1984

Caterina, Stefania e Battistino Serafino con i bimbi, partecipando la scomparsa dello zio

Walter Giachino

si stringono al dolore di Franco e Graziella

Cristianamente è mancato il

prof. Michelangelo Zilioli
di anni 78

Lo annunciano la moglie Anna Maggero e figlio Franco con Corradina e la piccola Maria Cristina, i parenti tutti. I funerali in Stella martedì 17, partenza ore 9 dalla chiesa del Villaggio La Madonna. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di La Morra ove giungerà alle ore 11,30.
— Stella, 15 luglio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Rosalba d'Eccleslis
in Attisani
insegnante

profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione di cordoglio tributata alla loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti, offerte e presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Saluzzo, 17 luglio 1984

La moglie, i figli, il genero e la nuora dell'avvocato

don Francesco
Melzi d'Eril

profondamente grati a tutti coloro che con tanto affetto hanno preso parte al loro dolore, ringraziano e lo raccomandano al ricordo e alle preghiere.
— Torino, 17 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1923 1984

Giacomo Fantino

a ricordo del primo anniversario.
— Moncalieri, 17 luglio 1984.

1923 1984

Wanda Bonato Bertinetti

Mai passa il tempo più lo rimpianga si fa profonda la nostalgia di te. I tuoi cari ti ricordano questa sera ore 18,30 Parrocchia di Croce per la Messa.

1980 1984

Roberto Goitre

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto

PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Gaetano Negri 8/10 - Milano

Bilancio al 31-12-1983 pubblicato ai sensi art. 12 Legge 5-8-81, n. 416

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Immobili	126.571.700	
Mobili e attrezzature	605.000.518	
Macchine elettroniche	136.984.726	
Titoli di credito a reddito fisso	4.410.000	
		1.063.975.944
PATRIMONIO CIRCOLANTE		
Crediti verso fornitori	1.070.000.000	
Crediti verso clienti	68.309.294.116	
Crediti verso società controllate	1.000.000	
Crediti finanziari verso banche	613.000.000	
Crediti finanziari verso soc. controllate	3.941.000.000	
Altri crediti finanziari	1.443.136.864	
Altri crediti	624.141.000	
Cassa	397.121.911	
Titoli di credito a reddito fisso	6.013.000.000	
		77.000.000.000
RATEI E RISCONTI		
Ratei	598.761.687	
Risconti	550.000.540	
Costi pluriennali	600.000.944	
		1.178.000.000
TOTALE ATTIVITA'		80.156.975.944
CONTI D'ORDINE		6.706.473.400
TOTALE GENERALE		86.863.449.344

PASSIVITA'

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale	5.000.000.000	
Riserva legale	342.597.681	
Riserva straordinaria	29.379.000	
Riserva di fusione	120.000.791	
Risultato utile esercizi precedenti	95.000.000	
		6.587.000.000
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO		
Fondo ammortamento immobili	500.170.000	
Fondo ammortamento mobili e attrezzature	631.274.258	
Fondo ammortamento mezzi trasporto	90.000.453	
Fondo rischi su crediti	1.070.000.000	
Fondo trattamento fine rapporto	2.000.378.197	
Fondo imposte	1.000.054.471	
Fondo rischi e oneri futuri	400.000.000	
Fondo svalutazione cambi	600.000.000	
		7.070.000.000
DEBITI		
Debiti verso banche	4.000.397.713	
Debiti verso fornitori	43.000.574.253	
Debiti verso società controllanti	300.000.000	
Altri debiti	5.170.150.081	
		52.000.197.000
RATEI E RISCONTI		
Ratei	600.000.000	
Risconti	1.000.000.000	
		2.000.000.000
UTILE D'ESERCIZIO		6.194.000.000
TOTALE CONTO CONTRO		86.000.000.000
CONTI D'ORDINE		6.706.473.400
TOTALE GENERALE		92.000.000.000

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE

SPESE DI ESERCIZIO

Spese per acquisto materiali		600.000.000
Spese per prestazioni lavoro subordinato		
— Retribuzioni	5.400.000.000	
— Contributi obbligatori	1.000.000.000	
		7.400.000.000
Accantonamento trattamento fine rapporto		500.000.000
Spese per prestazioni di servizi		1.000.000.000
Ammortamenti		
— Immobili	100.000.000	
— Mobili e macchine	300.000.000	
— Mezzi di trasporto	40.000.000	
— Costi pluriennali	1.000.000.000	
		1.000.000.000
Accantonamenti		
— Rischi su crediti	600.000.000	
— Oscillazione cambi	500.000.000	
		1.000.000.000
Imposte e tasse correnti		80.000.000
Altre spese		70.000.000
		12.000.000.000
ONERI FINANZIARI		
Interessi su debiti verso soc. controllate		500.000.000
Interessi su debiti verso banche		1.000.000.000
Interessi su altri debiti		1.000.000.000
Sconti ed altri oneri finanziari		300.000.000
		2.800.000.000
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su titoli di credito a reddito fisso		50.000.000
Perdite su beni del capitale fisso		1.000.000
Sopravvenienze passive		50.000.000
		100.000.000
IMPOSTE DIRETTE		2.000.000.000
UTILE D'ESERCIZIO		6.194.000.000
TOTALE		92.000.000.000

PROFITTI

RICAVI DI ESERCIZIO

Ricavi per prestazioni di servizi	120.000.000.000
Altri proventi	2.000.000.000
	122.000.000.000
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi dai titoli di credito a reddito fisso	2.000.000.000
Interessi dai crediti verso banche	30.000.000
Interessi dai crediti verso la clientela	1.000.000.000
Interessi di altri crediti	1.000.000.000
Dividendi	100.000.000
altri proventi finanziari	100.000.000
	6.000.000.000
PROVENTI STRAORDINARI	
Plusvalenze realizzo capitale fisso	10.000.000
Plusvalenze realizzo titoli di credito a reddito fisso	10.000.000
Sopravvenienze attive	100.000.000
	120.000.000
UTILE D'ESERCIZIO DELL'INCORPORATA PUBLIDATA S.r.l.	600.000.000
TOTALE	130.000.000.000

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' ESERCIZIO 1983

Imp. Editrice/Testata	Milione garantito	Introito pubblicità	Introito Pubblicità Amministrazioni statali ed Enti pubblici	Modalità di pagamento
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.				
La Stampa	—	46.000.000.000	52.000.000.000	La competenza editore pagata periodicamente.
Stampa Sera del Lunedì	—	500.000.000	7.000.000.000	
Stampa Sera	—	7.000.000.000		
S.E.T.A. SOCIETA' EDITRICE TIPOGRAFICA ATESINA S.p.A.				
Alto Adige	4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000	40.000.000 Milione garantito pagato in 12 rate con conguaglio annuale.
S.E.T. SOCIETA' EDITRICE TRIESTINA S.p.A.				
Il Piccolo	7.000.000.000	7.000.000.000	3.000.000.000	80.000.000 Milione garantito pagato in 12 rate con conguaglio annuale.
EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.				
La Nuova Sardegna	—	3.000.000.000	4.000.000.000	70.000.000 Anticipazioni in 12 rate con conguaglio annuale.
EDITORIALE LE GAZZETTE S.p.A.				
Gazzetta di Mantova	1.000.000.000	2.000.000.000	3.000.000.000	30.000.000 Milione garantito pagato in 12 rate con conguaglio annuale.
Nuova Gazzetta di Modena	300.000.000	400.000.000	600.000.000	—
Gazzetta di Reggio	200.000.000	500.000.000	800.000.000	—
Gazzetta di Carpi	—	100.000.000	500.000.000	—
SOCIETA' EDITRICE SPORTIVA S.p.A.				
Tuttosport	2.000.000.000	3.000.000.000	5.000.000.000	30.000.000 Milione garantito pagato in 12 rate con conguaglio annuale.
SESEA S.p.A.				
Gazzetta di Parma	—	3.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000 Anticipazioni periodiche e conguaglio annuale.
EDITORIALE LIGURE S.p.A.				
Il Lavoro/Il Lavoro del lunedì	200.000.000	200.000.000	500.000.000	1.000.000 Anticipazioni periodiche a conguaglio annuale.
EDITORIALE ESPERIENZA S.r.l.				
Esperienza	—	21.000.000	500.000.000	— La competenza editore pagata periodicamente.
EDIZIONI MANTOVANE				
Forte Mantova	50.000.000	50.000.000	100.000.000	— Anticipazione mensile e periodica con conguagli annuali.
Corriere Mantovano				
ECO COMUNICAZIONE PER L'INDUSTRIA S.p.A.				
Notiziario Fiat	50.000.000	272.000.000	400.000.000	— La competenza editore pagata semestralmente.
FRANCO RUFFA DI PERRERO				
Il Punto	—	4.000.000	7.000.000	— La competenza editore pagata periodicamente.
IL SABATO NUOVO S.r.l.				
Il Sabato	—	10.000.000	20.000.000	— La competenza editore pagata periodicamente.
AUTO & DESIGN S.r.l.				
Auto & Design	—	20.000.000	44.000.000	— La competenza editore pagata periodicamente.
LE COSE EDITORE				
Le Cose	—	21.000.000	30.000.000	— La competenza editore pagata periodicamente.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

CUOMO GUIDERA' LA «RISCOSSA» DEI DEMOCRATICI

NEW YORK — La Convenzione nazionale del partito democratico ha affrontato questa notte una delle fasi più impegnative della campagna presidenziale: la presentazione delle posizioni ideologiche del movimento d'opposizione, davanti a milioni di telespettatori americani, e l'avvio del processo di designazione dei candidati alla Casa Bianca e alla vicepresidenza. Mercoledì il voto.

LA [illegible] di ieri è stata un'occasione per un richiamo delle forze democratiche all'adunata che precede la battaglia. Mentre dietro le quinte Mondale s'incontrava con i suoi avversari di partito, Gary Hart e Jesse Jackson, per cercare di appianare i dissensi in uno spirito unitario, l'ex presidente Jimmy Carter e il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, hanno pronunciato i loro attesi discorsi ideologici. Un tema eguale ha caratterizzato entrambi, quello della necessità di sconfiggere i repubblicani di Reagan. Ma, per il tono usato e l'incisività degli argomenti, l'intervento di Cuomo si è imposto in maniera sorprendente, suscitando uragani d'applausi che hanno confermato la crescente [illegible] nazionale dell'uomo politico italo-americano.

All'immagine della «città splendente sulla montagna», evocata nei giorni [illegible] da Reagan con toni biblici per descrivere gli Stati Uniti nel contesto mondiale, Cuomo ha contrapposto il modello dickensiano delle «due città» divise: una popolata dai ricchi, favoriti dalla politica fiscale reaganiana, l'altra abitata dalla classe media «che deve accontentarsi delle briciole che cadono dal banchetto dei benestanti».

Cuomo ha accusato l'amministrazione in carica di praticare, con la sua convinzione che solo i migliori abbiano diritto di sopravvivere, [illegible] sorta di «darwinismo sociale» e l'ha attaccata duramente sul piano dell'economia e della politica estera. Nel primo settore, egli ha affermato che è stato facile a Reagan battere l'inflazione a prezzo di «una recessione fra le peggiori mai avute dall'America» e di un deficit di bilancio colossale (intorno ai 200 miliardi di dollari l'anno).

Cuomo ha liquidato la politica di riarmo di Reagan ed ha accusato l'attuale presidenza di essersi rifiutata di «negoziare con i nostri [illegible] i modi atti ad evitare un olocausto nucleare». Nè è sfuggita alla sua deprecazione la morte, lo scorso anno a Beirut, dei 220 militari americani membri della forza multinazionale di pace, vittime, egli ha detto, di «una politica in cui comprensione sfugge a chiunque».

Nel tracciare l'immagine del partito democratico, come si presenta alle nuove elezioni, Cuomo ha evocato i principi sui quali si è retta nel corso degli ultimi cinquanta anni la tradizionale coalizione roosveltiana: giustizia sociale, ragionevolezza, fede nei talenti individuali, aiuto dello Stato ai più deboli, fiducia nei sindacati, tutela dei diritti umani, rafforzamento del nucleo familiare, profondo senso delle comuni responsabilità del corpo sociale. Un senso della legge al servizio del cittadino, che egli, in omaggio alla città che ospita la convenzione, ha auspicato possa ispirarsi ai dettami di San Francesco. «Cinquant'anni di principi democratici — ha concluso — sono costati all'America molto meno di quanto non siano costati gli ultimi quattro anni di stagnazione».

Grande successo del discorso programmatico del governatore dello Stato di New York

L'intervento di Carter, benché attento alla politica economica, si è concentrato soprattutto sulla politica estera. Egli ha attaccato Reagan per «non aver fatto quasi nulla nell'opera di riduzione degli armamenti nucleari» e per non aver difeso la causa dei diritti umani.

Dopo aver affermato che «di fronte al pericolo di una guerra nucleare l'alternativa alla pace è solo un orrore senza pari», l'ex presidente ha fatto appello a Reagan affinché «mostri maggiore senso di guida in questo cruciale settore della diplomazia».

San Francisco. Mondale e la Ferraro aprono la Convention. A sinistra, con gli occhiali, la leader femminista Gloria Steinem

Pericoli, alti costi, ma la navigazione prosegue

GOLFO, QUANDO LE PETROLIERE ENTRANO NEL «VICOLO SUICIDA»

Una petroliera è colpita a morte da un missile iracheno nel Golfo Persico

BAHRAIN — Le mine e gli attacchi aerei iracheni hanno trasformato parte della costa nordiraniana del Golfo in un cimitero per navi mercantili, ma le imbarcazioni continuano a percorrere la rotta che alcuni marinai chiamano «il vicolo dei suicidi». Le unità che servono i porti nordiraniani del Golfo sono stati bersaglio degli attacchi iracheni dall'inizio della guerra che ormai imperversa da 45 mesi, molto prima che l'Iraq cominciasse a colpire petroliere più a sud, nel marzo scorso, e che l'Iran facesse rappresaglie.

Sono forse già 40 le navi morte sparse su un'area presso il canale di Kohr Musa che conduce a Bandar Khomeini, città e porto persiani molto importanti. Le imprese di soccorsi con sede sul lato occidentale del Golfo non tentano nemmeno di entrare nella zona.

«Solo i folli vanno in quella parte del golfo», spiega un esperto locale di affari marittimi. Negli ultimi anni i premi dei trasporti sono esosi in continuazione e dunque varie aziende di spedizioni accettano ancora lavori con l'Iran che pur comportano viaggi attraverso il «vicolo dei suicidi» fra i porti iraniani di Bushar e di Bandar Khomeini.

Questi viaggi, di solito in convogli, possono richiedere anche tre giorni a seconda della rotta che viene di continuo modificata. Per attraversare la zona di guerra alcuni marinai sono retribuiti con «paghe di pericolo» anche tre volte più alte della norma; molti fanno la fame.

Il reverendo Ernest Arnold, che è cappellano al club internazionale della gente di mare a Dubai, riferisce le cifre ma aggiunge: «Alcuni non ottengono nemmeno quel poco perché la loro società non può permettersi di pagarli, ma in patria non c'è lavoro per loro, e così continuano sperando che alla fine qualcosa incasseranno».

Le unità viaggiano in convogli, ma le scorte sono insufficienti

Quasi tutte le navi colpite nel «vicolo dei suicidi» erano mercantili con grano, macchinari o altre merci per l'Iran. L'Iraq parla di decine di «attacchi con successo contro navi nemiche» presso Bushehr e Bandar Khomeini dal settembre 1980, quando la guerra cominciò. Non tutti i «successi» iracheni sono stati verificati. Per esempio, il primo luglio Baghdad ha affermato che cinque navi erano state colpite vicino a Bandar Khomeini, ma solo di due si è avuta conferma da fonti indipendenti: la «Alexander Dyo», di proprietà greca, che portava rottami ferrosi dal Mozambico (13 mila tonnellate) e la sudcoreana «Wonjin» di 6 mila, carica di prodotti delle acciaierie giapponesi.

Lo stesso giorno era stato annunciato che era finita in secca una nave panamense. Sull'unità greca sono rimasti uccisi due filippini. «Il numero dei morti è sorprendentemente inferiore a quanto si temesse — spiega il tecnico — anche perché un solo uomo sta in sala macchine dove normalmente la nave viene colpita, mentre gli altri stanno sul ponte con le scialuppe pronte».

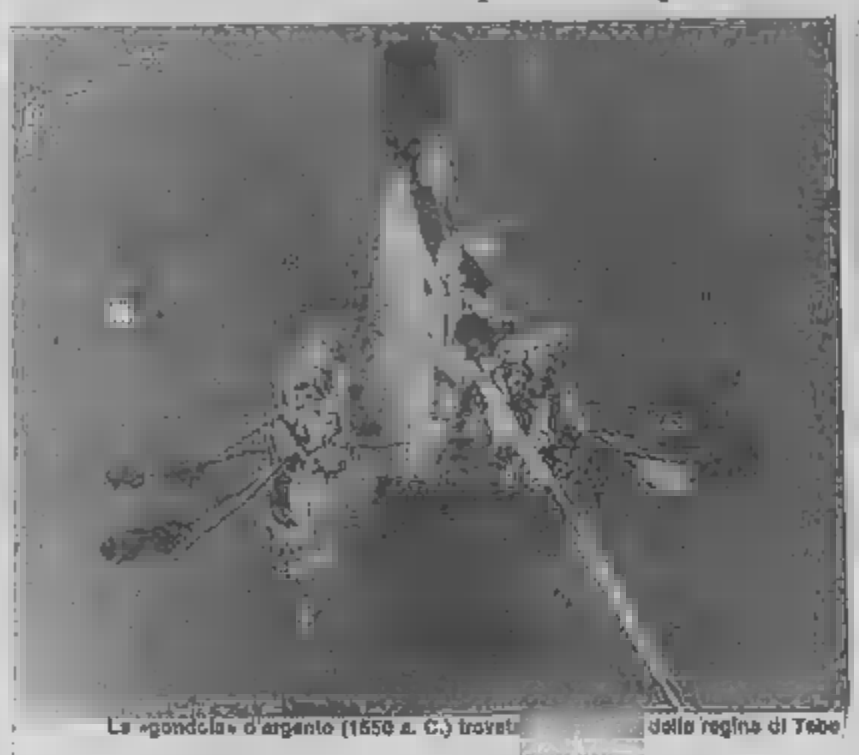
Nel tratto più pericoloso i convogli sono fatti anche di navi mercantili. Spesso li scortano fregate o cacciatorpediniere iraniani che tentano di sventare attacchi aerei o di spazzar via le mine irachene. Alcuni convogli però possono fare il tragitto senza scorte, sperando nella protezione degli aerei persiani. Uno spedizioniere dice: «Sul mercantile, prima che entri nella zona di pericolo, salgono un ufficiale navale e un pilota iraniano che ordinano di incagliarsi a terra se la nave colpita: il canale va tenuto aperto a ogni costo». C'è pure in vigore l'ordine di volgersi verso il razzo in arrivo affinché colpisca la nave di prua, l'albero, e non il ponte, riducendo i danni.

Trovare gli equipaggi per Bandar Khomeini diventa sempre più difficile. Le alte polizze di assicurazione (fino a 7,50 del valore totale della nave) hanno costretto molte società a rinunciare. A Londra i broker dicono che le navi per Bushehr o Bandar Khomeini non danno o quasi profitti; gli armatori greci affermano: «Portare merci a Bandar Khomeini diventa sempre meno interessante economicamente perché l'Iran non paga abbastanza». Invece, un solo viaggio di una petroliera nel Golfo può rendere sul milione di dollari perfino tenendo conto di assicurazioni sul rischio di guerra [illegible] 50 per cento del valore della nave.

Le «curiosità» della mostra egizia ■ Venezia

QUEL FARAONE IN GONDOLA

Il pezzo più prestigioso della rassegna è il modellino di una barca di linea... veneta. Ottanta pezzi, dal periodo arcaico al greco-romano



La «gondola» d'argento (1550 a. C.) trovata [illegible] della regina di Tebe

Sparviero in bronzo e oro (600 a. C.)

V — «Sono le cose antiche più moderne che ho visto», così ha detto il presidente del Consiglio, Craxi, uscendo l'altro giorno da Palazzo Ducale, a Venezia, dopo [illegible] attentamente visitato la mostra [illegible] ori dei Faraoni». Curiosamente il «pezzo» più prestigioso della rassegna è un'imbarcazione d'argento ritrovata oltre un secolo fa a Giza, l'antica [illegible] nella tomba [illegible] della regina Ahhotep. E' una gondola? Forse un gondolone. La sagoma è la stessa, snella ed elegante: fondo piatto: prua e poppa rialzate con curva sinuosa. I rematori sono dieci e vogano «alla veneta». Si tratta di una imbarcazione funebre egizia, del 1550 avanti Cristo: un modellino votivo in argento, lungo 86 centimetri. L'analogia con la gondola lagunare è immediata. C'è solo differenza di fondo: che si scorgono nullo scafo quattro stabilizzatori... Questi egizi ci hanno battuto sul piano tecnico!

La barca è già diventata il simbolo della mostra.

Una rassegna contenuta (un'ottantina di «pezzi» in tutto) ma esauriente dell'arte egizia, dal periodo arcaico (a partire dal 3000 avanti Cristo) al periodo greco-romano (circa un secolo prima di Cristo). Organizzata dalla Regione Veneto, con l'appoggio dell'Agip, Saipem e Snam [illegible] getti (Eni), la mostra — che rimarrà aperta fino all'Epifania del [illegible] — presenta un'accurata selezione di alcune fra le più preziose e prestigiose testimonianze dell'arte egizia (con protagonisti appunto gli ori e i gioielli), espressione di forti influenze di due [illegible] grandi civiltà contemporanee a quella dei Faraoni: assira e persiana.

La rassegna privilegia, in particolare, gli oggetti di oreficeria e di argenteria, spesso lavorati con pietre preziose (lapislazzuli, cornaline e turchesi) tra comprende anche statuine, steli funerarie, vasi, canopi (contenenti le viscere del defunto estratte dagli imbalsamatori) posti accanto al sarcofago. Quasi tutti i «pezzi» sono preziosamente datati, grado allo iscrizioni e sono, quindi, collocati cronologicamente nelle varie sale in cui si articola l'esposizione.

Allestita sulla falsariga della precedente dedicata all'archeologia cinese, la mostra parte intorno al terzo millennio avanti Cristo con un vaso in terracotta decorato con motivi animali (cigni); quindi appaiono alcuni oggetti d'uso comune: anfore, coltelli, un poggiatesta. Intorno al [illegible] avanti Cristo è una statua in alabastro; quindi due straordinari sportini in calcare policromo, una statua in alabastro del Faraone Chefren, un dignitario avanzante in calcare, due stele con scene familiari policrome. Fra i vari «pezzi» due curiosità: un rasoio d'oro trovato nella tomba della regina Hatepheres, madre di Cheope (2600 avanti Cristo), e una raccolta composta da dodici fili di plastrini rettangolari e 73 perle ovoidali smaltate di verde e di azzurro.

[illegible] una sala successiva spiccano tre pezzi straordinari: l'imbarcazione d'argento, un collare principesco con parecchi fili di perle, [illegible] acquo in alabastro, tutta decorata. In un'altra [illegible] si trovano, tra numerosi oggetti preziosi, il pettorale d'oro di un faraone con l'immagine di un [illegible] e una testina squisita di granito rosa. Quindi troviamo un orecchino con il [illegible] del cobra, un anello con scarabeo, uno [illegible] d'oro, uno specchio in rame avorio, cinque dita d'oro che coprivano la mano di un faraone, uno scarabeo, un ibis, una lontra: oggetti che ci portano dal secondo al primo millennio avanti Cristo.

Qualche pezzo di maggiori dimensioni, come un grottesco nano in calcare, al altorilievo a [illegible] (soprattutto bracciali, orecchini e collari) e a minuscole statuine in bronzo, raffiguranti Anubi, [illegible] Osiri. Splendido uno sparviere con cresteature policrome; impressionante un bracciale con sfingi. Si arriva all'epoca tolemaica che conclude cronologicamente la selezione del museo del Cairo.

Seguono due sale con una mummia (600 avanti Cristo) e il suo corredo funerario proveniente dall'isola veneziana di San Lazzaro. La mummia spicca proprio dove, l'anno scorso, c'era il famoso guerriero di giada, che concludeva la mostra cinese.

Curatori della mostra sono stati il professor Silvio Curto, sovrintendente del Museo egizio di Torino, e il professor Alessandro Roccati, sovrintendente [illegible] Antichità egizie. Una mostra che, per i veneti — come sottolinea nell'introduzione al catalogo il presidente della giunta regionale del Veneto, Carlo Bernini — è un modo «*per celebrare il legame diretto di Venezia e il suo mondo* [illegible] *l'Oriente, lungo un itinerario che* [illegible] *poteva non recepire e assimilare il grande insegnamento di un'epoca passata, ma fortunatamente testimoniata*». «*Attraverso le opere di un artigianato quotidiano di qualità, quali sono appunto gli oggetti preziosi* — conclude Bernini — *è possibile ripercorrere la complessa esperienza storico-artistica dell'Egitto e dei Faraoni, e questa di Venezia sarà un'occasione forse irripetibile certamente di* [illegible] *colato interesse e di ampia* [illegible].

Gigi Bevilacqua

SUCCO D'UVA INVECE DEL VINO «E' LA VOLONTA' DI MAOMETTO»

L'industria egiziana, la più vecchia del mondo, si riconverte

GIANACLES — Questo villaggio sul delta del Nilo, nel cuore della regione dei vini egiziani, è visitato da molte persone: che con stupore si vedono offrire una bibita [illegible] alcolica, dolce o frizzante. L'industria egiziana dei vini, forse la più vecchia del mondo (risale almeno al tempo dei Faraoni, cinquemila anni fa) sta preparandosi al giorno in cui sarà cosa del passato la libertà di consumare alcol.

L'Egitto per tradizione è tra i Paesi islamici più tolleranti: ma, spinta dall'estremismo musulmano che soffia in tanti posti, si sta rafforzando l'ostilità religiosa verso gli alcolici, vietati dall'Islam. L'alcol è stato [illegible] vietato a bordo degli apparecchi della Egypt Air e, sul canale di Suez, nelle città di Ismailia e di Porto Said.

La «Società egiziana dei vigneti e delle distillerie», monopolio di Stato, sta facendo piani di contingenza. L'anno scorso ha lanciato il [illegible] d'uva [illegible] fermentato in bottiglietta di [illegible] a forma di grappolo. L'azienda inoltre sta allargando la divisione alimentare per produrre il «guarnadin», fogli di pasta di albicocche, uvetta e altra frutta secca. L'amministratore delegato della società, Raouf Aboukalla, spiega: «*Siamo un Paese islamico e un popolo nicomitano: stiamo orientandoci verso la proibizione dell'alcol e per questo motivo abbiamo varato nuove attività*».

I Faraoni [illegible] tanto il vino da farsene mettere alcune fiasche nella tomba.

Dopo la conquista islamica nel settimo secolo d.c., in Egitto si continuò a produrre vino nei monasteri cristiani, per la Comunione e per [illegible] altri riti. Negli Anni Trenta di questo secolo due immigrati greci, i fratelli Gianaclis, cominciarono a produrre per il commercio su [illegible] bonificate. Il villaggio da loro fondato ora è il perno del sistema di vigneti sul limite occidentale del delta, circa 70 chilometri a Sud di Alessandria.

Nel 1958 il presidente Gamal Abdel Nasser nazionalizzò la società, e i Gianaclis partirono; ma la gente del villaggio ricorda i giorni in cui «Chawaga Gianaclis» (Gianaclis l'occidentale) governava il suo feudo del vino da un imponente castello in stile moresco (Chateau Gianaclis naturalmente) sulla sponda del canale Nubaria. Othman, operaio, dice: «*Nei bei giorni lontani era meglio. Facevano il vino a mano, con più cura, non con i macchinari moderni*».

Oggi lo stabilimento è altamente automatizzato: vasche di fermentazione di acciaio inossidabile a forma di colonna importate nel 1980 dalla Repubblica Federale Tedesca grazie a un accordo di baratto: vino in cambio dell'equipaggiamento, per oltre 20 milioni di dollari. A parte un greco, direttore della produzione, tutti i tecnici dell'impianto (ha capacità di 3 mila bottiglie l'ora) sono egiziani. Le uve qui spremute vanno dal moscato al cabernet; Aboukella non si stanca di ripetere: «*Sono tra i migliori vini del mondo*».

L'Unione Sovietica, che consuma vini egiziani più dello stesso Egitto, a un concorso nazionale nel 1979 ha dato medaglie d'oro a quattro etichette egiziane. Fra gli occidentali residenti in Egitto (dove i vini stranieri non si trovano nemmeno nei negozi *duty free*) non si soffre troppo per la situazione; finché dura. Nel 1983 è stato venduto vino per un totale di 32 milioni di sterline egiziane (oltre 60 miliardi di lire): solo 12 all'interno, per lo più a alberghi e ristoranti. L'Urss ne ha comprato per 15 milioni, RFT e Gran Bretagna insieme per 5.

Questo mese i vini egiziani debuttano sul mercato degli Stati Uniti. L'esportazione potrebbe consentire di far funzionare lo stabilimento anche se il mercato interno verrà chiuso, benché le norme islamiche, se rigorosamente applicate, proibiscano anche la produzione per l'estero.

Poi c'è il mercato interno per turisti: alcuni Paesi islamici proibiscono il consumo di alcolici ai loro cittadini, ma lo permettono agli stranieri: sistema applicato per il digiuno durante il mese sacro del Ramadan; gli stranieri possono mangiare anche di giorno. Ma se si arriverà al proibizionismo completo, gli stabilimenti di Gianaclis sono pronti a lavorare solo o del tutto i succhi d'uva.

p. sh.

Le dita d'oro che ricoprivano la mano di un Faraone
Sopra: un vaso in alabastro raffigurante le stagioni

Fotocinevideo

[illegible] LA «VOLPE» [illegible] 10 ANNI [illegible] MICKEY MOUSE

Il gruppo tedesco Minox celebra quest'anno il decennale di un evento molto importante: l'ingresso dal settore delle fotocamere in miniatura a quello degli apparecchi 24x36. Dalla comparsa sul mercato nel 1974, in occasione della photokina di Colonia, del primo apparecchio 35 mm Minox, denominato da alcuni la «*Mickey Mouse camera*», ad oggi con la presentazione al pubblico del nuovo modello «*Golf*», caratterizzato da un super-ecologico colore verde oliva. E' la risposta alle frequenti richieste di fotocamere Minox dalla carrozzeria colorata con prestazioni e qualità serie. Come nome aggiuntivo è stato scelto «*Golf*», in quanto è il simbolo di uno sport non estremamente legato ad una età precisa, ma che sicuramente si collega al tempo libero trascorso in mezzo al verde della natura.

[illegible] questo modello la casa [illegible] garantisce la costruzione di soli 5 mila 555 esemplari, visibilmente numerati all'esterno. La Golf 0001 sarà evidentemente la più [illegible] in quanto [illegible] la maggior offerente e [illegible] cifra verrà data in [illegible] causa all'Istituto Bethel [illegible] Bielefeld, che cura malformazioni gravi e [illegible] handicappati. Altri primissimi numeri [illegible] destinati a diversi istituti benefici.

La nuova Minox 35 GT Golf è veramente qualcosa di [illegible] e anche tutte le altre in vendita avranno un prezzo superiore a quello di serie. Tutti i prodotti Minox sono distribuiti in Italia dalla Foma di Torino, che ne cura anche l'assistenza tecnica.

Made in Italy

Una nota casa costruttrice torinese di ingranditori amatoriali ha sul mercato settoriale una serie di stativi adatti a tutte le esigenze di riproduzione. Questi articoli di buona qualità, unitamente ad accessori modulari e validi, sono venduti a prezzi contenuti per il fatto che l'azienda Lupo distribuisce direttamente ai negozianti senza passare dal distributore o dall'importatore. I due stativi che segnaliamo agli appassionati fotoamatori sono il Repro 1 e il Repro 2.

Il primo è costituito da una colonna tubolare di altezza totale cm 65, con movimento di traslamento della fotocamera a frizione. Quale accessorio è disponibile la coppia di bracci di illuminazione con due portalampada orientabili; questi bracci sono inclinabili secondo la necessità manovrando su due galletti situati alla base del dispositivo; anche gli stessi portalampada possono essere posizionati con diversa inclinatura. Gli stessi bracci di illuminazione sono in grado di ricevere due ulteriori portalampada per forti necessità di illuminazione.

[illegible] i professionisti invece che necessitano il collegamento con fotocamere più pesanti e di maggior formato è consigliabile acquistare lo stativo Repro 2, la cui caratteristica fondamentale è la notevole stabilità dell'insieme, dovuta ad un tavolo di spessore elevato ed a una colonna di acciaio robusta. La traslazione della fotocamera è affidata ad una cremagliera; è dotato inoltre di un fermo di registro per il posizionamento.

Altra caratteristica di rilievo è la scala sorgràfata sulla colonna che consente di ripetere la riproduzione di diapositive [illegible] anni dopo [illegible] annotato l'altezza a cui è stata collocata la fotocamera [illegible] prima volta. Come per il modello Repro 1 [illegible] utilizzabili [illegible] dispositivo [illegible] illuminazione con bracci molto ampi e i portalampade aggiuntivi (anche quattro).

Con questi stativi, oltre a riprendere fotografie, stampe, francobolli e oggetti piani, si possono realizzare anche foto tridimensionali con tutta facilità. L'azienda Lupo, iscritta all'Assofoto, è riuscita con questi suoi prodotti a creare un «sistema» che si integra sempre con nuovi prodotti in tema di accessoristica, con doti di intercambiabilità e modularità, tutto a vantaggio del maggiore sfruttamento dell'apparecchiatura operativa.

Novità in breve

● I grandi eroi [illegible] Bibbia dalla Domovideo. [illegible] Domovideo di Rovereto, già conosciuta da molti anni quale distributrice di programmi in videocassetta, amplia [illegible] ricco catalogo con la «Domovideo conoscere». [illegible] tratta di autentiche proposte culturali con [illegible] cezionale pubblicazione: «I grandi eroi della Bibbia». Seguendo con fedeltà l'ordine cronologico [illegible] testo biblico, l'azienda presenta l'opera in quindici videocassette con emozionanti film dedicati ai personaggi ed episodi più significativi dell'epopea dell'Antico Testamento. Seguendo un preciso programma editoriale, la pubblicazione è [illegible] suddivisa in tre parti e verrà proposta ai videofili in tre splendidi cofanetti da videoteca. La prima parte già disponibile raccoglie [illegible] i seguenti episodi: [illegible] e il diluvio universale», «*La torre* [illegible] *Babele*», «*Sodoma e Gomorra*», «*Il sacrificio di Abramo*» e «*Giacobbe e Esaù*». L'intera opera sarà completata nel corso del corrente anno.

● Reflex Fujica a 3200 Iso. Più volte è accaduto che il fotoamatore della reflex ha ritenuto che l'esposimetro funzionante da 25 a 3200 Asa fosse esagerato in quanto, al di là della pellicola a colori a 400 Asa (tirata volendo a 600 o 1600 Iso) ben poche pellicole in bianconero prevedevano la sensibilità di 3200 Iso effettivi. In realtà alla Fuji Photo Film la sensibilità così elevata non era stata prevista a caso, e oggi se ne ha la riprova. Per prima al mondo la Fuji ha confezionato una pellicola a colori «diapositiva» che può essere esposta, senza scadimento cromatico e senza aumento proporzionale di grana, sia a 1600 Iso che a 3200 Iso/Asa. Pertanto per la Fuji c'è stata la premura di non costringere gli operatori delle sue reflex un apparecchio destinato a diventare in breve tempo obsoleto, ma già predisposto per queste alte sensibilità.

● [illegible] anche fotocamere. Decisamente piccola, con flash incorporato e obiettivo protetto [illegible] una antina, è la nuova compatta della Starblitz, un'azienda conosciuta soprattutto per i suoi flash. L'apparecchio utilizza un obiettivo 3,5/38 mm; ha espositione automatica a priorità di diaframmi ed è disponibile sul mercato giapponese nei colori rosso e nero.

A cura di
Angelo Arpaia

Sempre più qualificate le scuole di sci estivo

ANCHE GUSTAVO THOENI QUANDO FA CALDO INSEGNA A SCIARE

Gustavo Thoeni impegnato in una gara di Coppa del Mondo: erano i tempi d'oro del nostro sci

Premesso che [illegible] è teoricamente il periodo ideale per imparare a praticare qualsiasi sport (col caldo i muscoli funzionano meglio), quindi anche lo sci, le organizzazioni che si [illegible] fanno settimane di corsi [illegible] si [illegible] moltiplicando di continuo. A ciascuna, dunque, non resta che escogitare qualche cosa di nuovo per avere la meglio sulle [illegible] e conquistare [illegible] fette di una clientela che [illegible] comunque ad aumentare.

Ecco dunque che il centro addestramento «Gara» offre, oltre alle «normali» settimane di insegnamento a diversi livelli, tutta una serie di interessanti novità: i corsi per aspiranti maestri, l'uso di radiocuffie durante le le[illegible] classi di solo quattro persone, le doppie set[illegible] con abbi[illegible]ti sci-tennis. Ciliegina sulla torta, poi, anche se non si tratta di una novità in assoluto, sono i corsi agonistici tenuti [illegible] quel Gustavo Thoeni che continua a rappresentare la massima gloria sciistica [illegible] di tutti i tempi.

Il leader della tanto rimpianta Valanga azzurra dedicherà, in questa estate, tre settimane all'insegnamento: le prime di luglio, agosto e settembre. Naturalmente sede dei corsi sarà il rifugio «Thoeni 3000» dello Stelvio e saranno ammessi alla classe del grande Gustavo solo i primi dieci che avranno inviato l'iscrizione per ogni corso.

A Cervinia, invece, ci sono le altre novità. La radiocuffia [illegible] è un'invenzione essendo già stata usata [illegible] passato nelle squadre nazionali. Non era mai stata usata, però, per quanto riguarda l'insegnamento comune. E' comunque molto [illegible] in quanto consente agli istruttori di correggere immediatamente [illegible] errori dell' [illegible]evo.

Le classi di quattro. [illegible] tratta [illegible] numero praticamente ideale perché chi impara possa essere seguito con [illegible] necessaria continuità: un qualche cosa in più rispetto al normale insegnamento [illegible] vale ampiamento il sovrapprezzo.

I corsi per aspirante maestro coordinati [illegible] istruttore nazionale [illegible] Strickner, prevedono una preparazione specifica per poter affrontare gli esami di selezione e, in caso di promozione, i successivi corsi organizzati dalle Regioni. Il programma prevede 4 ore di sci al mattino sul ghiacciaio di Plateau Rosa e lezione teorica nel pomeriggio con l'importante aiuto dei [illegible]

Le doppie settimane sci-tennis, per concludere. Sono destinate a ragazzi al di sotto dei 15 anni e prevedono quindici giorni di completa «educazione sportiva». Sci nella prima settimana, tennis nella seconda. Allenatori ed istruttori specificamente preparati nei vari campi seguono gli allievi anche nelle attività complementari come il calcio, la pallavolo, la ginnastica.

La tappa di ieri al colombiano Herrera, la maglia gialla al francese

FIGNON STACCA ANCHE LA HINAULT IL TOUR E' DAVVERO FINITO?

I due rivali divisi ora da quasi sei minuti (e in mezzo a loro c'è Barteau). Il nuovo leader mette sotto processo il nostro ciclismo: «I corridori italiani non sanno più soffrire»

ALPE DI HUEZ — E ora chi potrà mai sottrarre il Tour al dominio di Fignon? E' questo l'interrogativo d'obbligo dopo la nuova, strabiliante dimostrazione di forza offerta ieri dal campione di Francia che, coronando un'azione già avviata nei giorni scorsi, è balzato al primo posto in classifica spodestando Hinault.

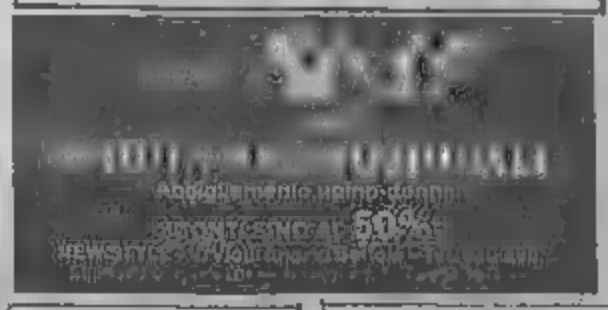
Oggi, è vero, la corsa propone un altro motivo molto interessante, suggestivo, addirittura leggendario: i corridori dovranno infatti scalare il mitico Galibier, una vetta che per decine di volte ha impresso al Tour una svolta decisiva. Il «letto» del Tour (m. 2.640), però, al quale si giungerà dopo aver superato il Col du Lautaret, è posto a oltre cento chilometri dall'arrivo e quindi ben difficilmente potrà rivestire un ruolo determinante. La tappa odierna offrirà in compenso una nuova, splendida occasione al colombiano Herrera, un dilettante che ieri ha meravigliato tutti per la disinvoltura e la classe con le quali ha scalato l'Alpe di Huez infliggendo 49 secondi di distacco a Fignon.

Tra gli italiani, nulla di particolare se non il 29° posto conquistato da Loro il quale, 36° in graduatoria, può aspirare a piazzarsi entro i primi venti posti se riuscirà a confermare la sua capacità di tenuta. Ma, a proposito dei nostri rappresentanti, è piuttosto il caso di registrare alcune acide battute della nuova «maglia gialla» secondo la quale gli italiani non sono più capaci di soffrire. «Alle prime vere difficoltà — ha osservato Fignon — si spaventano e tornano a casa, oppure non hanno neppure il coraggio di presentarsi alla partenza, come ha fatto Saronni. Visentini, è vero, è stato sfortunato ma non credo che avrebbe combinato granchè. Quanto a Moser, è chiaro che non vincerà mai una grande corsa a tappe nella quale siano comprese salite vere».

Laurent Fignon durante la scalata dell'Alpe d'Huez: solo un colombiano arriverà prima di lui

LA CENTO GIORNI DEL MOBILE
50% di sconto
solo fino al 31 Luglio
a
mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO S. St. Torino - Leini
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (Rosta)
TROFARELLO Str. Torino 244
[illegible]
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
[illegible] FINO A 5 ANNI

SANSANO
[illegible]
zona residenziale soleggiata; soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, tavernetta, box 2 auto tot. mq. 270 e giardino mq. 200 circa. [illegible] ultimare all'interno: da L. 100.000.000.
[illegible] 011 [illegible] - 631295 - 841548



CITROËN CX TURBO DIESEL
PRONTA IN CASA!
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 300/306 - Tel. [illegible]
C.so Belvedere 172 - Tel. [illegible]

CITROËN 2 CAVALLI
L. 6.297.000
SU STRADA
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 300/306 - Tel. [illegible]
C.so Belvedere 172 - Tel. [illegible]

Pallanuoto: Rossi, allenatore del Cus, sfoga la sua amarezza

«VOLEVO AIUTARE UN RAGAZZO E M'HANNO [illegible]»

Turbato per la squalifica ingiusta, il tecnico è soddisfatto per il gioco espresso. Positiva la stagione delle Libertas. Sabato anche la Torino '81 «chiuderà»

Mentre la Torino '81 si appresta a vivere l'ultimo atto del campionato di serie B, che sabato l'ha vista ottenere un brillante pareggio casalingo con il Sori, uno dei maggiori candidati alla promozione, per le altre squadre cittadine di pallanuoto è invece tempo di bilanci. Un consuntivo della stagione non può che risultare positivo sia per il Cus Torino sia per la Libertas Dino Rora, anche se non mancano le recriminazioni. Il primo [illegible] chiuso il campionato al terzultimo posto, raddrizzando abilmente una situazione che ad un certo punto era diventata pericolosa.

Tutto sommato, quindi, la «linea verde», lanciata da Pasquale Rossi comincia a dare i suoi frutti, anche se la squadra è ancora inesperta per poter avere la meglio sulle formazioni liguri.

«Il gioco espresso dal Cus quest'anno è stato senz'altro uno dei migliori — afferma l'allenatore Rossi — *e i ragazzi più giovani si sono perfettamente integrati negli schemi. Certo hanno bisogno ancora di maturare, ma intanto hanno già fatto un po' di esperienza. Peccato che il finale del campionato non sia stato molto piacevole per quanto mi riguarda (chiaro riferimento ai fatti di Cornigliano, n.d.r.), ma io ho la coscienza a posto e la squalifica mi auguro che venga ridotta. Queste sono cose che avviliscono una persona come me che dedica una vita alla pallanuoto ed esclusivamente per passione. Essere squalificato per aver cercato di portare soccorso ad un ragazzo è assurdo; è una cosa che non mi invoglia certo a continuare, anzi, visto che tra l'altro ho alcuni problemi personali, può anche darsi che l'anno prossimo il Cus dovrà cercarsi un altro allenatore. Comunque a settembre deciderò se continuare l'attività oppure pensare ad altre cose».*

Positiva anche la stagione della Libertas Dino Rora, che con un buon girone di ritorno è riuscita a conquistare un buon quarto posto finale, anche se all'inizio le ambizioni [illegible] ben diverse.

«Il fatto di essere arrivati a metà classifica — afferma l'allenatore Domenico Nigro — *ci lascia l'amaro in bocca e, nonostante il buon girone di ritorno, siamo senz'altro rimasti al di sotto delle nostre possibilità. Abbiamo [illegible] dei punti (meritati, che ora ci permetterebbero di fare ben altri discorsi. Comunque non è il caso di recriminare ulteriormente per quello che abbiamo realmente fatto sul campo, la nostra classifica è veritiera. E' ovvio però che le aspettative erano diverse».*

Non bisogna comunque dimenticare che la Libertas era al suo secondo anno in serie C, ed una posizione da metà classifica non è poi da gettare via.

«Siamo una squadra giovane — prosegue Nigro — *e dobbiamo ancora fare esperienza, e poi dobbiamo contare soltanto sulle nostre forze, in quanto non abbiamo la possibilità di incrementare la rosa con qualche elemento proveniente da altre squadre. Comunque siamo riusciti a piazzarci ancora una volta davanti agli avversari di sempre, come l'Arona ed il Novara».*

Maurizio Pignata

Novara, del [illegible] Torino, in azione

La società novarese ha conquistato la Coppa Giacometti

IN [illegible] MITICO [illegible] DI VELOCITA' [illegible] I PIU' [illegible] GLI ATLETI DELLA «VERBANO»

Domenica sulle acque del Po, in un tratto lungo 500 metri, si è disputata una gara di velocità di canoa olimpica valevole per l'assegnazione della Coppa Giacometti che è toccata alla Società Verbano (113 punti) seguita in classifica da Intra e Amici del Fiume (57), Omegna (12), Scaiese e Associazione Piemontese Canoa (10), Armida (9) e Sardi-pierdarena (5).

K. 1 Senior F.: 1° Gnocchi; 2° Cuguri; 3° Lori; 4° Conti; 5° Roma. K. 2 ragazzi: 1° Rossi-Fondolio; 2° Bravo-Ramanno; 3° Bellora-Boarello; 4° Gruppioni-Mantini. K. 1 Juniori F.: 1° Rossi; 2° Bonomi; 3° Penna; 4° Perfecioli; 5° Monaco; 6° Bottoni. K. 2 Senior F.: 1° Gnocchi-Cuguri; 2° Lori-Ferranti; 3° Conti-Roma. C. 1 Senior: 1° Pilato; 2° Rondo; 3° Monaco; K. 1 Senior: 1° Filippa; 2° Fino; 3° Cassola; 4° Bazzini; 5° Perfecioli; 6° Cardona. C. 1 ragazzi: 1° Bianchi; 2° Farinaccio. K. 4 ragazzi: 1° Rossi-Gorgoglione-Fondello-Gruppioni; 2° Bellora T.-Bellora D.-Boarello-Agosta. K. 1 Junior F.: 1° Lavarini; 2° Ferranti; 3° Milano; 4° Merlin. C. 1 Juniori 1° Romanini; 2° Gotti. K. 4 Juniori 1° Rossi-Prokeo-Calvano-Gorgoglione; 2° Zannanaro-Capulli-Pialorsi-Camelia. K. 2 Senior: 1° Filippa-Bazzini; 2° Furreia-Cassola; 3° Restagno-Civarolo; 4° Coduri-Negretti. C. 2 Senior: 1° Bassi-Rondo. K. 1 ragazze F. 1° Farinaccio, 2° Santoro; 3° Milano; 4° Battimi; 5° De Michelli; 6° Merlin. C. 2 ragazzi: 1° Bianchi-Farinaccio. K. 1 ragazzi: 1° Pialorsi; 2° Beltrami; 3° Barberis; 4° Pirulla; 5° Agosta; 6° Manini. K. 2 Juniori: 1° Bonomi-Zannanaro; 2° Penna-Monaco; 3° Prokeo-Calvano. K. 4 Senior: 1° Guglielmi-Pinato-Capulli-Cassola; 2° Restagno Ra.-Restagno Ro.-Civarolo-Rabagliati; 3° Bassi-Coduri-Negretti-Cardona.

Nella stessa giornata si è disputata la terza prova interregionale del «Gran Premio Giovanile». La gara, pure organizzata dal Comitato Regionale F.I.C.K. e dal Circolo Amici del Fiume, ha fatto registrare i seguenti risultati.

Allievi 1° Serie: 1° Bonanni 2° Orsini; 3° Paperini; 4° Negri; 5° Agosta; 6° Dosio. 2° Serie: 1° Mannini; 2° Gaiatolo; 3° Bruscoli; 4° Fondrano; 5° Obertini; 6° Manteri; 7° Tacona; 8° Guglielmi. Allievi: 1° Alberelli; 2° Milani; 3° Tramasso; 4° Giudici; 5° Pergi; 6° Livieri; 7° Bioto; 8° Poggio. Cadetti 1 Serie: 1° Calvano; 2° Gaiatolo; 3° Bosio; 4° Bacci; 5° Castello; 6° Tilli; 7° Brignone. II Serie: 1° Ralia Rosa; 2° Carletti; 3° Guidi; 4° Donatelli; 5° Bertelli; 6° Chili; 7° Beltrami; 8° Rossi. III Serie: 1° Galli; 2° Orioli; 3° Magni; 4° Bianchi; 5° Bradno; 6° Orlandi; 7° Chiappi. IV Serie: 1° Biasizza; 2° Milano; 3° Tiozzo; 4° Cullrera; 5° Bioto; 6° Vecchio; 7° Bandilla. V Serie: 1° Vichi; 2° Borri; 3° Bagnati; 4° Trotti; 5° Bardi; 6° Cerutti; 7° Falchetti. VI Serie: 1° Guodi; 2° Bonomo; 3° Palomba; 4° Perroni; 5° Centinaio; 6° Mazzitini. VII Serie: 1° Montalbano; 2° Battioni; 3° Introtini; 4° Montoni; 5° Biondo; 6° Battistelli. Cadetta. I Serie: 1° Milani; 2° Ricci; 3° Guglielmi; 4° Perranti; 5° Grassi; 6° Battaglini; 7° Pacchiola. II Serie: 1° Milano; 2° Fiorentini; 3° Revelli; 4° De Mello; 5° Grassi. III Serie: 1° Sala; 2° Cecchi; 3° Di Giorgio; 4° Merlin; 5° Riva.

Stefania Sandrelli vorrebbe recitare in un film sportivo

«E SE FOSSI ROCKY IN GONNELLA?»

L'attrice da bambina frequentava lo stadio insieme al padre, ora vuole tornarci con il figlio. Ammira Falcao e Platini, che ha visto spesso in televisione, ma detesta certe forme di tifo.

Arguta e istintiva, pigra e reattiva, razionale e ribelle Stefania Sandrelli segue gli avvenimenti sportivi con interesse mediato, quasi studiato. Se ne è staccata lentamente, con il trascorrere degli anni, che l'hanno allontanata a poco a poco da quell'epoca spensierata dell'infanzia, quando andava allo stadio di Firenze con suo padre, campione di atletica leggera nel salto in lungo e nella corsa ad ostacoli. Ricorda bene quel fenomeno di massa che riempiva di folklore le sue domeniche. Un ricordo nitido, che non ha potuto più accantonare in concretezza a causa dei molteplici impegni cinematografici.

Quando a Viareggio cominciò a percorrere le strade della Versilia in bikini su una bicicletta fiammante, ad avvicinata da Pietro Germi. Divenne così la ragazza esuberante del «Divorzio all'italiana», la protagonista di «Io la conoscevo bene» de «L'Immorale», di «Novecento», di «La Chiave» e attualmente di «Magic Moment». Una carriera intensa, un'attività quasi frenetica, che ha saputo dominare con atteggiamenti a volta indolenti a volta aggressivi, lo ammetto lei stessa.

«Mi hanno descritta come donna pigra — dice sorridendo — ed è una ingenuità. Non mi piacciono le definizioni standardizzate. Dipende dai momenti e dalle situazioni, ed allora il mio atteggiamento è un'attitudine contingente, e la mia pigrizia altro non è che un momento di relax nella vita, non la necessità di aprire una parentesi distensiva fra un impegno cinematografico e l'altro. Sono una specie di kamikaze, che non si tira mai indietro davanti al lavoro. Dunque, non sono pigra e non è vero che non seguo o non pratico lo sport perché sono pigra».

«Da giovane — continua la bellissima attrice, quasi pescando con cura tra i fotogrammi del passato — mi piaceva fare lunghe nuotate al mare, stile libero e rana le mie specialità preferite, ma senza il sale dell'agonismo. Non mi ha mai interessato. Nemmeno quando praticavo ginnastica a scuola. Non ho mai avuto costanza nelle attività fisiche e neppure ritmico. Forse perché non ho carattere competitivo? Non lo so, sono sicura di avere tanta volontà, però devo essere aggredita dal desiderio. Forse sono viziata. O diciamo che qualche cosa non ha funzionato troppo difficile. Da adulta ho sostituito la bicicletta con passeggiate fra i boschi e con shopping».

La figura attraente di una delle attrici più sexy del nostro cinema potrebbe risaltare in una pellicola che racconta di una campionessa di atletica, che si allena tra le spume suggestive di una spiaggia solitaria, e si descrive, con poesia, in «Momenti di gloria», il premiato con più Oscar e che rievoca l'impresa di due olimpionici (a Parigi) del Regno Unito. L'idea piace all'attrice, che risponde sorridendo: «Mi attrae l'ipotesi, non ci avevo mai pensato. Una specie di Rocky in gonnella. Vedrò di realizzarla, se mi è possibile. L'accostamento a «Momenti di gloria» è fantastico davvero».

Il calcio, in Italia, interessa italiani più di qualsiasi altro sport. Una forma di «doping» collettivo che taglia tutti.

«Io potevo crediamo il mio padre il tifo della Fiorentina, questa sorta di malattia. Ma non ne sono rimasta contagiata. Non allo stadio, mi piacciono più assembramenti, mi disturbano fisicamente, perché i tempi candidati a perché certe misure sono state stabilmente superate. Mio figlio Vito, che ha dodici anni, è un superfitoso della Roma. Un giorno quasi è lui a convincermi a frequentare l'Olimpico. Ho subito quell'esperienza con un dribbling in extremis. Ma non so se ho fatto bene a non soltanto per aver distillato mio figlio. Probabilmente certe esperienze vanno fatte. Sono esperienze di vita. E vorrò affrontarle proprio con mio figlio. Del resto, ammetto che il calcio è uno sport molto spettacolare, che appresso per certe espressioni di intelligenza e di talento che offre. In Tv ho seguito la fase finale dei campionati del mondo, da quelle pazzesche vittorie ottenute sull'Argentina e sul Brasile alla finale con la Germania. Mi colpì, inoltre, quell'atmosfera di entusiasmo che era esplosa al Bernabeu».

Quali campioni ammira di più?

«Non si dica che seguo la corrente e che non sono originale se pronuncio i nomi di Falcao, di Platini e di Paolo Rossi. Sono la sintesi di intelligenza e di forza atletica. Ma sì, è ora che torni dentro uno stadio, come mi accadeva tanti anni fa, quando seguivo mio padre al Comunale di Firenze, come un cucciolo obbediente».

Angelo Caroli

Chiede di aprire le frontiere ai tecnici stranieri

DINO VIOLA MINACCIA GUAI A CHI CONTESTA IL NOSTRO SVEDESE

ROMA — Il presidente della Roma, senatore Dino Viola, è un uomo di straordinaria tenacia. Egli insegue i traguardi con una perseveranza di tipo orientale: con un'astuta, inesorabile procedura. E quando si mette in mente una cosa, nulla può sradicarla dal suo cervello.

Ora, il presidente della Roma, che trascorre le vacanze a Sabaudia, si è messo in mente che la società da lui condotta agli onori dello scudetto e della finale di Coppa Campioni, debba condurre sola contro perfide maggioranze, una santa battaglia rinnovatrice. Soltanto nel costume da bagno disadorne da Napoleone all'Elba, Dino Viola medita. La sconfitta in Lega è che un episodio del vasto romanzo calcistico di cui si sente protagonista. Nelle meditazioni di Viola lo spazio più recente è riservato agli allenatori stranieri per i quali ha un pertinace pallino.

Nello scorso aprile, con agile aggiramento delle norme federali, il presidente della Roma, prefissosi di eliminare Liedholm (che sarebbe rimasto, se non avesse intuito che brutti venti spiravano nella sua direzione) ingaggiò l'allenatore del Benfica Eriksson. Abbisognandogli, però, in seguito, la presenza di un tecnico con passaporto italiano per rendere decente la manovra, ricorse prima allo stratagemma Catuzzi; quindi, avendo Catuzzi declinato l'invito, ripiegò su Cagliuta, uomo onesto e coscienzioso.

Conclusa l'operazione, Viola disse: «*Eriksson è un consigliere della Roma. Cagliuta è il nostro allenatore*». Dopo di che, il presidente continuò a meravigliarsi per il comportamento di alcune società durante la campagna acquisti, comportamento che egli andava definendo sleale, escluso fuori delle regole, tendente a trasformare un corretto business.

Di tutto questo sarebbe non poco divertente. Ma il senatore è in vena di strafare», come se nulla fosse avvenuto, come se Eriksson non avesse già preso sotto la sua guida la squadra e non le avesse impartito le prime lezioni tecnico-disciplinari, ne esce con una trovata «sensazionale». È indispensabile, dice, aprire la frontiera ai tecnici stranieri. Perché i giocatori stranieri sì, e i tecnici no? In Italia di sono tre allenatori che potrebbero insegnare alle squadre italiane la vera arte del football e sono Eriksson, Happel e Lucescu.

Il lettore non troppo al corrente della situazione potrebbe a questo punto credere che Viola desideri l'apertura della frontiera ai tecnici stranieri per impossessarsi d'uno dei tre sopra citati maestri. Ma lo stesso lettore impiegherebbe pochissimo tempo a venire a conoscenza del fatto che il presidente della Roma il suo Eriksson se lo è preso senza che nessuno si scomodasse a cambiare le leggi federali. E allora?

Il presidente della Roma ama i pionieri, egli stesso si ritiene un pioniere. Se un giorno in Italia ci sarà il libero transito dei tecnici come c'è stato quello dei giocatori, da qualsiasi paese essi giungessero, Viola potrà dire di essere stato lui ad aprire, con un gesto coraggioso e scaltro, la nuova strada. Al contrario, di tecnici stranieri non s'è neppure permesso parlare, il «colpo Eriksson» sarà destinato a restare un episodio isolato. Un tiro mancino giocato alla FIGC. Ed Eriksson dovrà lavorare dietro le quinte, mandando avanti Cagliuta che, stando in panchina, esperimenterà la forza del proprio prestigio tutte le volte che ci sarà da sostituire un giocatore o da litigare con Falcao, che sulle sostituzioni in campo pretende di esprimere l'ultima parola.

«*Il presidente degli allenatori, signor Zani, afferma che Eriksson non potrà nemmeno dirigere gli allenamenti* — commenta divertito Viola —, *Eddaje, se questo Zani si presenterà a Trigoria sarà bene che prima si faccia adeguatamente annunciare se non vorrà essere messo alla porta. Alla porta di casa nostra*».

Il presidente Viola ha dunque aperto le «sue» frontiere agli allenatori stranieri e, aspettando che anche gli altri le aprano, si diverte a rabbassarle davanti al fiocinaso.

Ranieri

Tre periti indagano sulla dei bilanci

ORA IL GENOA E' NEI GUAI?

Fossati: non c'è nessun falso...

GENOVA — Sono stati conferiti alcuni alla stesura dei bilanci del Genoa negli scorsi esercizi? A questo quesito dovranno rispondere tre periti (Giuseppe Lalla, Giuseppe Gatta e Giuseppe Ravinale), che ieri mattina hanno ricevuto lo specifico incarico dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Marcheselle al quale a sua volta il quesito era stato posto da un esposto-denuncia presentato alla magistratura da un gruppo di piccoli azionisti della società rossoblù da tempo su posizioni di netta contestazione nei riguardi del presidente Fossati.

«*Il falso appare evidente da una attenta lettura dei bilanci*» sostengono i presentatori dell'esposto pronti ad arrivare alle estreme conseguenze pur di costringere il presidente Fossati a lasciare la direzione della società.

«*Ma quale falso* — ribatte Fossati — *i nostri bilanci sono in regola come è certificato dai sindaci-revisori e dai controlli che Federazione e Lega fanno periodicamente*».

La parola comunque adesso è ai periti i quali hanno giorni di tempo per depositare il loro parere. Un parere che sarà determinante ai fini delle successive decisioni della magistratura, se cioè archiviare l'esposto oppure proseguire nell'azione penale. Il dottor Marcheselle ha posto numerosi quesiti ai tre commercialisti cui ha affidato l'incarico: il principale è quello di accertare se il falso in bilancio esiste davvero e poi stando ad indiscrezioni che per altro non trovano conferma anche relativamente ad altri aspetti della vicenda, non ultimo quello che riguarda i presunti reati di carattere fiscale in cui oltre al Genoa e i suoi responsabili potrebbero essere invischiati anche dipendenti della società, vale a dire i giocatori.

Insomma, dovrebbe essere un'inchiesta a largo respiro e non ci sarebbe da stupirsi se, accertata un'eventuale fondatezza dell'esposto, nell'inchiesta potessero finire coinvolti anche altre persone o enti. Un'inchiesta «bomba» quindi? Al momento non si può escluderlo ma nemmeno asserirlo. Sta di fatto che nelle scorse settimane il presidente Fossati ha ricevuto un avviso di reato come prescritto dal codice di procedura penale e che la Guardia di Finanza ha sequestrato nella sede del Genoa una voluminosa documentazione definita «interessante».

g. b.

Il presidente della Roma, sen. Viola (a. alto), e l'allenatore-fantasma Eriksson

Nuoto sincronizzato: danza nell'acqua, sinfonia di suoni e di colori

LA BELLA ESTHER WILLIAMS LO FACEVA PER DANARO LORO INVECE LO FANNO PER UNA MEDAGLIA

Ai Giochi di Los Angeles verranno assegnati due titoli. Per l'Italia una sola rappresentante, la romana diciottenne Antonella Terenzi: può aspirare alla finale. In Piemonte le «sincro-girls» sono trecento.

Così si celebra nell'acqua Esther Williams, tanti anni fa; a destra Barbara Donat Catlin e Renata Durelli, della Libertas Sats Torino, in allenamento

Esther Williams, «bellezza al bagno». Lo faceva per denaro; loro, le ragazze del «sincro», lo fanno per sport, ma la sostanza non cambia: una danza nell'acqua, una coreografia fatta di crocchie, paillettes e brillantini, una sinfonia di colori, suoni e sorrisi smaglianti.

Ma il sincronizzato è sport o spettacolare? «Sport spettacolare», taglia corto la ventiduenne Rossella Morello, allenatrice della Libertas Sats di Torino.

Tanto più che il [illegible] pieno diritto tra le discipline olimpiche ed a Los Angeles verranno assegnate tre medaglie: una negli esercizi obbligatori, una nella gara di [illegible], che sarebbe poi il singolo, ed una il «duo», o doppio che dir si voglia.

«Il sincronizzato è una danza — spiega la Morello —, ma c'è in più l'elemento acqua. E questo vuol dire che [illegible] coordinazione, alla musica, occorre aggiungere tanta fatica per fare i [illegible]nti in apnea. Le nostre ragazze si allenano per ore ed ore: allenamenti pesantissimi, come quelli del nuoto e forse più».

Il nuoto sincronizzato è uno sport giovane, anzi giovanissimo. Basti pensare che questa Olimpiade sarà in pratica la prima occasione per stabilire una classifica mondiale attendibile, per vedere quali sono le nazioni e le atlete più forti. Finora, a parte gli europei dello scorso anno a Roma e qualche gara internazionale ad invito, ognuno ha sempre curato il proprio orticello, senza badare a quanto avveniva fuori. «Sì — dice Rossella Morello —, è persino difficile fare un pronostico. Non si è mai avuto prima un confronto a questi livelli».

L'America comunque è all'avanguardia nel settore, e non altro perché [illegible] sport lo ha inventato e codificato. Ed in America la numero uno è una hawaiana delizioso, Tracie Ruiz. Poi ci sono le [illegible] sono bravissime, le giapponesine tanto sentimentali, ed [illegible] inglesi, tedesche e francesi. Le [illegible] erano le [illegible] attese: pochi le [illegible] viste e quei pochi ne parlano in toni entusiastici. Ma il boicottaggio dei Paesi dell'Est ai Giochi le hanno tenute a casa.

E le italiane? «Le italiane sono partite con il piede sbagliato», afferma l'allenatrice torinese. Infatti, invece di esserci delle italiane a Los Angeles ci sarà un'italiana sola, la romana Antonella Terenzi. «Come è successo per i tuffi, anche il sincro è stato penalizzato dagli organi federali che hanno deciso di tenere a casa il doppio De Angelis-Rosati, affidando tutte le proprie chances ad un'atleta sola», spiega Rossella Morello.

E quali sono queste chances? «Non molte in verità, perché dovrà vedersela con i nostri ascri. Se eseguirà al meglio la prova degli obbligatori, potrebbe anche aspirare alla finale».

Antonella Terenzi ha 18 anni: per prepararsi ai Giochi ha [illegible] rinviare a settembre la maturità scientifica. Con lei, per mesi, si sono allenate nel ritiro collegiale di Roma [illegible] quattro [illegible]: Repetti, De Angelis, Rosati e [illegible] romana.

Come mai questo predominio della capitale? le altre regioni non hanno atlete valide? «Become se le hanno — sbotta la Morello —, ma il fatto è che la romana hanno maggiori possibilità di avere contatti con il centro federale, di usufruire dell'allenatrice federale. Ora però qualche cosa si sta muovendo, e così è stata costituita una Nazionale giovanile del Nord Italia, che ha partecipato ad una gara ad Oslo con risultati ottimi. Di questa nazionale fa parte anche la torinese Sabina Bracco».

In tutta Italia le «sincro-girls» sono un migliaio, in Piemonte trecento. La Libertas Sats Torino è la squadra più quotata a livello regionale, con una sessantina di nuotatrici ed una scuola di sincronizzato aperta a tutti, dalla bambina che non sa ancora assolutamente nuotare alla signora non più giovanissima che vuole provare a fare qualche cosa di diverso, non accontentandosi più di percorrere vasche su vasche, in modo monotono.

Agli ultimi campionati italiani, la Sats è piazzata al terzo posto, dietro a due squadre romane. Le sue atlete di maggior spicco sono Lidia Casale, Renata Durelli, Barbara Donat Catlin, Laura Rigoletti, Paola Lanza, Savina Bracco, Simona Migliasso, Elena Ciocone, Giulia Alvigini ed Emanuela Giacone, cui vanno aggiunte la giovanissima Paola Bertolino, Monica Mattiuzzi, Alessandra Biletta, Laura Berardengo, Paola De Toro e le due esordienti Claudia Luisoni e Monica Vergassola.

La Libertas ha [illegible] squadre di «sincro» a S. Mauro, Ciriè, Carignano, Luserna S. Giovanni ed Alessandria. A Torino altra formazione agguerrita è quella della Rari Nantes; una trentina di ragazze che hanno nelle sorelle Gamanni il loro punto di forza. Il Centro Nuoto Torino ha invece aperto solo da poco tempo una scuola «sincro» ed è ancora ai primi passi.

Come vanno i rapporti con il nuoto «puro»? «Inutile negare che inizialmente ci sono state delle difficoltà da parte dei nuotatori e soprattutto dei dirigenti di nuoto a considerare il sincronizzato come uno sport — risponde Rossella Morello —: chi ha la mentalità del cronometro non può capire il sincro. Adesso però le cose sono migliorate, soprattutto dopo che hanno visto i nostri metodi di allenamento. Naturalmente è battuta "Vai a fare il sincro, allenatori" detta ai nuotatori meno bravi o un po' sfaticati resta, ma è [illegible] battuta a nulla più».

Per ora il sincronizzato è [illegible] sport essenzialmente femminile: non [illegible] mai aperto agli uomini? «Ci sarà un po' di tempo, ma prima o poi anche gli uomini si cimenteranno in questa disciplina, ed allora sarà una cosa ancor più stupenda. Certi passaggi, sfruttando la forza maschile, diventano molto più spettacolari e ardenti».

Ritorniamo ad Esther Williams: sarebbe diventata una campionessa di «sincro»? «Ho visto tutti i film in cui danza nell'acqua — risponde l'allenatrice torinese —: era una bravissima nuotatrice, una ottima atleta. Avrebbe potuto diventare una grande campionessa nel nostro sport».

Cosa c'è in comune tra lei e voi? «Le affinità sono molte, soprattutto ora che il sincronizzato sta tornando verso il coreografico. D'altra parte il nostro sport è proprio come giocare in acqua».

Marco Sammaruco

NELL'ACQUA CON ROSSETTO E RIMMEL

Il nuoto sincronizzato, come sport, ha [illegible] i suoi primi passi negli Stati Uniti [illegible] quindicina di anni fa. In Italia è arrivato molto dopo: ai mondiali di Berlino, nel 1978, la [illegible] Nazionale assoluta si è classificata ultimissima, superata persino dall'Egitto.

Da allora le «sincro-girls» italiane ne hanno fatta di strada. Mimmo Improta, dinamico presidente del settore in seno alla Federnuoto, ha fatto venire un'allenatrice appositamente dal Canada per migliorare la tecnica delle nostre atlete. Rumilda Cuchietti, responsabile della nazionale, gira in lungo ed in largo tutta la Penisola a far opera promozionale, e le squadre nascono come funghi.

«Una nuotatrice di sincro — è solito dire — deve avere le gambe del pallanuotista, i polmoni di un sub, i piedi di un tuffatore e poi deve conoscere stile libero, dorso e rana come la migliar nuotatrice. In più le serve anche una buona dose di sfrontatezza e disinvoltura, ed i [illegible] dell'attrice più consumata».

Le Olimpiadi di Los Angeles daranno al nuoto sincronizzato il battesimo ufficiale e la fama internazionale, anche se i [illegible] saranno monchi della prova più spettacolare, quella a squadre. Il programma olimpico del «sincro» prevede infatti solo tre medaglie: obbligatorio, solo e duo.

Gli «obbligatori» sono la prova-base, quella che servirà come punto di partenza anche per le altre due gare. Su un lotto di 30 possibili esercizi, una settimana prima della gara ne vengono estratti a sorte sei. Ogni figura consiste in un certo numero di passaggi da eseguirsi da fermi, senza accompagnamento musicale, o con una musica di sottofondo a puro titolo coreografico.

Gli esercizi hanno nomi spesso esotici, che da soli bastano a creare un'atmosfera: gru, airone, albatros, barracuda, aurora, rotolo, torre Eiffel, delfinetto, ma ci sono anche la capriola carpiata e [illegible] eseguita all'indietro; nomi più tecnici, molto più burocratici.

Le ragazze si presentano agli «obbligatori» in costume [illegible] calottina bianca, con accidenti e tappetano, senza scritte di alcun genere né altri segni di riconoscimento del proprio club o della propria Nazione. Fino a pochi anni fa erano anche proibiti orecchini, braccialetti, anelli e ciondoli assortiti. Questo dovrebbe permettere ai giudici preposti al voto di fare il loro lavoro in perfetta equità, senza essere condizionati dai precedenti o dalla fama delle singole atlete.

I giudici assegnano voti da 0 a 10, tenendo conto della corretta esecuzione dell'esercizio, della fermezza e della pulizia delle singole figure, dell'altezza, cioè di quanto l'atleta è riuscita a far uscire dall'acqua le gambe, ed anche della sensazione di sicurezza dimostrata. Nel «solo», o singolo, interviene la musica. Ogni atleta ha a sua disposizione da due a tre minuti e mezzo per far sfoggio di quanto meglio sa fare. E' un esercizio molto tecnico. La coreografia interviene invece nel «duo», o doppio, ed ancor di più nella prova a squadre. In questa specialità, oltre ad esercizi di difficoltà elevata, occorre curare il sincronismo perfetto dei movimenti.

«Obbligatori» a parte, largo sfogo ha l'immaginazione: le ragazze scendono in acqua abbondantemente truccate con rossetto, fard, rimmel, waterproof, le unghie laccate, i costumi coloratissimi ed arricchiti di brillantini o ricamati con paillettes. In testa portano la «crocchia» o «cuffina», un copricapo ad effetto costruito con una coppa del reggiseno cosparsa di paillettes che, nell'acqua, riflettono variamente la luce. Altre invece intrecciano nastri tra i capelli, forgiandoli a forma di ali o foglie.

In queste prove la musica ha un'importanza [illegible] elevante ed il repertorio scorre dai valzer di Chopin alle colonne sonore dei film del momento, dal «Bolero» di Ravel alla disco-music.

gl. san.

Softball: sfortunata la squadra di Marchetti

Le campionesse d'Italia faticano contro il Settimo

SETTIMO — Sconfitta di stretta misura per le ragazze del Softball Settimo che militano nel campionato di serie nazionale, opposte alla formazione del Kerodex di Bollate (Milano). La squadra allenata da Marchetti ha offerto ai suoi sostenitori una bella prestazione facendo letteralmente sudare le campionesse d'Italia per ben diciassette «inning» nel corso dei due incontri. Alla fine ha prevalso la maggiore esperienza delle milanesi, che hanno vinto per 1 a 0 all'ottavo «inning» il primo incontro e per 5 a 1 il secondo.

Alla squadra di casa è mancato solo un briciolo di fortuna e forse anche di grinta per vincere almeno una delle due gare. Nel corso del secondo incontro il Settimo ha dovuto rinunciare all'ottimo interbase Marzia Piantino, infortunatasi in uno scivolone.

Nonostante la sconfitta il Settimo si dimostra squadra terribile, degna di rispetto per la più affermata società di serie nazionale. Un bel premio per una società giunta al traguardi ambiziosi pur in assenza di uno sponsor: non va taciuto il fatto che proprio grazie al Settimo oggi il grande softball è tornato in Piemonte.

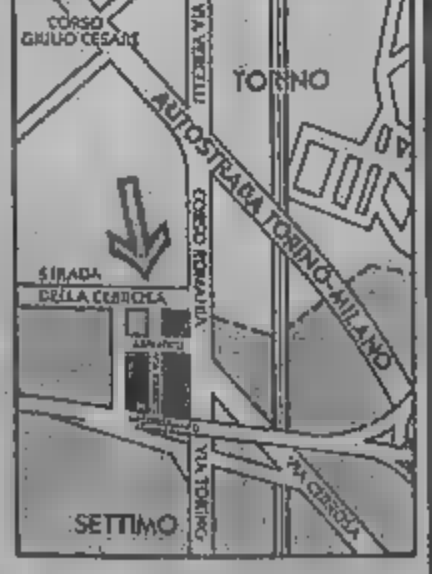
Con la doppia sconfitta contro i campioni d'Italia il Settimo non ha più speranze di arrivare al playoff per il titolo, ma disputerà la Coppa Italia fra un mese con la concreta speranza di vittoria finale il che significa la permanenza in serie nazionale. Quinta in classifica su otto concorrenti, le ragazze del Settimo devono ancora giocare tre partite: domenica andranno a Roma contro la Lazio e poi giocheranno due recuperi.

Anche la squadra juniores del Settimo ha offerto l'altro giorno a Novara una notevole prestazione ottenendo ben tre fuoricampo, di cui due messi a segni dalla quattordicenne Sabrina Grasso, al suo primo anno di attività, ed uno da Sara Peraldi.

Se oggi a Settimo si parla sempre più di softball il merito è certamente del Softball Club Settimo e i numerosissimi appassionati reclamano almeno una tribunetta che consenta loro di vedere meglio le gare della loro squadra.

p. g.

COMFAI
VENDE
[illegible]
Nelle immediate vicinanze dell'inizio autostrada TORINO-MILANO. Una eccezionale opportunità per diventare proprietari di un appartamento con minimo anticipo.
[illegible] ALLOGGI DOTATI DI OGNI COMFORT DA L. 400.000/mq.
● 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 22.600.000.
■ 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 32.700.000.
● Negozi a reddito da L. 24.000.000.
● 30% MUTUO FONDIARIO.
● 30% DILAZIONI IN 5 ANNI AL 18%.
Affidati a Comfai. IVA 2%
[illegible] 548123



Scultura su legno, parte il concorso

BARDONECCHIA, OGNI VIA DIVENTA ATELIER

Ventisette squadre, delle quali diciotto italiane e nove straniere (dalla Spagna alla Francia alla Romania), danno vita alla 4ª edizione del *«Concorso Internazionale di intaglio su legno»*, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e dal di Bardonecchia il patrocinio della Regione Piemonte, assessorato al Turismo e assessorato all'Artigianato, Provincia di Torino, assessorato alla Montagna e sorato alle Attività Economiche, Comunità Montana Alta Valle Susa e Rotary Club Susa-Valsusa.

Dal 15 al 21 luglio il centro di Bardonecchia, da Medail al Borgo Vecchio, diviene un «atelier» all'aperto dove le squadre partecipanti si danno battaglia, si confrontano, identificano tecniche e scuole che appartengono tradizioni. Passi di prova.

Come per le precedenti edizioni, arte e artigianato, invenzione e manualità d'alto livello sono gli artefici di una competizione di più definita con termini sportivi) che si sviluppa su un tema libero, che ogni concorrente è legata a un medesimo materiale: tronco di pino cembro e tiglio (in passato si anche legno cirmolo).

per rinnovare l'antica questo concorso si è arricchito negli anni, si è ampliato ed acquisito un respiro internazionale richiamando l'attenzione di quanti credono conservazione di un patrimonio di esperienze e di insiti nel territorio.

«Dalla prima edizione 1981 — sottolinea Lorenzo Noseino — *questo premio, inserito nei programmi di "Bardonecchia vacanzestate", ha sempre riscosso un grande interesse nel pubblico, nei villeggianti, tutti coloro operano in questo settore. Tanto che, seguendo il nostro esempio, organizzate altre manifestazioni analoghe a Cortina d'Ampezzo, Saint-Vincent, Buddusò in Sardegna e a Saint-Jean-de-Maurienne in Francia. Un riscontro, come si può notare, indifferente che anche quest'anno speriamo rinnovare con la partecipazione di ben nove squadre estere e con giuria composta dal dott. Alessandro Gibello, Sindaco di Bardonecchia, dall'ing. Ettore Giordana, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, dall'assessore Franco Taccone, dagli artisti Bolley e Scarantino e critico d'arte Angelo Mistrangelo».*

Una settimana, quindi, densa di avvenimenti, di incontri, di dispute, ma soprattutto di riscoperta di quella dimensione legata all'ambiente che sempre più convegni, dagli studi, dallo di un progressivo ritorno valorizzazione ed alla rivitalizzazione di *«iniziative che viste non come freddi momenti espositivi come vera testimonianza di civiltà montana che continua pur nel mutare tempi»*, come ha scritto Grolla, Montagna della Provincia di Torino, nella prefazione volumetto *«Musei della Valle di Susa»*.

Dall'Hotel Genzianella alla dai Tappeti Caputo all'Ufficio Postale, dal Portici del Palazzo Comunale agli Oggetti d'Arte Blouvac snoda un itinerario cui tappe sono altrettanti «postilavoro», i riferimenti una che contribuisce a rinnovare il fascino di Bardonecchia e che sabato 21, alle ore 17, vedrà la premiazione dei vincitori il concorso.

I NOMI NELL'ALBO D'ORO

Giunto alla quarta edizione, il Concorso internazionale di scultura su legno di Bardonecchia può vantare un significativo albo di vincitori.

Nel 1981, alla prima edizione, il primo premio fu assegnato all'opera «Cavaliere delle Rocce», realizzata dalla squadra Torino 1 composta da Pierandrea Patrucco, Sergio Grisoni e Marco Santino; secondo premio alla rappresentativa di Aosta e terzo premio a una raffigurazione di San Pietro eseguita da due scultori di Ortisei.

Nel 1982: 1° premio ex aequo alle opere «Sole e Vita», di Luis ed Enrique Cota di Barcellona, ed a «Lavorare la montagna», di Carla Crosio e Paola Carlevato; secondo premio a «Vita in montagna» di Giorgio Puddu e Angela Tortora; terzo premio a «La raccolta delle patate» di Franco Crestani e Gino Viarini.

Nel 1983: 1° premio ex aequo alle opere «Esistenza», di Mario Stuffer e Dario Barber di Aosta, ed a «Paesaggio», di Kalotaki Agnieszka e Jean Pierre Filippi di Grenoble; secondo premio ex aequo a «Luna Marinara», di Luis ed Enrique Cota di Barcellona, ed a «Armonia di un legame», di Giorgio Puddu e Angela Tortora di Cagliari; terzo premio ex aequo a «Altalena di Bimbi», di Pavica Pino Pabiajet e Josip Pabiajet della Jugoslavia, ed a «Senza tempo», di Ute Bärbel di Norimberga.

Museo civico e «Parrocchiale di Melezet»

QUEI CAPOLAVORI DI CENTO ANNI FA IDENTIFICANO GLI ARTISTI DI OGGI

Documenti importanti della storia e della cultura locale conservati nei piccoli musei della Valsusa. La Provincia Torino ha dato il via ad un'opera di valorizzazione, pubblicandone i cataloghi

Le opere di due artisti del legno. In alto: «Esistenza», vincitrice della passata edizione

Fra le varie iniziative della Provincia di Torino rinnovare la iniziativa, in collacon il Nazionale della Montagna di Torino, volta a valorizzare i piccoli musei Comunità Montana Torinesi.

In questa ottica sono stati pubblicati i cataloghi relativi al Museo Civico di Bardonecchia e al Museo Artistico Etnografico della Parrocchiale di Melezet.

Il primo, situato in via dei Genova 6, conserva un raro tombolo con il quale si confezionavano i pizzi (arte introdotta da una nobildonna di Oulx, Isabella di Ferrua, tra il 1620 e il 1630), un cofano in legno intagliato del 1700 con decorazioni ispirate a motivi utilizzati del gotico; un ligneo San Giovanni Battista proveniente dall'Abbazia di Novalesa, un paramento del 1400 e del 1700 è il costume delle donne di Bardonecchia, simile a quello dei paesi del Delfinato.

I «pezzi» del Museo Etnografico della Parrocchiale di Melezet, ai quali si sono ispirati gli organizzatori del Concorso di Scultura su legno, si identificano con le tavole lignee già nella cappella del Colgnet, unico esempio quattrocentesco dipinto su tavola tuttora esistente in Alta Valsusa; le tre statue lignee (Madonna, S. Pietro, S. Paolo) che ornavano la facciata esterna della parrocchiale di Melezet; il baldacchino e le statue di S. Sisto e della Madonna della Cappella di S. Sisto. Mentre la statua della Madonna è datata 1579 la struttura del baldacchino e la statua del santo sono di fattura quattrocentesca.

Ordinati nella Parrocchiale S. Antonio Abate (Frazione Melezet) questi oggetti d'arte costituiscono senza dubbio un documento importante della storia e della cultura

4° CONCORSO INTERNAZIONALE DI SCULTURA IN LEGNO
3° CONCORSO INTERNAZIONALE DI INTAGLIO IN LEGNO
BARDONECCHIA 15 - 22 LUGLIO 1984

PROGRAMMA

Domenica 15 — Arrivo delle squadre. Sistemazione negli alberghi.
Lunedì 16 — Ore 10: Ricevimento in Comune. Presentazione delle squadre. ...aggio posti di lavoro. Seguirà rinfresco all'Europeat offerto ...lla Cittadino.
Martedì 17 — Mattino e pomeriggio proseguimento dei lavori.
Mercoledì 18 — Mattino e pomeriggio proseguimento dei lavori.
Giovedì 19 — Mattino e pomeriggio proseguimento dei lavori.
Venerdì 20 — Mattino e pomeriggio proseguimento dei lavori. Ore 21: Cena in comune di tutti gli scultori ...rtecipanti al concorso.
Sabato 21 — mattino ore 10 fine lavori. Sopralluogo giuria. Ore 17: Premiazione.
Domenica 22 — Partenza squadre.

COMUNE DI BARDONECCHIA
AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO
COMUNITÀ MONTANA A.V.S.
...E PIEMO...
ASSESSORATO AL ...
ASSESSORATO ALL'ARTIGIANATO
PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA MONTAGNA
ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ROTARY ... - SUSA - VALSUSA

MARCHIO ... TRATO
ARTIGIANI ALTA VAL ...
...consorziati 1984
Qualità e garanzia in lavori d'arte e artigianali - Disegni esclusivi moderni e tradizionali

ROBERTO ALESSANDRIA
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL LEGNO
PANNELLI - SCULTURE - INTAGLI - BASSORILIEVI
OGGETTI D'ARREDO E DA REGALO
Campo... Nuovi - BARDONECCHIA - Tel. 0122/99.000

...PARCHI GIOCHI IN LEGNO ARREDO URBANO
URS BEZOLD
...

BOTTEGA D'ARTE di Bernard Angelo
...
Articoli da regalo
LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL LEGNO
Via Medail, 23/A - Tel. 0122/99.197 - 10052 BARDONECCHIA

...
LAVORAZIONE ARTIGIANALE PELLI & CUOIO

VELLA-OULX
produzione e vendita ferro battuto artistico e non per arredamenti rustici e in stile articoli da regalo per tutti i gusti e tutte le tasche
stabilimento: Corso Grigioni, 33/d
negozio: Via Monterosa, 33
OULX - Telefono (0122) ... 12.86

BOTTEGA D'ARTE
BIUWEJ
BLANC BRUNO
Medail
Tel. 0122-99.197

...
Tel. 059.22.72 - 059.47.74

IMPRESA DI COSTRUZIONI
(011) ... - 894.361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 ca... doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamera tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.

OULX E nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere box ...

FRA ROSTA ED nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

Anche in ...
CO.AL.VI.
Presso la macelleria
«L'Albese»
Via Roma
VAIE
LA ...
«GARANTITA»

«ARTIGIANI»
Il vostro lavoro importante continuare farlo la vostra vita e per certe soluzioni la
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA
ACAI VALSUSA
è presente con prestiti a tasso agevolato
SUSA, piazza IV Novembre 5/A - Tel. 2105

BARDONECCHIA CASA VACANZA
Settimane bianche economiche in appartamento
Appartamenti di ogni grandezza, arredati, corredati per godere nella massima libertà la vostra vacanza.
L'unica organizzazione in grado di garantire sconti su skipass, scuola di sci.
BARDONECCHIA CASA VACANZA S.r.l. - Via Einaudi 27 - Tel. 0122/901.654

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo inserviziio a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali fo anche con maggior anzianità che vengono proposte direttamente dai venditori al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionel. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, dal quale partiranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il contatto, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un posto per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Ricordiamo che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana l'elenco delle vetture: tutti i martedì, compresi(ono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il ncomputer stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc anzi.

FIAT 500

	colore	targa	optionals	anno/data	tel. venditore
SN	blu	TO[illegible]2		72.00	011
[illegible]	grigio	[illegible]		67.00	011
SN	verde	[illegible]		[illegible]	011
[illegible]	blu	TO[illegible]5	accos	74.00	011

FIAT 126

Base	[illegible]	TOP3		77.05	011	9835396
[illegible]	[illegible]	TOM2	SR	76.00	011	292138
Pers	blu	TOY0	LT SR	79.00	011	735745
Unif	amaranto	TOOA	LT SR	84.02	011	671224
Unif	azzurro	TOOB	accos	84.02	011	7405672
Unif	azzurro	TOW9	accos	84.01	011	488010
Unif	[illegible]	TOW3	AP LT SR	83.07	011	[illegible]
Unif	azzurro	TOW8	LT SR	83.12	011	761705

FIAT PANDA

30	amaranto	TO0A	accos	84.02	011	8388320
30	[illegible]	TO1A	accos	84.03	011	9871053
30	amaranto	TOW8	LT TL	83.12	011	7890[illegible]
30	[illegible]	TOW8	LT TL	83.12	011	301582
30	avorio	TOW9		84.01	011	732730
30	avorio	TOW4	TL AP	83.09	011	388458
30	avorio	TO1A	LT TL	84.03	011	353317
30	avorio	[illegible]	LT TL	84.01	011	9662195
30	[illegible]	TO1A	LT TL	84.03	011	361227
30	azzurro	TO1A	LT TL	84.03	011	361227
30	azzurro	TOW8	LT TL	83.12	011	334489
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011	6942253
30	azzurro	TO2A	SR LT AP	83.09	011	357024
30	azzurro	TOW9	SR LT TL	83.12	011	9091009
30	beige	[illegible]	LT TL	83.04	011	396070
30	beige	TO0A	LT TL	84.03	011	3093360
30	bianco	[illegible]	LT TL	84.02	011	553806
30	[illegible]	TOW7	LT TL	83.12	011	9059126
30	bianco	TOW8	LT TL	83.12	011	278825
30	bianco	TO1A	LT TL	84.03	011	0606867
30	bianco	TO0A	LT TL	84.02	011	9461150
30	bianco	TOY3	LT TL RS	82.11	011	759901
30	blu	TO0A	LT TL	84.02	011	359052
30	nero	TOY7	accos	83.02	011	9659285
30	nero	TO0A	AP SR	84.02	011	9112730
30	nero	TOW9	LT TL	84.01	011	9581150
30	nero	TOY8	LT TL	83.04	011	606898
30	nero	TOW9	LT TL	84.01	011	307791
30	rosso	TOW9		84.01	011	823778
30	rosso	TO1A	LT TL	84.03	011	6987384
30	[illegible]	TOW9	LT TL	[illegible]	011	[illegible]
30	rosso	TOW8	LT TL	84.01	011	8225120
30 super	[illegible]	[illegible]		83.11	011	791098
30 super	[illegible]	TOW9		84.02	011	[illegible]
30 super	[illegible]	TOW9	accos	84.02	011	323647
30 super	[illegible]	TO0A	LT TL	84.02	011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TO1A	LT TL	84.03	011	[illegible]
30 super	[illegible]	TO0A	LT TL	[illegible]	011	6400695
30 super	[illegible]	Y02A	LT TL	[illegible]	[illegible]	9633417
30 super	[illegible]	[illegible]	LT TL	[illegible]	[illegible]	625243
30 super	[illegible]	TOW9	LT TL	[illegible]	[illegible]	642088
30 super	avorio	TO1A	LT	84.03	011	375627
30 super	bianco	TOW8	[illegible]	83.12	[illegible]	631714
30 super	[illegible]	[illegible]	accos	83.12	011	[illegible]
30 super	bianco	TOW8	AP TL	[illegible]	011	[illegible]
30 super	bianco	TO0A	[illegible]	84.03	011	636904
30 super	blu	TO1A	LT TL	84.03	011	3551715
30 super	blu	[illegible]	LT TL	[illegible]	011	341541
30 super	grigio vm	TOW9	accos	84.01	011	33336544
30 super	grigio vm	SV27	LT TL	83.12	011	9556054
30 super	grigio vm	TO0A	LT TL	[illegible]	011	[illegible]
30 super	grigio vm	TOW9	LT TL	84.01	011	556045
30 super	[illegible]	TO1A	LT TL	84.03	011	671422
30 super	marrone vm	[illegible]	LT TL	84.03	011	[illegible]
30 super	nero	[illegible]	accos	84.02	011	385025
30 super	nero	[illegible]	accos	84.01	011	[illegible]
30 super	rosso	TOW1	[illegible]	[illegible]	011	374364
30 super	[illegible]	[illegible]	LT TL	84.02	011	[illegible]
[illegible]	rosso	TO1A	LT TL	84.03	011	9186585
30 super	[illegible]	TOW8	LT TL	83.12	011	617401
30 super	[illegible]	TOW8	LT TL	84.01	011	[illegible]
30 super	[illegible]	TO1A	LT TL	84.03	011	306048
45	[illegible]	TOW4	[illegible]	83.07	011	[illegible]
[illegible]	amaranto	TO0A	accos	84.02	011	9644588
45	[illegible]	[illegible]	LT TL	84.01	011	6191593
45	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011	6191593
45	nero	TOZ0	[illegible]	81.00	011	9969701
45 3P S	amaranto	TO0A	SM	84.02	011	9845455
45 3P S	grigio vm	TOW9	LT TL	84.01	011	952121
[illegible]	[illegible]	TOW8	SM [illegible]	83.12	011	0270526
45 super	[illegible]	TOW0	LT TL	[illegible]	011	367930
45 super	bianco	TO1A	accos	84.04	011	030342
45 super	[illegible]	6P21	CB	[illegible]	011	[illegible]
45 super	rosso	T[illegible]	[illegible]	84.02	011	359033

FIAT 127

[illegible]	[illegible]	TO3D		78.00	[illegible]	3099688
O 3P 900	blu	TO52	accos	78.09	011	797602
L	beige	TOX4	SR ART	82.02	011	512549
L 3P	amaranto	TOM5		75.00	011	781709
L 3P	avorio	YOP7	LT	77.00	011	962402
3P [illegible]	[illegible]	TOW4	LT SR	82.06	011	3407814
Sport	[illegible]	TOT0	Imp. gas	79.09	011	9130195
5U 3P 1050	[illegible]	TOX2	accos	81.00	011	[illegible]
5U 3P 1050	[illegible]	TOY6	LT TL SR	82.12	011	642795
[illegible]	blu	TOV7	LT	[illegible]	0131	77581
5U 3P 1050	[illegible]	TOY0	LT	82.07	011	362225

FIAT 127 DS

SN	amaranto	[illegible]	LT TL AP	83.02	015	23295
[illegible]	[illegible]	TOY3	[illegible]	82.10	0161	542309

FIAT UNO

45 3P EB	avorio	TOW4	accos	84.01	011	9059732
45 3P EB	azzurro vm	TO1A	accos	84.03	011	3082352
45 3P EB	azzurro vm	TOW9	accos	84.01	011	388281
45 3P EB	beige	TO1A	accos	84.03	011	3469387
45 3P EB	blu	TO0A		84.02	011	9378266
45 3P EB	blu	TO2A		84.04	011	826077
45 3P EB	grig sc vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	354311
45 [illegible]	grigio vm	TO2A	[illegible]	84.04	[illegible]	9606034
45 [illegible]	grigio vm	[illegible]	accos	83.12	011	371688
45 [illegible]	verde	TOW0	accos	[illegible]	011	870307
45 3P EB	verde	TOW5	accos	83.10	011	2760880
45 3P EB	[illegible]	TOW9	SPS	84.01	[illegible]	820391
45 3P L	avorio	TOW0	[illegible]	83.06	[illegible]	[illegible]
45 3P L	azzurro	TO1A	[illegible]	84.03	[illegible]	[illegible]
45 3P L	[illegible]	TOW8	LT	83.12	011	[illegible]
45 3P L	[illegible]	TOW8	LT	[illegible]	011	[illegible]
45 3P L	azzurro	TO2A	LT	84.04	011	[illegible]
45 3P L	beige	TO2A	accos	84.02	011	3487374
45 3P L	beige	TO1A	accos	84.03	011	3470647
45 3P L	bianco	TO1A	LT	84.03	011	9504843
45 3P L	bianco	TO1A	LT	84.03	011	9504843
45 3P L	blu	TO1A	accos	84.03	011	331129
45 3P L	nero	TOW0	LT	84.01	011	740236
45 3P L	rosso	TOW8	LT SR AP	84.01	011	532232
45 3P L	verde	TOW0	SM	83.12	011	799787
45 3P L	verde	TOW9	accos	84.01	011	3098808
45 3P L	verde	TO1A	accos	84.03	011	303811
45 3P L	verde	TO0A	CPA	84.02	011	9068330
45 3P L	verde	TO0A	LT SR AP	84.02	011	331564
45 3P S	acqua m vm	TO1A	SM accos	84.03	011	9088331
45 3P S	amaranto	TO1A	SM accos	84.03	011	292811
45 3P S	avorio	TO1A	SM accos	84.03	011	9687715
45 3P S	azzurro	TO0A		84.02	011	3093225
45 3P S	azzurro	[illegible]	SM	84.02	011	658338
45 3P S	azzurro	TO0A	SM	84.02	011	0354804
45 3P S	azzurro	TOW9	SM	84.01	011	617084
45 3P S	azzurro	TOW9	SM	84.01	011	726365
45 3P S	azzurro	TO1A	SM accos	84.03	011	691644
45 3P S	azzurro	TO1A	SM accos	84.03	011	9801148
45 3P S	azzurro	TOW9	SM accos	83.11	011	4150660
45 3P S	azzurro	TOW0	SM accos	84.01	011	9715781
45 3P S	azzurro	TOW9	SM accos	84.01	011	3083522
45 3P S	azzurro	TO1A	SM LT SR	84.02	011	9850002
45 3P S	azzurro	TO1A	accos	84.03	011	3479711
45 3P S	azzurro	TOW8	accos	83.12	011	4115478
45 3P S	beige	TO0A	SM LT	84.02	011	0422786
45 3P S	bianco	[illegible]	[illegible]	84.03	011	9106587
45 3P S	blu	TOW9	[illegible]	84.01	011	883548
45 3P S	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	84.02	011	873821
45 3P S	grigio vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	9664872
45 3P S	grigio vm	TO2A	[illegible]	84.04	011	844880
45 3P S	marrone vm	VC42	[illegible]	84.03	0183	88219
45 3P S	rosso	TOW1	[illegible]	83.06	011	3091811
45 3P S	rosso	TOY5	[illegible]	83.05	011	8103462
[illegible]	rosso	[illegible]	SM accos	84.02	011	854872
[illegible]	verde	TO0A	SM	84.02	011	9678256
[illegible]	verde	TOW4	SM	83.12	011	799787
[illegible]	verde	TOW9	SM	84.01	011	324245
45 3P S	verde	TO1A	SM	84.03	011	9109300
45 3P S	verde	TO1A	SM accos	84.03	011	812250
45 3P S	verde	TO1A	SM accos	84.03	011	705508
[illegible]	verde	TO1A	SM accos	84.03	011	930800
[illegible]	verde	TOW2	SM accos	84.01	011	382417
45 3P S	verde	TOW9	SM TL AP	84.01	011	3091068
[illegible]	verde	TO2A	accos	84.03	011	0734166
45 3P S	verde	TO4A	[illegible]	84.03	011	3751125
45 3P S	verde	TO1A	accos	84.03	011	594843
45 3P S	verde	TOW0	accos	84.01	011	6634287
[illegible]	verde	[illegible]	SR LT	84.02	011	9014312
45 Super	bianco	TO0A	SM LT TL	84.02	011	676791
55 3P S	azzurro	TOW1	accos	83.05	011	965890
55 5P S	azzurro	TO1A	accos	84.02	011	7493504
55 5P S	azzurro	[illegible]	accos	84.03	011	584400
55 5P S	grig sc vm	TO0A	accos	84.02	011	935893

FIAT UNO DS

SP	azzurro	TO1A	SM CPA	84.03	011	4113709
[illegible]	[illegible]	TO2A	[illegible]	84.04	011	9112816
[illegible]	azzurro	TOW9	accos	84.01	011	629182
SP	azzurro	TO1A	accos	84.03	011	9002163
SP	[illegible]	TOW8	accos	84.04	011	704119
SP	azzurro	TOW8	CPA	84.01	011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TOW9	CPA TL	84.01	011	9014683

3P	beige	TO2A	LT	84.04	0134	611290
3P	nero	TO1A	LT	[illegible]	[illegible]	236485
3P	rosso	TOW8	SR AP	84.01	011	9654274
3P	verde	TO2A	accos	[illegible]	011	9679150
[illegible]	verde	TO1A	accos	84.03	011	8101[illegible]
[illegible]	verde	TO0A	accos	[illegible]	[illegible]	8302[illegible]
3P	verde	TO3A	LT	84.04	011	3581021
45 3P L	bianco	CN50		84.02	0173	975116
SP	acqua m vm	TO1A	accos	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	amaranto	AT22	accos	84.04	0141	[illegible]
[illegible]	amaranto	TO1A	accos	84.[illegible]	011	306730
[illegible]	avorio	TOW8	accos	84.01	011	6489652
[illegible]	azzurro	TOW9		84.02	011	3091693
SP	azzurro	TO1A	accos	84.03	011	9066738
[illegible]	azzurro	TO1A	TL AP	84.02	011	9003679
[illegible]	azzurro vm	TO2A	accos	84.04	011	3582164
SP	beige	TO1A		84.03	011	4700648
SP	bianco	TO2A	TA AP TL	84.02	011	9651614
[illegible]	grigio vm	TOW9		84.02	011	333321
SP	grigio vm	TO0A	accos	84.02	011	209381
SP	grigio vm	TO1A	accos	84.03	011	9211678
SP	grigio vm	TO1A	accos	84.03	011	89[illegible]
SP	grigio vm	TOW0	accos	83.11	011	346655
SP	grigio vm	TO1A	accos	84.02	011	381781
SP	grigio vm	TOW7	accos	83.12	011	616975
[illegible]	[illegible]	TO0A	accos	84.03	011	779127
[illegible]	[illegible]	TO1A	accos	84.05	011	648086
[illegible]	verde	[illegible]	[illegible]	84.02	011	615706
[illegible]	verde	TO0A	[illegible]	84.02	011	642474
[illegible]	verde	TO1A	accos	84.04	011	3498107
[illegible]	verde	TO1A	accos	84.03	011	3533224
[illegible]	verde	TO1A	AP TL CS	84.03	011	9773607
[illegible]	verde	TOW9	CS AP TL	84.01	011	8271834
SP	verde	TO0A	LT TL	84.02	011	615759
SP	verde	TO1A	LT TL	84.03	011	9647207
SP	verde	[illegible]	LT TL AP	84.02	011	307870

FIAT 128

CL 4P 1100	[illegible]	TOY3		82.06	011	9058800

FIAT RITMO

105 TC	azzurro vm	TOW9	accos	84.01	011	625627	
1[illegible]	grigio vm	TOW8	accos	83.11	011	2163124	
SP	[illegible]	TO0A	SM TL	84.02	011	6002731	
60 SP	azzurro	TOW7	LT TL	83.11	011	[illegible]	
60 SP	azzurro	TOW5	accos	85.10	011	8225004	
60 SP	azzurro vm	TO0A	accos	84.02	011	644680	
60 SP	grigio vm	[illegible]	accos	84.02	011	610021	
60 SP	grigio vm	TOW9	accos	84.01	011	[illegible]	
60 CL	azzurro	TO1A	SM	84.03	011	487269	
60 CL	bianco	TOY2		80.00	011	9111803	
60 CL	blu	TOY0	SM accos	82.07	011	3471165	
60 CL	[illegible]	TO1A	SM LT TL	84.03	011	[illegible]	
60 CL SP	azzurro	TOY3	LT TL SR	82.10	011	7606228	
60 CL SP	verde	TO0A	SM LT TL	84.02	011	9851156	
60 L SP	acqua m vm	Y0Y3	accos	82.10	011	332793	
70	azzurro	TOW9		84.01	011	238636	
75 DL AUT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.01	011	3471166	
75 S	[illegible]	TO1A	CPA	84.03	011	[illegible]	
75 S	nero	TOW3	accos	83.07	011	0067434	
[illegible]	[illegible]	TOT7	SM LT TL	79.00	011	552730	
CL SP	[illegible]	[illegible]	accos	72.06	[illegible]	[illegible]	
65 SP	amaranto	TOW2		83.06	011	9003445	

65 SP	azzurro	TOW2		83.06	011	380123
65 SP	azzurro	TO1A	SM LT TL	84.02	011	614844
65 SP	azzurro	TOW6	accos	84.01	011	345[illegible]
65 SP	[illegible]	TOW7	LT TL	83.11	0121	76578
[illegible]	azzurro	TO1A	LT TL AP	84.03	011	[illegible]
75 SP	beige	[illegible]		84.02	011	9068760
75 SP	verde	TOW8	accos	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C 90 SP	amaranto	[illegible]	SM CPA	84.01	011	[illegible]

FIAT RITMO DS

[illegible]	amaranto	[illegible]	[illegible]	82.00	011	2160596
[illegible]	amaranto	TOW0	accos	83.06	011	345885
[illegible]	azzurro	TOX8	LT TL	82.04	011	353745
SP	azzurro	TO0A	LT TL	84.02	011	364844
SP	azzurro vm	TOY7	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	beige	TOX2		82.01	[illegible]	[illegible]
C	blu	TO0A	LT TL	84.02	011	[illegible]
CL	[illegible]	[illegible]	CPA	84.04	[illegible]	[illegible]
CL	[illegible]	[illegible]	LT TL	[illegible]	[illegible]	9139443
CL SP	azzurro	TOY0	accos	82.06	[illegible]	495670
CL SP	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	[illegible]	[illegible]

REGATA

100 S	azzurro vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	375165
100 S	beige vm	[illegible]	accos	84.03	011	676643
100 S	grigio vm	TO2A	[illegible]	84.03	011	3560408
70	[illegible]	TO1A		84.03	011	9084769
70	avorio	TOW9	SR LT	84.01	011	353317
70	azzurro	TO0A		84.02	011	491405
70	azzurro	VC41		83.12	0161	1733445
70	azzurro	TOW7	SR LT	83.12	011	9017456
70	azzurro vm	TO1A		84.03	011	357680
70	bianco	[illegible]	SM CPA	83.12	011	9206038
70	[illegible]	TOW0	accos	84.01	011	615683
70	grigio vm	[illegible]	CS AP	84.02	011	3094261
70	verde	TOW9		84.01	011	9581201
70 S	acqua m vm	[illegible]		84.01	011	4201771
70 S	acqua m vm	TO3A	[illegible]	84.04	011	2166568
70 S	[illegible]	TO0A		84.02	011	676987
70 S	azzurro	TO0A		84.02	011	731053
70 S	azzurro	TO1A		84.03	011	3499303
70 S	azzurro	TOW7		83.08	011	6068470
70 S	azzurro	[illegible]		83.12	011	6983[illegible]
70 S	azzurro	[illegible]		83.12	011	9003258
70 S	azzurro	[illegible]		83.12	011	7494302
70 S	azzurro	TOW9	[illegible]	84.01	011	9011115
70 S	azzurro vm	[illegible]		84.01	011	0067405
70 S	azzurro vm	TO1A		84.03	011	53540
70 S	grig sc vm	TO2A		84.03	011	8100741
70 S	grigio vm	TO1A		84.03	011	4154353
70 S	grigio vm	TO1A		84.04	011	678141
70 S	grigio vm	[illegible]		84.01	011	384654
70 S	grigio vm	[illegible]		84.12	015	7401583
70 S	grigio vm	[illegible]	CPA	84.03	011	637640
70 S	[illegible]	TO2A	CPA ACE	84.01	011	780990
70 SS	azzurro	[illegible]	AP CS	83.12	011	8054282
70 SS	azzurro vm	TO0A	CPA CS	84.02	011	9086154
70 SS	grigio vm	[illegible]	accos	83.12	011	3093012
70 SS	grigio vm	TO1A	AP CS	84.03	011	9687320
70 SS	[illegible]	[illegible]		84.02	011	382278
70 SS	[illegible]	AT32	AP CS	84.02	0141	215160

FIAT REGATA [illegible]

SP	[illegible]	[illegible]		84.02	011	33332000
[illegible]	grigio vm	TO2A	CS APT	84.04	011	9066290
SP	grigio vm	TOW0	CS APT	84.01	011	8307554
[illegible]	avorio	TO1A		84.03	011	9734582
SN	bianco	TO1A	accos	84.03	011	9607478
SN	rosso	TOW0		84.01	011	2053148

FIAT 131

1300	bianco	TOY2	accos	77.06	011	2083272
CL 1300	azzurro	[illegible]	SM accos	83.03	011	2820741

FIAT 131 DS

CL 2000	blu	TOW9	LT SR	[illegible]	011	[illegible]
SU 2500	azzurro vm	TOY8	accos	83.03	011	962753

FIAT 124

[illegible]	[illegible]	TOM1		[illegible]	011	[illegible]
SN	[illegible]	TOF3	[illegible]	77.00	011	[illegible]

FIAT ARGENTA

[illegible]	grigio	[illegible]		83.09	021	[illegible]

A112

[illegible]	amaranto	TO0S		[illegible]	011	9770200
JUNIOR	amaranto	[illegible]	accos	81.00	011	[illegible]
JUNIOR	bianco	TOW2	AP SR LT	83.07	011	[illegible]
JUNIOR	bianco	TOW8	LT	83.10	011	488738
JUNIOR	[illegible]	TOW8	LT SR	83.11	011	9488244
LX	[illegible]	TOW0		[illegible]	011	[illegible]
LX	[illegible]	[illegible]		[illegible]	011	[illegible]

LANCIA DELTA

[illegible]	[illegible]	TOW9	TA accos	[illegible]	011	3089406
[illegible]	azzurro vm	TOW0	CRA	84.01	011	[illegible]
[illegible]	beige	TO0A	CRA	84.02	[illegible]	381553
[illegible]	grig sc [illegible]	TO1A	SM CRA	84.03	[illegible]	690875
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.02	[illegible]	531782
GT 1600	azzurro	TOW2	accos	83.07	011	356170
GT 1600	verde vm	TOW7	accos	83.12	[illegible]	9224974

LANCIA PRISMA

[illegible]	azzurro	TOY9		[illegible]	011	9589965
1300	azzurro	TO2A	accos	84.02	011	[illegible]
1300	[illegible]	TO1A	[illegible]	84.03	011	9858018
1300	azzurro vm	TO2A	[illegible]	84.03	011	6190540
[illegible]	beige vm	TO2A	[illegible]	[illegible]	011	712757
[illegible]	grig sc vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	362997
[illegible]	grig sc vm	TO2A	accos	84.03	011	078400
1300	grigio vm	TO2A	accos	83.04	011	[illegible]
1300	marrone vm	TO0A	[illegible]	[illegible]	011	747802
[illegible]	[illegible]	TO1A	CRA	84.03	011	[illegible]
1600	blu	VC42	[illegible]	84.04	015	53255
1600	bianco	TO1A	SPS	84.03	011	3333520
[illegible]	grigio vm	TO0A	CRA	84.02	011	7495694
[illegible]	marrone vm	TO01	accos	84.02	011	3494204
[illegible]	marrone vm	TO02	accos	84.03	[illegible]	729118
[illegible]	marrone vm	TO2A	accos	[illegible]	[illegible]	1664407

LANCIA BETA

[illegible]	[illegible]	[illegible]		72.00	[illegible]	8810048

LANCIA BETA COUPE

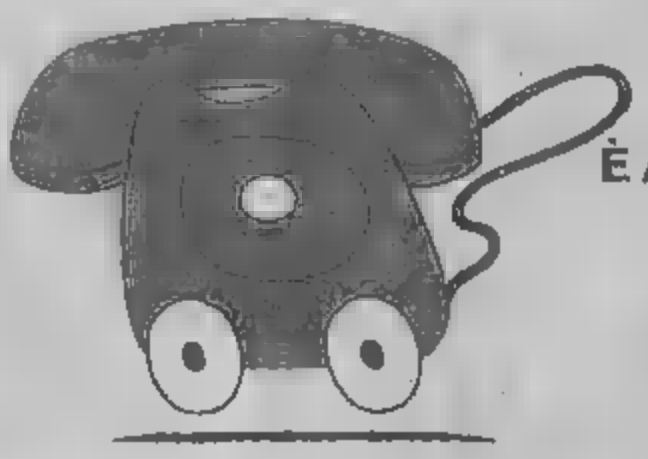
[illegible]	azzurro vm	TOY2	accos	00.00	[illegible]	9018387

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
[illegible]	Cambio automatico
CONO	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
[illegible]	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza pos[illegible]
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
[illegible]	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere nell'ambito [illegible] una vastissima gamma di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi memorizzata su computer la vettura del dipendente di 4/6 mesi che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento IFA. FIAT LANCIA

«Il Trappolone» e «Sotto le stelle»

GIUNI

Nel corso delle puntate del «Trappolone», in onda tutti i venerdì sulla rete due alle ore 20,30, Giuni Russo presenterà tutti i brani del suo ultimo disco «Mediterranea».

Inoltre la brava cantante siciliana eseguirà dal vivo, con l'orchestra della rete, alcuni dei più noti successi internazionali come «New York, New York», «Yesterday», «Un uomo, una donna».

Ecco i «demanziini» Skiantos, applauditi divi

& SKIANTOS

Sei filmati del gruppo più divertente e sfacciato in circolazione in Italia vanno in onda nelle prime sei puntate del programma televisivo *Sotto la stalle* iniziato sabato 7 luglio su Rai Uno. Si tratta degli «Skiantos»: al secolo Stefano Cavedoni (detto Sbarbo), Fabio Testoni (detto Dandy Bestia) e Roberto Antoni (detto Freak).

I sei «videomusic» tratti dal Lp «Ti spalmo la crema» sono stati realizzati da Gianfranco Giagni e da Giandomenico Curi con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi.

Solo un'artista come lei, bella, brava e dallo spiccato senso dell'umorismo, poteva accettare di essere la protagonista femminile delle sfrenatissime storie dei tre «pazzi» bolognesi.

ASTI - Organizzato un gran cartellone estivo

LA BISBETICA E' DOMATA

DOPO GILLESPIE ECCO CARLA GRAVINA

ASTI — L'«onorevole» Carla Gravina è stata ieri Caterina, la bisbetica domata che William Shakespeare ha reso celebre con una delle sue più riuscite commedie. Il marito Petruccio era invece Carlo Giuffrè, attore eclettico, scelto dal regista Giancarlo Sepe proprio per le sue doti di duttilità.

«La bisbetica domata» ha aperto l'ultima settimana di «Asti Teatro 6» che si annuncia ricca di appuntamenti interessanti.)

Il festival astigiano, dopo l'exploit del grande Dizzy Gillespie che giovedì sera ha conquistato il pubblico con la sua intatta vitalità jazzistica, offre ora con l'accoppiata Gravina-Giuffrè un saggio di «buon teatro» vivacizzato dalla «lettura» che Sepe ha fatto del testo di Shakespeare.

Carla Gravina in particolare, conclusa l'esperienza parlamentare che l'aveva vista sedere a Montecitorio nei seggi del pci, si «rituffata» nell'attività artistica con numerosi impegni sia teatrali sia televisivi.

Lo spettacolo presentato nel cortile del palazzo del Collegio (in via Carducci) e verrà replicato anche oggi e domani.

E dal teatro giovedì sera al al balletto. Il gruppo «Balletti Danza Viva» porterà in scena Carmina Burana e Gloria due coreografie che sono entrate di forza nella storia della danza contemporanea. Il gruppo è diretto da Carmina Casado il prestigioso coreografo che è stato per 13 anni collaboratore del grande Maurice Béjart.

La sezione «off» del festival propone, sempre giovedì (alle 17,30 ai giardini pubblici) lo spettacolo di marionette e attori: «Raccontando», realizzato dal gruppi torinesi Oran Badò, Cooperativa della Sveglia e Dottor Bostik.

Venerdì 20 nel cortile del palazzo del Michelerio alle 21,30 ancora una inedita proposta teatrale elaborata dal Laboratorio Teatro di Settimo Torinese. Il vi gruppo di giovani attori presenterà i suoi sulla tavola di Mendeleev», un curioso viaggio tra i concetti di materia, amore, vita che prende spunto studi sul peso atomico degli elementi elaborati dallo scienziato russo.

«Asti si conclude sabato e domenica con una «chicca» nuova per i palcoscenici : «Der Vampir», un'opera realizzata dalla Pocket Opera Company, gruppo tedesco che si è imposto in Europa per la carica comica e ironica dei suoi lavori.

Carla Gravina

Lo spettacolo nonostante il sottotitolo di «Horror Opera» è infatti una graffiante vena comica. Una nota di presentazione avviserà gli spettatori: «Già prima che si alzi il sipario, si sente il brivido della paura e il riso che scorre nelle vene al posto del sangue preventivamente succhiato all'ingresso». Sorprendente la duttilità dei cantanti-attori che si cimentano in veri brani d'opera passando perdere pregi scenici brani musica.

La settimana conclusiva del festival astigiano offre quindi una gna spettacoli, proposte, stile che sono la forza ma allo stesso tempo il limite di «Asti Teatro». Anche l'edizione di quest'anno ha infatti stimolato in città il dibattito sul ruolo e il futuro di questo festival, uno dei pochi che si è salvato in Piemonte dalla mannaia dei tagli della spesa pubblica.

Serve o non serve? E' uno spreco di pubblico denaro oppure una riuscita operazione culturale? I pareri sono discordi e passano attraverso schieramenti politici e amministrativi.

Il pli astigiano ad esempio ha affisso manifesto nel quale si attacca la «giunta rossa» e la Regione per aver nuovamente contesa «effimere bizzarie», secondo i liberali, seguite solo da pochi astigiani. Il psi ha risposto ricordando che anche lo scorso anno quando era sindaco il liberale Festa si fece «Asti Teatro» e con la stessa spesa di oggi: 120 milioni dalla Regione e 80 dal Comune di Asti.

Ma al di là dei problemi finanziari e del difficile dibattito sul costo reale della cultura, resta il fatto che non tutti gli obiettivi che avevano fatto nascere nel anni fa «Asti teatro» sono stati raggiunti. La città è ancora poco coinvolta dal festival che a sua volta stenta a entrare nella vita cittadina. Il clima un po' magico che dovrebbe circondare rassegne così vaste e articolate è respirabile solo in poche occasioni, le più importanti.

Ci sono infine non pochi problemi organizzativi (la campagna pubblicitaria quest'anno si è avvalsa anche dell'ingresso di due sponsor la Merit e la Riccadonna) e logistici (la ricerca di nuovi spazi in attesa del restauro del Teatro Alfieri).

Ma il fatto stesso che «Asti teatro» continui è già un segnale importante di vitalità e di questi tempi, non è davvero poco.

Sergio

Riceviamo dall'assessore alla Cultura di Collegno.

In riferimento all'articolo dal titolo «stato d'assedio» a firma di Gianni Secondo, apparso su «Stampa Sera» in data 13-7-1984, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Collegno intende fare alcune precisazioni e considerazioni su quanto scritto.

Vorremmo sottolineare innanzitutto che sono ormai alcuni anni (prima con i Punti Verdi e poi con l'Assedio) che nella nostra Città si organizzano spettacoli estivi, con la danza di compagnie teatrali, gruppi musicali e compagnie di danza nazionali ed estere e sempre hanno avuto un regolare svolgimento.

Ci sembra quindi doveroso precisare che quanto accaduto nella serata del 12-7-84, durante lo spettacolo Balletto Montecarlo si vede del tutto estranei per i seguenti motivi:

— l'attesa degli spettatori è stata causata dalle esigenze della Compagnia che doveva provare gli spazi ed i puntamenti sul palco;

— per quanto riguarda l'inadeguatezza del palcoscenico, che se ci si riferisce alla sola struttura conosciuta dagli organizzatori del balletto, per quanto riguarda invece l'allestimento scenico, è stato curato dal personale specializzato del Teatro Nuovo che ha operato alacremente per la realizzazione dello spettacolo rispondendo a tutte le necessità degli artisti;

— il «blit» dell'impianto elettrico, non è stato causato dall'inadeguatezza del carico luci, in quanto la cabina elettrica sopporta un carico di 250 Amp la compagnia aveva invece un'esigenza di 120 Amp. A suffragare quanto sopra esposto basti ricordare che la sera precedente ha avuto luogo il concerto di B. Benassi il quale aveva un carico di 200 Amp e lo spettacolo non è subito interruzioni di alcun genere, pertanto se per questo particolare aspetto vanno ricercate le cause queste sono da imputare esclusivamente agli strumenti usati dalla compagnia.

Ci auguriamo che vogliate prendere in considerazione questa nostre note, dopo di che ci troviamo concordi con il redattore dell'articolo nell'invitare il pubblico ad andare a Vignale, nel contempo ci auguriamo di avere anche qui a Collegno numerose presenze ai prossimi spettacoli, nella speranza che Stampa Sera possa recensire non solo fatti negativi bensì esperienze positive.

Nel ringraziarla per lo spazio che gentilmente vorrà concederci, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Vincenzo Amerdi

Pur comprendendo il disappunto dell'Assessore alla Cultura di Collegno, si ritiene che le osservazioni negative per il mancato spettacolo di Giselle hanno semplicemente potuto riportare i delusi commenti di pubblico e tecnici, voler entrare in a specifiche responsabilità le quali, nulla in questi casi, sono sempre palleggiate tra Compagnie e Organizzatori, e sulle cui giustificazioni non siamo in grado di esprimerci.

Ci è parso però opportuno sottolineare, senza offesa per alcuno, e fermo restando la stima per ogni manifestazione culturale, che le carenze di alcuni spettacoli estivi non dovrebbero più avere luogo, e siamo sicuri che, nell'interesse comune, saranno eliminate da una maggior comprensione e collaborazione fra le parti interessate. g. b.

Rassegna internazionale di marionette e di burattini sulla riviera adriatica

ECCO I PUPAZZI MARINI

Ravenna e Cervia ospitano fino al 22 luglio «Arrivano dal mare», festival internazionale del teatro di figura. Ad aprire i battenti di questa dedicata a burattini e marionette, è stata la mostra sul teatro d'ombre turco che si tiene a palazzo Corradini a Ravenna.

All'inaugurazione presenti esponenti degli enti patrocinatori — regione Emilia Romagna, provincia e comune di Ravenna, comune di Cervia — e del centro teatro di figura che, con il francese A. Lecucq, lo spagnolo J.Carbonell, lo jugoslavo E. Marajon, compongono il comitato organizzatore, le associazioni culturali che hanno collaborato all'iniziativa (Unima, Anifai, Archimedia).

Per nove giorni spettacoli di rilievo internazionale (dalle marionette erotiche spagnole, alla apocalisse di San Giovanni), mostre e seminari animeranno i due centri romagnoli. Temi conduttori del festival «*Puppets for peace*»; la cultura mediterranea; il teatro di figura come qualificata ed autonoma forma di spettacolo.

Intensissimo il programma, dopo la parentesi ravennate, domani, in piazza Garibaldi, a Cervia vedrà l'incontro del pubblico con una delle maggiori compagnie storiche della scena italiana: i Podrecca. Il gruppo fondato nel 1913 dal capostipite Vittorio, presenterà «*Il mondo della luna*». Si tratta di uno spettacolo di marionette a filo che non rientra nei canoni tradizionali.

Di particolare interesse, fra la numerose attrattive che offerte dalle 17 alla notte di ogni giorno, nello splendido scenario «*magazzeno del sale*», i burattini del sole di Pontedera con una «*Turandot*», tratta dall'opera di Francesco Busoni. Nello stesso giorno, sempre al magazzeno, i «*bulvis*» francesi con «*Face a face*», una novità in Italia rappresentata in anteprima al festival di Caen in Normandia. Oggi, su un allestimento curato da Ivan Klemencic, uno dei fondatori del teatro delle marionette jugoslavo (una intessante fusione fra la commedia dell'arte italiana e la tradizione tedesca), nello spazio microteatro, il dottor Faust del teatro delle marionette di Lubiana.

Per gli italiani, nello stesso giorno, i Cuticchio rappresenteranno «*La spada di Celano*», un «*Cunto*» tradizionale a dieci anni dalla morte del maestro. Mercoledì il teatro dei piccoli principi del «*One man show*», vincitore del primo concorso nazionale, A. Libertini (ragazzeno del sole). Il microteatro di Catherine Gombetaj, sarà invece, il clou della serata di giovedì 19, sempre allo spazio microteatro.

Con «*Inter arter*», l'artista francese presenterà le sue fantastiche e curiosissime invenzioni su un palcoscenico di 40 centimetri. Nella notte inoltrata fra il 19 e il 20, al magazzeno, i Buda Badoc di Barcellona metteranno in scena le loro marionette erotiche in «*Le notti svedesi dell'abbazia di Pistolina*».

Nella piazza Andrea Costa, venerdì 20, di nuovo gli jugoslavi con «*Skup*», del grande artista e regista della rianimazione Slatko Bourec. Gli spagnoli, invece, offriranno poi anche una animazione della natività.

Grandi sorprese per il fine settimana. Probabilmente per sabato 21 si avrà l'anteprima internazionale dell'ultimo film dei famosissimi Muppets.

Ogni gi presso le strutture del festival è possibile visitare: «*Animato in video*» (rassegna di spot pubblicitari, graphic computer, video musica); la esposizioni «*Il presente come teatro*», e «*Marionette in vetrina*», nei negozi della città; si potrà quindi partecipare ai seminari dei direttori di festivals e dei critici. Tutto questo nel vivace panorama culturale.

Si gira un film ad Assisi: tutta la popolazione è coinvolta

L'UMBRIA SUL SET

si gira in, con la regia di Enrico

Un film a soggetto su Assisi e il suo mondo artistico e spirituale con attori tutti umbri. Così può essere indicato brevemente «Ho camminato nelle tue strade» (il voto) che da qualche giorno si sta girando nella città di San Francesco.

Si tratta di un soggetto prodotto dalla Samanda film di Roma, realizzato da Enrico Santini, la cui protagonista è la terra d'Umbria.

Lo dirige l'esordiente Enrico Beltani, ex documentarista e assistente di Michelangelo Antonioni, il quale, servendosi di un copione da lui stesso concepito con Piero Mirti, Francesco Frascarelli e Nino Negroni, si propone di raccontare alcune storie intersecate tra loro con al centro un grosso industriale dei nostri giorni in fuga dalla sua «Civiltà» sul Subasio (il monte di Assisi) al fine di scoprirsi una nuova identità.

E' una bambina di dieci anni che, presa coscienza del mondo in cui si trova a vivere, oppone un deciso rifiuto ad ogni forma di violenza. Le vicende si svolgono sullo più suggestivi paesaggi umbri, nelle più incontaminate zone di verde e di silenzio, esprimendosi quale esperienza di vita rispetto a un mondo che cerca a tutti i costi di restare se stesso, profondamente radicato tuttora nelle sue antiche civiltà.

Gli attori sono tutti del posto, e rivivono sullo schermo le loro esperienze di vita.

L'industriale è interpretato da Piero Mirti. La bambina da Nadia Trabalza, la madre da Marcella Marcucci, la zia da Mirella Cecconi, un direttore di banca da Enzo Falcinelli.

Le riprese, con direttore della fotografia Gerolamo la Rosa, si svolgono ad Assisi, S. Maria degli Angeli, Spello, e nelle vallate che circondano queste tre località.

«Per la prima volta - dice il regista - un'Umbria senza turismo, naturale, vista in numerosi scorci inediti, come suggestiva scoperta poetica. L'Umbria più classica e la sua cultura popolare per un'esperienza artistica che è da ritenere entusiasmante per la riscoperta dei valori.»

«Ho camminato per le due strade», ricco di emotività e drammaticità, si pone come presa di coscienza di fronte alle contraddizioni odierne. Non un'opera di denuncia del consumismo. Si cerca di interpretare un mondo diverso visto con occhi che cercano di ritrovare vecchi e mai scomparsi incanti.

La lavorazione durerà 8 settimane. «Finora - dice ancora il regista - abbiamo incontrato una partecipazione affettuosa da parte di tutti. Si può dire che l'intera Umbria è sul set, con la sua gente che sente la differenza di tanti altri film di «fiction» anche recenti, girati da queste parti che si tratta di qualcosa che le appartiene, e che certamente finirà con l'avere il suo posto in un cinema italiano genuino in vena, malgrado tutto, di ritrovarsi».

Domani sera su Raidue è in programma una strana vicenda che da film è diventata telefilm

SALERNO & RANIERI (PIU' BOLKAN)

E' piuttosto singolare la storia del film di Alfredo Giannetti «Legati da tenera amicizia» che va in onda domani sera su Raidue alle 21,35 nell'ambito del ciclo «Obiettivo 60», dedicato al cinema italiano contemporaneo.

Concepita infatti come un'opera televisiva a puntate, questa storia è stata progressivamente ridotta ad una pura edizione cinematografica (i fatidici 90 minuti) e approda ora in tv senza peraltro aver mai conosciuto il battesimo del grande schermo, se si eccettua una fugace apparizione alla mostra del cinema di Venezia in una sezione parallela.

Si ha dunque l'impressione che la nuova struttura assunta da questo soggetto (in qualche modo influenzato dai fatti e personaggi simili a quelli di «Servo di scena» o del «Servo» di Losey) abbia perso la sua più originale dimensione, accentuando soprattutto il carattere prettamente televisivo del linguaggio scelto da Giannetti.

Eppure il «cast» è di quelli che suscitano interesse a prima vista: Enrico Maria Salerno nei panni di un divo sorpreso dall'improvviso correre degli anni e giunto alla soglia della pensione; Massimo Ranieri, il suo «servitore» solo apparentemente obsequioso e timido; Florinda Bolkan nei panni di una moglie esacerbata e vendicativa. Facile intuire che in questo

ossessivo duetto è soprattutto il dialogo a fare la «parte del leone».

Nonostante una certa ambiguità del titolo è difficile cogliere in questa vicenda le ombre dell'affinità omosessuale. Ciò che si instaura tra il maturo uomo di spettacolo e il suo fedele «scugnizzo», un Ranieri in forma eccezionale, è soprattutto un rapporto di reciproca dipendenza che presto innesca i pericolosi meccanismi della vessazione, della prevaricazione, del potere.

Quello che all'inizio per il giovane è soprattutto stima incondizionata, diviene, con il passare degli avvenimenti, prima affetto e desiderio di asservimento, poi crudele e quasi involontaria trappola la cui conclusione non può che essere mesta.

Giannetti infatti insiste soprattutto sulle mille sfumature che un rapporto d'amicizia fra persone dello stesso sesso può generare e si serve di quest'espediente per indagare nella psicologia dei suoi protagonisti presi ad emblema dei rapporti di forza che regolano i legami tra gli individui. In questo senso la presenza di un'intrusa (la donna) non fa che ribadire il progressivo allontanamento dei due uomini dal contatto con l'esterno.

Con il risultato che il vecchio e il giovane si rinchiudono nella gabbia dell'affetto, persino illuminato da qualche sospetto di masochismo e

di sadismo. Collaudato artigiano del racconto (è stato ed è uno degli sceneggiatori più acuti del cinema italiano) Giannetti non insiste su nessuno di questi aspetti, preferendo il non detto all'evidente e dando risalto soprattutto ai suoi interpreti.

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
QUESTA SERA ORE 21,30
SETTIMO (Piazza della Libertà)
I DUE ORFANELLI
con Mariangela Melato - Charles Aznavour
MONCALIERI
(Parco della Villetta) ore 22
I GUERRIERI DELLA NOTTE
di Walter Hill

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI MIVOLI
ORE 21,30 PRIMA ASSOLUTA
LONDRA-NANCY-TORINO
MIKE FIGGIS in
ANIMAL OF THE CITY
performance musica film

Dove andiamo stasera in città

TUTTO FELLINI
per gli amatori al Movie Club

Cinema

Tutto Fellini. Al Movie Club, alle ore 20 e 22,30: «*Fellini-Satyricon*», di Federico Fellini, con Martin Potter, Hiram Keller, Capucine, Alain Cuny (Italia-1968-col.-136'). Prosegue nella sala video «*Star System: divi immortali*», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli anni '30 e '40, l'epoca classica del cinema americano. Alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «*La taverna dei sette peccati*», di Tay Garnett, con John Wayne e Marlene Dietrich (USA-1944).

Danza

Scuola di danza [redacted] Serie. Le lezioni riprenderanno il 16 [redacted] settembre. Durante la stagione estiva a luglio, la scuola organizza degli [redacted] estivi a Borgio [redacted]. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.408/306.409.

Danza Arte Spettacolo. Dal [redacted] agosto [redacted] settembre corso [redacted] internazionale di danza a Cortona (Arezzo). Le iscrizioni [redacted] aperte. Insegnanti: Claire Jabler, [redacted] Roope, Irina Harris, Claudia Serra. Organizzazione Dia (Danza, Incontri, Diffusione), Torino, corso Chieri [redacted], tel. 696.350/696.424.

Accade

Settembre Musica. Prosegue la prevendita [redacted] numerati per i [redacted] di Settembre Musica. [redacted] biglietteria, in piazza Castello di fianco a [redacted], è in funzione nei giorni feriali con orario [redacted] Informazioni e richiesta programma dettagliato della [redacted] segna (che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 519.127/513.062.

Punti V[redacted]. Questo il programma [redacted] odierno.

Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione del film «*Il patto*[redacted]», di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi ed Eleonora Giorgi (Italia-1983-col.). Ingresso: lire 2mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 [redacted] vendita [redacted] biglietti a partire dalle ore 16.

Parco Pellerina, alle [redacted] 21,45, proiezione del film «*Flipper*», di Alan Arkush, con Malcom McDowell e Alison Goorwitz (USA-1963-col.). Ingresso, lire 2mila. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione ATM) e per i militari di [redacted].

[redacted]. Questo il programma odierno delle manifestazioni: **Beinasco** (campo sportivo Reale Mutua), alle ore 21,45, proiezione del film «*Octopussy*», di J. Glenn. [redacted] Ingresso, [redacted] 1500. **Borgaro** (*Piazza Europa*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Computer per un omicidio*», di C. Jarrott, con John Savage; ingresso, lire 1500. [redacted] (*cortile palazzo del Municipio*), alle ore 21,45, proiezione del film «*AC/DC*», di E. Dionysus; ingresso, lire 1500. **Moncalieri** (*Parco Regionale delle Vallere*), alle ore 21,45, proiezione del film «*I guerrieri della notte*», di W. Hill; ingresso, lire 1500. **Nichelino** (*Piazza Vittorio*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Elena di Troia*», di R. Wise; ingresso, lire 1000. **Pianezza** (*scuola materna Rapelli*), alle ore 21,45, proiezione [redacted] «*Tess*», di R. Polanski, con Nastassia Kinski; ingresso, lire [redacted]. **Rivoli** (*Castello di Rivoli*), alle ore 21,30, «*Animals of the city*», [redacted] tazione teatrale di M. Figgis, ingresso, [redacted] 3mila. **Settimo** (*via Castiglione angolo Piazza Vittorio Veneto*), alle ore 21,30, «*I due orfanelli*», la disavventure teatrali di due millantatori, presentate dal gruppi Navigator Studio (USA) e Studio 900 (Treviso); ingresso, lire 3mila. Per ulteriori informazioni, [redacted]. P. Ast (531.989).

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dal Centri Sportivi Aziendali e industriali si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta dal compositore Franco Margola, il concertista Antonio Bacchelli, il direttore dell'Orchestra da [redacted] di Torino Enzo [redacted]rario e il critico musicale [redacted] Mila. Regolamento e informazioni presso la [redacted] greteria del [redacted] C.A.S.R.C.-C.S.A.In. [redacted] via Oliviera 19, Torino, [redacted] (011) 619.31.67.

Festa nazionale dell'Unità. Al parco Ruffini, alle ore 21, nel teatro *Volata Pazza*, danza jazz con la compagnia «*Revolutions*». Nella sala Elvira *Fajetta*, alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «*Giocare d'azzardo*», di Cl[redacted] Torrini (Italia-1983). Nell' [redacted] *8 Marzo*, alle [redacted] 21, «*Dopo il 17 giugno, i soggetti e le tappe dell'alternativa*», con Renato Zangheri, Gior[redacted] Ruffolo, Luigi Pintor, [redacted] Lalla Trupia. Nell' [redacted]arena *Mariangela Garcia*, alle ore 21, «*Puntato sole*», rifugio della coppia mediocre, *con Mariangela Melato*, Franco Ramè, Nanni Moretti, Carla Pasquinelli; conduce Anna Maria Guadagni.

Cosenza in [redacted] **(dall'arte** [redacted] **1984).** Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra [redacted] Germano Celant e organizzata dall'Assessorato per la Cultura della [redacted] Torino. Al piano del maiorato, accanto ai lavori storici dei dodici artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Merz e Mariza Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizione di numerose opere appositamente realizzate per l'occasione.

Teatro

Astì Teatro. Alle ore 21,00, nel cortile Palazzo del Collegio (Scuola di via Giosuè Carducci 34), in prima nazionale assoluta: «*La bisbetica domata*», di W. Shakespeare, con Carla Gravina e Carlo Giuffrè. [redacted]a di Giandelio Sepe. Produzione Piazza-T-Adami. Posto unico, lire [redacted] (ridotti, lire 6mila).

In poltrona davanti alla TV

QUARK
La collera su Raiuno

Raiuno

Ore 19,40: Novantesimo anno, attualità. Sottotitolo *Via dal vento*, la trasmissione di stasera è dedicata ai velocisti e ai loro record. Livio Berruti è l'ospite in studio, mentre interviste preregistrate provedono interventi di Carraro, Pescante, [redacted]o, Peyrot, Tilli e Pietro Mennea.

Un filmato [redacted] mostra [redacted] atletica italiana che [redacted] a Berlino nel 1936, mentre un'altro breve [redacted] repertorio [redacted] ritaglia alle [redacted] prese compiute da Wilma Rudolf nel 1960. Gentile e Frinolli parlano dell'importanza dell'attitudine nella corsa e nel salto.

Ore 20,30: L'elemento «D», sceneggiato. Seconda puntata dello sceneggiato realizzato dalla Tv Svizzera in collaborazione con l'ex detective privato Franco Enna da vecchio passato [redacted] produzione di romanzi [redacted] per la televisione e l'editoria specializzata. Il delegato Bianchi prosegue [redacted] indagini, mentre Guido, il professore che per [redacted] assistito al delitto, riesce, dopo qualche difficoltà, a farsi ricevere dall'affranto Siegerwald che lo tratta affabilmente e gli presenta la moglie Sybille e la figlia Esther.

La polizia nel frattempo trova nella piscia di Meier una lista cifrata assolutamente incomprensibile e interroga in proposito a lungo la vedova dell'ucciso che non riesce a svelarne il significato in nessun modo.

Gli stessi uomini che avevano aggredito Meier adesso se la prendono con Elena Asdal, la donna che il sveva visto poco prima di Guido, ma vengono messi in fuga dallo stesso Guido e da Luisa. Sollecitato dalla figlia Siegerwald dà una nuova versione dei fatti alla polizia accusando tanto Elena che Luisa di ricettario e avvertendo di arrestargli una grossa cifra. Esther, tramite Guido, fissa un appuntamento telefonico con Elena per la sera stessa, il delegato Bianchi fa una visita alla vedova Meier che nella notte viene assalita da uno dei killer alla ricerca dell'elenco citato. La polizia si trova nelle vicinanze, c'è uno scontro a fuoco e il bandito viene fortunatamente ucciso.

Fra [redacted] interpreti: Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, [redacted] Gabel, Rossano Brazzi.

Ore 21,30: Quark, attualità. Il primo servizio in programma consiste nel cartone animato di Bruno Bozzetto e si occupa della collera e degli effetti deleteri che questa ha sull'organismo e sulla psiche umana; abbastanza da spaventare chiunque rivalendosi più dannosa ancora del fumo. La trasmissione di Piero Angela prosegue con uno speciale dedicato al Continente della scienza, l'Antartide, territorio grande quanto l'Europa e l'America messo assieme e coperto da uno strato di ghiaccio spesso centinaia di metri. Il titolo sottolinea [redacted] da anni l'Antartide non sia abitata che da studiosi di geologia, mineralogia, biologia e chimica provenienti [redacted] tutti i Paesi del [redacted] hanno scelto la zona come luogo ottimale delle loro ricerche.

L'ultimo [redacted] in programma, *I rumori*, parla dei gravi danni [redacted] vengono provocati dai rumori domestici a cui vengono imputate ogni genere, prima di tutto quello di rallentare lo sviluppo nella memoria dei bambini. [redacted] trasmissione di Piero Angela, [redacted] delle più apprezzate dal pubblico, viene collocata per la sec[redacted] volta in seconda serata e d'estate, quando il grosso ascolto diserta il tv.

Canale 5

Ore [redacted]: Westgate, [redacted] sceneggiato. Terza puntata del macchinoso sceneggiato statunitense [redacted] come tutti i precedenti mandati in onda dall'emittente si traduce in una lunga sfilata di bellezze e belle donne arricchita tra improbabili ricchissimi con spreco di lussi e cattiverie.

La Westgate, inaugurata di corso l'immagine della Fondazione Sandervell, assume la giornalista televisiva Bonny Thornton. Warren Bartlett intanto si sente sempre più attratto dalla segretaria Olivia, mentre sua figlia Samantha lascia il giovane Nagel per il più interessante Greg Trimaine.

Jimmy Wheedon intanto subisce la formula del miracolo plastrofon, ma Ashley Westgate [redacted] di rivenderla a Sanservell inducendo anche lui a ri[redacted] vince la [redacted] di Greg Trimaine che sulle prime non voleva saperne di lei, mentre Bonny Thornton, in crisi col fidanzato, si rifugia dal terribile Ashley.

Warren rifiuta un medico presso la AD Media, mentre sua moglie [redacted] alla corte di Trimaine, sempre più sulla [redacted] difensiva. Ashley, [redacted] dei debiti, cambia idea e decide di vendere la formula, ma Myrna, incaricata della cosa, si fa sorprendere. Alice offre a Warren di comperare le sue azioni per allontanarlo dalla Westgate, ma lui — non si capisce perché — si rifiuta. Yvor Kralj intanto dopo un violento litigio con la moglie Myrna, apprende dalla stessa che suo figlio è in realtà figlio di Ashley.

Retequattro

[redacted] 20,25: I predatori dell'idolo d'oro, telefilm. In questo terzo episodio John Cutler si spaccia per uno scienziato americano disertore e [redacted] ospitalità presso un gruppo di tedeschi che hanno rapporti con alcuni loro [redacted]nazionali nascosti in un accampamento ai margini della giungla.

Riuscito a [redacted] il posto, Cutler scopre che i suoi compiono orribili esperimenti che hanno già ucciso decine di nativi, s'impossessa di una misteriosa sostanza e capisce che si tratta di una nuova arma chimica che i nazisti stanno sperimentando nel modo più diretto possibile. Finale con battaglia tra i protagonisti e i tedeschi che vengono come prevedibile facilmente cacciati via.

Il nuovo telefilm di Rete 4 è tra i più simpatici mandati in onda dall'emittente, solitamente scarsa per quanto riguarda i telefilms. Per la prossima stagione Rete 4 lo ha confermato annunciando inoltre i nuovi cicli di *Dynasty* e *A-Team*, l'inedito *Tuono Blu*, con Ernest Borgnine, il poliziesco *Miami Vice* e *Peper Dolls*, storia di tre indossatrici con protagonista la bellissima Morgan Fairchild.

Raiuno

Henry Ponda [redacted] 13,45

13 — **Vogila di musica**, musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Pulcro**, di John Ford, con Henry Fonda, Jane Darwell, John Carradine, James Grapewin, Dorla Dowdon. Usa, drammatico, 1940 — *Alla ricerca di una vita che non sia disumana come quella che hanno sempre vissuto, i Joad attraversano l'America per raggiungere la California, terra che riserverà loro solo delusioni e dolori. Insieme a Ombre rosse questo film si gioca il ruolo di capolavoro assoluto di John Ford. Per la critica Furore ricostruisce perfettamente l'America della grande depressione*
[redacted],45 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Kojak**, telefilm
17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni animati
18,15 — **Spazio libero**: Confoolitvatori
18,30 **Novantesimo anno - Los Angeles '84**, a cura di Paolo Valenti. Seconda parte
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
[redacted] — **Telegiornale**
20,30 **L'elemento «D»**, sceneggiato giallo in cinque puntate di Vittorio Barino e Franco Enna. Con Patrizia Milani, Lia Tanzi, Gianni Bertolotto, Giuseppe Pambieri, Rossano Brazzi, Solfia Gabel. Regia di Vittorio Barino. Seconda parte
21,30 **Quark**, viaggi nel mondo della scienze a cura di Piero Angela

Raidue

Paula Prentiss alle 20,30

13 — **Tg2 [redacted] tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno [redacted] reggiato [redacted] giorno: *La pietra di luna*. Adattamento televisivo [redacted] Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Con Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Giancarlo Zanetti, Andrea [redacted]. Regia [redacted] Anton Giulio Majano. Seconda parte
14,10 **Questastate**, quiz, musica, [redacted]ati per un pomeriggio [redacted] Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Il felice Henry**, cartoni animati — **Qualcosa di più**, documentario — [redacted] Ufo Robot, cartoni animati
FILM 16,35 **Il magnifico cornuto**, di Antonio Pietrangeli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Bernard Blier. Italia, commedia, 1966 — *Da una celebre commedia la vicenda di Andrea Artusi, merito infelice dalla bella Maria Grazia. Lei gli è fedelissima, ma lui è follemente geloso e la [redacted] la controlla, la spia [redacted] (tutti i modi. Alla fine la induce a confessare l'in-contro con un insistente amante, ha un incidente stradale e guarisce*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 [redacted]rsera**
18,40 **Bronk: Il rapito**, telefilm
19,45 **Tg2**
[redacted] 20,30 **Dal...mucvit**, [redacted] Stuart Rosemberg, con Paula Prentiss, Elliott Gould. Usa, commedia, [redacted] — *Uno squallido* [redacted] *di romanzi erotici, deluso dall'insuccesso e dal matrimonio, decide di cambiar casa [redacted] nel frattempo cerca di fare qualche soldo portando a spasso i cani dei ricchi. Entrando [redacted] nuovo appartamento [redacted] però la sorpresa di trovarvi la moglie che annuncia di aspettare un figlio. E questo cambia tutto*
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **Sereno variabile**, speciale estate i diritti da Reggio Calabria. Presenta Maria Giovanna Elmi
23 — **I professionals**: Controspionaggio, telefilm
23,30 **Tg2 stanotte**

Raitre

16,30 **Tour de France**
17,30 **Cento città d'Italia**, documenti
17,50 **Il [redacted] di Bibi e [redacted]va**, varietà. Seconda parte: Gli anni d'oro della rivista
19 — **Tg3**
19,20 **Tv3 regioni**, documenti
20 — **L'articolo genuino**, documenti. Documentario di produzione inglese concernente la proliferazione dei «falsi» nel mondo degli oggetti d'arte. Stasera si [redacted] delle imitazioni di preziosi gioielli
[redacted] **Concerto del martedì**: ritratto di Nicolai Ghiaurov
21,30 **Tg3**
21,55 **La ci[redacted] e la memoria**, documenti
FILM 22,05 **Il vampiro dell'isola**, [redacted] Mark Robson, [redacted] Boris Karloff, Ellen Drew. Usa, drammatico, 1945 — *Morti a ripetizione in una villa su un'isoletta del Mar Egeo. Tutti vengono uccisi [redacted] misterioso morbo che si dice sia provocato dalla presenza di uno spirito che alberga in una ragazza. La giovane [redacted] il rischio di [redacted] uccisa, ma riesce a salvarsi e scappa dall'isola con un giornalista che ama*
23,15 **Franklin Delano Roswell: ultima [redacted]** sceneggiato. Con Jason Roberds, [redacted] Hunter. Regia di Anthony Page. Seconda parte
0,10 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Nana

Montecarlo

18 — **Le avventure di Bailey**, telefilm — *Bailey è il proprietario di una linea [redacted] in Malesia costituita unicamente dal suo [redacted] idrovolante. A bordo di questo [redacted] movimentate avventure*
18,30 **Capitol**, telefilm. [redacted] Carolyn Johns, Rory Calhoun — [redacted] *lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
19,25 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [redacted] cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,55 **Cyborg**, cartoni animati
FILM 20,25 **Passaporto per l'Oriente (Cinque mamme e una culla)**, di Romolo Marcellini, Montgomery Tully, Geza Von Cziffra, Wolfgang Staudte, Emile Edwin Reinert, con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Lena Morris, Vera Molnar. Italia - Usa, commedia, 1951 — *Bob, un pilota dell'aviazione militare inglese, perde la memoria [redacted] fine della guerra. In tasca trova cin[redacted] banconote straniere con [redacted] segnati i [redacted] e gli indirizzi di altrettante donne che ha frequentato durante la guerra. Per ritrovare se stesso deve prima ritrovare tutte loro*
22 — [redacted]mo: **Giro [redacted] Francia — Meeting di nuoto giovanile internazionale — [redacted] termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Una famiglia** [redacted]
18,40 **Ralph**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Simon & Simon**, telefilm
21,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm
22,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
FILM 23,30 **Katherine**, di Jeremy Kagan, con Art Carney, Sissi Spacek. Usa, film drammatico per la tv, 1975 — *Una giovane donna di idee radicali entra in un gruppo di terroristi, poi cambia idea e cerca di uscirne*
1,20 **Ironside**, telefilm

Sissi Spacek alle 23,30

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una [redacted] da [redacted]** sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Dorella**, telefilm
20,25 **Westgate**, sceneggiato
22,25 **Mary Benjamin**, telefilm
23,25 **Boxe**
FILM 0,25 **L'incredibile** [redacted] di Mr. Holland, di Charles Crichton, con Alec Guinness, Stanley Holloway, Sidney James. Gran Bretagna, giallo, 1951 — *Un modesto impiegato ruba un carico d'oro e per farlo sparire fonde il metallo trasformando i lingotti in una serie di Tour Eiffel in miniatura. Una di queste, capitata nelle mani di un ispettore [redacted] polizia, porta il protagonista alla cattura dopo una serie di straordinarie avventure*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

FILM 16 — **Un amore impossibile**, di Joseph Hardy, con Joseph Bottoms. Usa, film drammatico [redacted] la tv
17 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,30 **Blue Noch**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,30 **Chips**, [redacted]
20,25 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 21,30 **Io tigro, tu tigri, egli tigra**, di Giorgio Capitani e Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Angela Luce. Italia, commedia, 1978 — *Tre episodi sul genere «commedia all'italiana»: un ex commerciante di lotteria va a fare il maggiordomo presso due coniugi che si odiano; Uno scrittore di fantascienza dimostra stranissimi gusti erotici; Un ingegnere bergamasco si perde in territorio svizzero*
FILM 0,00 **I deportati di Botany Bay**, di John William Farrow, con Alan Ladd, James Mason, Patricia Medina. Usa, avventuroso, 1952 — *Alla fine del XVIII secolo un medico inglese deportato in Australia combatte una battaglia personale col comandante della nave che lo trasporta. Riuscito finalmente ad evadere torna indietro per curare un'epidemia. Ottenuta la libertà (si è scoperto che era innocente), ruba la fidanzata al capitano e si stabilisce in Australia con lei*
2,10 **ABC sport**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: [illegible] d'estate di Carla [illegible]
18 — Il Pagliono-estate a [illegible] Giuseppe [illegible]
18,25 Musica sera: La bella verità inviata a sceneggiata da Bruno Cagli propone i suoi vizi musicali
19,25 Audiobox Spazio multicodice di Pinotto Faya
20 — Ore venti, su il sipario I martedì della Signora Omicidi attraverso il delitto attraverso i [illegible]
21 — Gruppo Italiano salvataggio natura. Programma di Mario Testa
21,28 Son gentile, [illegible] cortese... Programma di Giorgio Bandini, Lorio Barbieri e Paolo Modugno
22 — I fantastici Anni 60 (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereouno [illegible]
22,30 Stereodomani
23,05 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane [illegible] nel pallone [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — Uomini alla sbarra lo [illegible] - [illegible] ed il? istruttoria immaginaria di Vito F[illegible] a carico [illegible] Fanny Targioni Tozzetti
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nobile presenta [illegible] Viaggio [illegible] musicale fra nostalgia dimenticanze, squilibri clamorosi, distrazioni per la più facile
19 — Arcobaleno. I colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a cura di Ermanno Arioso
19,50 L'ora che tira. Sussurri e grida della vita di oggi (replica)
21,11 Concerto a quattro mani. Un pianoforte per due musicisti
21,50 Arcobaleno (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] I cosgrifici [illegible] Oschi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di successo [illegible] I momenti [illegible] serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo [illegible] estate a [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio [illegible] Musica e [illegible] culturali presentate da Lucia Strappini
21,40 George [illegible] in «Un [illegible] a Parigi»
22 — Lettura d'autore: I legami pericolosi di Choderlos De Laclos
23 — Il jazz. [illegible] Lorenzo [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
16 — La sfida della settimana
16,30 Tris d'assi, [illegible]
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il mondo di Joe, telefilm
[illegible] — The doctors, telefilm
18 — Videonotizie - Primo piano
18,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Alla fiera per un marito, di José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Usa, musicale, [illegible] — *Rifacimento* [illegible] *«Festa d'amore», film del* [illegible] *Una felice famiglia va ad una festa di* [illegible]. *Con* [illegible] *madre, figlia* [illegible] *figlia, desi*[illegible] *qualcosa. Tutti vengono esaudili, in particolare i due giovani* [illegible] *trovano il partner ideale per loro*
[illegible] Hawaii squadra cinque zero, telefilm
23,15 La sfida della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
0,30 [illegible] squadra cinque [illegible]

Svizzera R1 tv

16,30 Confine aperto
17 — Notiziario
17,35 Il cacciatore, tele[illegible]
18,25 Kim [illegible] Co., telefilm
19,05 La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,30 Notiziario
19,50 La rivoluzione nucleare, documenti
[illegible] 20,20 Candidato [illegible] un [illegible] nio, con John Richardson
21,50 Telegiornale
22 — Moravia, sceneggiato
22,55 Il tempo in immagini

Capodistria

16 — Ciclismo: Tour [illegible]
16 — La tv dei ragazzi
16,30 [illegible] del finimondo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terra del finimondo, [illegible] neggiato
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,40 Il [illegible] Maurizius, sceneggiato. Con [illegible] Hahn, Matthias Fuchs
21,55 Replay, sport
22,55 Telegiornale
23,10 Ciclismo: Tour de France

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
15,30 Il mio [illegible] fantasma, telefilm
16,30 Conan, [illegible] animati
17 — Daltarn III, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — L'Incredibile Dottor Hogg, telefilm
19,30 Notiziario
20 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
[illegible] 20,30 Il microfono è vostro, di Giuseppe Bennati, con Gisella Sofio, Arolda Tieri. Italia musicale 1952
22 — Notiziario
22,30 Piemonte 80, attualità
FILM 24 — Operazione Apfelkern, di René Clément, con attori non professionisti. Francia guerra 1948

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 [illegible] Linda, [illegible]
14,30 [illegible]
15,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
16,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
17,30 Lupin III, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,20 L'Incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,20 Totò cerca casa, di Stefano Vanzina, con Totò, Folco Lulli. Italia, commedia, 1949 — *Disavventure della famiglia di Totò che viene sempre sfrattata qualsiasi posto occupi. Il capofamiglia compera un appartamento con i* [illegible] *di una vincita ma anche stavolta è costretto a sloggiare. Uno dei migliori Totò*
22,20 Il cacciatore, telefilm
FILM 23,20 La [illegible] che nutre le [illegible] te, di Sergio Garrone, con Katia Christine, Klaus Kinski. Italia, horror
0,45 Grp flash
FILM 1 — Violenza ad una vergine nella terra dei morti viventi, di Jean Rollin, con Sandra Julien, [illegible] Durand. Francia, horror, 1971 — [illegible] *un vecchio* [illegible] *francese due fratelli che danno la caccia ai vampiri cadono un giorno in una trappola tesa da questi. Alla fine diventano vampiri anche loro*
FILM 2,30 Gunpoint, di Alfred L. Werker, con Fred MacMurray, Dorothy Malone. Usa, western, 1955 — *Due cittadini durante una rapina ad una banca hanno ucciso il capo dei banditi. Il fratello di questo uccide uno dei due per vendetta. E' evidente che anche l'altro subirà la stessa sorte e attorno a lui si fa il vuoto. Costretto ad affrontare i gangster da solo,* [illegible] *salva in extremis grazie all'intervento dei compaesani*
FILM 4 — Superexcitation, di Renato Lazio, con Claudine Beccarie, Françoise Beccarie, Jean-Pierre Curtaut. Francia, sexy, 1978 — *Un marinaio in cerca della donna amata passa* [illegible] *un'avventura erotica all'altra. Fino alla nausea. Claudine e Françoise Beccarie sono le due sexiste oggi regine del cinema hard core francese*

Primantenna Canali 21-37

16 — Le [illegible] su di noi
18 — Cartoni animati
19,30 [illegible]
19 — Hockey su pista serie A
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
[illegible] 20,30 Titolo non pervenuto
22,15 Telenotte
22,30 Le sfide [illegible]
23 — Calcio [illegible]
[illegible] — Notiziario
FILM [illegible] Titolo non pervenuto
1,30 Buona [illegible] con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13— Il generale [illegible] [illegible] di John Guillermin, con Peter Sellers, Dany Robin.
FILM 16,15 L'ultima [illegible]le, di Mario Mattoli, [illegible] Anna Magnani, Aldo Fabrizi. Italia, drammatico 1943
FILM 17,15 La taverna del sette peccati, [illegible] Tay Garnett, [illegible] lene Dietrich, John Wayne, [illegible]
20,30 Alta marea, telefilm
21,45 Gli errori giudiziari, telefilm
23,15 Il regionale, notiziario
23,30 Alta marea, telefilm

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — Titanic, latitudine 41 Nord, di Roy Baker
FILM 18,30 La Gioconda, di Giacinto Solito
19,05 Giorno dopo giorno, [illegible] nacco
19,15 Canarese oggi
FILM 20,30 Il triangolo delle Bermude, di [illegible] Cardona jr., con Gloria Guida, John Hu[illegible]
23 — Selvaggio West, telefilm
FILM 24 — L'amore è una meravigliosa estasi, di A. M. Rabenalt, con Lilli Palmer.

Videouno Canali 53-39-26

13,30 [illegible] campionato [illegible] Basket
15 — Qui sala rossa, cronache dal Consiglio Comunale
FILM 15,15 Abesada - L'abisso dei sensi, di Noboru Tanaka
17,30 Videouno notizie
17,45 New Scotland Yard, telefilm
19,00 Notiziario
20,30 Grand'opera, attualità del mondo della lirica
21 — Agente speciale, telefilm
22,15 Solisti in concerto
[illegible] 22,30 Ha [illegible] sola [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana il diritto [illegible] nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Segretario a mezzanotte, di Mitchell Leisen, con [illegible]lind Russell, Fred MacMurray. Usa commedia 1942 — *Una giovane e bella pubblicitaria* [illegible] *costretta a spiccare un pittore squattrinato per il suo fidanzato* [illegible] [illegible] *d'affari. Naturalmente finisce* [illegible] *innamorarsene sul serio*
18 — FBI, telefilm
19 — [illegible] Cara, sceneggiato
20 — [illegible] giri, cartoni animati
[illegible] Mariana il diritto [illegible] re, sceneggiato
FILM [illegible] [illegible] - La donna che [illegible] troppo, di Francis D. Lyon, con Adam West, Nancy Kwan. Usa giallo 1966 — *Un potente criminale viene ucciso. La polizia affida* [illegible] *indagini ad uno sbirgativo agente. Ciò che scopre vanta inaspettabili. Sangue, pistolettate e ammazzamenti. Dietro tutto c'è anche la moglie di un boss, desiderosa solo di denaro e di potere*
23,30 Superproposte, promozionale

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 La legge di Burke, telefilm
14,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM 16,30 Le ragazze della spiaggia, Usa commedia
18,30 La legge di Burke, telefilm
19,45 The doctors, telefilm
20,30 Arrivano le spose, telefilm
21,35 I ragazzi di Padre Murphy, telefilm
22,30 Parlamone con Giuditta, Mieloteca
23,30 Redazionale auto
24 — La legge di Burke, telefilm

Canale [illegible] Canali [illegible]

FILM 15,45 Il principe e il povero, di William Keighley, con Claude Rains, Errol Flynn. Usa
17,05 Enciclopedia girandondo
17,30 [illegible] terrazza, varietà in diretta
18,45 Cartoni [illegible]
19,50 La luce [illegible] giusti, sceneggiato
FILM 20,30 Il grande spettacolo
22,15 Incontro con Iride, cartomanzia
FILM 23,15 Tarzan e il tesoro di Kawuya, avventuroso.

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

15 — Peyton place, telefilm
16,15 Moving on, telefilm
17,15 Vivo, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19[illegible] Mama linda, sceneggiato
FILM 20,20 Quel meraviglioso desiderio, di Robert B. Sinclair, [illegible] Tyrone Power, [illegible] Tierney. [illegible] commedia 1948 — *Un giornalista orgoglioso di far bene e* [illegible] *di fronte all'opinione pubblica una rischiosissima eroditiera e ci riesce in pieno. Gli capita però di conoscerla e di capire di aver sbagliato*
22,20 Incontri internazionali di calcio
23,20 Oroscopo
FILM 23,30 Dimmi dove ti fa male, di Rod Amateau, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug. Usa commedia 1972 — *In una clinica poco raccomandabile opera molto maldestramente un bieco chirurgo tedesco che si arricchisce alle spalle di pazienti, medici e infermieri. Scoperto viene espulso, tornato in veste di paziente torna a tessere i suoi intrighi ma viene ucciso da un chirurgo pazzo*

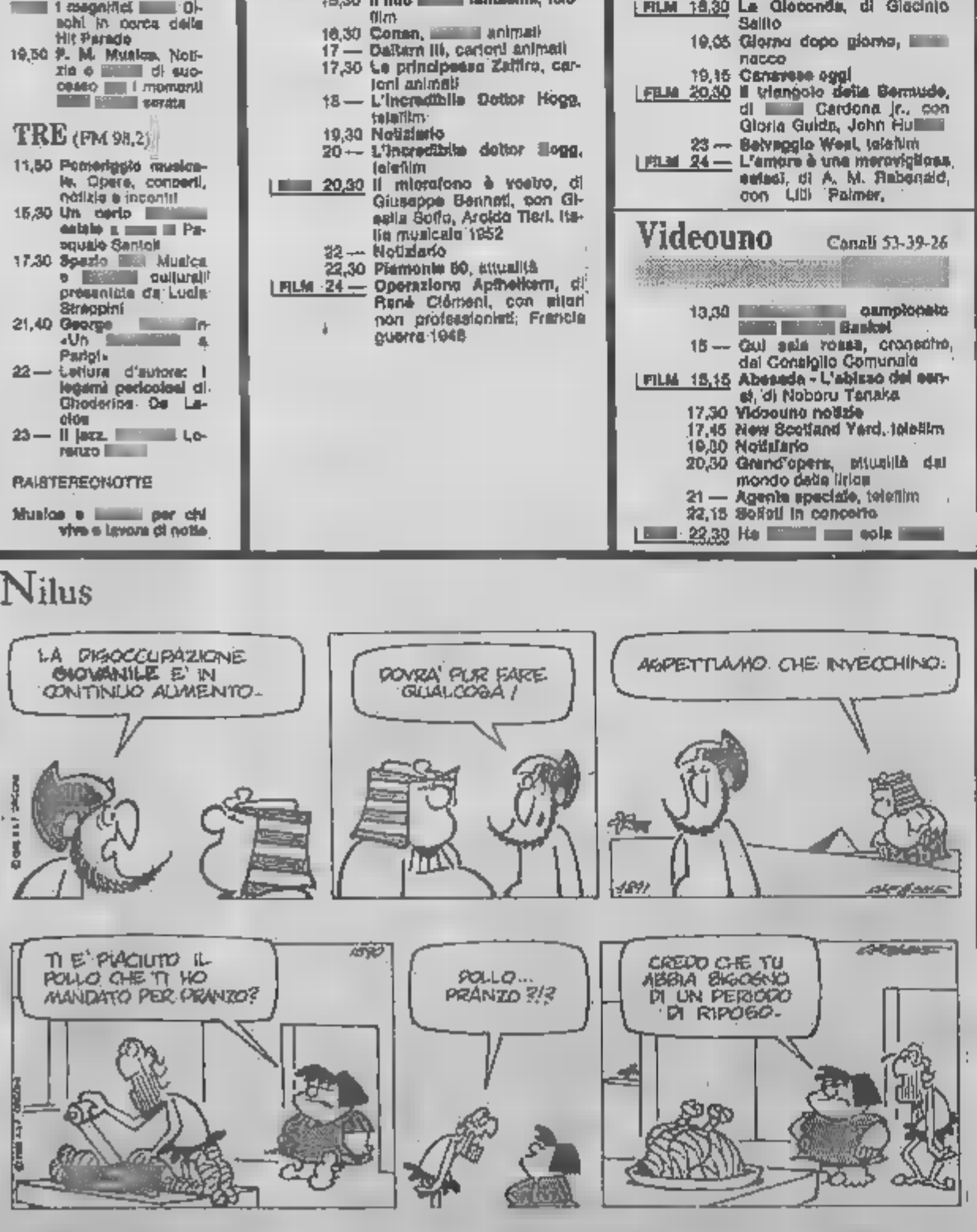
Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Kaseldon, cartoni animati
14,30 L'Invincibile Ninja Kenny, cartoni animati
FILM 16 — [illegible] [illegible], di [illegible] Thomas, con Joan Collins
16,45 Shopping, promozionale
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45 — Mixage. Programma di filmati [illegible] a richiesta
18,20 Speciale videomusica
19,30 [illegible] cartoni animati
20 — Get Smart, telefilm
20,30 Echomondo Europa, attualità
20,35 Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
FILM 21 — Un fiocco nero per Deborah, di Marcello Andrei, con Bradford Dillman, Marina Malfatti. [illegible] drammatico, 1974 — *Una donna viene posseduta dallo spirito di una mariuola inferna. Dopo qualche mese rimane misteriosamente incinta ancora* [illegible] *Chi sarà il figlio?*
22,45 Echomondo notizie
FILM 23,15 Tarzana sesso selvaggio, di James [illegible] con Ken Clark, Femi Benussi, Franco Polesello. Italia, sexy, [illegible]
FILM 0,45 Diversi modi di essere donna, di Gabriel Axel

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Il peccato di Rosella Sanchez, di Carlo Borghesio, con Juan De Landa. Italia drammatico, 1939 — *La moglie di un* [illegible] *finito in galera per un delitto di gelosia accetta* [illegible] *convivere con un altro. Poco dopo lo lascia perché si accorge che, col suo legame col carcerato, è un impedimento alla carriera di lui. Il marito esce e muore in un incidente. Lei è libera di sposare l'amato*
16,30 I viaggi e l'avventura
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Avventure di [illegible], telefilm
17,30 Fantastic four, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
[illegible] 20,30 L'amico di famiglia, di [illegible] Chabrol
22,30 Promozionale
FILM 24 — Bisexual, di Yasuzo [illegible] mura
FILM 1,30 Mala, amore e morte per un [illegible], con Femi [illegible] sl, Françoise Prevost

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] ancora animati da una gran voglia di agire e vi comporterete guidati da un istinto infallibile. Per una volta tanto l'irruenza non farà danni e interesserà la fortuna sul lavoro, come in amore o in campo sociale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se da un lato qualche desiderio è realizzabile, dall'altro incontrerete ostacoli nella consueta routine e vi troverete di fronte ad una scelta difficile. Cercate di considerare i problemi che si presenteranno da tutti i lati e non fermatevi ad un solo aspetto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sarete di cattivo umore, forse senza motivi precisi, durante la maggior parte della giornata, poi in maniera inattesa conquisterete la serenità d'animo e la carica ricostruite a distorvi in modo completo, quindi galvanizzante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Lo stato d'animo sarà ottimo perché vi dedicherete ad impegni di sicuro successo, ma verso sera diventerete malinconici e rimpiangerete qualcosa che non avete più. State in guardia: la nostalgia potrebbe essere controproducente e mettere in pericolo ciò che avete conquistato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un'altra giornata felice durante la quale il vostro ruolo sarà certamente di prestigio sia per ciò che concerne il lavoro sia per ciò che riguarda l'amore. Vi sentirete in forze ed soprattutto verso sera è difficile che vi lascerete sfuggire un'occasione importante.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Ancora malinconia [illegible] nostalgie inspiegate che contraddistinguono il buon andamento di una giornata che potrebbe [illegible] re positiva. Ma [illegible] capiterannno contrattempi gravi e, in serata, ritroverete il buon umore

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Dovrete mettervi in testa che l'armonia non è sinonimo di superficialità e che l'equilibrio serve anche per affrontare i problemi più seri. Non cercate di scaricare su altri le responsabilità onerose e, se dovete fare delle scelte, decidetevi

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarete coi piedi nelle vostre attività e nei compiti che vi siete prefissi, da non realizzare che il campo sentimentale e quello delle amicizie sono in crisi. Ma dopo una giornata estenuante, scoprirete di essere in forma con il mondo intero.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un senso di tristezza ingiustificata scomparirà con il passare delle ore, [illegible] perché vi [illegible] conto di essere corrisposti [illegible] amore e di avere degli amici sinceri sui quali potete sempre contare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'altra giornata dedicata alla programmazione e alla messa a punto di un progetto. Vero sarà potrete sentirvi stanchi, ma ciò dipende dalla mancanza di contatti umani piacevoli. Cercate il dialogo, mettetevi anche nei panni degli altri e la malinconia scomparirà.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Da un po' di tempo sentite la mancanza di esperienze nuove e gradevoli. Non cercate di evadere dalla routine, se prima non risolverete gli eventuali problemi e non chiarirete i malintesi con gli amici e, soprattutto, con il partner.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sentirete come in una botte di ferro e avrete ragione: perché la fortuna tenera per voi e il successo solido e duraturo è a portata di mano. Ma evitate di fantasticare troppo: aiutate sognare l'impossibile, quando il probabile è molto positivo per voi.

Temperatura a Torino ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti cumuliformi. VISIBILITÀ: buona. VENTI: calmi o deboli di pianura. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+17
Asti	+20
Cuneo	+10
Novara	+17
Vercelli	+16
Genova	+22
[illegible]	+22
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
[illegible]	
Venezia	+16
Milano	+19
Bologna	+17
Ancona	+19
Roma	+19
Napoli	+20
Bari	+25
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+20

All'Estero ieri		
Atene	+24	+35
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+20
[illegible] Aires	+ 7	+13
Ginevra	+10	+22
Lisbona	+17	+31
Londra	+17	+21
Mosca	+14	+27
New York	+24	+28
Parigi	+12	+20
Tokyo	+27	[illegible]

Disintossicazione

[illegible] IN OSPEDALE PER LIBERARSI DA ALCOL E TRANQUILLANTI

Liza: «E' stata una scelta volontaria»

Un portavoce dell'attrice [illegible] Liza Minnelli ha spiegato ai giornalisti che l'attrice è stata ricoverata in ospedale per sottoporsi ad una terapia che la tolga dalla dipendenza dall'[illegible] e dal Valium.

Il portavoce, Allen Eichhorn, ha detto che la cantante-attrice si è decisa a [illegible] ricoverare perché «ho un problema, voglio risolverlo e mi voglio fare aiutare».

Il suo ingresso in ospedale è avvenuto volon[illegible] venerdì scorso. Non è possibile pronosticare la durata della terapia alla quale Liza, figlia dell'attrice Judy Garland e del regista Vincent Minnelli, viene sottoposta.

Il centro medico nel quale la Minnelli è stata ricoverata è stato fondato da Betty Ford, la ex first lady americana, dopo [illegible] superato lo stato di dipendenza dall'alcool e [illegible] psicofarmaci con l'aiuto clinico.

PUNTI VERDI - Superjazz alla Pellerina

DAVE BRUBECK

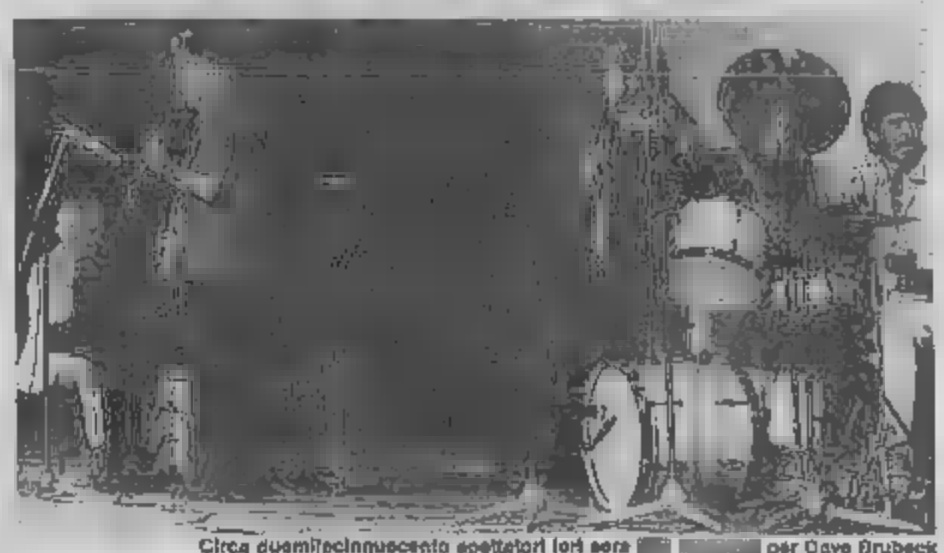
OLTRE DUEMILA FANS NEL PARCO

TORINO — Nella fresca serata, con un Dave Brubeck in cartellone, il jazz alla Pellerina ieri faceva l'en plein e quel bottaghino avrà venduto quasi duemilacinquecento biglietti che fanno [illegible] bel record torinese [illegible] questo [illegible] nere di musica.

Popolare negli Anni Sessanta quanto lo fu un Goodman durante i Trenta e i Quaranta, Dave Brubeck è infatti l'altro jazzista bianco di [illegible] per un pubblico vasto e non necessariamente specialista. Un suo brano («Take Five») si era ritagliato un certo spazio tra i bottoni dei juke-boxes già quando né la [illegible] né la televisione si erano accorti — come accade invece oggi — che anche il jazz può essere popolare.

Autore che [illegible] musica gradevole, anche [illegible] l'ascoltatore medio, [illegible] viaggi durante vent'anni circa il trionfo del compositore americano che si impone con la [illegible] personalità al di fuori delle correnti e dello scuole. Con la copertina [illegible] «Time» il [illegible] sorriso entrò nelle case di tutta l'America e il giovanotto si rese conto di avere realizzato il sogno [illegible] generazione, l'eterno sogno del successo nel Paese che più d'ogni a[illegible] premiare il successo.

Lungo lungo, occhialuto, con la faccia da studente un po' secchione, Dave Brubeck non sembrava proprio [illegible] musicista di jazz (una razza che ha sempre avuto una pessima reputazione) bensì un ragazzo di b[illegible] famiglia di quelli che piacciono alle mamme di tutto il mondo. Quel sorriso rassicurante giovò al giovane compositore il quale seppe anche addomesticare e smussare negli spigoli una musica che disturbava il perbenismo delle masse e dei contabili.



Circa duemilacinquecento spettatori ieri sera [illegible] per Dave Brubeck

Brubeck — che ha fatto studi classici sotto la guida di Darius Milhaud — dava al jazz (1950) una nuova immagine e sfondava la porta della celebrità con una serie di dischi che lo posero, accanto a un Gerry Mulligan [illegible] a un John Lewis (Modern [illegible] Quartet), [illegible] gli innovatori della musica afroamericana.

Gli innovatori [illegible] naturalmente altri e — almeno [illegible] quel tempo — non ottennero il plauso meritato; anzi, un Miles Davis geniale come mai più tirava una maledetta cinghia: Charlie Parker sfiorava la parola pop isolamento; Wardell Grey e Fats Navarro erano morti nell'oblio e di oblio; il jazz creativo andava alla deri[illegible] Opportunamente un Dave Brubeck spunta all'orizzonte e, copiando un po' qua, un po' là con un tocco di classe indiscutibile, mette il jazz a cavallo dell'ufficialità, lo riveste con la divisa dell'accademia e lo impone ai contemporanei.

Anche ieri sera abbiamo ascoltato questa formidabile operazione culturale ma [illegible] più con il fastidio che ci pro[illegible] un tempo. Anzi, ieri sera, abbiamo ascoltato Dave Brubeck [illegible] un d[illegible]tto che non ci eravamo mai accorti di sfiorare. Perché?

Perché Brubeck è un musicista onesto che [illegible] sessant' anni suonati è rimasto fedele a se stesso, al suo mondo classicheggiante ma — con il tempo — più vicino all'immagine di una jazz nera, bluesy. Dave Brubeck rimarrà nel tempo come compositore («In your own sweet way», «The Duke») ma anche il solista ha la sua parola da dire e le caprine con eloquenza : ec[illegible] [illegible] [illegible] cultura classica. Brubeck accosta un'altra cultura, quella di chi con attenzione, ha ascoltato i grandi colleghi del passato e del presente : i block chords [illegible] un Shearing, la possente immaginazione antologica di un Jackie Bynard[illegible] quella mano sinistra, [illegible] esempio, d'altri tempi),

[illegible] il suo quartetto [illegible] [illegible]to [illegible] impegno trasm[illegible] divertimento per [illegible] e per gli ascoltatori che lo hanno applaudito [illegible] a scena aperta. Accanto a lui, l'altro [illegible] [illegible] il clarinettista Bill Smith che ricordiamo nei primissimi dischi incisi dal pianista e compositore. I due formano una coppia bene assortita (anche Smith nasce e [illegible] nel mondo della musica classica), perfettamente in sintonia. Il repertorio comprendeva brani già ascoltati ma rivisitati con nuovi suoni e differente approccio. Un eccellente batterista qual è Randy Jones e un buon bas[illegible] come Chris [illegible] (l'erede) favorivano [illegible] riuscita del felice concerto.

Franco Mondini

Successo della performance [illegible] Gianni Colosimo a Rivoli

UN TEATRO D'ELITE

Con la collaborazione di due nipotini e due attrici Gianni Colosimo ha interpretato [illegible] sera al Castello di Rivoli la sua performance *Il [illegible] del capezzolo incantato*, una realizzazione del Teatro [illegible] Libidinale fondato [illegible] 1977 dallo stesso Colosimo e [illegible] Roberto Ranieri.

Gianni Colosimo trentenne, torinese, è uno [illegible] misteriosi alfieri [illegible] teatro post-moderno [illegible] Le sue opere si caratterizzano per [illegible] [illegible] parossismo delle tecnologie. Colosimo punta [illegible] atmosfere sottili, su suggerimenti suscettibili di soggettive interpretazioni e su se stesso. Ma anche la sua gestualità è misurata e ad[illegible] usa la voce — [illegible] ieri sera, in un monologo [illegible] pseudo [illegible] — [illegible] è certo per comunicare a parole.

«Mi attrae della pura sonorità priva di significato — conferma — [illegible] il rischio del discorso». In scena, alcune anfore, [illegible] Venere di marmo, una vasca da bagno e un lenzuolo (morte e rinascita?), un tavolino sopra da cui [illegible] [illegible] di latte e decine di bottiglie in cui è ingabbiata l'anitra. Ignaro di essere «un [illegible] *naïveté*, del mondo bucolico contrapposto alla tecnologia», il volatile, legato, fugge a zampette unite. Sullo sfondo scorrono immagini di divinità olimpiche e si ingigantisce e si colora l'ombra del protagonista, che diventa il clou della scena.

Il Moro — racconta Colosimo — *presenta una commistione tra il vecchio e il nuovo, vuol indicare la simultaneità del mito e della vita contemporanea*». Viene spontaneo pensare alla psicanalisi... «*Infatti questo lavoro riprende, ampliandolo in senso pittorico, il tema della psicanalisi visto attraverso la simbologia e l'ambiguità dell'azione scenica, tema che era già quello di Freud mein Freud*».

Rappresentata a Roma nel '78, *Freud* è stata l'opera che ha avviato l'escalation di Colosimo nel mondo della nuova spettacolarità metropolitana. Poi sono venuti «*Il grande sonno della trapezista*» (Roma, 81) e «*I predatori del silenzio celeste*» (Asti Teatro, '83).

Progetti? «*A Torino mettere in scena come si deve "Il giardino di Dafne" (presentato in anteprima nell'Estate Romana l'anno scorso e poi in versione ridotta a Collegno, n.d.r.) e realizzare un nuovo lavoro, "Eredi dell'Eden"*. *A Torino c'è disponibilità verso questo tipo di teatro. Il seminario che ho tenuto quest'anno all'università è stato molto seguito*».

Al Castello di Rivoli, 150 spettatori, non pochi per un teatro ancora d'élite (e in sede decentrata) e molti applausi.

Laura Schrader

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 6000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
[illegible]	[illegible]	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 83 — Tel. 547.007

La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di avere la morte di un vecchio sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non vieta. Giallo
16,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 — Ripetizione '53

ARLECCHINO — corso Bramante 22 — Tel. 537.190

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Donato 24 — [illegible]

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — Via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mes Gowran (Usa-Color) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul morbo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non v.m.l. Comico
16,30; 18,20-20,30-22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.349

Prigionieri del passato di Alan Bridges con Glenda Jackson, Julie Christie, Alan Bates, Ann Margret (Inghilterra-Color) — Tre donne innamorate intorno al soldato ritornato dalla guerra privo di memoria. Non v.m.l. ultimo giorno — Drammatico ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.249

Sogno di una notte d'estate, di Gabriele Salvatores, con Flavio Bucci, Gianni Nanni, Alberto Ligabue (Italia-Color) — In versione dolby stereo le vicende di alcuni personaggi tra musica e sogni. Non v.m.l. Commedia
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — Oggi la prima

CRISTALLO — via Gioia 5 — Tel. 650.71.00

Wagons-lits con cannibali, di Arthur Hiller con Gene Wilder, Jill Clayburgh (Usa-Color) — Gli eventi editore in viaggio per Chicago assiste involontariamente ad un omicidio e diventa vittima dei colpevole. Non v.m.l.
[illegible]30, 18,30; 20,30; [illegible] — Riedizione

DORIA — via Cavour — Tel. 547.432

Di che segno sei?, di Sergio Corbucci (It.-Col.) — «Il cannibale» (P. Villaggio); «Voglia tenzar con te» (A. Celentano, M. Mistral); «Il pensionato» (R. Pozzetto, G. Rilli); «Il gorilla» (A. Noschese). Vietato 14. Comm. episodi
18,40; 19,35; 22,20 — Riedizione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

[illegible] — corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Chiuso per ferie

[illegible] — corso Beccaria 4 — Tel. 541.422

Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non v.m.l. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/★★★

LUX — Galleria B. Federico — Tel. 541.285

Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 510.650

Le delizie erotiche dell'agente speciale Marpè, di J. Fabritz, con Maureen Spring, John Smith (Usa-Color) — Agente pretendere le avventure di letto a quelle più pericolose di Stato. V.18
Comm. erotico
16; 18,30; 18; 19,50; 21; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie

[illegible] — via XX Settembre — Tel. 831.400

L'impero colpisce ancora (Guerre stellari II), di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa-Col.) — Il malvagio imperatore tenta nuovamente di impadronirsi della spada. Non v.m.l. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 518.148

Per i «Punti Verdi» replica del film Oblomov, di Nikita Michalkov. Ore 18,30 e 18,30

STUDIO RITZ — via Arquà 2

Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 541.788

Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Color) — La storia d'amore di un giovane americano che deve faticare per diventare ufficiale. Non v.m.l. Commedia drammatica
15,55; 18,10; 22,30; 22,30 — Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Galvani 77 — Tel. 287.187 - Lire 3500

I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburg (Usa-Color) — A New York capo di una piccola banda di teppisti tutta intenta a controllare completo della città. Non v.m.l. ult. giorno Drammatico
20; 22,50 — Riedizione

[illegible] — via Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 3500

I guerrieri della notte attendono di Walter Hill con Keith Carradine (Usa-Color) — Nelle paludi della Florida, un commando in addestramento deve combattere sul serio contro un nemico spietato. Vietato 14.
20,40; 22,30 — Avventuroso Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 77[illegible] 883 - Lire 3500

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

FONTANI (via Cigna 47, tel. 468.560)
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO IDEON (via Venaria 8, telefono 7.60.23.457)
Heavy metal, di Gerald Potterton. Ore 20; 22,30 — Disegni animati

ASSOCIAZIONE MONTE CLUB (via Principe Amedeo 61 L, tel. 544.677)
Tutti Fratelli Salgriden, con Martin Potter, Capucine, Alain Cuny. Ore 20 e 22,30 (solo oggi). SALA VIDEO: Star System: La taverna dei sette peccati, di Tay Garnett, con John Wayne, Marlene Dietrich. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. — Rassegna

SELENE (corso Svizzera 61, tel. 274.171)
Festicciola, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer. Ore 20, ult. 22,30. Ultimo giorno. (Arcobaleno Agis 1...2000) — Commedia

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: «Desideri culinari e sessuali». Vietato 18.

MONTANARO
VITTORIA: «Delitto premeditato» «Superbocca esperto». Vietato 18.
PINEROLO
ITALIA: «Labbra». Vietato 18.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
S. SUSANNA
IL SUSANNA: «Due vite in gioco».
VALPERGA
AMBRA: «Consulenti di sogni insoddisfatti».

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.990)
Nuovamente da gustare (Guida al piacere) con Erica Cadi. Ore 14,05; 16,30; 18,55; 19,30; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB (v.le Cadorna 10, t. 837.863)
Dalle 14,30 alle 24 continuato. Primissimissimi sul set Dallo Nero. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Bestial charme - Erotic fashion con Marilyn Chambers, Cerquida Reyble, Vanessa Del Rio. Tutti i giorni fanno stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Passeggiate del piacere (Revue de Se[illegible]

MARCHE (largo C. Cesare 103, t. 267.674)
I giorni erotici di Eva Ap.16; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.233)
Voglia sfrenata di fustino. Novità. No stop dalle ore [illegible] alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 40, t. 749.9961)
Desideri erotici di Dalida e Porno blue super love (2 hard core 2). Novità Ap 15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 636.888)
L'insaziabile governante del piacere, con Gaitan Hubert, Catherine Dupré. I 40 minuti più porno di Marina, con Marina Frajese. Ap.14,30; ult. 22,30 Ingr. 4000. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.196)
Dirty erotic Ray con Molly Malone, Sharon Mitchell, Richard Bolla (super american hard love). Ap 16; ult. 22,30 L. 2500

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.36[illegible])
Double sensation (novità). Ap. 15, ult. [illegible] Ingresso L. 3000

TORINO (via Berthollet 6, tel. 530.262)
Supersexsolarium 84. Voglia bagnata (hard core) Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Super films a Porno selection oggi 2 film no stop. Ap.16; ultimo 22,30

TEATRI

CASTELLO DI RIVOLI: ore 21,30 «prima esecuzione» di «Antonia di via alla città di Mike Figgis con J. Walters, M. Figgis, C. Rafferti, performance, musica e film di M. Figgis in coll. con il Teatro di Polverigi.

IL GUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Elementare di via Tabacchi, 19 «Voce a tromba» di Laura Valente a cura della Coop. Anna Galiena (per inf. tel. 770.034)

IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Padre Gemelli (Corso Lombardia 59) ore 16 Comp. Teatro Stabile Bellini Reggeri presenta: La ballata dei Teatri, di Cassani. Metropolitana. Milano; Passatore, da Shakespeare.

BELLE ARTI: ore 18,30 ingresso libero; 21 caffè Stella
CHARLOT: ore 21 La Troupe
CLUB 84: ore 13.30-21 danza
LA PERLA: ore Valentino: 18,30-21.

HENNESSY CLUB (c. Trofarello 50/c).
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 000.2331; arch. Pippo Viola).
ODEON NIGHT: ore 21,30 Orch. Bilo - Nuova Ristorante.

RITROVI

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

insieme al cinema

I PUNTI VERDI Pellerina FLIPPAUT con Malcom McDowell

I PUNTI VERDI Palazzo Reale IL PEDONANE di Pasquale Festa Campanile con Ugo Tognazzi

club 84 ORE 15,30 TUTTO LISCIO ORE 21 BIG FUNK GIOVEDI' SANDRINO PIVA

GLI ARREDAMURI Galleria LA ROCCA Via Maria Vittoria ang. Via della Rocca

Châlet del Valentino PRESENTA LA VOCE DI LAUDE BRUNA LELLI

dentro la perla (ex Bolero) Corso M. d'Azeglio 3 - Tel. 350.330 ORE 21 LISCIO E SORPRESE COMANI ORCHESTRA I MACARIO'S

PREMI CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 165

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 17 Luglio 1984

L'annuncio dato [illegible] reverendo nero [illegible] San Francisco

JACKSON VA A MOSCA PER IL CASO SAKHAROV

[illegible] Francisco. [illegible] con la figlia [illegible] Sacharov, [illegible]

SAN FRANCISCO — Il reverendo Jackson, candidato nero [illegible] «nomination» democratica per [illegible] il quale aveva annunciato l'intenzione di [illegible] in Unione Sovietica per intercedere in favore di Sakharov, [illegible] reso noto di aver già ricevuto un invito da Mosca e di aver già [illegible] il visto.

La figliastra [illegible] Premio Nobel per [illegible] Tatiana Jankelevitch, che si era incontrata ieri con Jackson, ha detto che un viaggio di quest'ultimo in Unione Sovietica «costituirebbe una delle ultime speranze» riguardo alla [illegible] genitori.

«Non [illegible] a conoscenza di [illegible] diplomatici da parte governativa (americana) — ha [illegible] — molto contenta dell'interesse e della preoccupazione manifestati [illegible] Jackson». Intanto, alla Convenzione, la notizia ha provocato [illegible] certo imbarazzo, in quanto i responsabili del partito si interrogano sulle ripercussioni che il viaggio potrebbe avere in piena campagna elettorale. Jackson, da parte [illegible] ha annunciato l'intenzione di recarsi in Urss prima delle elezioni presidenziali di novembre. Non si sa ancora il preciso periodo del viaggio, né si hanno notizie sulle intenzioni di Mosca: rilascerà Sakharov?

Accade a Potenza

IL FIGLIO E' TUO LO DICE IL COMPUTER

Il calcolo statistico di probabilità ha «parlato»: c'è la quasi certezza assoluta, ossia il 99,89595 per cento

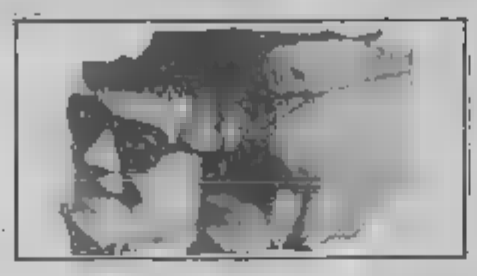
POTENZA — La sezione civile del tribunale di Potenza - avvalendosi dei risultati di un'indagine computerizzata - ha riconosciuto un ragazzo di 11 anni, Michele Agostino P., figlio naturale di un giovane di 28 anni di Palermo in provincia di Potenza. Una sentenza che farà molto discutere e che probabilmente finirà alla Corte di Cassazione.

L'uomo che per legge [illegible] è diventato [illegible]dre, nel [illegible], quando era studente dell'istituto di ragioneria [illegible] Potenza, aveva stabilito una relazione con una ragazza che successivamente, nel 1979, aveva dato alla luce un bambino. Il giovane aveva però rifiutato di riconoscere il bimbo. Cinque anni dopo, nel 1978 la madre del minore - difesa dagli avvocati Antonio Andretta e Pietro Santoro, di Potenza - ha promosso giudizio civile per il riconoscimento della paternità.

I giudici del tribunale di Potenza hanno ora dato ragione alla donna, rilevando che la consulenza tecnica di ufficio, redatta da un assistente dell'Istituto di medicina legale e dalle assicurazioni dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma ha accertato, sulla base di un calcolo biostatistico di probabilità fatto con un sistema dotato di elaborazione computerizzata dei dati, utilizzando la frequenza genica della popolazione italiana, che esiste una probabilità biostatistica del 99,89595 per cento, «vale a dire la quasi certezza assoluta», che padre di Michele Agostino P. sia proprio colui contro il quale la madre del minore ha promosso azione legale per il riconoscimento giudiziale di paternità.

Il Papa sta per rientrare dall'Adamello?

«CLAMORE IN VATICANO» PER L'INCONTRO PERTINI-WOJTYLA



Una gita storica - «Qualcuno griderà allo scandalo» [illegible] detto il Pontefice

ADAMELLO — Alle 10,30 [illegible] è stato visto levarsi in volo un elicottero dall'Adamello. Non è certo che si tratti del velivolo di Papa Giovanni [illegible] Il [illegible], [illegible] notizia dell'Associated Press, avrebbe espresso l'intenzione [illegible] tornare a Roma in mattinata [illegible] conseguenza del [illegible] desiato [illegible] notizia [illegible] l'improvviso incontro conviviale con il Presidente Pertini, avvenuto [illegible] [illegible] cima [illegible] l'Adamello.

Il Papa stamane di buon'ora ha celebrato la messa nella chiesetta vicina al rifugio dell'Adamello e forse, se l'elicottero che è stato visto decollare poco [illegible] [illegible] porta a bordo, è già [illegible] [illegible] [illegible] in Vaticano.

(Agenzia Italia - Ore 13)

TRENTO — La seconda giornata di vacanza di Papa Giovanni Paolo II al rifugio «Caduti dell'Adamello», al quale [illegible] giunto ieri [illegible] accompagnato dal Presidente della Repubblica [illegible] Pertini, è cominciata presto. Sveglia poco dopo [illegible] 6, [illegible] tempo per ammirare il grandioso spettacolo dell'alba sui ghiacciai circostanti, e quindi celebrazione della messa alle 6,30.

L'altare per la messa era stato predisposto nella piccola saletta-ristorante del rifugio: un tavolo coperto da una tovaglia bianca, quattro candele, un crocifisso. Il Pontefice ha celebrato assistito dai due segretari, che lo hanno accompagnato in questi due giorni, presenti i funzionari responsabili del servizio d'ordine e [illegible] [illegible] famiglia del gestore, il signor Martino Zani.

[illegible] rito religioso [illegible] durato [illegible] [illegible] di un'ora. Prima [illegible] impartire la benedizione il Papa ha svolto alcune brevi riflessioni sul significato dell'eucarestia e della comunione con Cristo. Ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione ed ha ricordato che è la prima volta che in terra italiana [illegible] messa [illegible] [illegible] punto così alto, fra montagne [illegible] con la loro grandiosa maestosità parlano di Dio».

Poco dopo la colazione: caffelatte, pane, burro e marmellata, serviti a tavola dalle figlie del gestore, Renata e Miriam. Al suo fianco si [illegible] seduti anche i figli del gestore del rifugio, Lino e Franco. Sono maestri di sci e ieri, assieme ad altri due maestri di Spiazzo, Mario e Gianluca Rosa, avevano accompagnato il Pontefice sulle piste, seguendolo nelle discese. «Ieri — diranno più tardi i quattro maestri di sci — non è caduto una sola volta. Ha compiuto otto discese, parte delle quali sul Monte Osservatorio e parte sul Crozzon del Lares». Sono discese di tre-quat-

● SEGUE A PAGINA 9

Ne parla Saragat

IL [illegible] PAPPALARDO [illegible] A VITA' -

Pertini deve nominarne due. «Pappalardo è un uomo molto coraggioso» [illegible] l'ex presidente

ROMA — *«Ogni presidente [illegible] Repubblica può nominare 5 senatori a [illegible] L'articolo [illegible] della Costituzione parla chiaro. Ieri ne ho parlato con il presidente del Senato Cossiga e gli ho detto che questo è il mio parere».* Lo ha [illegible]rato il senatore Giuseppe Saragat, ex capo dello Stato.

Finora, come è noto, è prevalsa l'interpretazione secondo cui la Costituzione fisserebbe una quota [illegible]ima di cinque [illegible] a vita di nomina presidenziale, ma Saragat [illegible] di questo avviso. *«E' stata data finora un'interpretazione alterata della Costituzione* — ha affermato l'ex presidente della Repubblica — *ma non c'è dubbio che se Pertini vuole, può nominare altri due senatori a vita, in quanto finora ne ha nominati 3, Leo Valiani, Eduardo De Filippo, Camilla Ravera».*

Come mai — è stato chiesto a Saragat — lei [illegible] sollevò questo problema durante il suo settennato? *«Adesso il problema, a quanto mi risulta* — ha risposto — *l'hanno sollevato autorevoli giuristi. Io non lo posi proprio perchè ero capo dello Stato».*

E' [illegible] fatto rilevare a Saragat che sarebbe stato Pertini a sollecitare il parere [illegible] giuristi. *«Ha diritto [illegible] farlo* — ha risposto Saragat — *così [illegible] ha il diritto di nominare altri due senatori». «Se così non fosse* — [illegible] proseguito — *si potrebbero verificare situazioni paradossali, per cui durante il settennato un presidente potrebbe non nominare alcun senatore nel caso in cui tutti restassero in vita. Certo è un'ipotesi difficile a verificarsi, eppure esiste».*

Dicono — è stato detto a Saragat — che Pertini abbia intenzione di nominare l'arcivescovo di Palermo, cardinale Salvatore Pappalardo. *«E farebbe benissimo* — ha risposto Saragat — *perchè Pappalardo è una brava persona, un uomo molto coraggioso che [illegible] attaccato e combatte la mafia».*

(Agenzia Italia)

SPARA AI DUE FIGLI HANDICAPPATI E SI UCCIDE

LA TRAGEDIA STAMATTINA IN [illegible] DI LECCO

Titolare d'un bar [illegible] Margno (Valsassina) - La moglie, al lavoro, non ha sentito i colpi

LECCO — Tragedia [illegible] mattina in un paese [illegible] Valsassina, Margno. Un uomo di 59 anni ha sparato a [illegible]o dei tre figli con una rivoltella che teneva, per difesa, in un cassetto della cucina. Non li ha uccisi: le pallottole li hanno feriti gravemente, ma forse non in modo mortale. Lui si è sparato a sua volta, ed è morto.

Una tragedia che ha una spiegazione nel lungo calvario percorso dalla famiglia: i due ragazzi sono affetti da distrofia muscolare, una [illegible] progressiva che non perdona. Il padre — dicono i vicini — soffriva da tempo di esaurimento nervoso. [illegible] malattia provocata dall'alternarsi delle speranze con la disperazione di vedere i figli spegnersi lentamente.

Protagonista della vicenda [illegible] titolare di un bar di Margno, tremila abitanti, nel Lecchese. Si chiamava Carlo Devignani e abitava in via Pennola in un alloggio proprio sopra il locale che gestiva con la moglie. E' stato trovato senza vita da una donna che ogni mattina va a casa dei Devignani per fare le iniezioni ai due ragazzi malati.

L'uomo dopo avere lavorato [illegible] verso le 6,30 fiel bar ha lasciato il posto alla moglie Piera Rattini ed è salito in casa.

Secondo la ricostruzione dei fatti, ha estratto dal cassetto una pistola cal. 6,35 ed ha sparato ai figli, Rinaldo, di 23 anni, e Luisella, di 18 anni, entrambi gravemente handicappati per distrofia muscolare. Dopo il tragico gesto l'uomo ha puntato la rivoltella alla tempia e si è ucciso.

Luisella è stata portata all'ospedale di Bellano ed è in coma gravissimo mentre Rinaldo è stato trasportato all'ospedale di Lecco dove è stato sottoposto ad un delicato intervento.

La salma dell'uomo è già stata visitata dal medico che ha accertato la morte, provocata da due colpi di rivoltella alla tempia.

Si attribuisce la tragedia di Margno ai segni di un grave esaurimento nervoso che aveva colpito da diverso tempo il Devignani per la situazione dei due figli handicappati. Ora in precarie condizioni di salute, l'uomoera anche stato colpito recentemente da alcuni infarti cardiaci ed era ovviamente preoccupato.

La moglie Piera, che lavorava nel bar al momento della tragedia, non si è accorta di nulla.

La tragedia ha suscitato viva impressione in tutta la Valsassina affollata di turisti. La famiglia Devignani ha anche un terzo figlio, Massimo, di 22 anni.

La cronaca purtroppo non è nuova a fatti di questo tipo. Molto spesso, la disperazione per un handicap grave che colpisce un figlio finisce con l'indurre i genitori a sopprimere «per troppo amore» la propria creatura. Per ricordare un solo caso fra i tanti che hanno sconvolto le cronache in questi anni, ricordiamo una tragedia accaduta a Rossignana. Qui, nel febbraio '78, una giovane donna di Firenze, uccise la figlia primogenita di sette anni tentando poi di eliminare anche la bimba più piccola. Infine aveva cercato di togliersi la vita. Giampiero Gerosa

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni settentrionali e su quelle centrali da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più intensi dalla sera sulla e probabili temporali. Sul resto d'Italia tempo buono.

Domani su tutte le regioni previsioni condizioni di tempo buono salvo annuvolamenti [illegible] con intensi durante le ore pomeridiane.

Incontro con l'amministrazione

TELEGRAMMI A ROMA SUL FUTURO RAI

Novelli, Viglione, Benzi e Maccari sollecitano chiarimenti. Il problema verrà discusso in Comune e in Regione. Interrogazioni dei repubblicani e dei democristiani. Interventi di Guido Bodrato e Giorgio La Malfa.

Timori per la Rai: via da Torino la direzione e l'orchestra? Se ne parla in Comune

Telegrammi, interrogazioni, appelli: Torino si mobilita per non perdere la Rai, ottocento posti di lavoro, gli uffici direzionali di via Cernaia e la prestigiosa orchestra sinfonica. Il sindaco Novelli, i presidenti della Regione Viglione, del Consiglio Benzi, della Provincia Maccari hanno inviato ieri un telegramma al presidente della Rai, Sergio Zavoli. Chiedono un incontro urgente con il consiglio d'amministrazione al completo per scongiurare un altro brutto colpo all'immagine di Torino. E non solo a quella.

Sindacati e forze politiche fanno quadrato dopo le «indiscrezioni» trapelate nei giorni scorsi. Sarebbe davvero il pericolo che la Rai chiuda a Torino la produzione, ceda il pacchetto di minoranza dell'Eri che pubblica il Radiocorriere, sposti gli uffici a Roma? Tutti lo vogliono sapere. Il problema verrà presto banco in consiglio comunale e in quello regionale.

A Palazzo Città è stato sollevato dai democristiani e dai repubblicani Aldo Ravaioli e Franco Ferrara. Chiedono il sindaco non «ritenga opportuno promuovere un incontro con il presidente dell'Iri al fine di conoscere le strategie dell'ente in proposito del continuo depauperamento di sue aziende sede a Torino come l'Alitalia, la Rai, la Sip». Anche i democristiani vogliono «conoscere il sindaco quali iniziative assumere in sede civica amministrazione per contrastare la struttura Roma-Milano, con ingiusto sacrificio della vocazione culturale e produttiva della Rai tv di Torino e dei suoi lavoratori».

A Palazzo Lascaris i democristiani Paolo Brizio, Mario Carletto, Emilia Bergoglio, Luigina Ottaviano, Antonino Villa e Beppe Cerchio hanno presentato una interrogazione. Sollecitano la giunta regionale a «fornire tutte le informazioni» del caso e sollecitano interventi. «Quali iniziative ha assunto o intende assumere la Regione per scongiurare decisioni fortemente negative per Torino e per il Piemonte?», «il piano Rai — continuano i dc — metterebbe infatti in discussione l'esistenza dell'orchestra sinfonica che vanta ormai mezzo secolo di attività strettamente legata alla vita culturale della regione».

Il «caso Rai» ha già interessato due vicesegretari nazionali di partito. Giorgio La Malfa, del pri, ha inoltrato un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali «per conoscere se le notizie sui giornali sono vere e se il governo non ritenga che il progressivo trasferimento e ridimensionamento degli uffici e dell'attività della Rai e di altre aziende Iri torinesi possa contribuire ad un impoverimento delle funzioni della città e ad un definitivo sgretolamento delle condizioni dell'occupazione a Torino». Anche l'onorevole Guido Bodrato ha ricevuto ieri una delegazione della Cisl che gli ha esposto le linee di attuazione del piano di ristrutturazione della Rai. L'esponente democristiano ha assicurato il suo intervento sul consiglio d'amministrazione dell'azienda perché gli interessi legittimi di Torino siano considerati con maggiore attenzione. Nei prossimi giorni tutti gli interrogativi e i dubbi dovrebbero essere sciolti. Ma se davvero la Rai ha già deciso, com'è possibile bloccare questa corsa verso l'impoverimento di Torino.

In un anno il traffico è aumentato del 10 per cento

PIU' DI 1500 VEICOLI TUTTI I GIORNI AL TRAFORO DEL FREJUS

Il miglioramento della strada che porta al tunnel l'abolizione delle restrizioni valutarie per i turisti all'origine del miglioramento. «Molti autisti credono sia più economico passare dal Moncenisio. Abbiamo calcolato che non è vero»

Aumentano i passaggi al traforo del Fréjus

Aumenta il traffico tra Italia e Francia autostradale. Dalla relazione di esercizio del mese di giugno 1984, confrontato con quello dello stesso periodo di un anno fa, risulta un aumento di circa il 10 per cento dei passaggi, nei due sensi, sia del traffico leggero che di quello pesante.

Dall'Italia alla Francia in giugno dell'anno scorso sono passati 6773 tra veicoli e motocicletti, mentre gli autotreni sono stati 10019. Quest'anno i passaggi sono stati rispettivamente 6 e 11251. Nell'altro senso di marcia (in arrivo dalla Francia) i passaggi sono invece stati rispettivamente: 11984 (traffico leggero, l'anno scorso), contro i 13535 di quest'anno, e 8010 (traffico pesante l'anno scorso), contro i 9430 di quest'anno.

La media giornaliera al traforo, tra articolati, veicoli e motocicli, è stata dunque nell'ultimo mese di giugno di passaggi. E in generale dal 10 ottobre (anno dell'apertura) a fine giugno scorso al traforo sono passati veicoli.

A cosa si deve questa crescita stagione? Risponde esercizio della Sitaf (Società Italiana Traforo le del Fréjus), geometra Desiderio: «*L'aumento dipende da differenti fattori concomitanti. Il miglioramento della strada e l'aumento del traffico turistico dovuto alla abolizione delle restrizioni valutarie, anzitutto, e poi anche la maggior conoscenza del traforo, che si afferma col passare degli anni*».

La statale «24», tra Bussoleno e Susa, è stata infatti allargata e, dopo Ebbles, il traforo di Serrelavoud, di 1500 metri, accelera notevolmente il traffico evitando agli autisti i fastidiosi tornanti dovevano essere affrontati in direzione di Oulx, dopo Exilles.

«Gli autisti dei mezzi pesanti — spiega poi ancora Desiderio — in parte credono ancora di risparmiare percorrendo il Moncenisio, piuttosto che pagare la tariffa del traforo. Ma un calcolo fatto in collaborazione con la Stradale, la Società francese, e il Politecnico, ci ha permesso di stabilire che questo risparmio non è reale. Il percorso più lungo e la maggior salita (fino a metri), dal Moncenisio, comportano infatti una maggiore usura dei mezzi, oltre che maggior spreco di tempo e carburante. Questo è stato copito dalle grosse ditte di trasporto, italiane e francesi, che sanno fare i loro calcoli, mentre i piccoli trasportatori commettono ancora questo errore di valutazione, con relativo danno finanziario».

oggi & domani

● Stasera al nella sede del quartiere Borgo Vittoria, in Grosseto 108, seduta straordinaria del consiglio di circoscrizione.

alle 21 nell'ambito di «Estate nel borgo», serata di ballo liscio nei giardini del Centro d'incontro di via Gospelo 118/A.

● I responsabili del Circolo dipendenti Comunali di Torino, comunicano che i ragazzini partiti per la colonia di Bordighera, sono arrivati sani e salvi a destinazione.

● Stasera a Giaveno per la «Sagra degli spaghetti», oltre a mangiare, si può ascoltare alle 21, il gruppo «Canto Libre» di Cirié, in un di musiche latinoamericane. Ingresso libero.

● Stasera alle 21 nella di via Filadelfia 205, Villa Amoretti, si la Commissione istruzione e cultura del Pds.

● Oggi a giovedì luglio, alle 17.30 ultimi due incontri all'Unione industriale, su «La piccola impresa e l'aggiornamento tecnologico — Scelta e impiego di tecnologie appropriate come componente essenziale della competitività aziendale».

● Domani sera alle 20 al Castello di Barbiasco, incontro club «dirigenti tecnici».

● : a Sestino, stasera alle 21.30 i gruppi teatrali Navigator Studio (Usa) e Studio 900 (Treviso) presentano «I due orfanelli, disavventure teatrali di due millenari». Ingresso 3 mila lire. Al castello di Rivoli «Animal of the city» teatro di Mute Figgis in collaborazione con «In teatro» di Polverigi.

● Per i Punti Verdi alle 22, a Palazzo Reale film «Il peloman» con Ugo Tognazzi. Alla Palazina proiezione in stereo dolby su schermo gigante di «Flipper». Ingresso 2 mila lire.

● Festa Unità: alle all'Arena dibattito su «Dopo il 17 giugno: i soggetti e le tappe dell'alternativa», con Renato Zangheri, Valdo Spini, Fausto Bertinotti, Rossana Rossanda. Conduce Lello Tropea. Arena «Marinella Garcia» ore 21, «Piuttosto sola, difficile coppia mediocre» le giornalista Franca Rame, Nanni Moretti regista, Claudia Pasquinelli antropologa.

Nella saletta Rosa Luxemburg «La famiglia contadina: dalla campagna del sud alle Langhe», colloquio con Nuto Revelli. Violeta «Compagnia di danza Rivoluzione» danza jazz e sorprese dance. Video museo, 21.30 «Manon» con la partecipazione del Royal Ballet.

● La sezione di Venaria del Cai comunica che il rifugio Daviso in alta val di Lanzo, a quota 2.280, rimarrà aperto ininterrottamente dal 21 luglio al 2 settembre.

MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Casa '34: (c. Solferino 3): Graham Sutherland: dal 9 tempera (lunedì chiuso).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a cipollino della raccolta.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-13 (resta chiusa da luglio).

MUSEO ZOOLOGICO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Calosso/ang. Fr. dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il paesaggio di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1930». aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Museo della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-12, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita e cure degli amici dell'Amadeliana); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello), aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere visto anche privatamente. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124-33.107).

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1880-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI baby Club via Nizza 43 tel. 660.824 orario continuato dalle 9,30 alle 18,30

PELLICCHERIA CARLINO assortimento, garanzie, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Giolitti 26.

SOCCORSO CENTRITTO (centro e notturno c. Vin. Emanuele 80, t. 542.400.

MOLDANI DEL MOBILE via Pinelli 57; corso Trapani 7; via P. Cossa 15, Torino - via Cavour 33 Alpignano.

ANTONIO CONSIGLIO hair colmer corso De Gasperi 20/d tel. 682.682.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Tecla 10, tel. 210.053 - 511.032

COIFFEUR GIANNI TORIA tel. 390.624.

NINO PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 10, tel. 530.844.

SERVIZIO RENAULT P.I.I. LUPIA via Nazionale, 12, tel 640.737 aperto tutto agosto orario festivi.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi (cittadini e turisti) della vostra presenza, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Filadelfia 92
tel. 655.965 - 695.641

La Darico Specchi

studia e produce arredi per Bagno e specchi Artistici su misura con decori incisi alla Veneziana. Box doccia di serie e su misura. Alla gentil Signorile vuol dare una specchiata artistica da bevanda. C.so Vittorio Emanuele 117, Roma, Tel. 011 6548341.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Daniele, Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Peluzzo

Stabilimento tipografico: Corso La Stampa 8 p.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 397 DEL 26-12-1945

«MEDICI SCALZI» IN COOPERATIVA

Sette giovani professionisti si sono messi insieme «senza fini di lucro»

«UNA PROFESSIONE CONCEPITA COME SERVIZIO SOCIALE»

Cinquantamila medici disoccupati in Italia, laurea che non spalanca più alcuna porta ai giovani se non per le vie indirette dello nascenze o delle parentele. E più si affannano a cercar spazio negli interstizi dell'assistenza ospedaliera pubblica e privata: sostituzioni, contratti a termine, riciclato professionale quando non diventa lavoro paramedico. Una strada in salita, sovente umiliante.

Sette dottori hanno deciso di discenderla puntando su di una iniziativa socialmente utile: l'assistenza medica, paramedica e fisioterapica (con l'appoggio, nel caso, di uno psicologo) ad anziani e handicappati. Così è nata la Cooperativa Vita che attende l'omologazione del proprio statuto da parte del tribunale civile per cominciare a lavorare. «*Senza fini di lucro* — avverte uno dei promotori, il dott. Battista Pietragalla, 30 anni, attualmente infermiere presso una centrale Asm — *e con il solo obiettivo di ricavar da vivere da una professione concepita come servizio sociale. Abbiamo rifiutato l'offerta di gestire una casa di riposo dove gli anziani entrano pagando rette da un milione e mezzo in su*».

L'associazione non ha fini di lucro. «Abbiamo rifiutato l'offerta di gestire una casa di riposo dove gli anziani entrano pagando rette da un milione in su». Intorno alla cooperativa gravitano ormai venti giovani

I «medici scalzi» non compariranno i soci della cooperativa. Una legge del 1938 vieta l'associazionismo tra liberi professionisti. Ufficialmente sono tutti consulenti, mentre i soci di «Vita» sono laureandi o infermieri, riuniti dalla condizione di disoccupati e dalle comuni idee. Dice ancora il dott. Pietragalla: «Tra noi c'è uno specialista in geriatria, ma anche un'ostetrica in pensione, un fisioterapista, un gaio neodiplomati in questo settore. Si sono aggregate anche due infermiere pensionate che hanno preferito ai turni in reparto gli orari elastici del tipo di assistenza domiciliare e ospedaliera che possiamo prestare noi. Siamo sopratutto persone di buona volontà, in grado di curare un'ulcera da decubito o anche solo di accompagnare un non vedente a far la spesa».

A gravitare attorno alla cooperativa sono ormai una ventina, giovani sui trent'anni, giovanissimi, con qualche eccezione dai «capelli grigi». Ciascuno ha versato almeno le venti mila lire previste dalla legge ed è disposto a mettere da parte tutto l'utile futuro per l'acquisto di strumenti e apparecchiature necessarie all'intervento assistenziale. «*Siamo gente abituata ai sacrifici* — ricorda il dott. Pietragalla — *e quelli futuri non ci spaventano. Io venni a Torino da Potenza con l'intenzione di iscrivermi all'università e di lavorare. Così ho fatto. Con una cooperativa clandestina spalavo neve e scaricavo alle ferrovie. Mi sono laureato con una tesi sperimentale, relatore il prof. Bianconi, e ho partecipato a concorsi all'università come tecnico. Ho fatto anche la strada dell'applicato di segreteria presso l'Usl: in graduatoria sono al cinquantaquattresimo posto. Ora faccio l'infermiera. Gli altri miei colleghi si arrangiano come me*».

I giovani medici di «Vita» non hanno incontrato alcuna ostile collaborazione. «*I soli che si siano resi disponibili sono stati il presidente dell'Usl 1-23, Poli, l'assessore comunale Tortoglia e quello regionale Tapparo*, — precisano i soci — *Speriamo che a settembre si cominci a lavorare*».

Alberto Gaino

Le proposte pci per il problema degli alloggi

UN OSSERVATORIO PER LA CASA

Si farà a Torino. «Più poteri agli enti locali»

Due milioni di disdette minacciano di far scoppiare il già drammatico «problema casa». I comunisti hanno messo a punto un pacchetto di misure e stamane, nel corso di una conferenza-stampa a Torino, la hanno presentate per «costringere la verifica di governo a fare i conti con questioni concrete». E' toccato al sen. Lucio Libertini, responsabile della sezione casa, trasporti ed infrastrutture di via Botteghe Oscure, illustrare il senso politico e il dettaglio della proposta comunista che arriva nel momento in cui gli alloggi sfitti sono 60 mila a Roma, almeno 50 mila a Milano e 33 mila a Torino.

«*Il pci* — ha subito chiarito il parlamentare — *è contrario al regime della requisizione. Proponiamo che il legislatore conferisca agli enti locali i poteri per obbligare i proprietari degli alloggi vuoti ad affittare ad equo canone, concedendo loro in contropartita* [illegible] *al 50 per cento dell'imponibile fiscale*». Le altre misure urgenti «puntano» sulla sospensione delle disdette o sulla graduazione degli sfratti, per consentire che «*la mobilità* [illegible] *da casa a casa*», e sul rinnovo, con alcune modifiche, della legge Formica per le agevolazioni fiscali nella compravendita degli immobili.

Per il medio periodo i comunisti chiedono il rilancio del Piano decennale dell'edilizia, per accelerare l'obiettivo dei centomila alloggi da recuperare o costruire ogni anno; misure contro l'abusivismo futuro e l'evasione fiscale in questo campo (per 9 dei 23 milioni di immobili non si pagano tasse in Italia); l'approvazione della legge sul risparmio-casa e provvedimenti di modifica delle norme che regolano l'edilizia agevolata e cooperativa.

«Il blocco dell'equo canone — ha ricordato Libertini — è stato un primo anche se inadeguato risultato. Si deve andar oltre, non punire il piccolo proprietario e arrestare il dilagare dei contratti in nero che rappresentano ormai il 30 per cento di tutto il mercato».

A Torino i comunisti, mentre sottolineano gli sforzi dell'amministrazione locale (è pronto un piano per 5.000 alloggi), pongono il problema di un atteggiamento non strumentale e chiedono l'istituzione di un osservatorio per le abitazioni che «sviti il polverone e gli imbrocamenti dei beni-casa», hanno aggiunto i dirigenti torinesi Viarano e Carpanini.

La realtà torinese è riassumibile in questo scarno eloquentissimo dato: 4.031 sfratti esecutivi in corso e altrettanti previsti per i primi mesi del 1985.

a. g.

VARESOTTI IN ROTONDA PER AUTO

E' stata una visita ingradita quella di ritorno, da parte di due rapinatori armati di pistole, all'agenzia di pratiche automobilistiche di via Cherubini 15, proprio al momento della chiusura per l'intervallo di pranzo.

«Nessuno si muova: è una rapina» ha detto deciso uno dei banditi. Nè la titolare Rosa Peluso, 49 anni, nè gli impiegati, nè gli ultimi clienti della mattinata davanti alle armi spianate dai banditi hanno voluto accennare ad un qualsiasi gesto di reazione.

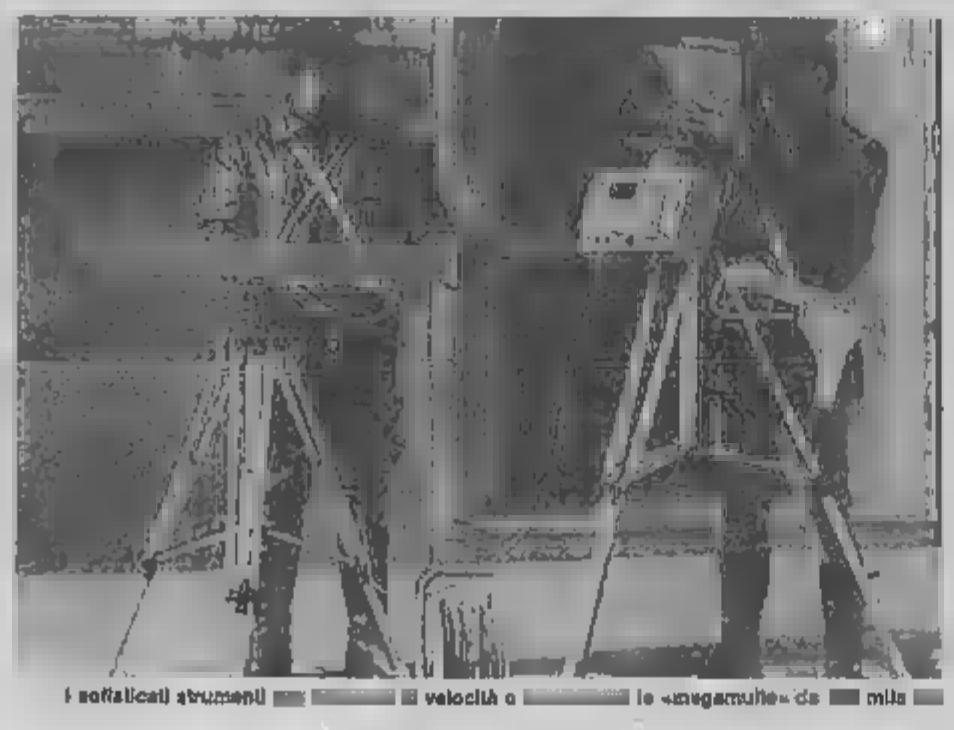
I due hanno così potuto rastrellare nei cassetti rigonfiando un magro bottino: 150 mila lire in tutto. Per rimediare ancora qualcosa uno dei rapinatori s'è avvicinato ad una donna strappandole la catenina d'oro che portava appesa al collo.

Se ne sono andati dopo aver intimato ai presenti di non muoversi.

Quest'anno verranno intensificati i controlli

ESTATE, UN INVITO A CORRERE PIOVONO MEGAMULTE

Le strade semivuote in città invitano a bruciare i semafori rossi e a lasciar andare un po' troppo l'acceleratore sui corsi. E' il momento più pericoloso dell'anno, e quindi anche quello in cui vigili e polizia stradale sono più severi



I sofisticati strumenti [illegible] velocità e [illegible] le «megamulte» da [illegible] mila

E' affannato, dal gran caldo, più nervoso del solito e spesso (situazione che, di per sé, non è già [illegible] fortevole) sta al volante [illegible] una vettura arroventata [illegible] sole. L'identikit dell'automobilista d'estate (categoria nuova, per la verità) [illegible] l'immagine [illegible] una persona «stressata» [illegible] anche poco rispettosa del codice della strada. E' insofferente [illegible] «code», sorpassa anche quando non [illegible] potrebbe e il semaforo [illegible] più delle volte, non significa per lui che [illegible] deve fermare. Un indisciplinato!

«Mah! — è [illegible] commento [illegible] chi sorveglia la circolazione — *In effetti le infrazioni sulla strada nei periodi "caldi" sono più frequenti. E, se vogliamo, anche più gravi. Forse accade a causa della tensione che, sotto il [illegible] aumenta o, forse, c'è la convinzione che [illegible] strada siano meno frequentate e quindi consentano di passare [illegible] [illegible] correre prudente. Errore. Errore tragico perché in questo periodo la curva degli incidenti si impenna e i morti e i feriti dell'anno sulle strade sono [illegible] gran parte concentrati nei [illegible] del weekend estivo».*

Nelle grandi città il traffico (secondo statistiche per forza di cose approssimative) è già diminuito del venti per [illegible] e si ridurrà di un'altra metà nel giro di due settimane. Le famiglie, mare o montagna, part[illegible] per le vacanze; [illegible] traversato mezza Italia per tornare nei paesi dei genitori [illegible] hanno [illegible] amiciste o ricordi.

In ogni caso le fabbriche chiudono per ferie e anche chi non si muove dalla città non ha bisogno di usare l'automobile per andare a lavorare. L'immagine della strada del centro, anche nelle ore di punta, è un'immagine inconsueta. Si trovano spazi per il parcheggio anche nelle ore [illegible] «di punta» ed è facile [illegible] anche in zone solitamente «proibite».

«L'automobilista — spiegano i vigili urbani — vede la strada libera e ha la tentazione di pigiare sull'acceleratore. E' facile superare i limiti dei cinquanta all'ora e raggiungere velocità obiettivamente pericolose. Se si [illegible] troppo forte come si può pensare di reagire [illegible] fronte a un pericolo improvviso? Che so? Un bambino che attraversa la strada di corsa, un'auto che sbuca di corso, un riflesso che abbaglia. Una piccola distrazione o un imprevisto si trasformano nella causa [illegible] una disgrazia». I controlli, proprio per questo, diventano più rigorosi. Piovono le multe per eccesso di velocità. I vigili quando si [illegible] con il rosso non perdonano.

I mesi dell'estate sono anche i mesi della moto. Grandi bolidi in grado di coprire chilometri in una manciata di secondi; cilindrate importate dal Giappone con la fama di essere le più sofisticate; piccole motorette che bruciano miscela ma per i «teenagers» sono [illegible] traguardo raggiunto. Spesso chi li guida conosce poco o nulla delle rego[illegible]strada, non sa dei pe[illegible] del [illegible]fico o [illegible] usa il [illegible] potrebbe salvargli [illegible] vita. Di giorno [illegible] zig-zag fra le auto, di notte sono i «finanzieri» e fanno dannare la gente che vuole riposare. I vigili con i contauri hanno un gran da fare. «Non è una persecuzione, — precisano — *La multa o il rimprovero sono provvedimenti che ci dispiacciono. Ma sono necessari proprio per la sicurezza e la tranquillità di chi va per la strada: anche di quello che deve mettere la mano nel portafogli*».

[illegible]

Traffico [illegible] città, gran movimento di automobili sulle strade che portano al mare e in montagna. Specialmente nei giorni del fine-settimana.

La polizia stradale tiene in servizio, 24 ore su 24, tutte le sue auto e tutti gli equipaggi possibili. E' un lavoro spesso massacrante ma indispensabile. La circolazione è sorvegliata dalle macchinette che rivelano la velocità e che «fotografano» chi va troppo in fretta. Per i colpevoli ci sono le mega-multe da 150 mila lire e le spese postali. Nei momenti «di punta» il traffico è sorvegliato dall'alto da un elicottero. Via radio, è possibile dirottare gli agenti [illegible] una zona all'altra secondo le necessità.

Per il weekend non ci sono strade tranquille. Anche i cosiddetti «itinerari alternativi» finiscono per essere meno affollati delle strade principali: ma sempre molto frequentati. Gran movimento sulla Torino-Milano, sulla collina di Pino, sulla strada per Susa e Bardonecchia, verso il Monferrato e le Langhe.

Un capitolo a parte per [illegible] Torino-Savona ribattezzata «autostrada della morte» [illegible] per una sessantina di chilometri consente sorpassi alternati ed [illegible] corsia unica per altri trenta chilometri. La prudenza sarebbe [illegible]sa ma, spesso, gli automobilisti si comportano con leggerezza. «Un'infrazione al codice — dicono alla polizia — su quella strada e in quelle condizioni è una follia. Prima di incominciare un sorpasso irregolare si dovrebbero tenere presente le possibili conseguenze». Le pattuglie [illegible] «stradale» [illegible] hanno l'ordine di essere «severi».

Polemiche sui fondi ai teatri

«LA REGIONE MI EMARGINA DA 10 ANNI»

Il professor Serdoz, creatore del «Teatro d'le masnà» e del «Teatro Fregoli» protesta contro i contributi concessi per l'Accademia regionale di danza. «Così si viola ogni principio di pluralismo culturale». «Fondi pubblici verso ristrette iniziative private»

Due mesi fa ha inviato una lettera: una cartella dattiloscritta con le ragioni della sua protesta. L'ha indirizzata ai responsabili di Regione, Provincia, Comune. Così il professor Dudy Emilio Serdoz, creatore del «Teatro d'le masnà 'd Turin» e del «Teatro Fregoli», Centro polivalente di arte, cultura e spettacolo continua «un'antica battaglia».

«La ragione [illegible] questo astio — dice — è dovuta ai contributi concessi per la nascita dell'Accademia regionale di danza a Gian Mesturino, direttore del Teatro Nuovo, senza tenere in considerazione che tale decisione andava a ledere i diritti di tutte le scuole di danza sul territorio, compresa la scuola di danza del «teatro dei bambini» che ho fondato e dirigo».

Ma questo non è l'unico motivo. «Così si [illegible] — continua — ogni principio di pluralismo culturale, mortificato dal [illegible] ad ogni dalla monocultura di sinistra, che ha paura, con l'emarginazione, l'intelligenza e la creatività di quanti operano con professionalità nel settore della cultura. Il mio caso, per esempio, resta e resterà emblematico in quasi nove anni».

Il professor Serdoz [illegible] stato in Regione e vi tornerà. «Continuerò ad oltranza con questa protesta fino ad occupare' pure l'aula del consiglio regionale». [illegible] chiedo? «La revoca immediata della deli[illegible] che stanzia i primi [illegible] milioni per la costituenda Accademia, mentre inviterò, nello stesso tempo, tutti i partiti ad affrontare la problematiche della cultura, i cui fondi pubblici sono indirizzati in maggior parte verso alcune ristrette iniziative private, in modo particolare al Teatro Nuovo».

«Considero questo evento — prosegue [illegible] — l'ennesimo degli attentati al pluralismo culturale». E punta il dito contro Comune e Regio[illegible]. «Se proprio si doveva fare l'[illegible]ia regionale [illegible] danza perché non si ha proposto il Teatro Regio. Se così fosse stato non ci sarebbe nulla da ridire perché [illegible] Regione avrebbe [illegible] danaro pubblico ad un organismo pubblico. Invece il Teatro Regio non solo non [illegible] ad avere un corpo di ballo stabile, ma si vede [illegible] definitivamente la possibilità di creare legittimamente anche la scuola [illegible] danza [illegible] che qualcuno [illegible] nulla [illegible] ridire».

«Nella mia attività — conclude — del Teatro dis [illegible] e Teatro Fregoli, con una scuola di danza classica [illegible] programmi dell'Accademia di danza di [illegible] e [illegible] scuola [illegible] musica posso disporre di [illegible] ricco patrimonio artistico di marionette, burattini, [illegible] oltre a una biblioteca, una discoteca, una nastroteca, una fototeca. Eppure da nove anni sono emarginato dalla cultura ufficiale cittadina».

Dai cc di Collegno

ARRESTATO RAPINATORE DI ANZIANI

Si era specializzato nel rapinare persone anziane. Ma dopo aver compiuto due «colpi» ai danni di due settantenni, Egidio De Vincenzi, 22 anni, via Collegno 64, Alpignano, è stato arrestato dai carabinieri.

Il giovane verso le 9,30 di ieri aveva obbligato con la forza Luigi Regis, 78 anni, pensionato, via Fabrichetti 29 Collegno, a consegnargli il portafogli contenente 150 mila lire; due ore dopo aveva strappato ad un altro anziano, Alberto Boggiatto, 71 anni, via Latina 11 l'orologio d'oro al polso e 300 mila lire dalle tasche.

I carabinieri di Collegno lo hanno [illegible]ato un'ora dopo. Aveva ancora nelle tasche tutta la refurtiva, che è stata restituita.

● La scorsa notte, poco dopo le 24, due avventori del circolo privato «Pro Cascine Vica» di Rivoli, Damiano Romano 42 anni, via Tovere 23 e Francesco Talarico, 45 anni, entrambi operai residenti a Rivoli, hanno litigato. E' finita con una coltellata inferta al braccio del Talarico, giudicato guaribile in 10 giorni. Il feritore è stato arrestato per lesioni personali volontarie e tentato omicidio.

Processo al direttore dell'ospedale Omeopatico

UNA COLLEZIONE [illegible] COME TANTE [illegible], MA E' FATTA DI BOMBE

Come spesso accade ai dilettanti, l'imputato al curioso processo sembra addirittura più esperto dei tecnici professionisti del ramo. Tre granate sequestrate in casa [illegible] e distrutte troppo precipitosamente dall'artificiere: ora l'accusato sta dimostrando che erano inoffensive

«L'impossibilità [illegible] di esser normale» ha [illegible]ciato in un mare di guai Mercurio Cannavino, 47 a[illegible], distinto direttore amministrativo dell'ospedale Omeopatico. Il Cannavino, persona irreprensibile sotto tutti gli aspetti, ha un hobby particolarissimo: collezionare bombe, granate, proiettili di artiglieria e bossoli di ogni tipo di cui, come accade per molti «dilettanti» terribili vittime di una passione, è ben più esperto dei «professionisti» del ramo.

Ieri il responsabile amministrativo dell'Omeopatico è comparsi davanti ai giudici della quarta sezione penale del tribunale per rispondere, almeno secondo l'accusa, di detenzione di ordigni bellici. Già una volta era stato processato, e condannato a quattro mesi con la condizionale, per la sua strana collezione (164 pezzi) per altro poi restituitagli quasi al completo perché il Cannavino era riuscito a dimostrare che tutti i suoi ordigni erano inoffensivi ed inerti.

Questa volta Mercurio Cannavino è processato addirittura in stato [illegible] arresto perché una [illegible] anonima, di sicuro scritta da qualcuno dell'ospedale al corrente della sua mania, ha fatto scoprire proprio nel laboratorio della casa di cura tre granate da 37, 47 e 87 millimetri. «*Certo che sono mie quelle granate* — ha immediatamente ammesso agli agenti il Cannavino — *ma non c'è assolutamente pericolo che salti l'ospedale perché i proiettili sono, per così dire, falsi. Sono colpi di prova, senza esplosivo dentro, sparati nell'ex poligono di Ciriè, chiuso decenni fa, e a Lombardore, ancora funzionante, per vedere come si comportavano i cannoni appena usciti di fabbrica*». In sostanza il direttore amministrativo ha sostenuto di non aver commesso nessun reato (in un certo senso lui è in possesso di copie) e di esser finito nei guai per l'ignoranza di qualcuno che si è allarmato per nulla.

Per risolvere il dilemma il tribunale ha chiamato un esperto, il professor Nebbia, che alcune ha dato ragione al Cannavino facendo fare una figuraccia all'artificiere dell'esercito che non ha «capito» [illegible] false bombe distruggendole con dell'esplosivo. Il processo terminerà domani.

E il tribunale crede [illegible] scippatori

«SOLO UNA BRAVATA» La pena: [illegible] con la condizionale

Arrestati il 9 luglio sono già stati processati ieri i due giovani scippatori che avevano derubato della borsetta una cittadina norvegese. Inger Terson Thoers, 41 anni, appena arrivata da Roma per una breve visita a Torino. La donna stava passeggiando in via Garibaldi quando è stata affiancata da due giovani che le hanno strappato in corsa la borsa per svoltare subito in via Corte d'Appello.

Una volta tanto la sorte ha favorito il cittadino indifeso: alla scena ha [illegible] un agente della squadra antiscippo della polizia in convalescenza perché reduce da un incidente stradale. Il poliziotto ha inseguito per qualche metro i due scippatori ed è riuscito ad afferrarli con uno sgambetto prima di portarli in Questura.

Al processo celebrato per direttissima nella quarta sezione penale (presidente Militola, pubblico ministero Caminiti) Matteo Alocco e Giuseppe Fossati, entrambi di Racconigi ed entrambi di 19 anni, sono apparsi sotto una luce ben diversa da quella dei volgari scippatori sotto cui erano comparsi il giorno dell'arresto.

Matteo Alocco

Giuseppe Fossati

La pubblica accusa, sentita la testimonianza dell'agente della squadra antiscippo, ha chiesto una condanna a 6 mesi di carcere. Il difensore dei giovani, avvocato Ennio Festa, invece ha posto l'accento sul contesto in cui è avvenuto lo scippo. «*Come si può pensare che quasi due giovani* — ha sostenuto il legale — *siano andati al di là della bravata se hanno compiuto l'azione in una strada affollata come via Garibaldi, dove li hanno visti tutti, ed al momento dell'arresto non hanno opposto la minima resistenza?*».

«*In due si sono lasciati afferrare ed ammanettare* — ha concluso — *vinti probabilmente più dalla loro impaccio che dalla forza di un poliziotto in convalescenza*».

Il legale ha continuato la sua arringa annunciando che le famiglie dei giovani avevano provveduto a depositare 600 mila lire in banca per indennizzare la turista che dal resto aveva in borsa poche migliaia di lire. La corte ha condannato i due a tre mesi con la condizionale ed i doppi benefici di legge, cioè la non menzione e la sospensione condizionale della pena.

A Carmagnola grandi lavori di abbellimento e ristrutturazione

[illegible] I [illegible] DI [illegible] NEL CENTRO

Il centro storico di Carmagnola si rinnova e si abbellisce. Sono terminati in questi giorni i lavori di ristrutturazione del primo tratto di via Valobra, l'arteria più importante del centro, fra la piazza Martiri e della Maravella. I lavori, durati oltre due mesi, hanno interessato l'intero asse viario con disfacimento del sedime stradale, rifacimento della rete fognaria e successiva ricostruzione della pavimentazione in masselli di calcestruzzo, che hanno preso il posto di quelli in pietra. Nuova anche l'illuminazione stradale, con l'installazione di lanterne che si rifanno ai vecchi lumi a gas.

«*A questi primi e più significativi interventi* — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Biagio Burdisso — *si aggiunge la realizzazione di tabelloni in lamiera per i manifesti pubblicitari, che ora vengono affissati in maniera disordinata un po' dappertutto. Inoltre, stiamo notificando l'invito a ritinteggiare le facciate degli immobili e i sottoportici ai proprietari delle case del nucleo centrale della città. Per questi lavori, il Comune ha previsto dei contributi da erogare ai privati*».

Un «cinquillione» per il quale si spendono settanta milioni. Intanto, è terminata anche la ristrutturazione di piazza Martiri, con il rifacimento della pavimentazione e delle tettoie e la realizzazione di un giardino pubblico nell'ex area Fissore. Dopo la pausa estiva, i lavori riprenderanno a pieno ritmo. «*A settembre si lavorerà sul restante tratto di via Valobra e sulla parallela via Cardassone* — aggiunge l'assessore Burdisso — *fino a via dell'Ospedale, comprese piazza della Collegiata. Il progetto, che costerà quattrocento milioni, dovrebbe realizzarsi entro la prossima primavera*».

La stessa sorte vale anche per l'ampliamento e il restauro della Biblioteca civica (180 milioni); con il recupero di nuovi vani, la realizzazione di opere relative alla sicurezza e il rifacimento del manto di copertura del tetto, con la sostituzione delle attuali tegole piane in «coppi curvi» per esigenze di uniformità con gli altri edifici del centro. Sempre in quest'ottica di omogeneità, si provvederà anche alla tinteggiatura della facciata principale della biblioteca, che si affaccia su piazza Sant'Agostino, così come hanno cominciato a fare i proprietari degli immobili adiacenti all'edificio comunale.

«*Altri interventi sono previsti entro l'anno* — conclude Burdisso — *come la ristrutturazione di piazza Manzini e di via Cavaglià, ex area Luda, e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, ora iniziato nel centro per poi estendersi in tutta la città*».

A Settimo: si [illegible] del cosiddetto «asse [illegible] sud»

[illegible]EMBRE, LA [illegible]

[illegible] anche un parcheggio sui lati [illegible]

Ormai è deciso: in settembre si darà il via ai lavori per la circonvallazione interna alla città di Settimo. Si tratta della realizzazione del cosiddetto «asse attrezzato Sud» (verso il Po), alternativo alla congestionata via Italia, l'arteria principale che attraversa in tutta la sua lunghezza la città.

Nel progetto, del costo complessivo di 3 miliardi e 250 milioni, è prevista anche la costruzione di un parcheggio tra la via Castiglione e Volta e la sistemazione di un'ampia area in via Castiglione, nuova sede del mercato coperto.

«*Si tratta, nel suo complesso, di un progetto ambizioso che pone finalmente l'avvio ad un riordino in tutti i sensi del centro cittadino*» dice l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Onola (psi).

Ed ecco come saranno realizzate le tre opere nello spazio presumibile di due o tre anni, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Comune.

Circonvallazione.

La sua costruzione permetterà di alleggerire notevolmente il traffico cittadino e rappresenterà un anello di collegamento tra le zone Est e Ovest della città dove hanno sede numerosi servizi pubblici.

«*Con la realizzazione dell'asse attrezzato e del parcheggio di attestamento* — dice Onola — *si creano i presupposti per la formazione di una stabilità interna alternativa alla via Italia che viene così ad avere declassata dal ruolo attuale di attraversamento a quello di semplice collegamento dalle varie zone ambientali della città*».

Mercato coperto di via Castiglione.

Il piano regolatore del commercio individua la zona del nuovo mercato in un'area posta tra le vie Castiglione e l'asse Sud. Nella nuova area che, per la sua ampiezza e dislocazione risulta utilizzabile per altre manifestazioni folcloristiche e sportive, possono trovare posto 200 banchi di vendita e un parcheggio di circa 150 macchine.

Parcheggio di attestamento.

«*E' forse questa l'opera più delicata e qualificante da realizzare perché interessa proprio il nucleo del centro storico della città* — dice Onola — *Il progetto che si vuole realizzare intende inserirsi in un ambiente che per non avendo nel suo insieme un alto valore urbanistico è pur sempre caratterizzato da fabbricati di un certo pregio*». L'area interessata a parcheggio è divisa longitudinalmente dal rio Marchisona, ora coperto.

E' stato quindi necessario prevedere la realizzazione di un apposito muro di sostegno e di una via di collegamento tra le due piazze.

ULTIMA ORA

[illegible] 39

Gabriele d'Angelo, [illegible] anni, segretario del psi di Chi[illegible] e coordinatore amministrativo dell'Usl 39, che fa appunto capo alla cittadina, è da questa mattina in stato d'arresto.

Il d'Angelo è stato posto sotto inchiesta dal sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti: si sarebbe reso responsabile di alcune irregolarità nel prorogare il contratto a termine di alcune persone assunte all'Usl.

Sulla vicenda ancora non sono trapelate altre notizie e particolari. La dottoressa Caminiti non ha fornito ragguagli ai giornalisti, anche gli altri responsabili dell'Usl 39 sembrano all'oscuro di tutto.

Il presidente dell'Unità Sanitaria Locale di Chivasso, Giovanni Massa, si è recato appena appresa la notizia alla Procura della Repubblica di Torino. Ancora non sembra che siano coinvolti altri funzionari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Vincenzo Gastini
Affranti ne danno l'annuncio la moglie Gina, il figlio Marco e la nuora Giuliana Prus con i figli Clelia, Camillo, Marcello; il fratello, la cognata e nipote, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Bacchi per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Margherita e alle ore 16,15 nella chiesa parrocchiale di Gaeta (Fossanuto).
— Torino, 17 luglio 1984.

I cognati Maria e Secondo con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore

Commossi sentitamente partecipano le famiglie Frua, Pigoli, Ramazzotti e Platone.

La famiglia Follet è vicina a Marco, Giuliana e figli.

Presidenza, Soci Sogo partecipano al lutto.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
cav. Vincenzo Gastini
le famiglie
Carlo Giachetto
Paola Giachetto
Maria Giachetto
— Torino, 16 luglio 1984.

Gli amici Tavella inguaiano si uniscono al dolore della famiglia.

Claudio Foti, Paola Foti e Elena Brambilla si uniscono al dolore del figlio Marco e dei familiari tutti per la perdita del famiglio
Vincenzo Gastini
— Torino, 16 luglio 1984.

Gianni e Giuliana Teresa partecipano commossi al grave lutto.

La Ditta Cravigiatti Marmi si unisce al dolore della famiglia Gastini per la perdita del
cav. Vincenzo Gastini
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore di zia Gina e Marco:
Gino Castini
Gisè e Lea
Pier Mari Andrea e Paola
famiglia Fantoni
Domenico Cravigiatti

E' mancato ai suoi cari
Lucia Morra in Tartaglino
L'annunciano la figlia Adele, il marito Giuseppe, parenti tutti. Funerali martedì pomeriggio in Caselle (Cn).
— Torino, 15 luglio 1984.

Teresa, Luigi, Rintanto e Renzo Montrucchio partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Sirapazzan
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14,30 alla parrocchia Gesù Buon Pastore, non fiori ma eventuali offerte Associazione ricerche cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Angela gli amici:
Adriana, Azalo
Luisa, Franco
Alberto, M. Teresa
Viviana, Giorgio
Romana, Piero
Olga, Walter

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata la
MARCHESA
Nada Buzzi Langhi
A funerali avvenuti, lo annunciano i figli Gianni con Francesca, Beatrice e Michela; Luciano con Francesca, Davide e Mario; il fratello, la sorella e parenti tutti.
— Cesana, 15 luglio 1984.

Gli amici Renata, Del Giudice, Fasoli, Gussoni, Lingua, Mora, Rinaldo, Vitro si uniscono al dolore della famiglia Buzzi-Langhi per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al profondo dolore di Gianni e Luciano le famiglie: Berrenso, Bonino, Chiavazza, Ferla, Pedretti, Prato.

E' improvvisamente mancato
Carlo Chiapella
Lo piangono la moglie Rosina Franco, i figli Francesco con Vania e Viviana, Mario, Lorenzo con Gigi, Guido e Roberto, la sorella Antonietta e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 in Ferrera d'Asti, partenza ore 9 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

La famiglia Trave partecipa al dolore della famiglia Chiapella-Campana per la perdita del caro cugino CARLO.

E' mancato il
Ing. Gioachino Terzolo
Con dolore lo annunciano la moglie Albertina, il figlio Dario, la nuora Fernanda, i nipoti Cristina, Enrico e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ines Boarassina che tanto vi è prodigata. Funerali oggi alle 14,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1984.

Tempestivamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Aida Bellinato in Prandini
anni 61
Ne danno il triste annuncio il marito Battista e le figlie Laura e Giovanna. I funerali avranno oggi nella parrocchia Madonna Pilar ore 14,30.
— Torino, 17 luglio 1984.

Ettore Morvone
Rosalba Marena
Alessio Bandone
Gianluigi Delli
prendono ancora parte al lutto della signora Giovanna Prandini per l'improvvisa scomparsa della madre
Aida Bellinato in Prandini
— Torino, 16 luglio 1984.

Collaboratori e impiegati dello Studio Notarile Marena si uniscono al dolore della signora Giovanna Prandini per la perdita della madre
Aida Bellinato in Prandini
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Giovanna per la scomparsa della [illegible]
Elda Ferraretti
Adriana Cardino
Anna Cesarini
Gianna Cesaro
Francesca Ceggiato
Grazia Colleoni
Claudia Cordua
Luciana Ciconte
Lori Lagostella
Stefano Lamagni
Bruna Marchisio
Lucia Mollo
Graziella Nicolli
Patrizia Pandolfelno
Pina Parzagila
Gianni Vecchiola
[illegible]
[illegible] Zolla
— Torino, 16 luglio 1984.

Il Personale del S. Paolo Ag. 573, Torino partecipa vivo parte al lutto che ha colpito il collega Nicola Gianis per la perdita della mamma
Elisabetta Almondo
— Torino, 17 luglio 1984.

Noel Ugone Galleano e Nicola Galleano con la loro famiglia ricordano con affetto la cognata
Maria Gallenno Oddone
— Torino, 17 luglio 1984.

Serenamente è mancata
Erminia Chiesa ved. Sartorio
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Costanza col marito Gabriele, le nipoti Rosetta ed Enrichetta. I funerali si svolgeranno nella cappella del Cimitero Generale di Torino martedì 17 alle ore 11.
— Torino, 15 luglio 1984.

A seguito di tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Maria Viale Negro
Affranti dal dolore lo annunciano le figlie Cristina e Anna Maria, la mamma, la sorella, la cognata, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corrente mese alle ore 8,30 partenza dall'ospedale Civile per la parrocchia Nostra Signora di Lourdes ove la cara salma proseguirà per Fossano per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Asti, 15 luglio 1984.

Giuseppe e Graziella Nasenzo dolorosamente inorditi per la tragica ed immatura scomparsa della signora
Bianca Maria Viale Negro
sono affettuosamente vicini a Cristina e Anna e familiari con le espressioni del più sincero cordoglio.

Si associano al dolore di Cristina e Anna
Renato Bosero
Luigi Martinengo
Anna Orlandi
Mariuccia Peresino

Beppe ed Enrico Manineti con Elena e Silvia profondamente commossi per la tragica ed immatura scomparsa della signora
Bianca Maria Viale Negro
partecipano al grande dolore di Cristina, Anna e famiglia.

Piero e Vanda Marone partecipano con viva commozione al dolore di Cristina e Anna e famiglia per la tragica ed immatura scomparsa della signora
Bianca Maria Viale Negro
— Asti, 15 luglio 1984.

Vittoria e Olimpia Chiarle si associano al dolore di Cristina e Anna per la tragica scomparsa della madre signora
Bianca Maria Viale Negro
— Asti, 16 luglio 1984.

Cristianamente è mancato
Valentino Giachino
anziano Carrello
anni 71
Lo piangono la moglie Domenica Benello, la figlia Renata col marito Renato Cravero e piccolo Simone, sorella Celestina, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 18 luglio ore 10,15 parrocchia Santissimo Redentore (piazza Giovanni XXIII) partendo ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 luglio 1984.

La I.T.I. Gioie Transport partecipa al dolore della signora Renata Giachino e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Rinaldo si unisce al cordoglio della signora Renata Giachino.

Cristianamente è tornata a Dio l'anima buona di
Maria Donnet
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio e congiunto Alfonso Lazzarini, il nipote Ottavio e Bianca con nipotini Federica e Alessandro, la cognata Cesy Zoppi e parenti tutti. Funerali in Courmayeur 18 c.m. partendo dall'abitazione dell'estinta in frazione Larzey, ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Courmayeur, 16 luglio 1984.

Massimiano e Colleghi My Green partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di
Giovanni Fantino
— Moncalieri, 17 luglio 1984.

I cugini Cagnotto si uniscono al dolore per la perdita di GIOVANNI.

Madrina Mariuccia piange l'amico FIGLIOCCIO.

Dopo una vita improntata a lealtà e altruismo è mancato
Franco Bussolino
maestro del Lavoro
La moglie Angela, le figlie Piera e Silvia con Giorgio, Chiara e Silvietta, il suocero Primo Frenli lo ricordano con affetto unendo a lui affidano alle preghiere di quanti gli vollero bene. I familiari sono grati al prof. Ferrara, Martano, Margaria, al dott. Stratta, Pronzoni, Manaio, al personale del Centro di Rianimazione ospedale San Giovanni e ai colleghi di Silvia per la assidua cura. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 presso la parrocchia Visitazione, corso Francia 272. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione Reduci «51° Btg. Bersaglieri A.U.C. Montelungo 1943».
— Torino, 17 luglio 1984.

PAPA', rimarrai sempre nel cuore la luce del tuo amore e del tuo esempio. Silvia e Piera.

Sei stato per noi un nonno meraviglioso. Ti abbracciamo Chiara e Silvietta.

Gino Pacitotto, unitamente ai familiari, partecipa al dolore di Piera e dei suoi cari.

I conduttori Gemma e Giuseppe Bevere affettuosamente ricordano il caro FRANCO.

Angelina Veneroli si unisce al dolore della famiglia Silvia per la prematura dipartita del caro FRANCO.

Rosa, Gina, Maria Angela, Franco e Angela Cavalli sono affettuosamente vicini alla famiglia Bussolino in questo momento di grande dolore.

I Condomini, gli inquilini ed i Custodi di via Tolmezzo 48 e via Clemente 27 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Bussolino
— Torino, 17 luglio 1984.

I Condomini della stabile di via Tolmezzo 33 esprimono il loro cordoglio per la morte del
rag. Franco Bussolino
— Torino, 16 luglio 1984.

Nadina, Silvio, Lella e Massimo partecipano commossi al dolore di Angela, Silvia e Piera.

Partecipano al dolore di Piera, Sara, Pasquale, Daniela, Silvia, Nuccio, Rosaria, Fabrizio con le loro famiglie.

Il fotografo Roberto, Alessina, Manuela partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppina, Mario, Roberto e Anna Cambursano partecipano commossi.

I Collegi della Michelin Italiana si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
rag. Franco Bussolino
— Torino, 16 luglio 1984.

I Collegi tutti, il Personale di Amministrazione, il Personale di segreteria e gli Laboratorio della Cattedra di Patologia Ostetrica e Ginecologica sono affettuosamente vicini alla dott.ssa Silvia Bussolino ed alla famiglia.

Claudio Merello con Paola e mamma partecipa al dolore di Silvia e famiglia.

Gli reduci del 51° Battaglione bersaglieri Aus. Montelungo - adunata partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'amico e commilitone
Franco Bussolino
— Torino, 17 luglio 1984.

Piangono la scomparsa del carissimo cugino
Franco Bussolino
le famiglie Franceschinis, Vanelli, Bertacchi, Maria Frenli, Rita Frenli, Claudia Frenli.
— Torino, 16 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava
Piero Lussiatti
Lo annunciano la moglie Marisa, la sorella Margherita, la nipotina, la zia, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare agli amici di sempre che tanto si sono prodigati: Antonietta e Walter Gino, Giovanna e Primo Verderame, Enza e Marcello Sciarratico. Funerali martedì 17 luglio ore 14,15 da via Cesare Balbo 28. Santa Messa di trigesima 6 settembre ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 15 luglio 1984.

Dipendenti e Collaboratori de L'Inserzione si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del titolare signor
Piero Lussiatti
rendendo così migliaio le non comuni doti umane e professionali.
— Torino, 15 luglio 1984.

Zia Rosina, con Sergio e Luisa, Paolo Adolfo e Clarita sono vicini a Marisa e Margherita in questo triste momento.

Barbara e Patrizia sono vicine a Madrina per la prematura scomparsa del caro zio PIERO.

Zia Gina con Gianni e Liliana sono vicini a Marisa e Margherita per la scomparsa del caro PIERO.

Gli amici Prina e Giovanna Verderame, Marcella ed Enzo Sciarratico, Mariuccia e Franco Presa, costernati dal dolore, sono vicini alla moglie e alla sorella del caro amico PIERO.

Vicini a Madrina e Margherita, in questo doloroso momento per la prematura perdita del caro zio PIERO sempre presente nei nostri cuori. Paola e Gianfranco Verderame.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico PIERO
Olga e Maria Disco
Claudio Dint
Daniela e Mauro Ferraris
Giuliana e Guglielmo Piccozzi

La figliuccia Carla con Walter, Antonietta e Andrea Gino piangono con infinito dolore l'improvvisa scomparsa di zio
Pietro Lussiatti
amico fraterno ed indimenticabile e si stringono con affetto a Marisa e Margherita.
— Torino, 15 luglio 1984.

Natalia e Carla Mondini sono vicini a Marisa e Margherita per la perdita del caro PIERO.

I Condomini di via Belbo 29 partecipano al dolore della signora Lussiatti per la perdita del suo PIERO.

Pina e Patrizia piangono con Marisa e Margherita e cari PIERO.

Gino e Lilla Grasso sono vicini a Marisa e Margherita per la perdita di PIERO.

I cugini Valentina e Renzagli partecipano parte al dolore di Marisa e Margherita per la prematura scomparsa di PIERO.

Ester e Maria Revera partecipano al lutto di Antonietta e Walter Gino per la perdita dell'amico PIERO.

PIERO, il ricordiamo con affetto. Gianni e Delia Ghiavarina.

Ricordandolo con rimpianto sono vicini a Marisa gli amici:
famiglia Attanasi
Giorgio Bono
Aldo Gecco
Franco Bodo
Enza Nella Antonio Colombano
Antonietta Maria Ferraro
Attilio L'Homme
Osvaldo Morando
Diego Martinelli
Pasquale Mazza
Luciana Giangiaco Novarese
Davide Sandro
Giorgio Satragno
Lucia Maria Bianchi
Giorgio Vallegio
Emanuele Zanzo
Severino Ferrando.

Il G.S. Fricsa ricordando il suo ex Presidente partecipa al dolore dei familiari.

Bruna e Frieda Gennari partecipano con affetto al dolore di Marisa per la scomparsa del caro amico
Piero Lussiatti
— Torino, 17 luglio 1984.

Massimo e Fiorella Gennari si uniscono al dolore della famiglia Lussiatti per la perdita dell'amico PIERO.

Il Direttore e Personale della Ditta di Rigamonti di Torino partecipano al lutto dei dott. Francesco Ghiarione per il decesso del padre
Pietro Ghiarione
— Torino, 16 luglio 1984.

Si uniscono al dolore di Francesco i Colleghi dell'Ufficio Stampa e Tribuna e del Gerente Commissario Participazioni.
— Torino, 16 luglio 1984.

E' mancata
Caterina Tosco ved. Bertolone
anni 80
Lo annunciano la nuora Gilda Zocco ved. Bertolone, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 10,30 nella parrocchia S. Vincenzo Ferrer (Borgo Mercato).
— Moncalieri, 16 luglio 1984.

(Continua a pag. 9)

A Milano guerra per il mercato della droga

OMICIDI PER UN BOSS DAL VOLTO DI BAMBINO

Piccolo, magro, bello e insignificante Mario D'Argento — donna nuda e bilancia tatuate sul petto — è indicato quale capo della gang che smistava l'eroina sul mercato di Milano.

Mariolino D'Argento — L'auto su cui sono stati trovati i primi chili di eroina

MILANO — Otto morti ammazzati in cinque mesi, esecuzioni secondo rituali mafiosi di diversa patria, milioni di droga trovati su auto abbandonate o in vecchi appartamenti quartier generale di una banda in fuga, una guerra degna forse della Chicago Anni Venti ma fuori luogo nella più europea fra le città d'Italia.

Che cosa sta succedendo a Milano? Perché questi assalti improvvisi scuotono il sottobosco che vive fuori legge ma anche underground, sotto terra, o meglio appena sotto la pelle di una città con vocazioni internazionali, tutte affari e profumo di panettone?

C'è che proprio a Milano e dintorni si sta giocando in questi mesi — è il parere di chi ha condotto pazientemente indagini ed appostamenti durati giorni e settimane — il contratto di un business tra i più redditizi che siano offerti oggi a quei perbenisti genere di imprenditori con pochi scrupoli e molta fretta di far quattrini: quello della droga.

Droga che passa attraverso i canali consolidati Oriente-Sicilia. Che in Sicilia viene raffinata, lavorata e impacchettata e che dalla Sicilia parte per il mercato del Nord, deve farsi regazzi aspettano le loro fette di morte. E arriva fra le mani di uomini senza qualità la cui biografia, al massimo dell'arresto, non possono che lasciar sconcertati: sottobosco, appunto, con auto lussuose e frequentazioni adeguate. Uomini senza arte né parte. Boss temuti, ma solo per la ferocia.

Come questo Mario D'Argento, che si ritiene essere il cervello della organizzazione che controlla lo smercio della eroina nel Milanese e forse nell'intero Nord Italia e di cui — aiutati dal grosso testicolo che si va raccogliendo sul suo conto — tentiamo di darvi un ritratto.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Mario D'Argento, piccolo di statura, mingherlino, una donna nuda e una bilancia tatuati sul petto, è sospettato di otto omicidi. Le vittime sono tutte «cavalli», cioè piccoli spacciatori, che per «Marietto» avrebbero battuto la «prateria» milanese. Il movente dei delitti sarebbe sempre lo stesso: punizione per la disubbidienza o per l'arroganza di volersi mettere a «lavorare in proprio», oppure ancora regolamento di un conto che le vittime avevano lasciato in sospeso, forse non pagando al boss la droga che usavano e rivendevano. La stessa anche la meccanica, spietata: i «colpevoli» sono stati quasi tutti legati, imbavagliati, fatti inginocchiare a «giustiziati» con un colpo di pistola alla nuca.*

Il 28 febbraio scorso è toccato a Franco Zanibont, 36 anni, milanese, pregiudicato per spaccio: lo Zanibont è stato ucciso alle sei di sera in pieno centro della città, mentre passeggiava a piedi per via Segneri.

Il 21 di marzo è stata la volta di Daniele Catalfamo, calabrese, 27 anni: il ragazzo è stato prelevato a forza verso le 19 da un bar di via Tulipano, al Lorenteggio, caricato in macchina, portato in una discarica fuori Milano, picchiato a sangue e infine ucciso secondo l'agghiacciante prassi.

Il 7 maggio alle 22 e 15 viene invece uccisa Antonia Chiarella, 33 anni, tossicodipendente: il Chiarella percorre sulla sua auto «Ritmo» cabriolet via Eustachi, a Milano, ed è freddato da diversi colpi di pistola calibro 7,65.

Il 10 giugno l'omicidio è duplice: Francesco Sabatier, catanese, 24 anni, e Alfio La Rosa, catanese anche lui, 27 anni, sono fatti inginocchiare sul pavimento della pizzeria-ristorante «Green» di Milano dove stanno cenando e vengono uccisi a sangue freddo con un colpo alla testa. I due ragazzi erano pregiudicati per spaccio.

Infine, la «strage del Gratosoglio»: il 29 giugno Antonio Melito, 24 anni, calabrese, Leonardo Terranova, 28 anni, palermitano, e Cosimo Pischieri, 34 anni, pugliese, tutti e tre tossicodipendenti e pregiudicati per spaccio, sono stati uccisi in un campo di mais che costeggia via Selvanesco, al Gratosoglio.

I carabinieri hanno trovato i loro corpi legati e imbavagliati, con le ginocchia piegate e un proiettile nella nuca.

TANTI PICCOLI INDIANI FINITI UNO AD UNO IN CARCERE O ALL'OBITORIO

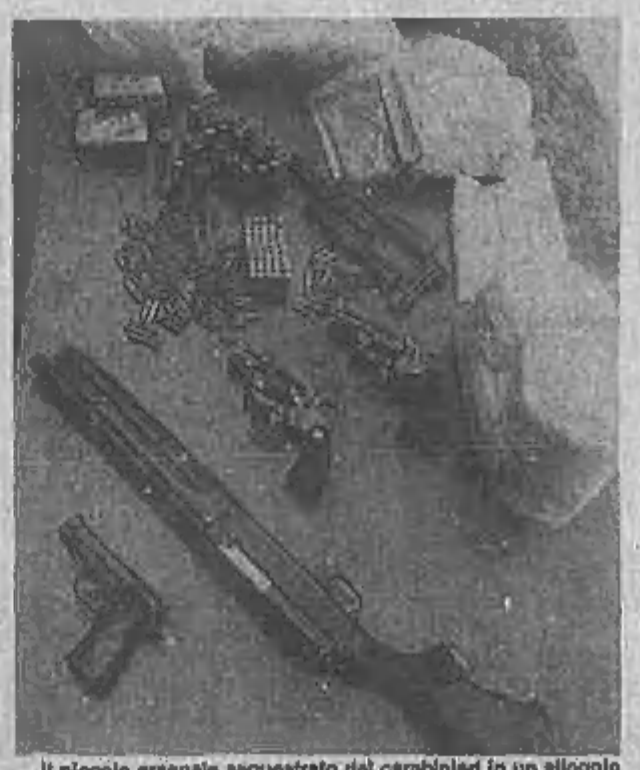
Sirmione stava diventando culla dell'eroina. Ecco perché

MILANO — Da «gamma» nel Carmi del poeta Catullo, Sirmione, centro turistico di lotte sul lago di Garda, era diventato punto d'incontro della malavita milanese e crocevia del traffico di droga. Proprio presso il lussuoso ristorante con piscina «Lady Anna» di Sirmione, infatti, sabato sera verso le 19 i carabinieri del nucleo operativo di Milano hanno concluso il più brillante blitz anti-droga degli ultimi anni: 80 chilogrammi di eroina pura sequestrata, per un «valore commerciale» che supera di molto i cento miliardi, e quattro pericolosi individui assicurati alla giustizia. La banda, strettamente legata alla mafia, aveva fatto della zona del Garda il suo quartier generale. A Salò, il punto d'appoggio: una casa del centro storico adibita a nascondiglio, arsenale e deposito di droga.

Fra gli arrestati, spicca la figura di «Marietto» D'Argento, crede di «Don Cicio» Scaglione e di Libero Prudente alla testa del «clan dei pugliesi». Giovanissimo (non ha ancora compiuto i 22 anni), palermitano di nascita ma cresciuto a Milano, Mario D'Argento, considerato il «pericolo pubblico numero 1» del quartiere Lorenteggio, gestiva il traffico di droga in Lombardia (ma forse anche in tutto il Nord Italia) come un vecchio esperto del «mestiere», non lasciando punizioni o dimostrazioni di forza a chi gli disubbidiva. Sulla sua persona pesano i sospetti di otto omicidi a sangue freddo, fra cui la «strage del Gratosoglio» del 29 giugno scorso, quando tre giovani morirono ammazzati in un campo di mais con un colpo di 7,65 alla nuca.

Con D'Argento, sabato sera davanti al «Lady Anna» è stato arrestato Augusto Zanini, detto «Tato», 43 anni, milanese, proprietario della casa di Salò adibita a deposito della droga, mentre un altro «amico», Felice Paolo Giannone, 37 anni, è stato preso al casello autostradale di Agrate: accortosi che il ristorante era circondato, aveva tentato di fuggire imboccando l'autostrada per Milano sulla sua auto. Una quarta persona, Gaetano Piacano, 33 anni, incensurato, che per D'Argento lavorava come trasportatore, è stata arrestata la stessa sera di sabato a Desenzano.

I carabinieri di Milano avrebbero identificato anche un altro appartenente alla banda: si tratta dell'autista della «Giulietta 2000» bianca abbandonata venerdì scorso, dopo un inseguimento dei carabinieri, in un campo subito fuori Brescia con 35 chilogrammi di eroina pura nascosti nel bagagliaio. L'uomo alla guida al era dileguato a piedi nella campagna e se gli inquirenti preferiscono, per non compromettere l'arresto, non rivelare il suo nome, un fatto sembra però certo: la droga veniva dal covo sul Garda ed era destinata al mercato milanese. Probabilmente, lo sconosciuto autista aveva un appuntamento sabato mattina proprio con «Marietto» D'Argento.



Il piccolo arsenale sequestrato dai carabinieri in un alloggio

Ma vediamo le fasi di questa complicata operazione.

Tutto incomincia nel gennaio scorso. Al Giambellino, i carabinieri del nucleo milanese arrestano 60 persone appartenenti al «clan dei pugliesi», fra cui i boss Francesco Scaglione, detto «Don Cicio», e Libero Prudente, capo incontrastato del traffico di droga nella zona Giambellino-Lorenteggio.

L'arguzia dei due, forse con il loro stesso beneplacito dal carcere, è però subito raccolta da Mario D'Argento e da Rodolfo Crovace, detto «Rudy Mammarosa», 31 anni, ex sanbabilino e picchiatore fascista. Gli inquirenti li conoscono come killer pericolosissimi e sulle loro tracce incominciano a lavorare instancabili.

A fine giugno localizzano il covo milanese del Crovace: «Mammarosa» vive con una certa Gabriella, 26 anni, ex amante di Giosuè Gargiuolo, boss del «clan Epaminonda» rivale dei «pugliesi» (Angelo Epaminonda era legato a Francis Turatello). Al suo nascondiglio numero uno, «Rudy» era riuscito a portar via la donna e con lei era andato a stare in via Pastorelli.

I carabinieri si appostano, pedinano e finalmente, il 3 luglio scorso alle quattro del pomeriggio, circondano lo stabile. «Mammarosa» sta uscendo, ma Gabriella, dalla finestra, si accorge dell'imboscata e gli urla di stare attento. Crovace gira i tacchi e ha il tempo di barricarsi in casa. Gli intimano da fuori di arrendersi, ma lui niente: afferra le sue due pistole, una per mano, e si mette a sparare all'impazzata. I militari rispondono al fuoco e per «Rudy» è finita: cade sul campo crivellato di colpi. Anche un carabiniere rimane ferito nella sparatoria, ma in modo non grave.

Risultato: Marietto D'Argento diventa unico capo dei «clan dei pugliesi», ma a casa di Crovace i carabinieri trovano appunti, liste di nomi e indirizzi. Adesso hanno una pista sicura da seguire, una pista che li porta dritti a Sirmione. Dieci giorni di appostamenti bastano ai militari per scoprire che Mario D'Argento frequenta spesso il ristorante di lusso «Lady Anna», che lo frequenta sempre con le stesse persone e che una di questa persone, Augusto Zanini detto «Tato», incensurato e commerciante di vestiti, possiede un vecchio stabile di tre piani nel centro storico di Salò.

E arriviamo a sabato sera. Verso le 19, i carabinieri circondano il ristorante di Sirmione dove D'Argento, Zanini e Giannone chiacchierano ignari a un tavolo. All'uscita, D'Argento e Zanini salgono su una BMW, i carabinieri intimano l'alt, ma i due partono con gran stridore di ruote: una raffica di mitra alle gomme mette fine alla loro fuga. Giannone, che riesce a scappare, sarà invece preso poco più tardi al casello dell'autostrada.

La perquisizione in casa di «Tato», effettuata nella stessa serata di sabato, è poi tutta una sorpresa: al piano terreno di via Cavour 37 c'è un appartamento-arsenale, dove vengono trovati un fucile a canne mozze (nascosto nel caminetto), due pistole 357 magnum e una 7,65 (sotto i materassi in camera da letto), duecento munizioni di vario calibro e tre caricatori per mitraglietta 7,65 (tutto negli armadi, fra i vestiti). Il primo piano è invece adibito a magazzino per la droga: qui ci sono dodici chilogrammi di eroina pura confezionata in sacchi da un chilo, bilancini, bilance e vari amuleti del mestiere. Al terzo piano, poi, i carabinieri trovano articoli di abbigliamento, dal pigiama alle cravatte, per un valore complessivo di circa 400 milioni di lire. Ora i militari stanno inventariando la merce: potrebbe essere rubata.

Eva Ferrero

Per motivi di spazio la pagina «Panorama dell'arte» è rinviata a domani. Ci scusiamo con i lettori.

Artigianato tipico in mostra dall'11 agosto

FIERA ESTIVA AD AOSTA S. ORSO VA NELLE STRADE

S. Orso, un motivo di richiamo per l'artigianato della Valle d'Aosta

AOSTA — Nel nutrito programma di manifestazioni estive si inserisce, in Valle d'Aosta, una rassegna di tutto rispetto: la fiera estiva di S. Orso, vera e propria sagra dell'artigianato tipico in programma per l'11 agosto.

Ad ospitare la rassegna saranno le vie del centro storico che si dipartono da via Croce di città puntando verso Ovest, Est e Nord.

Per circa un chilometro saranno esposte, su appositi bancarelle, tutte le produzioni artigianali tipiche, dalle sculture in legno al ferro battuto, dalle incisioni sulla pietra ollare ai [illegible] al tamburo di Cogne, dal «drapò» di Valgrisenche al mobile tipico valdostano.

La rassegna estiva vuol essere la duplicazione della tradizionale fiera di S. Orso che da mille anni a questa parte si svolge il 31 gennaio nell'antico borgo di S. Orso.

L'iniziativa è dell'assessorato regionale competente che con questa 16ª edizione si propone di far conoscere a turisti e villeggianti, impediti a raggiungere d'inverno la capitale della Vallée, il prezioso lavoro degli artigiani che operano nelle varie vallate valdostane.

Parallelamente alla fiera si svolgerà, tra l'11 e il 14 agosto, sotto i portici di piazza Chanoux, la 9ª edizione della mostra del mobile tipico valdostano con numerose serie di cassepanche decorate con intagli e rosoni (alcuni esemplari sono visibili presso il castello di Fénis ed al museo di Torino), i mobili da cucina e tavoli dell'epoca Luigi XIII e Luigi XV, i letti che ripropongono lo stile impero e Restaurazione ed ancora sedie, inginocchiatoi, [illegible]bolli, panche di tipo rustico.

Tra l'11 ed il 19 agosto aprirà infine i battenti la mostra-concorso a tema prestabilito delle varie espressioni dell'artigianato.

Al tornitori è così assegnata la ricerca sulla costruzione dell'antico «fitarello»; agli intagliatori la culla valdostana; agli scultori lo tutto tondo e bassorilievo è affidata l'indagine sui personaggi mitici delle antiche leggende; ai mobilieri lo studio e l'esecuzione della [illegible] per l'orologio a pendolo; i fabbri dovranno cimentarsi dell'esecuzione di tutte le parti in ferro della porta valdostana; i fabbricanti di «sabots» dovranno modellare a mano il «sabot» femminile (aggraziato zoccolo in legno); i costruttori di giocattoli saranno tenuti a riprodurre i [illegible]ELI tipici, mentre gli agricoltori dovranno indirizzare la loro ricerca sugli strumenti usati un tempo per la lavorazione della castagna.

Alle meritetale di Cogne viene chiesta la presentazione, rimeditando [illegible] origini, del merletto al tombolo che orna il classico colletto del loro costume. Infine, i tessitori di Valgrisenche dovranno riproporre all'attenzione del mondo moderno colori e motivi tradizionali dell'antico «drap».

Giuseppe Margot

Parcheggi ad Alba

NUOVE AREE DI SOSTA

ALBA — Per cercare di migliorare la difficile situazione dei parcheggi nel centro storico sono stati recentemente appaltati dal Comune di Alba i lavori per la costruzione di due nuove aree di sosta in via Mandelli e in via Accademia.

In via Mandelli, a ridosso del palazzo della Maddalena, del quale sono iniziati i lavori di tinteggiatura, esiste una recinzione costituita da un muretto e da una cancellata che non assolve più ad alcuna funzione e che verrà pertanto demolita.

Sarà possibile in questo modo riordinare la sosta costruendo un parcheggio al centro della piazzetta con la circolazione veicolare che potrà avvenire a senso unico e in direzione antioraria.

Una nuova area di parcheggio sarà anche ricavata nella vicina via Accademia, dove verrà reperito uno spazio libero dalla demolizione di un vecchio fabbricato di proprietà comunale. In questo edificio, ridotto in pessime condizioni, privo di impianti, con strutture in forte degrado, sono ospitate in modo precario le sedi della Banda cittadina e di altre associazioni per le quali si sta cercando una nuova sistemazione.

Dall'abbattimento dell'edificio si ricaverà uno spazio sufficiente a predisporre un parcheggio centrale a spina di pesce e uno spazio di manovra perimetrale. Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, prevede la pavimentazione con cubetti di porfido rosso per le corsie di scorrimento e di porfido grigio per gli spazi di sosta.

Dietro l'abside della chiesa di San Domenico è prevista una pavimentazione in lastre di pietra per l'accesso all'asilo infantile «Città di Alba» ed al vicino giardino pubblico. Sarà costruita anche una piccola zona di sosta con panchine ed alberi di basso fusto. Altri alberi saranno collocati al centro del nuovo parcheggio.

m. b.

SPETTRI DEL MEDIOEVO NELL'AULA DI VERCELLI PER RIUSCIRE A SPIEGARE I MISTERI DI MAMMA EBE

Vercelli. Mamma Ebe e Maria Enrica Ballantini, scortate dai carabinieri, si avviano in tribunale

VERCELLI — Non è improprio attingere nelle cronache del Medioevo per cercare di comprendere quanto è avvenuto al paese di San Baronto, in Toscana, il cuore dell'organizzazione fondata da Ebe Giorgini, più nota come «mamma Ebe». Episodi emersi durante il dibattimento ricordano vicende, talvolta oscure, avvenute in quel periodo della Storia, quando la religiosità era vissuta frequentemente dai fedeli con slanci esasperati di misticismo e di sacrificio. Ma al Medioevo si ricorre anche per sottolineare quanto contorti abbiano potuto essere i disegni di «mamma Ebe».

Lo ha fatto ieri, durante l'undicesima udienza del processo contro la donna ed i suoi collaboratori, Bianca Guidetti Serra, avvocato di parte civile (chiamata a tutelare gli interessi di Rita Lo Conte, madre di Antonella e Sandra Galloni, ancora nell'«ordine» fondato dalla «Mamma»). Ad un certo punto del suo intervento ha esclamato: «Tutto questo è un'offesa al Medioevo, che è invece stato una fucina di opere religiose. Il cui nobile scopo si è però perso nel tempo». L'«offesa», secondo l'avvocato, consiste nel clima di «superstizione, arretratezza mentale e sub-cultura» che caratterizzavano la vita delle «suore» e dei «seminaristi» nelle «Pia Unione».

Più duro ancora è stato l'avvocato Michele Galdarera che, rivolgendosi a don Moneta, lo ha definito «il gran cerimoniere dell'organizzazione di Ebe Giorgini», ricordando «quanto siamo lontani dalla figura di don Milani, l'umile sacerdote di Barbiana votato alla Chiesa con anima e corpo». Su questa linea di estrema durezza Umberto Battaglino, l'ex marito della Giorgini, è stato definito «un parassita che incassava denaro e che ingannava le ragazze facendole credere delle vere suore», mentre Gabriele Casotto, il segretario particolare della santona, è stato paragonato ad un «monello troppo cresciuto che dice ancora tante bugie».

Roberto Scheda, il legale che tutela anche gli interessi di Alida Farrah, ha a sua volta esordito sostenendo che «l'organizzazione di Ebe Giorgini è ormai al capolinea, ma sorge spontanea la domanda su come sia potuta arrivare sino a qui».

In apertura di udienza è stato nuovamente chiamato a deporre Giovanni Trivero, vicario generale di Vercelli, per chiarire che la lettera firmata dal vescovo di Gorizia, monsignor Cecolin [illegible] ottobre '79) si può definire un'autentica approvazione a favore della «Pia Unione», approvazione che ha solo valore territoriale e non universale.

L'udienza di oggi ha invece come protagonista il pm Luciano Scalia. Domani altra tappa importante del dibattimento: parleranno gli avvocati della difesa, il cui compito di difendere l'opera di Ebe Giorgini, depurandola dai toni talvolta scandalistici, sarà quanto meno impegnativo. Il presidente Michele Zeoli intende comunque arrivare alla sentenza entro venerdì prossimo.

Daniele Cubras

Assalì la banca per pagare il mutuo della casa

PROCESSO A MOGLIE-RAPINATRICE DEL PRIMARIO DELL'OSPEDALE

PORDENONE — Qui lo chiamano il «processo dell'anno». E per Pordenone sembra davvero così, almeno a vedere la gente che fin da questa mattina è in attesa davanti al Tribunale. Ma il processo contro Maria Antonietta Balin Ferrari, 41 anni, moglie del primario dell'ospedale di Gorizia, Vittorino Marzaroli, madre di quattro figli, comincia solo nel pomeriggio. La donna è accusata per la rapina del 6 luglio scorso alla filiale di Cordovado della Banca del Friuli. Sette milioni il bottino.

I due avvocati della difesa, Sebastiano Scatà e Giuseppe Arnò, così anticipano la loro difesa: «La signora era tesa, ansiosa, soffriva di esaurimento nervoso. Ad un certo punto, non ha più retto ed è esplosa la sua nevrosi». Chiederanno, i difensori, l'accertamento dello stato di semi-infermità mentale. Subito dopo l'arresto, Maria Antonietta Balin Ferrari aveva confessato il movente: la scadenza della rata di un mutuo.

La Procura della Repubblica di Pordenone ha invece escluso il ricorso alla perizia psichiatrica e le ha contestato due aggravanti: il travisamento — si legge nel giudizio — e il danno grave arrecato all'istituto bancario. «Ma soltanto in questi ultimi giorni — la difende l'avv. Scatà — la donna comincia a rendersi conto di quel che ha fatto. In carcere, durante uno dei primi colloqui, mi ha detto che la notte precedente la rapina non aveva chiuso occhio, ossessionata dalla scadenza del mutuo di due milioni per la casa...».

Eppure, come ha dichiarato il marito, la famiglia di problemi economici non ne ha, il mutuo sarebbe stato pagato.

«Al mattino, appena sveglia — prosegue l'avvocato — salire in macchina e andare a svaligiare una banca le è sembrata la cosa più naturale di questo mondo». «Perché una banca?», le ha chiesto il magistrato. «Perché — ha risposto — non mi sarei mai sognata di far del male a qualcuno, a una persona. E la banca non è una persona».

«Noi contesteremo la sussistenza delle due aggravanti — sostengono gli avvocati della difesa — cercheremo di convincere il Tribunale che si trova a discutere e giudicare un caso di semplice estorsione. Significa dimezzare la pena minima: tre anni. E, a questo punto, con le attenuanti generiche e quelle derivanti dal risarcimento del danno, si potrebbe sperare in una pena inferiore ai due anni». Cioè la concessione dei benefici della condizionale, la libertà, il ritorno a casa, in famiglia, le cure, dimenticare un brutto episodio.

Cinzia Sasso

A BIELLA PROCESSO PER UNA CARABINA «VOLEVO FARE UNA STRAGE HO I TOPI NEL POLLAIO»

BIELLA — E' già tempo di ferie per il Tribunale, ma in questi giorni ha dovuto essere formato in fretta e furia un collegio giudicante, con l'apporto di un avvocato «pretore onorario» (i magistrati sono appunto quasi tutti in vacanza), per processare con «rito direttissimo» due persone.

Si tratta di una vicenda paradossale, imperniata sul possesso di una carabina ad aria compressa: poco più di un giocattolo che però la legge considera come «arma comune atta allo sparo».

La detenzione e il porto abusivo di questi mini-fucili comportano generalmente una condanna a quattro mesi di reclusione, sia pure con la condizionale e la non menzione.

Gli imputati sono Silvano Lorenzetto, 37 anni, di Salussola, e Mario Congiu, 35 anni, di Pralungo a pochi chilometri da Biella. Sono accusati rispettivamente, di porto abusivo e di detenzione illegale della carabina.

La legge sulle armi impone appunto il processo «per direttissima» (mentre altri reati, assai più gravi, generalmente cadono in prescrizione per l'esasperante lentezza del normale apparato giudiziario).

«L'arma», acquistata 14 anni fa e regolarmente denunciata, venduta nel '76 ad un amico che ora gliel'aveva prestata. Entrambi dovevano avvisare i carabinieri.

Tutto è incominciato con la telefonata di un anonimo cittadino ai carabinieri di Biella. «Venite a Pralungo — ha detto lo sconosciuto — in un'auto in sosta c'è un fucile».

Poco dopo, i componenti di una pattuglia radiomobile giunti sul posto hanno constatato che l'informazione era esatta. L'«arma» era posata su un sedile della Fiat 500 del Lorenzetto.

«E' una carabina acquistata 14 anni fa e regolarmente denunciata lo stesso giorno, che nel '76, ha venduto ad un amico, Mario Congiu /— ha poi cercato di spiegare saltuariamente — Me la sono fatta prestare perché ho il pollaio infestato dai topi e intendo farne strage».

Quando è stato interrogato, il Congiu ha affermato: «Prima dell'acquisto, ottenni l'autorizzazione dalla questura di Vercelli. Credo proprio di essere in regola».

E' invece risultato che al momento dell'effettivo passaggio di proprietà della carabina nessuno dei due aveva formalmente avvisato i carabinieri ai quali era stata denunciata nel lontano 1970.

Sul piano pratico, perciò, l'«arma» risulta ancora di proprietà del Lorenzetto. Di conseguenza, il Congiu è al momento ritenuto responsabile di detenzione abusiva, da quando ha ricevuto la carabina dall'amico fino alla recentissima occasione in prestito per la strage dei topi.

Dal canto suo, il Lorenzetto deve rispondere di porto abusivo della carabina, perché non avrebbe dovuto portarla fuori di casa (e riportarla, dopo averla avuta in prestito), senza la prescritta autorizzazione.

p. m.

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.
Fruttano un interesse dell'11,25% annuo in ECU e hanno una durata di 7 anni.
Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento.
Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.375.000 circa) e offerti alla pari.
I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.
I CTE saranno quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, BANCA POPOLARE DI NOVARA.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 16 al 20 luglio

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

TORINO
Affari in aumento

TORINO — L'inizio del nuovo ciclo operativo ha preso l'avvio in un clima disteso e ottimista. Gli affari sono aumentati in misura notevole e i prezzi hanno recuperato sensibilmente. Molti titoli hanno con oggi staccato la cedola e questa è stata recuperata da quasi tutti i valori.

Le quotazioni sono dunque migliorate in modo abbastanza esteso soprattutto per una corrente di acquisti che pur non prevalicando certi limiti ha consentito alla quota di portarsi su livelli migliori.

Sono stati soprattutto i valori assicurativi ed industriali ad imprimere al mercato una notevole dinamicità.

Buono inoltre anche l'andamento nel settore dei bancari e dei finanziari dove brillano alcuni titoli per i recuperi. In questo comparto in evidenza anche le Ifi privilegio con un miglioramento del 2,50%.

Negli immobiliari in evidenza l'Immobiliare Roma +4,00%. I valori locali appaiono ben tenuti con recuperi

Rialzo

consistenti: +4,55% per la Casagnetti.

Nel reddito fisso scambi discreti con prezzi sempre ben tenuti.

Fixing: Fiat 4003 ord.; Fiat priv. 3380. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1560; Snia risp. 1565; Sip 1855; Sip risp. 1975; Stet 1950; Stet risp. 2040.

Cambi bancari
quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1748,20-1748,80
Sterlina	2314-2317
Marco tedesco	615,10-615,60
Franco svizzero	737,40-738,20
Franco francese	200,25-200,85
Franco belga	30,36-30,38
Fiorino oland.	545,30-545,70
Scellino	87,46-87,76
Yen	7,21 -7,23

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3.997	Generali	23.500
Fiat priv.	3.380	Montedison	1.120

MILANO
Valori stabili

MILANO — Tono generale leggermente migliore all'inizio del nuovo ciclo di agosto. In realtà ci si attendeva molto di più perché il tasso e il denaro non sono stati recuperati. Nel complesso la tendenza è apparsa molto resistente ed il volume degli scambi non ha registrato flessioni. I valori patrimoniali sono apparsi più o meno stabili, migliori i titoli industriali.

In seguito però il mercato è apparso meno vivace e la chiusura non ha portato le variazioni attese dal complesso azionario. Si può rilevare che considerando le quotazioni ex dividendo la Borsa abbia perso leggermente terreno nel finale tanto che l'indice è sceso a -0,8%. Dopo listino leggermente migliore. In realtà la prima seduta di agosto è stata una delusione.

Reddito fisso abbastanza equilibrato con variazioni minime su Bot, Carte di Credito e obbligazioni Enel.

Privati: Generali 23.500, d.b. 23.600 ex; Fiat 4500, 4020 ex, Fiat priv. 3380, 3375 ex; Montedison 1115, 1120; Viscosa 1650, 1655 ex; Olivetti 5170, 5200, Olivetti priv. 4230; Toro 11.050 ex; Sai 12.900 ex; Ifi 4660, 4670; Burgo 4300, Burgo priv. 2100.

DOLLARO
Nuova impennata

ROMA — Dollaro di nuovo in impennata all'avvio dei mercati europei. In Italia apre sulle 1748,47 lire, annullando interamente il calo di ieri (1737 lire) e riportandosi ai livelli della fine della settimana scorsa non lontano dal record di 1751,75 lire raggiunto giovedì. Ripresa netta anche a Francoforte con quotazioni sui 2,8360 marchi.

L'inversione di marcia è chiaramente frutto del ridimensionamento delle congetture in merito a possibili interventi restrittivi in campo creditizio da parte della Federal Reserve Usa. Una decisione in tal senso porterebbe a un ulteriore aumento dei tassi di interesse con conseguente nuovo effetto di spinta sul dollaro.

ORO
Avvio in flessione

LONDRA — Oro in flessione all'avvio europeo. Reagendo al recupero del dollaro e in attesa delle decisioni del comitato della Federal Reserve Usa per il mercato aperto, il metallo viene trattato oggi sui 347,75 dollari l'oncia contro i 350,10 del fixing di ieri.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

NEL CUNEESE UN «GIRO» DI 1000 MILIARDI L'ANNO

Il turismo quarto settore trainante dell'economia della provincia con 13.687 posti letto, 1300 luoghi di ristorazione, 4 stabilimenti termali e 24 stazioni invernali

CUNEO — Le statistiche ufficiose ma attendibili che fanno peccano per difetto e non per eccesso, ci informano che l'industria del Cuneese fattura 4500 miliardi all'anno, l'artigianato circa 1500, l'agricoltura 1200 miliardi. Il commercio più o meno. Sul turismo, il quarto settore trainante dell'economia provinciale non esistono invece cifre sicure e documentate, ma solo calcoli puramente indutivi secondo i quali il giro di affari lordo annuale dovrebbe aggirarsi sui 1000 miliardi.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: *«Abbiamo avviato una rilevazione i cui risultati saranno noti fra qualche mese. In quel momento sapremo finalmente del turismo tutto quanto già conosciamo degli altri comparti economici».*

Il turismo, va precisato perché sovente lo si dimentica, non è soltanto frequenza negli alberghi. Una parte rilevante dell'attività economica è offerta ad esempio dalla gastronomia: E' qui si naviga nel buio quasi assoluto. Nessuno sa quanti pranzi di nozze si svolgano ogni settimana nei più noti alberghi e ristoranti; quanti commensali affollino ogni sabato e domenica i 1300 esercizi di ristorazione.

Sul movimento del denaro favorito dalla gastronomia non esiste assolutamente alcun dato statistico. Né serve rivolgersi agli uffici dell'Iva perché notoriamente l'evasione è massiccia. Del resto è risaputo che anche certi alberghi dichiarano molte meno presenze di quelle effettive.

Nel 1983 gli uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo sono arrivate segnalazioni per 701 mila presenze giornaliere, ma gli esperti giurano che finora accanto le giornate presenza sono state almeno un milione. Forse anche di più, perché nel conto occorre aggiungere le decine di migliaia di persone che scelgono per le ferie case, soggiorni estivi e invernali tutti da organizzazioni religiose, da sindacati, cooperative e associazioni varie che la statistica non prende neppure in considerazione.

Il turismo muove anche una massa rilevante di denaro nelle attività collaterali, principalmente artigianato e commercio, ma anche agricoltura. Calcolare quindi in 1000 miliardi di lire il giro di affari annuale del turismo nella «Granda» significa forse fare un torto all'intraprendenza e all'indubbio impegno lavorativo degli imprenditori del settore.

L'indagine conoscitiva della Camera di Commercio sicuramente evidenzierà una realtà economica molto più corposa, anche se il censimento avrà sicuramente il limite della non piena sincerità nelle risposte ricevute. E' prevedibile cioè che alla voce «volume di affari», alberghi, ristoranti, esercenti, campeggiatori, colonie si guarderanno bene dall'indicare le cifre reali.

Alla fine dello scorso anno le aziende alberghiere erano in provincia 672, i posti letto 13.687. I posti di ristorazione ufficialmente venduti erano 1300 circa, 4 stabilimenti termali, 24 le stazioni invernali con 158 impianti di risalita. Una attrezzatura di tutto rispetto, ma parziale perché anche in questo caso la rilevazione dell'Ente Provinciale per il Turismo non si occupa di tutti i posti di vacanza gestiti da religiosi e da associazioni private che sfuggono purtroppo a qualsiasi controllo.

Il turismo significa anche posti di lavoro, e sono tanti. Spiega Gianfranco Gaddi, commissario dell'Ept di Cuneo: *«Le scienze economiche applicate al turismo insegnano che 100 persone che utilizzano una ricettività alberghiera o para-alberghiera producono, secondo la qualità dei servizi offerti, da 10 a 30 posti di lavoro. La stessa 100 persone investite nelle costituite seconde case creano soltanto 1 posto di lavoro. Credo che con buona approssimazione si possano calcolare in 3700 coloro che sono attualmente occupati nell'industria alberghiera, e altri 1300 in quella extra-alberghiera».*

Come tutte le industrie, anche quella turistica ha di fronte a sé luci e ombre, problemi e difficoltà che si trascinano nel tempo. Il primo problema è forse la qualità della ricettività. Sul totale degli esercizi alberghieri, il 31 dicembre scorso, ben 236 erano classificate «locande» per l'esiguità dei servizi offerti. Si tratta, spiegano gli esperti, di forme di capitalità che oggi non sono più competitive e sono ormai uscite fuori dai normali mercati turistici.

C'è ancora una legge regionale che obbliga entro il 1987 le locande a dotarsi degli indispensabili servizi oppure cessare l'attività. Un'altra legge prevede che in futuro ogni esercizio alberghiero non possa avere meno di sette camere. In provincia 36 esercizi classificati «alberghi» hanno meno di sette stanze e dovrebbero quindi sparire se non aumentano la capienza.

Le prospettive per l'immediato futuro non sono tranquillizzanti. Le previsioni di una crescita del 7-8 per cento annuo del tasso medio di sviluppo del turismo sono state ridimensionate al paria del 3-4 per cento, cioè la metà e anche meno dello aperato. C'è tempo quindi di correre ai ripari, prima che sia troppo tardi.

«Cuneo-neve», il «pool» delle maggiori stazioni sciistiche che collaborano nell'offerta promozionale, è un'iniziativa che sta dando i primi frutti. Altre però ne occorrono, cominciando dall'utilizzazione in funzione turistica delle seconde case spuntate come funghi in tutte le vallate e per gran parte dell'anno vuote.

Afferma in proposito il commissario provinciale dell'Ept Gianfranco Gaddi: *«Concordo con gli economisti che hanno definito il fenomeno delle seconde case come uno dei più nefasti errori economici del dopoguerra italiano. Anche qui si pone con urgenza la necessità di recuperare attraverso opportune forme commerciali almeno una quota di questi posti letto per offrirli sui mercati nazionali e internazionali al fine di rendere ottimali i costi di gestione delle stazioni invernali in difficoltà nell'offrire ospitalità alla potenziale clientela».*

La Camera di Commercio di Cuneo dal canto suo sta portando avanti un impegnativo programma di valorizzazione della gastronomia puntando soprattutto sulla Liguria e specializzando nel contempo un numero crescente di cuochi.

Se l'industria continua a perdere colpi, il commercio e l'artigianato sono stazionari, il turismo può ancora offrire larghi margini di sviluppo imprenditoriale e quindi aumentare la sua pur già notevole presenza nell'economia provinciale.

Gianni De Matola

(1 - continua)

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17/7	16/7
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	4400
Eridania	[illegible]	6450
Florio	190	190
Milanegr. Vittoria	[illegible]	3000
ASSICURATIVI		
G. Ass. Milano ord.	18000	18050
G. Ass. Milano risp.	8200	8200
Gen. Latina ord.	510	510
Gen. Latina priv.	440	440
Generali	[illegible]	23050
INA	46300	46500
SAI ord.	12300	12400
SAI priv.	12800	12800
Toro Ass. ord.	11100	11000
Toro Ass. priv.	6740	6580
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17900	17200
Banco di Roma	15350	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	2100
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4200	[illegible]
Burgo priv.	2999	3060
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Ebernit ord.	342	340
Ebernit priv.	300	300
Unicem ord.	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
Kaiser	288	280
Mira Lanza	[illegible]	26500
Montedison	1120	1111
Paramatti	1898	1910
Pierrel ord.	1418	1416
Pierrel risp.	880	880
Saffa ord.	5748	5680
Saffa risp.	5700	5600
GAIAG	1140	1150
Sole B.P.D. ord.	[illegible]	1561
Sole B.P.D. risp.	[illegible]	1027
COMMERCIO		
Rinascente ord.	421	421
Rinascente priv.	320	320
Sibe Genova	[illegible]	975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	330	330
Autostrade To-MI	[illegible]	5560
Italcable	[illegible]	10200
NAI	19.75	19.75
SIP ord.	1855	1975
SIP risp.	1875	2150
FINANZIARI		
Bastogi 1R65	143	134
Bonomassolo ord.	9500	9600
Bonomassolo risp.	2600	2600
La Centrale ord.	[illegible]	2070
La Centrale risp.	1320	1360
La Centrale r. 1-7-82	1460	1320
CIR ord.	6020	6360
CIR risp.	[illegible]	6150
Fidis	[illegible]	4080

Titoli	17/7	16/7
Finsider	37	37
Fiscambi	3015	3000
Gilardini ord.	4540	4650
Gilardini risp.	2330	2600
IFI priv.	4670	4440
IFIL ord.	5200	5205
IFIL risp.	5100	5170
Invest	3010	2960
Italmobiliare	1680	[illegible]
Pirelli & C.	3030	3000
Pirelli SpA ord.	1660	1665
Pirelli SpA risp.	1680	1680
RAGNO	2100	2000
Reno De Medici	305	305
Riva	815	810
SAES ord.	2100	2100
SAES risp.	1630	[illegible]
STET ord.	1995	2155
STET risp.	[illegible]	2130
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2934	[illegible]
B.I.I. ord.	[illegible]	692
B.I.I. ord. 1-7-83	—	955
B.I.I. risp.	[illegible]	658
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	129	182
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	750	735
I.P.I.	1480	1460
Italia	18000	18000
Risanam. Napoli ord.	6630	6620
Risanam. Napoli risp.	5350	5350
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1800	1715
Fiat ord.	3987	[illegible]
Fiat priv.	3380	3475
Gilardini	10940	10940
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	[illegible]
Olivetti ord.	5209	[illegible]
Olivetti priv.	4228	4200
Olivetti risp.	5228	5200
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3940	3880
Rasio priv.	3870	3760
Westinghouse	[illegible]	75000
METALLURGICI		
Dalmine	400	400
Forges	—	—
Talco Grafite	10500	10600
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	2800
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	6500
VARIE		
Acque Potabili	3480	3480
Ciga Hotels	3810	3810
Facchetti	58	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	248	243
Centrale 13% 81/86	102	102
Ifil Stet 7% 73/88	—	—
M. Ital. 7% 73/88	—	—
M.S. Soffio 7% 73/88	—	—
S.I.I. 13% 80/88	157	157
M. Metalli 12%	—	—
M. Sele 12% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	127	127
Pirelli 13% 81/91	134	134

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17/7	16/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	104 80	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	107 20	107 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 95	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 55	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 55	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 10% 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 50	101 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 60	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 60	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 90	100 80
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 10	101 30
C.C.T. 1-11-87	100 05	100 00
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-88	101	100
C.C.T. 1-9-88	100 95	100 90
C.C.T. 1-10-88	100 95	100 85
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.P. 12% 1-10-87	99 95	05 40
B.T.P. 12% 1-10-89	99 35	99 30
B.T.P. 12% 1-1-91	101 40	101 40
B.T.P. 12% 1-8-92	101 90	101 80
B.T.P. 12% 1-7-93	102 40	102 40
B.T.P. 12% 1-10-95	101 50	101 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/85 II indicizzato	148 40	148 40
Enel 77/85 III indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/90 indicizzato	106	106
Enel 82/90 II indicizzato	106	106
Enel 82/90 III indicizzato	105 90	105 90

Titoli	17/7	16/7
Enel 82/85 IV indicizzato	104 80	104 80
Enel 83/93 I indicizzato	106	106
Enel 83/90 II indicizzato	103 90	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	103 60	103 60
Autostrade 8% 68/88 I	85 40	85 40
Autostrade 8% 67/87	88 20	88 70
Autostrade 7% 73/88	89	89 30
C.C. CO. PP. 8%	77 70	77 50
C.C. CO. PP. 5,5%	74	74
C.C. CO. PP. 6%	87 20	87 20
C.C. DO. PP. 7%	84 90	84 85
C.C. Ind. SL 6% 68 I	[illegible]	92
C.C. Ind. SL 6% 67 II	[illegible]	[illegible]
C.C. Ind. SL 6% 66 III	86 90	86 50
C.C. Ind. SL 7% 70 I	90 30	90 30
C.C. Ind. SL 7% 71 II	79	79
C.C. Aut. 7% 70 I	67 60	67 50
C.C. Aut. 7% 72 II	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 5% 65 I	93	93
FF.SS. 6% 67	88	88
FF.SS. 7% 70 I	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 7% 70	89 90	89 90
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 90	102 50
ICIPU ventl. 6%	88 20	88 20
ICIPU 7% 71 I	79 20	79 20
IMI 80/85 indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzato	111 30	111 30
IMI 81/88 II indicizzato	108	[illegible]
IMI 81/88 II indicizzato	101 80	101 50
IMI 81/90 III indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	101 90	101 80
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	106	106
Olivetti 82/87 indicizzato	104	[illegible]
Pirelli 82/89 indicizzato	103 80	103 80
Fiat 81/88 indicizzato	103 70	103 50
Città Torino 6% 82/84	98	98
Pr. To ASM 8,5% 80/88	92	92
Pr. To [illegible] 6,5% 82/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	86	86
Ist. S. Paolo To 6%	82 90	82 80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	71 20	71 20
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	70 50
S. Paolo CO. PP. 6% ex 6%	87 30	87 30
S. Paolo CO. PP. 6%	80	80 50
S. Paolo CO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo CO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo CO. PP. 81 21° Indic.	105 30	105 30
S. Paolo CO. PP. 81 22° Indic.	102 20	102 20
S. Paolo CO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo CO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. CO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	17/7	16/7
ALIMENTARI		
Alivar	4420	4410
Bastogi Ferr.	23750	23000
Cirio priv.	acqu.	acqu.
Eridania	6650	6475
Ind. Italiani ord.	1810	1650
Italiani risp.	1780	[illegible]
Ind. Zuccheri	[illegible]	acqu.
Milanegr. Vittoria	[illegible]	4070
Perugina ord.	1900	[illegible]
Perugina risp.	1825	1800
ASSICURATIVI		
Alleanz Ass.	37350 ex	37900
Ausonia Ass.	905	905
G. Ass. MI ord.	18000 ex	18800
G. Ass. MI risp.	8250 ex	8240
G. Latina ord.	500 ex	510
G. Latina priv.	450 ex	446
Fondi ord.	1180 ex	1170
Fondi risp.	880 ex	880
Generali	33500 ex	33010
Italia Assicurazioni	9400 ex	9900
L'Abeille	32500 ex	32550
La Fondiaria	42100 ex	42900
RAS	48500 ex	48550
RAS C.P.	astenia	48200
SAI ord.	12350 ex	11910
SAI priv.	12400 ex	12800
Toro Ass. ord.	11000 ex	11000
Toro Ass. priv.	6750 ex	6870
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4250	4280
B. Comm. Ital.	17900	17170
Banco Roma	16910	16700
Banco Lariano	3585	3430
Cred. Italiano	3180	3121

Titoli	17/7	16/7
Cred. Varesino	3665	3666
Interbanca priv.	19100	18900
Interbanca 1-7-83	acqu.	acqu.
Mediobanca	59700	59000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4200	4150
Burgo priv.	2162	3030
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1800 ex	2875
Ed. Espresso	6150 ex	6340
Mondadori ord.	3230 ex	3765
Mondadori priv.	3287 ex	2099
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1605	1575
Pozzi-Ginori ord.	114 50	118
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Ebernit ord.	328	325
Ebernit priv.	290	290
Italcementi ord.	47100 ex	47000
Italcementi risp.	40100 ex	39710
Unicem ord.	15495	15500
Unicem risp.	12900	12910
CHIMICI - GOMMA		
Basso	4500 ex	5200
Caffaro ord.	900	900
Caffaro risp.	978	978
Farmit. Erba	6520	6520
Isagro	980	980
Lepetit ord.	26350	26350
Lepetit priv.	23500	24000
Mira Lanza	26450	26300
Montedison	1115	1115
Pierrel ord.	1419	1415
Pierrel risp.	651	643

Titoli	17/7	16/7
Rol	1330	1330
Saffa ord.	5788	5670
Saffa risp.	5710	5660
Sicurezza	16600	16570
Snia B.P.D. ord.	1550 ex	1563
Snia B.P.D. risp.	1563 ex	1020
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	431	421 25
La Rinascente priv.	322	318
Silos	680	670
Standa ord.	5200	5010
Standa risp.	5199	5900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	935	935
Ausiliare	8430	8380
Autostrade To-MI	8670	8580
Italcable	10100 ex	10010
NAI	19.75	19.50
Nord Milano	5100	5100
SIP ord.	1910 ex	1945
SIP risp.	1885 ex	2120
Tripcovich	5360 ex	5200
Italcable	3445 ex	3503
Telecomunicaz.	360	369
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1490 ex	1465
Agricola Fin. ord.	[illegible] ex	10850
Agricola Fin. risp.	[illegible] ex	11400
Bastogi 1R83	143 50	137
Bastogi risp.	24350	23200
Bonomassolo ord.	9750	10000
Bonomassolo risp.	2725	2720
Bilpochi	820	881
Bulon	1900	1950

Titoli	17/7	16/7
La Centrale ord.	2180	2090
La Centrale risp.	1436	1370
La Centrale r. 1-7-83	1570	1532
CIR ord.	[illegible]	6370
CIR risp.	[illegible]	[illegible]
Cirocostruttori	[illegible]	4180
Fidis	4180	[illegible]
Fin. Breda	3810	3745
Fiansaro	24.75	24 85
Finrex	1171	1171
Finsider	38	37 50
Piacentini	3015	3000
Gemina ord.	482	487
Gemina risp.	501	494
IFIL ord.	4690 ex	4650
IFIL risp.	2225 ex	2501
IFI priv.	4360	5450
IFIL ord.	6000 ex	6000
IFIL risp.	4995 ex	4177
Invest	3009	2970
Italmobiliare	43875	41500
Mittel	1690	1070
Partec. Finanz.	1477	1395
Pirelli & C.	[illegible]	3000
Pirelli SpA ord.	[illegible]	1685
Pirelli SpA risp.	1638	1650
Reina ord.	16650	16000
Reina risp.	28000	30000
Riva Finanz.	3580	3740
Sarom	2310	1995
Sondrio	308	308
Sviluppo	614	600
Tosi ord.	2108	2100
Tosi risp.	1561	1630
Unipol ord.	1650 ex	2120
Unipol risp.	1570 ex	2150

Titoli	17/7	16/7
Terme Acqui	946	965
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	[illegible]
Attività Immobiliari	[illegible]	[illegible]
B.I.I. ord.	677 ex	692
B.I.I. ord. 1-7-83	astenia	[illegible]
B.I.I. risp.	691 ex	658
B.I.I. risp. 1-7-83	astenia	n.r.
Cogeinvest	1710	1700
Cond. Acqua Roma	119 75	120
De Angeli Frua	1760	1720 50
Gen. Imm. Sogene	760	735
Iniziativa Edilizie	25300	25100
Italeo	17300	16000
La Milano Centrale o.	6250	5100
La Milano Centrale r.	5950	5980
Risanamento ord.	6690	6400
Risanamento risp.	5550	5360
Sifa	[illegible]	3320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4006 ex	4030
Fiat priv.	3380 ex	3400
Gilardini	11000	10950
Franco Tosi	16750	16000
Magneti M. ord.	1200	1200
Magneti M. risp.	1101	1100
Olivetti ord.	5178	5150
Olivetti priv.	4250	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	[illegible]	[illegible]
Saiag ord.	3030	3005
Saiag priv.	3600	3750
Westinghouse	23400 ex	21930
Worthington	1980 ex	2016

Titoli	17/7	16/7
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Ixxx	226	221
Center. Metall. Ital.	[illegible]	4300
Dalmine	[illegible]	395
Falck ord.	[illegible]	1834
Falck risp.	[illegible]	1960
Italsider	[illegible]	771
La Magona	4710	4700
Pertusola	487	487
Trafilerie	3100	3050
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 75	42 75
Cantoni	[illegible]	2800
Cucirini	[illegible]	1260
Cucirini risp.	3073	3073
Eliolona	1078 ex	1550
FISAC ord.	5381	5435
FISAC risp.	[illegible]	5500
Linif. e Can. o.	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. r.	[illegible]	920
Marzotto ord.	1440	1452
Marzotto risp.	1370	1400
Ottavio Veneziano	44 25	43 25
Rotondi	[illegible]	[illegible]
Unione Manif.	12500	13500
Zucchi	3060	[illegible]
DIVERSI		
Acc. De Ferrari ord.	1429	1425
Acc. De Ferrari risp.	1450	1460
Acque Potabili	3510	3500
Calcet. Varese	acqu.	acqu.
CIGA Hotels	3830	3835
Jolly Hotel	4021	4055
Pacchetti	57 75	58 95
Trenno	[illegible]	[illegible]

Caso Cirillo, psdi all'attacco

C'E' UNA TRAPPOLA SULLA VERIFICA

Flaminio Piccoli

ROMA — Dopo quella della Anselmi sulla P2 (con conseguenti dimissioni di Pietro Longo da ministro del Bilancio), un'altra «provocazione» torna a turbare i rapporti politici: è quella che il senatore repubblicano Libero Gualtieri, presidente del comitato interparlamentare per i servizi di sicurezza, ha preparato sulle possibili deviazioni dei servizi segreti nella vicenda del rapimento dell'assessore democristiano di Napoli, (sequestrato dalle Brigate rosse e rilasciato dietro il pagamento di un riscatto), Ciro Cirillo.

La polemica si è fatta subito violenta e prefigura qualche difficoltà sul cammino della verifica di governo che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha avviato nella scorsa settimana con segnali sufficientemente positivi.

I comunisti hanno preso lo spunto dal «revival» del caso Cirillo per attaccare la dc ed il suo presidente Flaminio Piccoli; questi ha risposto per le rime ai comunisti, invitandoli a fare più attenzione per non ripetere la gigantesca «topica» del falso dell'Unità che costrinse il pci a chiedere scusa alla dc.

Il presidente dc ha indirettamente criticato anche il presidente repubblicano del comitato per i servizi di sicurezza, mentre il psdi sembra esser deciso a passare alla controffensiva per rendere la pariglia alla sinistra dc, individuata come l'artefice delle disavventure del segretario del partito.

Il psdi chiede l'istituzione di una commissione parlamentare: il caso Cirillo è una mina vagante e pericolosa sul cammino della verifica.

In una dichiarazione relativa al «caso Cirillo», Piccoli risponde all'«Unità» che «si butta ancora una volta all'attacco senza alcuna prova, sulla base di una presunta relazione che riconosce di non aver letto, affidandosi ad indiscrezioni dalle quali, comunque, non emerge alcun nome di democratico cristiano. Sulla vicenda ripeto quello che ho più volte detto: la segreteria dc di quel periodo ha agito con la stessa fermezza e con gli stessi obiettivi con i quali era stato seguito il dramma di Moro: individuare la prigione, catturare i brigatisti.

Non ho mai saputo — aggiunge Piccoli — che i servizi segreti intrattenessero colloqui con Cutolo (il boss della camorra) nel carcere di Ascoli.

«Non ho mai saputo e neppure immaginato di contatti con la camorra per liberare Cirillo. Delle eventuali deviazioni dei servizi segreti risponda chi deve rispondere.

Flaminio Piccoli «ha il dovere di parlare. Se qualcuno lo ha "incastrato" lo dica. Quello che non può dire è di non sapere nulla». Così conclude una nota dell'«Unità» che risponde alle affermazioni di Piccoli.

Ottimista il presidente della Fiat sugli scambi

AGNELLI A MOSCA PER RILANCIARE GLI ACCORDI DEL '76

MOSCA — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti sono arrivati ieri a Mosca, per quello che lo stesso Agnelli ha definito «una visita di contatto». Al centro dei colloqui il rilancio degli accordi di collaborazione tecnico-scientifica con l'Urss.

«Sono parecchi anni che non tornato a Mosca — ha detto Agnelli — Come sempre abbiamo molti affari in istruttoria, in particolare nei settori della ferrovia, dei trattori e delle telecomunicazioni, ed è nostro comune desiderio rinnovare i rapporti di lavoro, anche alla luce delle necessità relative all'Intercambio». Per quanto riguarda i possibili contratti, Giovanni Agnelli commenta: «Spero che se ne possa parlare prima della partenza».

Intanto per oggi o al massimo domani è previsto l'incontro con il primo ministro sovietico Nikolaj Tichonov. Quindi ci sarà un importante incontro al ministero per il Commercio estero, e poi specifici colloqui con i ministeri dell'auto, dei trattori, delle macchine utensili. Accordi che potrebbero essere la base di una nuova collaborazione industriale.

Il precedente protocollo di collaborazione tecnico-scientifica l'aveva firmato lo stesso presidente della Fiat nel 1976 con l'allora vicepresidente del Comitato scienza e tecnica, Gvishiani, ed era poi stato automaticamente rinnovato nel 1981. La collaborazione tra Urss e Fiat, culminata nella costruzione dello stabilimento di Togliatti, sembra quindi destinata, in tempi abbastanza brevi, ad un felice rilancio.

Già in questi giorni comunque è prevista la firma di un contratto per la fornitura di attrezzature Comau (settore saldatura) destinata alla nuova linea di montaggio della Zaporozhets, l'utilitaria sovietica nota in Italia come Zaz.

Giovanni Agnelli

La gita di ieri che ha visto protagonisti il capo dello Stato e Giovanni Paolo II

IL PAPA RIENTRATO DALL'ADAMELLO DOPO L'INCONTRO CON SANDRO PERTINI? «GRIDERANNO ALLO SCANDALO» AVEVA DETTO IL PONTEFICE

(Segue dalla 1ª pagina)

to chilometri ciascuna. «Il Papa — aggiungono i maestri di sci — le ha affrontate molto bene, dimostrando prudenza e sicurezza».

Durante la colazione i maestri di sci gli hanno proposto di provare le discese dell'Adamello, con piste che partono da 3.540 metri. Il Papa ha seguito attentamente le indicazioni dei giovani maestri, ma poi ha preferito optare per le piste già percorse ieri. La partenza per il Crozzon dei Lares è avvenuta poco dopo le 9. Papa Giovanni Paolo II è uscito dal rifugio con un abito sportivo blu ed è sceso al piccolo pianoro dove lo stava attendendo il «gatto delle nevi».

Ieri il Pontefice aveva sciato per circa quattro ore: due al mattino e poi nel pomeriggio dalle 17 alle 19, dopo la partenza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Dopo una cena molto leggera si era intrattenuto nella cucina del rifugio con la numerosa famiglia del gestore.

«SANTITA' SUGLI SCI SEMBRA UNA RONDINE»

ADAMELLO — «Santità, lei scia come una rondine», così Pertini ha commentato le evoluzioni di Giovanni Paolo II sulle nevi dell'Adamello durante il brevissimo e storico weekend che ha visto il Capo dello Stato e il Pontefice insieme in montagna due vecchi amici.

Tutto è cominciato venerdì pomeriggio, quando Papa Giovanni Paolo II, cedendo alle pressioni di alcuni suoi collaboratori che insistevano perché si prendesse due giorni di vera vacanza, decide di recarsi sull'Adamello. Ma una gita perché sia divertente deve essere fatta in compagnia.

Così al Quirinale squilla il telefono, il Papa in persona chiede di parlare a Pertini: «Presidente vuol venire questo fine settimana a sciare con me?», chiede preamboli Wojtyla al Presidente che, preso in contropiede, resta un attimo incerto, «Ma lo non so sciare...mi dispiace» risponde. «Non importa — incalza il Papa — venga lo stesso. Prenderà un po' di aria buona e faremo colazione insieme».

E così alle 7 di ieri mattina dal Vaticano e dal Quirinale partono due auto dirette a Ciampino, un DC-9 del 31° stormo dell'Aeronautica militare, fermo ai limiti della pista, attende i due importanti passeggeri.

Le formalità durano poco: Pertini indossa subito la sua classica mantella da montagna, maglione bianco a righe rosse e blu e pantaloni alla zuava. Wojtyla invece indossa l'abito bianco; l'attrezzatura da sci è già stata spedita e lo attende al suo arrivo.

Alle 11 del mattino il Papa sta già salendo. Discese sfrenate, slalom, risalite. Pertini lo sta a guardare. Quando il Pontefice in una pausa gli si avvicina, il Presidente non sa frenare il suo entusiasmo: «Santità lei scia molto bene. Con i suoi voleggi sembra una rondine». Giovanni Paolo II è divertito e si rituffa sulla pista.

«Avevo bisogno di una pausa di distensione — ha detto il Papa al momento del caffè — ed ho pensato che sarebbe piaciuto anche a lei venire, conoscendo il suo amore per la montagna. Certo è un fatto senza precedenti tra un Presidente italiano e un Pontefice, e credo anche negli annali della Santa Sede. Anzi credo che qualcuno griderà allo scandalo. Ma non c'è scandalo quando a muoversi c'è una vera amicizia e un autentico sentimento umano».

La gita per Pertini però si è conclusa quasi subito.

Prosegue l'inchiesta sulla casa da gioco di Saint Vincent dopo l'avviso di reato ad Angelo Pollicini

E' NELLE SOCIETA' IMMOBILIARI LA CHIAVE PER IL «GIALLO» DEL CASINO' FRA PRESTANOME, VERI PROPRIETARI E (FORSE) IMPORTANTI POLITICI

ST-VINCENT — E' ancora un rompicapo la soluzione del giallo sull'identità dei veri padroni del casinò di Saint-Vincent. L'ultima ipotesi degli inquirenti è che i dividendi ai soci occulti siano stati pagati mediante aumenti di capitale in società immobiliari con sede in Valle e di cui sarebbero azionisti alcuni politici.

Queste società sono state costituite da impiegati dei più noti commercialisti di Aosta. Costoro, come è largo costume, hanno fatto da copertura ai veri proprietari di queste società ed è perciò che, nei giorni scorsi, sono stati interrogati dal giudice istruttore Paolo Tamponi.

La prima breccia sembra sia stata aperta nell'immobiliare Panam, una società a responsabilità limitata costituita il 6 giugno '83 presso lo studio dei commercialisti Celesia, Laurencet e Farini in via Festaz 79. All'atto della costituzione compaiono come soci alla pari e versando dieci milioni ciascuno, Carla Lischetti ed Ernesto Pison, entrambi dipendenti dello studio. Pison figura amministratore unico, sostituto, il 10 agosto dello stesso anno da Franco Chamonal.

Se il vero proprietario della Panam fosse Chamonal non si capirebbe perché i due impiegati dello studio si siano esposti per lasciare il posto all'amministratore delegato del casinò dopo un mese e mezzo. E' molto probabile che Franco Chamonal sia anche lui un prestanome in questa società o, quantomeno, che rappresenti solo una parte del capitale.

A rafforzare questa ipotesi c'è il fatto che questa società possiede un quarto delle azioni di una finanziaria registrata a Busto Arsizio: la Siast. Quest'ultima possiede il trenta per cento delle azioni della Saisel, la società che gestisce i giochi americani. In definitiva la Panam possiede il 7,5 per cento delle azioni della Saisel. Secondo alcune voci Chamonal, Masi e Giovannini possiederebbero ciascuno il 7,5 per cento della Saisel. Che i veri padroni della Panam siano o non siano loro, è verosimile che si tratti di persone residenti in Valle.

Vincenzo Colombi

La voce ricorrente in questi giorni è che i veri soci della Panam siano l'ex presidente della Giunta regionale, avvocato Mario Andrione, e l'ex assessore al turismo Angelo Pollicini, raggiunto da comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio. Quest'ultimo, smentisce di essere socio della Panam che, secondo taluni, sarebbe la fusione delle iniziali di Pollicini e Andrione. La Guardia di Finanza sta controllando anche una eventuale partecipazione azionaria di Vincenzo Colombi, ispettore alle manifestazioni del casinò.

Un contributo decisivo potrebbe venire, probabilmente, dagli interrogatori dei commercialisti nei cui studi sono state costituite le miriadi di società connesse al casinò. Alla complessa architettura delle partecipazioni azionarie corrisponde l'effettiva partecipazione dei veri padroni dei giochi.

La pista aostana non è la sola. Anche Torino e Milano sono coinvolte e chi sa molte cose sui soci occulti è l'agente di cambio Franco Bonaccorso, fuggito all'estero. I legami tra Masi ed i politici aostani non sono i soli. Il manager del casinò è legato anche ai gestori della casa da gioco di Campione d'Italia e di Sanremo: mentre Chamonal e Giovannini risultano legati alle case da gioco francesi. Le associazioni mafiose hanno raggiunto, oggi, i fatturati delle grandi imprese multinazionali e si sono strutturate nello stesso modo utilizzando i migliori consulenti legali e finanziari. Ciò spiega la relativa lentezza con cui i giudici torinesi stanno sbrogliando l'intricata matassa del casinò.

Il pretore di Aosta, Giovanni Sella, aveva cercato di sollevare il velo che copriva l'identità delle persone che controllavano la casa da gioco di Saint-Vincent ed aveva ricevuto un avvertimento di tutto rispetto: una bomba nel vano motore della sua «500».

Cosimo Manaisi

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga sofferenza è mancata
Maria Graglia
n. Maraglio
Ne danno il doloroso annuncio i figli Renato, Marisa con Franco, Daniele e Francesca. Un particolare ringraziamento al prof. Umberto Ferraro ed al personale del 1° A ospedale San Luigi. Non fiori, ovunque eventuali offerte per opere caritatevoli. Funerale martedì 17 ore 15,15 parrocchia Madonna della Rosa.
— Venaria, 15 luglio 1984

La famiglia di Luigi, Carla e Alex Palazzo prendono parte al dolore di Norma per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata
Giovanna Frus
ved. Ferrero
casalinga inabile
La sorpiango con infinito affetto le figlie Giuseppina e Giovannina, generi, gli adorati nipoti Giorgio e Elena, sorella, la consuocera Anna, parenti tutti. Benedizione mercoledì 18 luglio, ore 9 cappella Martini (via Vittone). Funerali ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Villarbasse. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Bratzu e agli amici che le sono stati vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984

Le nipoti Valentina e Rosina Ferrero e famiglia ricordano la cara zia MINA.

Zia Pina e Maria, cugini Piero, Piera, Bruno, Pierluigi e famiglie partecipano al dolore di Giovanna e famiglia.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti della **3 M Italia S.p.A.** dimostrati si associano al lutto che ha colpito il dottor Piero Gerena per la grave perdita della madre signora
Ines Colombo
ved. Beretta
— Milano, 17 luglio 1984

Il Servizio Amministrativo Manifestazioni e Formazione sale sportivo partecipa commosso al lutto del suo dirigente per la scomparsa del padre
Giovanni Giacumakis
— Carmagnola, 17 luglio 1984

Annamaria e Bruno Casa si associano al dolore.

E' mancata
Noemi Zecchini
ved. Delle Valle
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il figlio Roberto con la moglie Paola e la nipote Cristina.
— Torino, 17 luglio 1984

Nuccia ed Angelo Ginoto ricordano la cara ROSA.

Le famiglie Peschis, Ginoto, Marchisio, Franco partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancata
Caterina Vergnano
ved. Bosco
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luigina col marito Bruno De Mori e Pasquale Sabina, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Funerali il 18 luglio alle ore 9,30 nella parrocchia S.V. Assunta (via Nizza 355). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 16 luglio 1984

Bono, vicini a Luigina e Bruno, nel grande dolore ripete a Antonio De Mori con Rina e Patrizia.

Cecilia ricorda con affetto la sua unica d'infanzia.

I Colleghi della ditta Italia sede di Torino sono vicini a Luigi per il grave lutto che l'ha colpito.

E' mancata
Carla Artandi
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e l'adorata nipotina Daniela, il fratello Sergio e famiglia. Si associano al dolore il cognato Enzo Maria Patrizia Pina e il piccolo Cristian, gli amici signor Francesco e famiglia Angelo Assati. Un particolare ringraziamento al dott. Cagnasso e tutto il personale paramedico del reparto Medicina per le amorevoli cure prestategli. I funerali saranno fuori partendo dall'ospedale S. Vincenzo alle ore 8,30 del 18-7-84.
— Torino, 17 luglio 1984

E' mancato
Arnaldo Boglatto
anni 81
Lo annunciano la moglie Silva Dao, il figlio Roberto con la moglie Silvana, cognate e nipoti. Funerali il 18 luglio alle ore 9,30 nella parrocchia S.V. Assunta (via Nizza 355). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 16 luglio 1984

Bono, vicini a Luigina e Bruno, nel grande dolore ripete a Antonio De Mori con Rina e Patrizia.

Cecilia ricorda con affetto la sua unica d'infanzia.

I Colleghi della ditta Italia sede di Torino sono vicini a Luigi per il grave lutto che l'ha colpito.

Si è spenta serenamente
Emma Bassignano
ved. Reinerl
Con tanto dolore la piangono: i figli Nicolino Ada, Franca con Enrico, i nipoti Consuelo con Marco, Michela con Paolo, Federica, Vittorio e Riccardo, i pronipoti Edoardo, Francesco e Chiara, la cognata Maria, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 in Venaria, partendo da via Cavalli 36 alle ore 14.
— Torino, 16 luglio 1984

Luigina e Vittorio Cagni sono vicini con affetto alla cara Franca.

Eva Lapenna Marco, Pia Mosca Tonoli, e famiglie partecipano affettuosamente al dolore

I Collaboratori della Studio prendono parte al dolore dell'ing. Antonio Reinerl per la scomparsa della MAMMA.

Il Circolo Subalpino prende viva attenzione parte al lutto del proprio vicepresidente sig. Nino Reinerl per la scomparsa della mamma
Emma Bassignano
— Torino, 16 luglio 1984

Vanni e Rosanna con i figli e Mario porgono vivi pulti il cuore a Nerl ed Ada.

Ada, Marisa Cravello con figli e nuora partecipano affettuosamente al lutto di Nino Reinerl e famiglia per la perdita della mamma
Emma Reinerl
— Torino, 16 luglio 1984

Affettuosamente partecipano al dolore di Nino ed Ada Rosetta e Giuliana. Carlo e Elisa, Pepè Mosta ed Elena, Aldo e Giovanna, Claudia, Carlo e Vittoria, Gigi e Carla, Piero e Annamaria, Anna Fracca e Luciana.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.
Carlo Zoppi
presidente dell'Istituto
— Torino, 16 luglio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Carlone
ved. Bellocchi
Ne dà il triste annuncio la famiglia. Funerali martedì 17 ore 14,30 cappella Madre Antonietta Martini via Pergolesi 7.
— Torino, 17 luglio 1984.

Dopo lunga malattia improvvisamente è mancato il
cav. Ampelio Pasquetto
Lo annunciano i figli Paolo, Gelsa e Anna, il cognato Gaetano con la moglie Angela, parenti e amici tutti. La benedizione della salma avverrà mercoledì 18 corr. ore 9, cappella Mortuaria. Non fiori, ma eventuali offerte a favore della ricerca tumori saranno raccolte dal seminarista «La Vallesia». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: famiglia Aralda, famiglia Bianco, famiglia Lesto, Ferruccio, Sandro Martano, famiglia Motta, famiglia Pagano, famiglie Endrizzi.

E' mancato
Rolando Guidi
dirigente bancario
Lo annunciano la moglie Alma Gasparelli, i figli Massimo e Giorgio con Silvana, Marcella, Marco e Paolo. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresa. La salma sarà tumulata a Romentino.
— Torino, 17 luglio 1984

Renata, Roberta e Dino Gechet partecipano al dolore di Silvano e famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Carrozzeria Bertone S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.
Rolando Guidi
per tanti anni apprezzato collaboratore della Società.
— Torino, 17 luglio 1984

E' mancata
Olga Bormida
ved. Guglielmino
anni 84
L'annunciano le figlie Lilli, Lorenza, Gabriella Tarizzo, i nipoti Silvia, Mario, e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10,30 a Vill. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984

Gestione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Roberto Perona per la perdita della mamma signora
Maria Messeri
— Torino, 16 luglio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del sig. Antonio Marrosu per il decesso del padre
Giovanni Marrosu
— Torino, 14 luglio 1984

Giorgio Fassneri profondamente vicino al carissimo amico e collaboratore rag. Angelo Battaglia partecipa commosso al suo dolore per la perdita della moglie
PROFESSORESSA
Amalia Bongioanni
in Battaglia
— Torino, 16 luglio 1984

Dipendenti e Collaboratori tutti della Merit 1 S.p.A. sono vicini al rag. Angelo Battaglia nel momento della perdita della moglie
PROFESSORESSA
Amalia Bongioanni
in Battaglia
— Torino, 16 luglio 1984

Alberto Rivo e famiglia partecipano profondamente al dolore del rag. Angelo Battaglia per la perdita della moglie
PROFESSORESSA
Amalia Bongioanni
in Battaglia
— Torino, 16 luglio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vinassa
(Gino)
anni 69
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Erminia, i figli Carla e Pinuccia, la nuora Piergiorgio, il genero Giuseppe, i nipoti Cristina e Claudia, la sorella Emilia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renzo Barbero e all'ass. Aldo Assetti. Funerali mercoledì 18 ore 8,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984

La famiglia Arnaldi Baudana Fabiola partecipando al dolore.

La Direzione e Dipendenti della C.A. se.El. SpA di Grugliasco associano partecipano al lutto del loro capo tecnico Carlo Vinassa per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Pinuccia Mario Pia, Giuliana e Ugo Cirauda.

E' mancato
Giovanni Paletto
falegname
anni 67
L'annunciano: mamma, moglie, figlia, generi, nipotina, sorella, cognato, parenti tutti. Funerale riunirsi ore 15 da via Torino 43. E' partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 luglio 1984

Maddalena Vacca e famiglia partecipano al grande dolore.

L'impresa Arnaldino partecipa al dolore della famiglia Paletto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Andreana Arijno
ved. Ferrero
Tristemente l'annunciano: il figlio Renato, la nuora Vilma, il nipote Fulvio, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,15 partendo dall'ospedale Molinette. La salma proseguirà per il cimitero di Ricorvo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1984

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Ricasoli 26, via Fontanesio 18 partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora
Andreina Arijno
ved. Ferrero
— Torino, 16 luglio 1984

E' salita al cielo l'anima bianca di
Walter Giachino
Lo piangono: il figlio Francesco, la nuora Graziella, la mamma Caterina, la famiglia Battezzato, i cugini Nadia e Sergio, parenti ed amici. Funerali mercoledì 18 corr. ore 10,15 parrocchia Madonna della Rosa, dove la cara salma proseguirà per Moncenisio.
— Torino, 17 luglio 1984

Ester, Maria Grazia e Michele Cerruglio colpiti dalla improvvisa scomparsa dell'amato zio
Walter Giachino
nel dolore si stringono con affetto e commozione a Franca e Graziella.
— Torino, 18 luglio 1984

Caterina, Stefania e Battistina Bonaldo con i bimbi, partecipano la scomparsa del caro zio
Walter Giachino
si uniscono al dolore di Franca e Graziella.

Celebratamente è mancato il
prof. Michelangelo Zilioli
di anni 78
Lo annunciano la moglie Nanda Bonfiglio e il figlio Franco con Carmelina e la piccola Maria Cristina. I parenti tutti. I funerali in Italia martedì 17 corrente alle ore 9 nella chiesa del Villaggio La Marchesa. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di La Loggia ove giungerà alle ore 11,30.
— Gialla, 15 luglio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Rosalba d'Ecclesiis
in Attisani
insegnante
profondamente commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti, offerte e presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Saluzzo, 17 luglio 1984

La moglie, i figli, il genero e la nuora dell'avvocato
don Francesco
Metzi d'Erli
profondamente grati a tutti coloro che con tanto affetto hanno preso parte al loro dolore, ricompensi ringraziano e lo raccomandano al ricordo e alla preghiera.
— Torino, 17 luglio 1984

ANNIVERSARI

1983 1984
Giacomo Fantino
a ricordo del primo anniversario.
— Moncalieri, 17 luglio 1984

1983 1984
Wanda Boncio Bertinetti
Più passa il tempo più la mancanza si fa profonda, nostalgia di te. I tuoi cari si ritroveranno giovedì sera ore 18,30 Parrocchia S. Croce per S. Messa.

1980 1984
Roberto Galtre
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.